BOLLETTINO UFFICIALE

n. 7
DEL 16 FEBBRAIO 2022

Anno LIX n. 7

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_7_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2022, n. 06/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 2020 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 -2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e, in particolare, l'articolo 7, comma 21, il quale dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi nella forma del credito d'imposta, a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale;
VISTO l'articolo 7, comma 25, della legge regionale 13/2019, che prevede che la Giunta regionale individua i progetti di intervento da finanziare con l'art bonus in coerenza con i contenuti della normativa regionale di settore in materia culturale;
VISTO l'articolo 7, comma 1 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) che ha introdotto tra i beneficiari dell'art bonus anche le persone fisiche;
VISTO l'articolo 6, comma 36 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) che ha modificato l'articolo 7 della legge regionale 13/2019 avente ad oggetto i progetti e i promotori dell'Art bonus FVG, riformulando la lettera a) del comma 22 e integrandolo con il comma 22 bis;
VISTO il proprio decreto n. 0196/Pres/2019 con cui è stato emanato il "Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)";
PRESO ATTO della necessità di apportare una modifica di adeguamento normativo, all'articolo 7 conseguente alla modifica introdotta dall'articolo 7, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) che ha introdotto tra i mecenati anche le persone fisiche e una modifica di mero coordinamento normativo all'articolo 14 conseguente alla modifica di cui al proprio decreto n. 156/Pres/2021 che ha introdotto all'articolo 15 il comma 6 bis;
PRESO ATTO della necessità di modificare altresì l'articolo 21 del predetto regolamento esplicitando meglio gli adempimenti in capo ai beneficiari dei contributi Art bonus FVG sulla scorta di quanto dispo-

sto anche dall'articolo 23 del medesimo regolamento recante gli obblighi dei beneficiari;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 115 del 28 gennaio 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2020 – 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196

art.1 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al numero 2) della lettera c) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196 (Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2020 – 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)) dopo le parole: <<piccole imprese>> sono aggiunte le seguenti: <<*, nonché per le persone fisiche*>>.

art. 2 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) dopo la lettera a) è inserita la seguente:
   <<*a bis) gli altri soggetti pubblici con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia;*>>;
   b) alla lettera b) le parole: <<gli altri soggetti pubblici o>> sono soppresse;
   c) dopo la lettera b bis), è aggiunta la seguente:
   <<*b ter) gli enti religiosi civilmente riconosciuti con sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia.*>>.
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 è aggiunto il seguente:
   <<*1 bis. La finalità prevalentemente o esclusivamente rivolta alla promozione, organizzazione e gestione di attività culturali o alla valorizzazione del patrimonio culturale prevista dal comma 1, lettere b) e b bis) può essere accertata anche in base all'incidenza dei costi per tali finalità oppure al numero di addetti impiegati per tali finalità.*>>.

art. 3 modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 le parole: <<e 7>> sono sostituite dalle seguenti: <<, 6 bis e 7>>.

art. 4 modifica all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al comma 2 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 dopo le parole: <<il richiedente>> sono inserite le seguenti: <<effettua l'erogazione liberale e>>.

art. 5 modifiche all’articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. All’articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica le parole: <<del decreto di concessione>> sono soppresse;
b) al comma 1 le parole: <<decreto di concessione del>> sono soppresse;
c) al comma 3 le parole: <<del decreto di concessione>> sono soppresse.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_7_1_DPR_7_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2022, n. 07/Pres.

Regolamento recante modifiche al “Regolamento concernente la disciplina delle modalità e dei criteri per la concessione e per l’erogazione dei finanziamenti regionali di cui al comma 2 dell’articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), ai sensi dell’articolo 10, comma 4 della legge regionale 21/2006” emanato con decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2015, n. 086/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) così come modificata dalla legge regionale 2 novembre 2021 n.16 (Misure urgenti intersettoriali), articolo 2, dal comma 17 al comma 23;
VISTO in particolare l’articolo 9, comma 2 della legge regionale n. 21/2006, così come sostituito dalla legge regionale 2 novembre 2021 n. 16, articolo 2, comma 17, lettera a), che prevede l’assegnazione a PromoTurismoFVG, quale Friuli Venezia Giulia Film Commission, di uno stanziamento denominato “Film Fund”, destinato all’attuazione di iniziative dirette a promuovere il territorio regionale quale sede per la realizzazione di film, al finanziamento delle spese aventi ad oggetto la prestazione di servizi a soggetti pubblici e privati che realizzano film nel territorio regionale, nonché alla partecipazione a iniziative di promozione dei film realizzati nella regione;
VISTO, altresì, il comma 4 del succitato articolo 9 della legge regionale n. 21/2006, così come modificato dalla legge regionale n. 16/2021, che demanda ad apposito regolamento attuativo la disciplina specifica di criteri e modalità per la concessione e per l’erogazione dei finanziamenti per le iniziative di cui all’articolo 9, comma 2, nonché l’istituzione di un apposito comitato tecnico interno all’Amministrazione regionale;
VISTO il regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2015, n. 86/Pres. (Regolamento concernente la disciplina delle modalità e dei criteri per la concessione e per l’erogazione dei finanziamenti regionali di cui al comma 2 dell’articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006 n.21. - Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia - ai sensi dell’articolo 10, comma 4 della legge 21/2016);
CONSIDERATA la necessità di armonizzare il summenzionato DPReg. n. 86/2016 alla luce delle citate modifiche di cui alla legge regionale n. 16/2021, articolo 2, comma 17;
VISTA la delibera di Giunta n. 110 di data 28 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il testo del Regolamento di modifica al “Regolamento concernente la disciplina delle modalità e dei criteri per la concessione e per l’erogazione dei finanziamenti regionali di cui al comma 2 dell’articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), ai sensi dell’articolo 10, comma 4 della legge regionale 21/2006”;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l’articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione n. 110 del 28 gennaio 2022;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento di modifica al “Regolamento concernente la disciplina delle modalità e dei criteri per la concessione e per l’erogazione dei finanziamenti regionali di cui al comma 2 dell’articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizza-

zione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge regionale 21/2006" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto..
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al “Regolamento concernente la disciplina delle modalità e dei criteri per la concessione e per l’erogazione dei finanziamenti regionali di cui al comma 2 dell’articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), ai sensi dell’articolo 10, comma 4 della legge regionale 21/2006” emanato con decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2015, n.086/Pres.

Art.1 modifica del titolo del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015
Art.2 modiche all’articolo 1 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015
Art.3 modiche all’articolo 4 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015
Art.4 sostituzione dell’articolo10 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015
Art.5 modiche all’articolo11 del Decreto Presidente della Regione. n. 86/2015
Art 6 modifica all’articolo 12 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015
Art.7 modifiche all’articolo 13 de Decreto Presidente della Regione n. 86/2015
Art.8 modifiche all’articolo 14 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015
Art.9 sostituzione dell’articolo 16 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015
Art.10 entrata in vigore

art. 1 modifica del titolo de Decreto Presidente della Regione n. 86/2015

1. Al titolo del Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2015, n. 86/Pres. le parole <<dell’articolo 10>> sono sostituite dalle seguenti <<dell’articolo 9>>.

art. 2 modiche all’articolo 1 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015

1. Al comma 1 dell’articolo 1 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) le parole <<ai sensi dell’articolo 10>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai sensi dell’articolo 9, comma 4>> ;
b) le parole << alla associazione “Friuli Venezia Giulia Film Commission, di seguito “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: << a PromoTurismoFVG>>.

art. 3 modiche all’articolo 4 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015

1. All'articolo 4 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole << approvato con decreto del direttore del Servizio turismo e pubblicato sul sito della Film Commission>> sono sotituite dalle seguenti:<< predisposto e pubblicato sul sito istituzionale di PromoTurismoFVG>>;
b) al comma 2 le parole << alla Film Commission>> sono sostituite dalle seguenti: <<a PromoTurismoFVG>>;
c) alla lettera h) del comma 3 le parole <<della Film Commission>> sono sostituite dalle seguenti: <<di PromoTurismoFVG>>;
d) alla lettera g) del comma 4 le parole << della Film Commission>> sono sostituite dalle seguenti: <<di PromoTurismoFVG>>.

art. 4 sostituzione dell'articolo 10 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015

1. L'articolo 10 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015 è sostituito dal seguente:

<<Art.10

(Comitato Tecnico)

1. Il Comitato tecnico di valutazione delle iniziative, è nominato con decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo ed è composto da:
a) il Direttore centrale competente in materia di turismo o suo delegato, con funzioni di Presidente;
b) il Direttore designato dalla Direzione centrale cultura e sport o un suo delegato;
c) il Direttore di servizio competente in materia di turismo o suo delegato che svolge anche le funzioni di segretario;
2. Al Comitato tecnico può partecipare il Direttore generale di PromoTurismoFVG o un suo delegato, quale componente esterno con funzioni consultive.>>

art. 5 modiche all'articolo11 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015

1. All'articolo 11 de Decreto Presidente della Regione n. 86/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<del Servizio Turismo>> sono sostituite dalle seguenti: <<generale di PromoTurismoFVG>> e le parole <<della "Film Commission">> sono sostituite dalle seguenti:<<di PromoTurismoFVG >>;
b) al comma 2 le parole << La Film Commission>> sono sostituite dalle seguenti:<< PromoTurismoFVG>>;
c) al comma 3 le parole <<successivamente all'accreditamento a favore della "Film Commission" del relativo finanziamento regionale>> sono soppresse.

art. 6 modifica all'articolo 12 del Decreto Presidente della regione n. 86/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015 le parole <<alla "Film Commission">> sono sostituite dalle seguenti:<<a PromoTurismoFVG>>.

art.7 modifiche all'articolo 13 del Decreto Presidente della Regione n.86/2015

1. All'articolo 13 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 1, le parole <<alla "Film Commission">> sono sostituite dalle seguenti: <<a

PromoTurismoFVG >>;
b) alla lettera c) del comma 1, le parole <<Presidente della “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<Direttore generale di PromoTurismoFVG>>;
c) alla lettera d) del comma 1, le parole <<della “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<di PromoTurismoFVG>>;
d) alla lettera e) del comma 1, le parole <<alla “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<a PromoTurismoFVG>>, e le parole <<della “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<di PromoTurismoFVG>>;
e) alla lettera f) del comma 1, le parole <<dalla “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<da PromoTurismoFVG>>;
f) alla lettera g) del comma 1, le parole <<la “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<PromoTurismoFVG>>;
g) alla lettera i) del comma 1, le parole <<della “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<di PromoTurismoFVG>>;
h) alla lettera l) del comma 1, le parole <<”Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<Friuli Venezia Giulia Film Commission>>;
i) alla lettera n) del comma 1, le parole <<”Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<Friuli Venezia Giulia Film Commission>>;
l) al comma 4, le parole <<”Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<PromoTurismoFVG >>.

art.8 modifiche all’articolo 14 del Decreto Presidente della Regione n.86/2015

1. All’articolo 14 del Decreto del Presidente della Regione. n. 86/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<dalla “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti: <<da PromoTurismoFVG>>;
b) al comma 2, le parole <<della “Film Commission”>> sono sostituite dalle seguenti:<<di PromoTurismoFVG>>.

art.9 sostituzione dell’articolo 16 del Decreto Presidente della Regione n. 86/2015

1. L’articolo 16 del Decreto del Presidente della Regione 86/2015 è sostituito dal seguente:

<< Art.16
(Norma transitoria)

1. Ai procedimenti in corso per i quali sia già intervenuto il provvedimento di concessione alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 86/2015 del 6 maggio 2015.
2. Per i procedimenti di cui al comma 1, i finanziamenti regionali sono accreditati previa richiesta, all’ Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, in relazione alle esigenze di erogazione dei contributi alle singole produzioni di cui all’articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della regione n. 86/2015 del 6 maggio 2015.
3. Ai procedimenti in corso per i quali non sia intervenuto il provvedimento di concessione alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si applica il presente regolamento>>.

art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_7_1_DPR_8_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2022, n. 08/Pres.

Regolamento concernente le caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai Corpi e ai Servizi di Polizia locale, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della Polizia locale).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 31, comma 1 lett. a) e b), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), il quale demanda ad apposito regolamento regionale l'individuazione delle caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione, le caratteristiche delle divise con gli elementi identificativi dell'ente di appartenenza e con lo stemma della Regione, nonché le caratteristiche delle tessere di riconoscimento personale degli operatori di polizia locale;
ATTESO che, per la predisposizione del nuovo regolamento e dei relativi allegati a supporto del Servizio regionale competente in materia, sono stati coinvolti per le specifiche competenze tecniche:
- il Comitato tecnico per la polizia locale, che ha collaborato alla redazione del suddetto regolamento e dei relativi allegati A, B, C, D, E;
- l'Ufficio stampa regionale che ha collaborato alle modifiche necessarie alle rappresentazioni grafiche relative agli allegati A, B, C;

ATTESO che nella seduta del 30 agosto 2021, il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, al fine di procedere ad una revisione della previgente normativa, costituiva apposito gruppo di lavoro ristretto;
ATTESO che il citato Comitato tecnico regionale per la polizia locale, nella seduta del 14 ottobre 2021, esprimeva parere favorevole sullo schema del presente regolamento, formulato con il supporto del gruppo di lavoro;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2032 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento concernente le caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai corpi e ai servizi di polizia locale, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 8 aprile 2021, n 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente le caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai Corpi e ai Servizi di polizia locale, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), disciplina le caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi dell'Ente di appartenenza e lo stemma della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in dotazione ai Corpi e ai Servizi di polizia locale operanti nella Regione, di seguito denominati Corpi e Servizi.

art. 2 Elementi identificativi della polizia locale

1. Gli elementi identificativi della polizia locale della Regione sono la forma grafica dell'aquila, di seguito denominata simbolo, e il logotipo POLIZIA LOCALE, di seguito denominato logotipo.
2. Il simbolo è conforme alla figura grafica dell'aquila di cui all'allegato B, pagina 5, del decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2006, n. 199 (Regolamento recante disposizioni sull'immagine coordinata della Regione).
3. Il simbolo e il logotipo sono disciplinati nell'allegato A.
4. Il simbolo e il logotipo sono riprodotti su veicoli, divise, placca e tessera personale di riconoscimento, bottoni, strumenti operativi, mostrine, baveri e distintivi di riconoscimento come disciplinato negli allegati B, C, D e nel decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

art. 3 Denominazione e stemma dell'Ente

1. La denominazione dell'Ente di appartenenza o la denominazione della forma collaborativa tra gli enti locali per la gestione associata del servizio di polizia locale, di seguito denominata forma collaborativa, e lo stemma dell'Ente di appartenenza o della forma collaborativa sono riprodotti su: veicoli, tessera personale e placca di riconoscimento, distintivi e capi d'abbigliamento, come disciplinato negli allegati A, B, C, D e nel decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021 .
2. Se la forma collaborativa non ha una denominazione, su veicoli e placca di riconoscimento sono riprodotte le parole "Corpo del Distretto di polizia locale" o "Servizio intercomunale di polizia locale".

art. 4 Elementi identificativi della polizia locale nella lingua della minoranza linguistica slovena

1. Nei Comuni della Regione nei quali la minoranza linguistica slovena è tutelata, ai sensi dell'articolo 4, della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia), è ammesso l'uso della lingua slovena in aggiunta a quella italiana nella denominazione dell'Ente di appartenenza e del logotipo.

CAPO II VEICOLI E STRUMENTI OPERATIVI

art. 5 Veicoli

1. Le attività di polizia locale vengono svolte con l'ausilio di autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori e velocipedi di servizio.
2. Per i servizi marittimi, fluviali e per le acque interne, i Corpi e i Servizi possono essere dotati d'imbarcazioni e natanti.

3. Per particolari servizi connessi a specificità del territorio o ad eventi che presentano particolari criticità, il personale dei Corpi e dei Servizi può essere dotato di veicoli per impieghi speciali, denominati veicoli speciali.
4. Alla conduzione dei veicoli è adibito personale in possesso dei titoli abilitativi richiesti.

art. 6 Livrea e allestimenti dei veicoli

1. I veicoli sono provvisti di elementi grafici di riconoscimento, denominati livrea.
2. I veicoli sono equipaggiati con allestimenti interni ed esterni consistenti in apparecchiature e dotazioni che consentono al personale un utilizzo immediato e in condizioni di stabilità e sicurezza anche durante il movimento.
3. E' fatta salva la facoltà degli enti locali di dotarsi di veicoli privi della livrea per particolari necessità istituzionali.
4. Gli elementi grafici di riconoscimento e gli allestimenti sono disciplinati nell'allegato B.

art.7 Strumenti operativi

1. Gli strumenti operativi in dotazione ai Corpi e ai Servizi hanno lo scopo di consentire l'espletamento dei compiti istituzionali con efficienza, efficacia e massima sicurezza per gli operatori.
2. Gli strumenti operativi in dotazione ai Corpi e ai Servizi sono disciplinati nell'allegato E.
3. Ciascun Ente di appartenenza individua, tra gli strumenti operativi facoltativi elencati nell'allegato E, in base alle proprie specifiche esigenze, quelli necessari per lo svolgimento dei servizi istituzionali.

art. 8 Assegnazione dei veicoli e degli strumenti operativi

1. I veicoli e gli strumenti operativi sono assegnati al personale dei Corpi e dei Servizi e sono utilizzati solo per ragioni di servizio.
2. L'assegnazione dei veicoli e degli strumenti operativi e le rispettive modalità d'impiego e di utilizzo sono disciplinate dai regolamenti della polizia locale dell'Ente di appartenenza.

art. 9 Deroghe per i veicoli speciali

1. La livrea e gli allestimenti dei veicoli speciali, di cui all'articolo 5, comma 3, sono approvati dall'Ufficio regionale competente in materia di polizia locale, su conforme parere del Comitato tecnico regionale per la polizia locale di cui all'articolo 28, della legge regionale 5/2021, di seguito denominato Comitato.

CAPO III TESSERA PERSONALE E PLACCA DI RICONOSCIMENTO.

art. 10 Caratteristiche della tessera personale e della placca di riconoscimento

1. Il personale dei Corpi e dei Servizi è dotato di tessera personale e placca di riconoscimento.
2. Il personale dei Corpi e dei Servizi, durante il servizio sia in uniforme che in abito civile, porta sempre la tessera personale e la placca di riconoscimento assegnate dal Comandante del Corpo o dal Responsabile del Servizio dell'Ente di appartenenza.
3. La tessera personale di riconoscimento ha una validità di dieci anni.
4. La placca di riconoscimento è applicata in modo visibile e riconoscibile sulla divisa, come disciplinato nell'allegato D e nel decreto di cui all'articolo 31,

comma 2, della legge regionale 5/2021. La placca di riconoscimento è altresì collocata all'interno del portatessera.
5. In caso di cessazione, a qualunque titolo, dal servizio di polizia locale presso l'Ente di appartenenza, la tessera personale e la placca di riconoscimento sono restituite.
6. La tessera personale e la placca di riconoscimento sono disciplinate nell'allegato C.

CAPO IV DIVISE E RELATIVI DISTINTIVI DI RICONOSCIMENTO.

art. 11 Divise

1. Il personale dei Corpi e dei Servizi è dotato di divise, costituite da un insieme organico di capi di abbigliamento e di strumenti operativi. Le divise dei Corpi e dei Servizi sono costituite da:
- **a)** divisa ordinaria;
- **b)** divise operative;
- **c)** divisa da rappresentanza;
- **d)** divisa da cerimonia.

2. Per ciascun tipo di divisa sono previste due varianti stagionali: estiva e invernale. L'uso delle divise ordinaria ed operative, nelle varianti invernale ed estiva, è indicato in base ai cambiamenti stagionali e climatici dal Comandante della polizia locale. Sono ammesse deroghe per i Comuni litoranei e montani, per ordine di servizio dei rispettivi Comandanti o Responsabili.
3. La divisa da rappresentanza invernale è utilizzata dal 1 novembre al 30 aprile; la divisa da rappresentanza estiva è utilizzata dal 1 maggio al 31 ottobre.
4. I Comandanti dei Corpi della polizia locale cui appartengono i Comuni già capoluogo di Provincia sono dotati della divisa da cerimonia. E' facoltà degli altri enti dotare i Comandanti dei Corpi o i Responsabili dei Servizi di polizia locale della divisa da cerimonia.
5. I modelli, i colori, e le caratteristiche merceologiche delle divise sono disciplinati nell'allegato D e nel decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.
6. Ciascun Ente di appartenenza individua, tra i capi di abbigliamento elencati nell'allegato D e nel decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021, in base alle proprie specifiche esigenze, quelli necessari per lo svolgimento dei servizi istituzionali.

Art. 12 Divise e relativi servizi istituzionali

1. Il personale dei Corpi e dei Servizi, durante il servizio, utilizza la divisa.
2. La divisa è indossata nel territorio dell'Ente d'appartenenza, ovvero degli Enti che fanno parte della forma collaborativa e nei casi previsti dall'articolo 17, comma 2, della legge regionale 5/2021, dal regolamento di polizia locale dell'Ente di appartenenza, dal Comandante del Corpo o dal Responsabile del Servizio.
3. I servizi in abiti civili vengono autorizzati dal Comandante del Corpo o dal Responsabile del Servizio.
4. La divisa ordinaria è indossata nei servizi d'istituto interni ed esterni.
5. Le divise operative nelle appropriate combinazioni sono indossate durante particolari servizi esterni indicati nell'allegato D e nel decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021, e più specificamente individuati dal Comandante del Corpo o dal Responsabile del Servizio anche in applicazione delle disposizioni disciplinate nel regolamento dell'Ente d'appartenenza.
6. La divisa da rappresentanza è indossata nelle manifestazioni civili, militari e religiose, individuate dall'Ente di appartenenza e nei servizi d'onore e di scorta alle bandiere, labari e gonfaloni.

7. La divisa da cerimonia è indossata nei trattenimenti svolti in occasione di ricorrenze civili e militari se per i civili è richiesto l'abito scuro.
8. In caso di cessazione, a qualunque titolo, dal servizio di polizia locale presso l'Ente di appartenenza, tutti i capi di abbigliamento in uso costituenti le divise, gli oggetti di equipaggiamento e gli accessori sono restituiti, salvo diversi accordi in caso di trasferimento temporaneo o definitivo di personale tra enti, conformemente alla normativa vigente.

art. 13 Modalità d'uso delle divise

1. Il personale dei Corpi e dei Servizi indossa le divise con proprietà, dignità e decoro e, per soddisfare le esigenze di sicurezza, non indossa orecchini, collane od altri monili appariscenti né *piercing*. Il personale femminile dei Corpi e dei Servizi può portare un unico orecchino non pendente per lobo.
2. Non è consentito portare sulle divise distintivi di riconoscimento non disciplinati nel presente regolamento.
3. Il personale dei Corpi e dei Servizi ha l'obbligo di mantenere in ordine le divise ricevute in dotazione.
4. Non è consentito al personale dei Corpi e dei Servizi l'utilizzo di capi di abbigliamento delle divise tra loro non appropriati o congiuntamente ad abiti civili.
5. Il controllo della corrispondenza delle divise ai modelli prescritti spetta al Comandante del Corpo o al Responsabile del Servizio al quale spetta, inoltre, il compito di verificare in ogni momento lo stato di conservazione e le modalità con le quali vengono indossate le divise, tenuto conto anche del regolamento dell'Ente d'appartenenza.

art. 14 Fornitura e rinnovo dei capi di abbigliamento e degli strumenti operativi

1. L'Ente di appartenenza provvede alla fornitura e al rinnovo dei capi di abbigliamento e degli strumenti operativi necessari al personale dei Corpi per l'espletamento del servizio.
2. Le modalità e le tempistiche per il rinnovo ordinario e la sostituzione straordinaria per precoce logorio e deterioramento per comprovati motivi di servizio dei capi di abbigliamento e degli strumenti operativi in dotazione al personale dei Corpi sono disciplinate dal regolamento dell'Ente di appartenenza.
3. In mancanza di norme regolamentari dell'Ente d'appartenenza il Comandante del Corpo, o il Responsabile del Servizio, stabilisce i tempi e i modi per la sostituzione dei capi di abbigliamento e degli strumenti operativi.

art. 15 Distintivi di riconoscimento

1. I distintivi di riconoscimento del personale dei Corpi e dei Servizi sono: i fregi, gli alamari, le mostrine, i bottoni, i distintivi di specialità e le decorazioni, come disciplinati nell'allegato D e nel decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.
2. Il distintivo di specialità indica una particolare competenza riconosciuta dall'Ente di appartenenza all'operatore della polizia locale o indica lo svolgimento presso l'Ente di appartenenza di particolari tipologie di servizi, in relazione all'organizzazione dei Corpi e dei Servizi, come definita nei regolamenti dell'Ente d'appartenenza.
3. In caso di più distintivi di specialità rilasciati dal Comandante o dal Responsabile del Servizio è utilizzato solo quello della specialità prevalente e attuale.

4. Ogni decorazione è costituita da un nastrino e da una medaglia. I nastrini vengono apposti centralmente sopra il taschino sinistro della giacca o della camicia a maniche corte della divisa ordinaria. Le medaglie vengono apposte nella stessa posizione dei nastrini sulla giacca della divisa di rappresentanza, quando previsto. In caso di più decorazioni, i nastrini e le medaglie sono contigui e vengono posizionati centralmente.
5. Ad ogni benemerenza conferita per anzianità di servizio e per merito di lungo comando dal legale rappresentante dell'Ente di appartenenza, e per merito di servizio dall'Assessore regionale competente in materia di polizia locale o dal legale rappresentante dell'Ente di appartenenza, corrisponde una decorazione come disciplinato nell'allegato D e nel decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.
6. Le decorazioni di cui al comma 5 sono apposte nel seguente ordine: anzianità di servizio, merito di lungo comando, merito di servizio.
7. Il personale dei Corpi e dei Servizi può fregiarsi delle decorazioni concesse da Autorità nazionali, da Autorità estere, da organismi od enti di diritto pubblico esteri riconosciuti da Autorità estere e da organismi internazionali, soprannazionali o nazionali non territoriali, secondo quanto disposto dalla normativa statale.

CAPO V NORME FINALI E TRANSITORIE

art. 16 Disposizioni speciali

1. E' consentito al Corpo della polizia locale del Capoluogo di Regione mantenere le peculiarità storiche e culturali proprie nel realizzare le divise, fatto salvo l'obbligo di utilizzare gli elementi identificativi, i colori ed i distintivi di riconoscimento della polizia locale disciplinati negli allegati A, B, C, D e nel decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.
2. Nel rispetto delle specifiche tradizioni storiche dei Corpi e dei Servizi, le divise storiche appartenenti ai rispettivi enti di appartenenza, non disciplinate dal presente regolamento, possono essere indossate dal personale dei Corpi e dei Servizi nel corso di manifestazioni, cerimonie pubbliche e di servizi d'onore e di scorta alle bandiere, labari e gonfaloni.
3. Per specifiche attività sul territorio è ammesso il servizio a cavallo.

art. 17 Abrogazione

1. E' abrogato il "Regolamento concernente le caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai Corpi di polizia locale, in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 gennaio 2018, n. 1.

art. 18 Norma transitoria

1. Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le schede tecniche e la rappresentazione grafica di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Regione 1/2018.

art. 19 Norma finale

1. Fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e stradale, gli enti locali danno attuazione alle disposizioni del presente regolamento relative ai veicoli, ai capi di abbigliamento e agli strumenti operativi, all'atto della loro prima sostituzione, ordinaria o straordinaria, successiva all'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 20 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(Riferito agli artt. 2, 3 e 16)

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA POLIZIA LOCALE

1. Disposizioni comuni

Gli elementi identificativi della polizia locale della Regione Friuli Venezia Giulia sono il simbolo, il logotipo, la denominazione e lo stemma dell'ente di appartenenza, le cui caratteristiche sono di seguito descritte**.**

I colori degli elementi identificativi sono:

1.1. bianco;
1.2. azzurro (pantone n. 660 ral 5023);
1.3. oro;
1.4. nero.

Le dimensioni del simbolo, del logotipo, della denominazione e dello stemma dell'Ente di appartenenza possono variare, mantenendo le proporzioni, in relazione alle caratteristiche dell'oggetto su cui vengono apposti.

Le dimensioni garantiscono in ogni caso un insieme armonioso e di immediata comprensione.

In caso di traduzione del logotipo e della denominazione dell'Ente di appartenenza nella lingua della minoranza linguistica slovena le dimensioni vengono ridotte in modo proporzionale, garantendo sempre un insieme armonioso e di immediata comprensione da parte degli utenti.

2. Simbolo

Il simbolo, conforme alla figura grafica dell'aquila di cui all'allegato B, pagina 5 del decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2006, n. 199 "Regolamento recante disposizioni sull'immagine coordinata della Regione", può assumere i seguenti colori:

2.1. bianco contornato di azzurro;
2.2 oro

Nell'allegato grafico A/1 è rappresentato il simbolo nelle suddette varianti.

3. Logotipo

Il logotipo, in lingua italiana e se previsto, nelle lingue delle minoranze linguistiche tutelate, riproduce le parole POLIZIA LOCALE con il carattere tipografico *Font Din*, versione *Black*, maiuscolo.

Il logotipo può assumere i seguenti colori e forme:

3.1. la parola "POLIZIA" nera su fascia bianca bordata di nero e la parola "LOCALE" bianca su fascia nera;
3.2. la parola "POLIZIA" grigia rifrangente su fascia trasparente bordata di grigio rifrangente e la parola "LOCALE" trasparente su fascia grigia rifrangente;
3.3. la parola "POLIZIA" azzurra su fascia bianca bordata di azzurro e la parola "LOCALE" bianca su fascia azzurra;

Nell'allegato grafico A/2 è rappresentato il logotipo nelle varianti bicolore.

4. Denominazione e stemma dell'ente di appartenenza

La denominazione dell'Ente di appartenenza in lingua italiana e, dove previsto, nelle lingua della minoranza linguistica slovena, consiste nel nome del Comune o della forma collaborativa di appartenenza. Se alla forma collaborativa non è stata attribuita una denominazione viene riprodotta la sola dizione "Corpo del Distretto di polizia locale" o "Servizio intercomunale di polizia locale".

La denominazione dell'Ente di appartenenza, è realizzata con il carattere tipografico *Font Din,* versione *Black,* maiuscolo.

Lo stemma dell'Ente di appartenenza è realizzato con i colori e con le caratteristiche previste nel regolamento dello stesso ente e con le stesse dimensioni del simbolo.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
A-ELEMENTI IDENTIFICATIVI-allegato a/1 il simbolo
1_Simbolo pantone 660 C
2_Simbolo oro

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

A-ELEMENTI IDENTIFICATIVI-allegato a/2 il logotipo

POLIZIA LOCALE

1_nero 100%

POLIZIA LOCALE

2_grigio argento rifrangente

POLIZIA LOCALE

3_Pantone 660 C

ALLEGATO B

(Riferito agli artt. 2, 3, 6 e 16)

LIVREA E ALLESTIMENTI DEI VEICOLI DELLA POLIZIA LOCALE

I. LIVREA DEI VEICOLI

1. Autoveicoli

Il colore della carrozzeria è bianco.
Le fasce ad alta rifrangenza sono di colore azzurro, garantiscono un elevatissimo effetto ottico di riflessione e consentono di proiettare in un ampio angolo la luce riflessa da una fonte luminosa.
Le fasce hanno un'altezza variabile da un minimo di mm. 150 ad un massimo di mm. 200 a seconda del veicolo. La posizione delle fasce può subire limitate modifiche al fine di adattarsi alla conformazione della carrozzeria.

1.1. Livrea fiancate

Sulle fiancate degli autoveicoli è posizionata una fascia rifrangente perimetrale longitudinale, all'interno della quale in modo simmetrico sono collocati lo stemma dell'Ente di appartenenza, dove previsto, e il logotipo di colore azzurro e bianco rifrangente (allegato A, punto 3.3) in italiano e, dove previsto, nella lingua della minoranza linguistica slovena. Qualora lo stemma dell'Ente non sia previsto, è prolungata la fascia rifrangente. Su ciascuna fiancata, sopra la fascia all'altezza del parafango anteriore è posizionato un rettangolo, di lunghezza mm. 160 ed altezza mm. 100, diviso da una diagonale che parte dall'angolo inferiore sinistro. Nel triangolo superiore di colore azzurro è riprodotta la denominazione di colore bianco dell'Ente di appartenenza in italiano e, dove previsto, nella lingua della minoranza linguistica slovena. Nel triangolo inferiore di colore bianco è riprodotto il numero di riconoscimento del veicolo in cifre arabe di colore azzurro. A seconda del tipo di autoveicolo la dimensione del rettangolo può subire variazioni al fine di adattarsi alla conformazione della carrozzeria.

1.2. Livrea tetto superiore

Sul tetto sono posizionate a distanza adeguata e proporzionata al tipo del veicolo, due fasce parallele di larghezza pari a quella delle fasce delle fiancate.

1.3. Livrea posteriore

Sulla parte posteriore degli autoveicoli due fasce verticali rifrangenti sono tracciate in continuità con quelle del tetto e hanno la stessa larghezza delle fasce del tetto. Sotto il lunotto posteriore è posizionato il logotipo di colore azzurro e bianco rifrangente (dell'allegato A, punto 3.3) in italiano e, dove previsto, nella lingua della minoranza linguistica slovena. Può essere posizionato, inoltre, sul lunotto il numero di telefono del Corpo o Servizio di appartenenza scritto con il carattere tipografico *Font Din*, versione *Black* maiuscolo, di colore bianco rifrangente. Sotto il gruppo ottico di destra è posizionato il rettangolo con le caratteristiche di cui al paragrafo 1.1.

1.4. Livrea frontale

Sul cofano degli autoveicoli sono posizionate due fasce rifrangenti della stessa larghezza delle fasce del tetto, leggermente convergenti, che terminano all'altezza dei fanali anteriori. Al centro del cofano è riportato il simbolo (allegato A, punto 2.1). Il simbolo ha la dimensione proporzionata al cofano ed è posizionato al centro.
Negli allegati grafici B/1, B/2, B/3 e B/4 sono rappresentate immagini esemplificative di autoveicoli di piccola, media e grande dimensione e di un autoveicolo monovolume.

2. Motoveicoli, ciclomotori e velocipedi

Il colore della carrozzeria è bianco. Le fasce o parti ad alta rifrangenza, ubicate in base al tipo di motoveicolo, sono di colore azzurro, garantiscono un elevatissimo effetto ottico di riflessione e consentono di proiettare in un ampio angolo la luce riflessa da una fonte luminosa. Il logotipo di colore azzurro e bianco rifrangente (allegato A, punto 3.3), in italiano e, se previsto, nella lingua della minoranza linguistica slovena, è riprodotto, se vi è lo spazio adeguato, sul serbatoio dei motoveicoli, oppure sulle eventuali borse porta documenti su cui sono posizionate.
Lo stesso logotipo rifrangente è riprodotto anche sulla parte inferiore del parabrezza, (scudo nei ciclomotori). Le dimensioni del logotipo sono variabili a seconda del tipo di veicolo. Anteriormente su entrambi i lati sono posizionati i rettangoli di dimensioni variabili a seconda della tipologia del veicolo, con le caratteristiche di cui al paragrafo 1.1.
Sul parafango o altra idonea parte centrale anteriore, è riprodotto il simbolo (allegato A, punto 2.1).

Nell'allegato grafico B/5 sono rappresentate immagini esemplificative di motoveicoli.

3. Natanti e imbarcazioni
Il colore dello scafo è bianco. Le fasce ad alta rifrangenza sono di colore azzurro, garantiscono un elevatissimo effetto ottico di riflessione e consentono di proiettare in un ampio angolo la luce riflessa da una fonte luminosa. Sulla parte alta dello scafo è posizionata una fascia longitudinale; al suo interno è riprodotto il logotipo di colore azzurro e bianco rifrangente (allegato A/2.3), in italiano e, se previsto, nella lingua della minoranza linguistica slovena. Gli stessi elementi grafici sono riprodotti anche sulla parte posteriore dello scafo. Lo stesso logotipo rifrangente è riprodotto anche sul vetro anteriore o parabrezza in alto. Ai lati del logotipo sullo scafo sono posizionati il simbolo (allegato A, punto 2.1) e lo stemma dell'Ente. Il logotipo, con simbolo e stemma, può essere posto sul tetto, in modo che i dispositivi luminosi e acustici non siano sovrapposti, nonché sulle capottine o simili. Su ciascuna fiancata, nella fascia longitudinale, nella parte anteriore dello scafo è posizionato il rettangolo di dimensione variabile a seconda del tipo del veicolo, con le caratteristiche di cui al paragrafo 1.1. Le dimensioni di simbolo, logotipo e denominazione sono adattate alla tipologia del natante o dell'imbarcazione.

4. Veicoli speciali
La livrea dei veicoli speciali è adeguata, compatibilmente con le dimensioni e con l'uso degli stessi, alle disposizioni del presente allegato (si rinvia all'art. 9 del Regolamento).

II. ALLESTIMENTI DEI VEICOLI

1. Autoveicoli
1.1. Allestimento esterno
1.1.1. Impianti obbligatori
a. dispositivi luminosi a barra consistenti in una combinazione di luci ad alta visibilità di emergenza con luci ausiliarie, composta da luci blu ad alta visibilità d'emergenza, luci da crociera (luci blu di bassa potenza installate all'interno del dispositivo di emergenza) e luci frontali e laterali di profondità (luci bianche incorporate anteriormente nella barra) ovvero, in alternativa, dispositivi luminosi lampeggianti blu ad alta visibilità (in numero variabile in relazione alle dimensioni del veicolo), posizionati direttamente sul tetto dell'abitacolo o su apposito cupolino;
b. dispositivi sonori consistenti in una sirena con suono bitonale, posizionata nel vano del motore anteriormente al veicolo e nella barra o nel cupolino.

1.1.2. Impianti e dotazioni facoltativi
a. dispositivi luminosi:
- n. 1 display centrale luminoso con messaggi attivabili mediante comandi retroilluminati, montati sul cruscotto del veicolo;
- luci posteriori arancio intermittenti ;
- faro di ricerca brandeggiante;
- bande adesive bianco-rosse ad alta rifrangenza nelle battute interne della porta centrale posteriore e delle porte laterali anteriori e posteriori, per maggior visibilità passiva del veicolo durante le fasi operative in cui le stesse sono aperte;
- n. 1 kit composto da n. 2 lampeggianti blu applicati frontalmente e/o posteriormente per maggior visibilità passiva del veicolo durante le fasi operative;
- n. 1 kit composto da n. 2 lampeggianti blu applicati nella battuta inferiore del portello basculante posteriore per maggior visibilità passiva del veicolo durante le fasi operative in cui è lo stesso aperto.

I faretti sono comandati da un interruttore autonomo posto nella parte posteriore del veicolo.

b. dispositivi sonori
- impianto con n. 1 altoparlante per comunicazioni;
- impianto viva voce.

1.2. Allestimento interno

1.2.1. Dotazioni obbligatorie:

- estintore;
- kit di primo soccorso.

1.2.2. Impianti e dotazioni facoltativi:

- apparato radio ricetrasmittente con predisposizione per chiamata selettiva e collegamento con la sala operativa del proprio Comando;
- dotazioni per antinfortunistica e rilievi ambientali;
- plafoniera al neon montata nel controsoffitto vano posteriore;
- pulsanteria montata sul cruscotto con cavo spiralato inglobante il microfono per l'altoparlante con tasti retroilluminati, che comandano le luci della barra, la sirena e l'azionamento simultaneo di sirena e lampeggianti;
- presa supplementare di corrente a 12 V tipo accendisigari;
- sistema di localizzazione;
- piano scrittura estraibile con blocco;
- faretto con braccio snodabile a luce concentrata per l'illuminazione del punto di scrittura all'interno dell'abitacolo nella zona sedile anteriore lato passeggero;
- torcia di ricerca e segnalazione;
- prese per l'alimentazione delle varie utenze, installate alla base del piano scrittura;
- inverter collegato alla seconda batteria, con tensioni di uscita 220V- 50 Hz e 12V c.c. con potenza idonea ad alimentare un personal computer portatile con stampante e fax per almeno 12 ore;
- seconda batteria per alimentazione con impianto elettrico rinforzato.

2. Motoveicoli

2.1. Allestimento esterno

2.1.1. Impianti e dotazioni obbligatorie

- dispositivi di illuminazione supplementare a luci blu ad alta visibilità (2 anteriori e 1 posteriore) con eventuale supporto telescopico;
- dispositivo sirena con suono bitonale;
- kit di primo soccorso.

2.1.2. Impianti e dotazioni facoltativi

- apparato radio ricetrasmittente con predisposizione per chiamata selettiva e collegamento con la sala operativa del proprio Comando;
- vano porta radio;
- presa corrente supplementare;
- fari antinebbia;
- estintore;
- borse laterali.

3. Ciclomotori e velocipedi

3.1. Allestimento esterno

3.1.1. Impianti e dotazioni facoltativi per ciclomotori

- dispositivi di illuminazione supplementare a luci blu ad alta visibilità (2 anteriori e 1 posteriore) con eventuale supporto telescopico;
- dispositivi di illuminazione supplementare a luci blu ad alta visibilità, consistenti in n. 1 barretta anteriore, da posizionare sul manubrio o parabrezza e n. 1 lampeggiante posteriore (su bauletto);
- coppia sirene bitonali;
- bauletto posteriore;
- vano porta radio con serratura;
- presa corrente supplementare;
- dotazione standard relativa al parabrezza e paraurti integrati anteriori;
- doppio cavalletto, centrale e laterale;

3.1.2. Dotazioni facoltative per velocipedi

- campanello elettrico;

- cavalletto laterale;
- borse laterali posteriori;
- supporto anteriore per alloggiamento radio portatile.

4. Disposizioni comuni

Per gli allestimenti interni ed esterni e le dotazioni dei veicoli speciali (es.: motoslitte, bighe elettriche, carrelli appendice) si rinvia a quanto disposto dall'articolo 9 del regolamento.
Le apparecchiature e le dotazioni hanno la marcatura CE, e sono adeguate agli standard di sicurezza sul lavoro conformemente alla normativa vigente.

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

B-LIVREA ED ALLESTIMENTI VEICOLI - allegato b/1 autoveicolo di piccola dimensione

1 Prospetto parte superiore

2 Prospetto lato guida

3 Prospetto posteriore

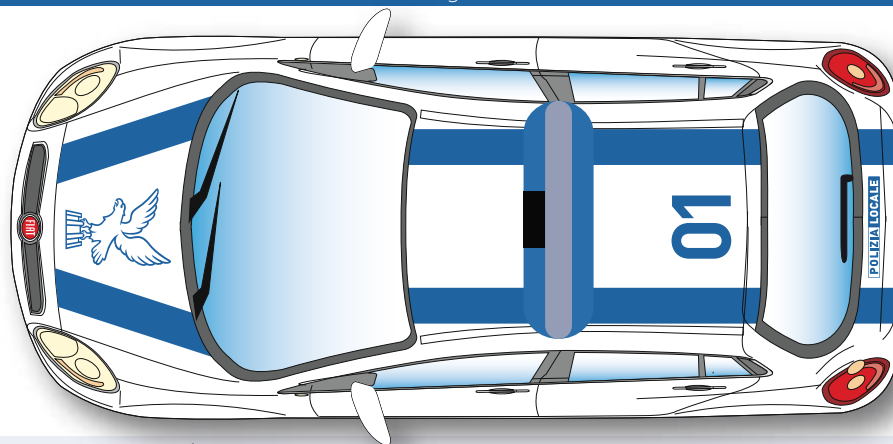
4 Prospetto anteriore

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

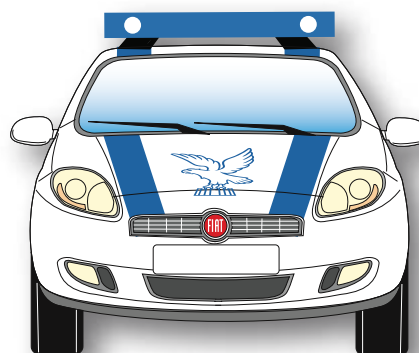
5 Prospetto lato passeggero

6 Stemma e denominazione ente

RAPPRESENTAZIONE **GRAFICA**

B-LIVREA ED ALLESTIMENTI VEICOLI - allegato b/2 autoveicolo di media dimensione

1 Prospetto parte superiore

2 Prospetto lato passeggero

3 Prospetto posteriore

4 Prospetto anteriore

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

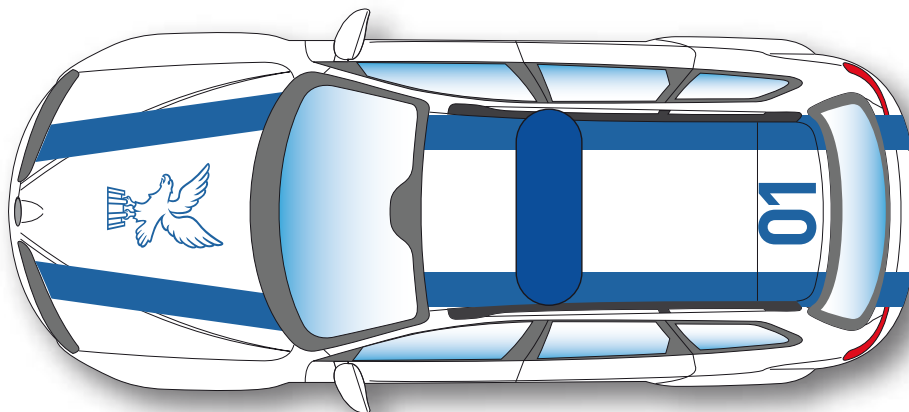
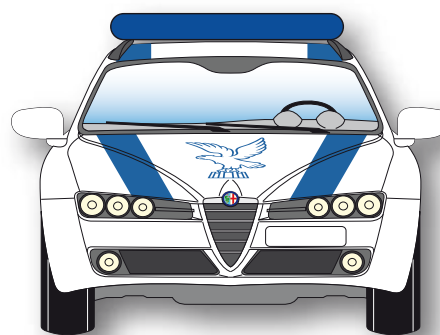
B-LIVREA ED ALLESTIMENTI VEICOLI - allegato b/2 autoveicolo di media dimensione

5 Prospetto lato guida

6 Stemma della Comunità — Denominazione Ente

7 Stemma del Comune — Denominazione corpo

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

B-LIVREA ED ALLESTIMENTI VEICOLI - allegato b/3 autoveicolo di grande dimensione

1 Prospetto parte superiore

2 Prospetto lato guida

3 Prospetto posteriore

4 Prospetto anteriore

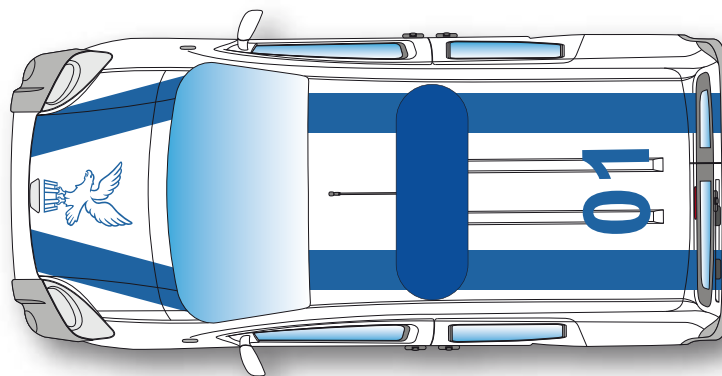
RAPPRESENTAZIONE **GRAFICA**

B-LIVREA ED ALLESTIMENTI VEICOLI - allegato b/3 autoveicolo di grande dimensione

5 Prospetto lato passeggero

6 Stemma e denominazione ente

RAPPRESENTAZIONE **GRAFICA**

B-LIVREA ED ALLESTIMENTI VEICOLI - allegato b/4 autoveicolo monovolume

1 Prospetto parte superiore

2 Prospetto lato passeggero

3 Prospetto posteriore

4 Prospetto anteriore

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

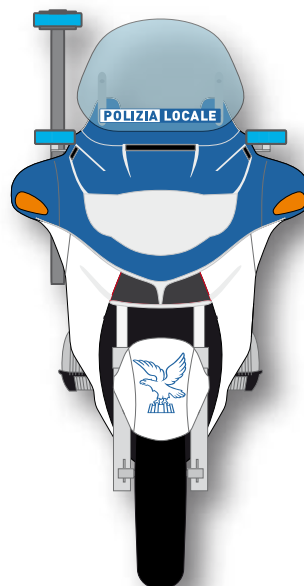
B-LIVREA ED ALLESTIMENTI VEICOLI - allegato b/4 autoveicolo monovolume

5 Prospetto lato guida

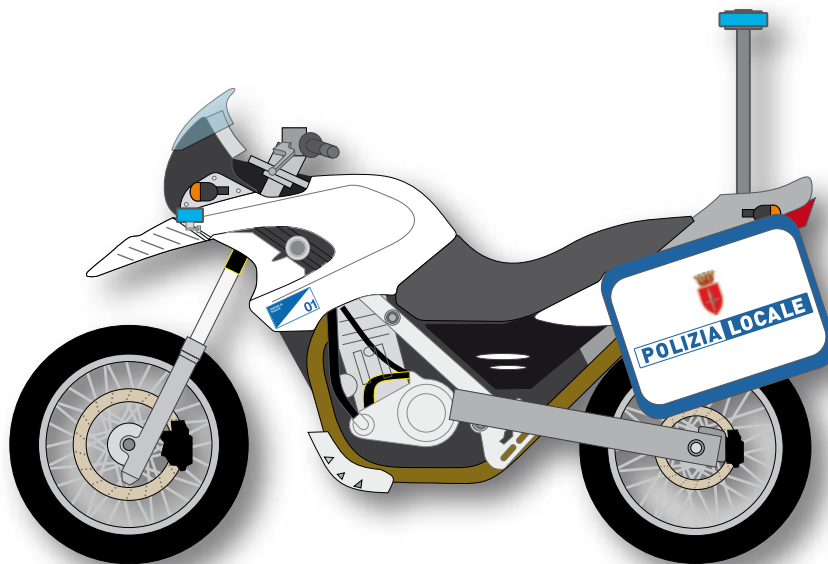
6 Stemma e denominazione ente

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

1 Prospetto laterale

2 Stemma e denominazione ente

3 Prospetto anteriore

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

B-LIVREA ED ALLESTIMENTI VEICOLI - allegato b/5 motoveicolo

4 Prospetto laterale

5 Stemma e denominazione ente

6 Prospetto anteriore

ALLEGATO C
(Riferito agli artt. 2, 3, 10 e 16)

TESSERA PERSONALE E PLACCA DI RICONOSCIMENTO DELLA POLIZIA LOCALE

I. TESSERA PERSONALE E PLACCA DI RICONOSCIMENTO

1. Tessera personale di riconoscimento

La tessera personale di riconoscimento ha forma rettangolare con le dimensioni della carta di credito (formato internazionale) plastificata o di materiale sintetico. Sul lato anteriore sono riprodotti di seguito il simbolo, lo stemma dell'Ente di appartenenza, ove presente, e la dicitura Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la denominazione dell'Ente di appartenenza, la foto senza berretto, la qualifica, il nome e il cognome, il luogo, la data di nascita e il numero di matricola dell'operatore; infine nella parte inferiore il logotipo con le varianti grafiche di cui all'allegato C/1.

Sul lato posteriore sono riprodotti di seguito il logotipo, nelle varianti grafiche di cui all'allegato C/1, il gruppo sanguigno dell'operatore, la data di rilascio della tessera, la validità della tessera di 10 anni dal rilascio, la matricola dell'arma o delle armi, se assegnate in via continuativa, la qualifica di agente di pubblica sicurezza, la qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, la firma dell'operatore titolare della tessera e la firma del Comandante del Corpo o dal Responsabile del Servizio. Nell'allegato grafico C/1 è rappresentata la tessera personale di riconoscimento nelle diverse varianti grafiche.

2. Placca di riconoscimento

La placca di riconoscimento in metallo di colore dorato, ovvero dove previsto, di materiale sintetico applicabile con velcro, ha le seguenti dimensioni altezza mm 50 e larghezza mm 47. Sulla placca sono riprodotti leggermente in rilievo o con stampa serigrafica, la denominazione e lo stemma dell'Ente di appartenenza, ove presente, realizzato con i propri colori, il numero di matricola personale dell'operatore e il logotipo della seguente colorazione: la parola "POLIZIA" nera su fascia oro bordata di nero e la parola "LOCALE" oro su fascia nera. In caso di forma collaborativa è riprodotto, in luogo della denominazione dell'ente, la dicitura "Corpo del Distretto" o "Servizio intercomunale" seguita dalla denominazione della forma collaborativa. Se alla forma collaborativa non è stata attribuita una denominazione è riprodotta la sola dicitura "Corpo del Distretto" o "Servizio intercomunale".

Qualora lo stemma dell'Ente non sia previsto, sulla placca viene riprodotto il simbolo della Regione.

Nell'allegato grafico C/2/1 sono rappresentate delle immagini esemplificative delle placche di riconoscimento.

3. Porta documenti

Il porta tessera personale in pelle o similpelle di colore nero ha forma di libretto semplice ed ha dimensioni adatte a collocarvi la tessera e la placca di riconoscimento.

All'interno su un lato in una tasca è collocabile un documento e su apposito supporto la placca, sull'altro lato in una tasca trasparente la tessera personale di riconoscimento.

Nell'allegato grafico C/2/2 è rappresentata un'immagine esemplificativa del porta tessera e della placca di riconoscimento.

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

R A P P R E S E N T A Z I O N E **G R A F I C A**

C-STRUMENTI OPERATIVI - allegato c/2 placca di riconoscimento e portatessera

1 Placche di riconoscimento

2 Portatessera

ALLEGATO D
(Riferito agli artt. 2, 3, 10, 11, 12, 15 e 16)

CARATTERISTICHE E MODELLI DELLE DIVISE E DEI RELATIVI DISTINTIVI DI RICONOSCIMENTO DELLA POLIZIA LOCALE

I CAPI D'ABBIGLIAMENTO

1. Disposizioni comuni

1.1 I colori base dei capi d'abbigliamento della polizia locale sono:
- blu notte (pantone 19-4010 TP obbligatorio per capi n. 11. Cappotto, 22. Giacca, 31. Gonna e 41. Pantalone, indicativo per altri capi);
- bianco;
- nero;
- giallo ad alta visibilità;
- grigio argento rifrangente;
- bianco rifrangente.

1.2 Il logotipo sui capi d'abbigliamento, ove previsto, è di colore:
- nero e bianco (allegato A/2.1);
- grigio argento rifrangente (allegato A/2.2);
- azzurro e bianco (allegato A/2.3);

1.3 I capi di abbigliamento:
- hanno la marcatura CE di tipo;
- sono conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- sono dotati di etichetta con l'indicazione della composizione secondo il decreto legislativo 22 maggio 1999, n.194 e delle prescrizioni di manutenzione (secondo norme ISO 3758);

1.4 I capi di abbigliamento utilizzati dal personale addetto alla regolazione del traffico sono dotati in tutto o in parte di tessuti rifrangenti e di alta visibilità conformemente alle norme del codice della strada ed alle relative disposizioni attuative in materia.

1.5 Le caratteristiche merceologiche dei capi di abbigliamento sono da considerarsi minime.

1.6 Le schede tecniche dei capi di abbigliamento sono definite all'interno del decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

1.7 L'immagine esemplificativa dei capi di abbigliamento, nonché la rappresentazione grafica delle decorazioni concesse per le benemerenze e dei distintivi di specialità, sono definiti all'interno del decreto di cui all'articolo 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

2. Elenco capi di abbigliamento

01. Berretto baseball
02. Berretto con visiera
03. Berretto donna
04. Berretto in pile tipo zuccotto
05. Berretto norvegese
06. Calzatura tecnica
07. Calze
08. Calzettoni
09. Camicia manica corta
10. Camicia manica lunga
11. Cappotto
12. Cappotto nero
13. Casco da ciclista
14. Casco da moto
15. Casco tipo coloniale
16. Cerata antipioggia tipo nautico
17. Cinturone
18. Cinturone operativo

19. Collare in pile
20. Cordelline
21. Cravatta
22. Giacca
23. Giacca a doppio petto
24. Giacca a vento impermeabile
25. Gilet a "V" sotto giacca
26. Gilet ad alta visibilità
27. Giubba da moto invernale
28. Giubba da moto estiva
29. Giubbino estivo
30. Giubbino multifunzione
31. Gonna
32. Guanti
33. Guanti da moto
34. K-way e copri pantalone
35. Maglione a "V"
36. Maglione a collo alto
37. Maglione girocollo
38. Maglia girocollo sotto pile
39. Maglione pesante con tasca porta binocolo
40. Mantella impermeabile
41. Pantalone
42. Pantalone alla cavallerizza
43. Pantalone bermuda
44. Pantalone nero
45. Pantalone impermeabile
46. Pantalone tecnico
47. Pantalone da montagna
48. Pantalone da moto
49. Placca di riconoscimento
50. Polo maniche lunghe/maniche corte
51. Scarpe basse uomo
52. Scarpe basse mezzo tacco donna
53. Scarpe basse unisex
54. Scarpe ginniche
55. Scarponcini invernali
56. Sciabola con pendagli e dragona
57. Sciarpa
58. Stivaletto tattico
59. Stivali
60. Stivali da moto
61. Trench impermeabile
62. Tuta sportiva

II DIVISE E SERVIZI

Di seguito sono raggruppate per ciascun tipo di divisa previsto dall'articolo 11 comma 1 del regolamento, le principali categorie dei servizi istituzionali di polizia locale con i relativi capi di abbigliamento previsti per ciascuna di esse. Per ulteriori sotto categorie di servizio non indicate nel regolamento, gli accostamenti dei capi di abbigliamento, sono stabiliti da ciascun Comandante o Responsabile.

1. Divisa ordinaria

1.1 Servizi ordinari (SO)

02 Berretto con visiera

03 Berretto donna
07 Calze
09 Camicia manica corta (con mostrine e gradi)
10 Camicia manica lunga
11 Cappotto
15 Casco tipo coloniale
17 Cinturone
21 Cravatta (blu notte)
22 Giacca
24 Giacca a vento impermeabile
25 Gilet a "V" sotto giacca
29 Giubbino estivo
31 Gonna
32 Guanti (in pelle)
34 K-way e copri pantalone
35 Maglione a "V"
36 Maglione a collo alto
38 Maglia girocollo sotto pile
40 Mantella impermeabile
41 Pantalone
45 Pantalone impermeabile
49 Placca di riconoscimento
51 Scarpe basse uomo
52 Scarpe basse mezzo tacco donna
53 Scarpe basse unisex
55 Scarponcini invernali
61 Trench impermeabile

2. Divise operative

2.1 Servizio motomontato (SMM)

01 Berretto baseball
02 Berretto con visiera
03 Berretto donna
07 Calze
14 Casco da moto
18 Cinturone operativo
26 Gilet ad alta visibilità
27 Giubba da moto invernale
28 Giubba da moto estiva
33 Guanti da moto
36 Maglione a collo alto
38 Maglione girocollo sotto pile
40 Mantella impermeabile
48 Pantalone da moto
49 Placca di riconoscimento
50 Polo maniche lunghe/maniche corte
60 Stivali da moto

2.2 Servizi esterni operativi (SEO)

01 Berretto baseball
02 Berretto con visiera
03 Berretto donna
04 Berretto in pile tipo zuccotto
05 Berretto norvegese
07 Calze
09 Camicia manica corta
10 Camicia manica lunga

13 Casco da ciclista
15 Casco tipo coloniale
18 Cinturone operativo
19 Collare in pile
21 Cravatta
23 Giacca
24 Giacca a vento impermeabile
25 Gilet a “V” sotto giacca
26 Gilet ad alta visibilità
29 Giubbino estivo
30 Giubbino multifunzione
32 Guanti in (pelle)
34 K-way e copripantalone
36 Maglione a collo alto
38 Maglione girocollo sotto pile
40 Mantella impermeabile
42 Pantalone alla cavallerizza
46 Pantalone tecnico
49 Placca di riconoscimento
50 Polo maniche lunghe/maniche corte
53 Scarpe basse unisex
58 Stivaletto tattico
59 Stivali

2.3 Servizio d’addestramento (SAD)

24 Giacca a vento impermeabile
30 Giubbino multifunzione
50 Polo maniche lunghe/maniche corte
54 Scarpe ginniche
62 Tuta sportiva

2.4 Servizi su arenile (SAR)

01 Berretto baseball
13 Casco da ciclista
18 Cinturone operativo
29 Giubbino estivo
34 K-Way e copri pantalone
43 Pantalone bermuda
50 Polo maniche lunghe/maniche corte
54 Scarpe ginniche

2.5 Servizio ambientale (SA)

01 Berretto baseball
05 Berretto norvegese
06 Calzatura tecnica
08 Calzettoni
09 Camicia manica corta
16 Cerata antipioggia tipo nautico
18 Cinturone operativo
24 Giacca a vento impermeabile
29 Giubbino estivo
30 Giubbino multifunzione
32 Guanti (in pile)
37 Maglione girocollo
39 Maglione pesante con tasca porta binocolo
40 Mantella impermeabile
43 Pantalone bermuda

45 Pantalone impermeabile
46 Pantalone tecnico
47 Pantalone da montagna
49 Placca di riconoscimento
50 Polo maniche lunghe/maniche corte
58 Stivaletto tattico

3. Divisa da rappresentanza

3.1. Servizi di rappresentanza (SRA)

02 Berretto con visiera (ufficiali)
03 Berretto donna (ufficiali)
07 Calze
11 Cappotto (ufficiali)
15 Casco tipo coloniale (agenti/ispettori)
17 Cinturone (agenti/ispettori)
20 Cordelline (agenti/ispettori)
21 Cravatta (blu notte)
22 Giacca
31 Gonna (blu notte)
32 Guanti (in pelle ufficiali, in cotone agenti/ispettori)
41 Pantalone
49 Placca di riconoscimento
51 Scarpe basse uomo
52 Scarpe basse mezzo tacco donna
56 Sciabola con pendagli e dragona (se prevista, per ufficiali e comandanti)
57 Sciarpa (ufficiali)
61 Trench impermeabile o Giacca a vento impermeabile (24)

4. Divisa da cerimonia

4.1. Servizio da cerimonia (SCE) (Art.11, comma 4 del Regolamento)

02 Berretto con visiera
03 Berretto donna
07 Calze
10 Camicia manica lunga
12 Cappotto nero
21 Cravatta (nera)
23 Giacca a doppio petto
31 Gonna (nera)
32 Guanti (in pelle bianchi)
44 Pantalone nero

III DESCRIZIONE DEI CAPI D'ABBIGLIAMENTO

01. Berretto baseball

Versione estiva: realizzato in cotone antistrappo, regolabile nella taglia.
Versione invernale: realizzato in materiale impermeabile e traspirante e dotato di imbottitura interna, regolabile nella taglia.
In entrambe le versioni, estiva ed invernale, il fregio è applicato nella parte frontale, in posizione centrata, ed è contornato ad arco superiore dal logotipo.
Elementi identificativi:
- fregio in stoffa con filamenti dorati (paragrafo IV. 1.1);
- logotipo di colore nero e bianco (allegato A, punto 3.1).

Colore: blu notte.

02. Berretto con visiera
Il berretto si compone di una calotta in poliestere con membrana impermeabile e traspirante (in cotone 100% nella versione estiva). Il rinforzo interno alla calotta è resistente all'azione corrosiva dell'acqua, dell'umidità e del sudore. La fascia esterna di colore blu notte è confezionata con tessuto impermeabile e traspirante. Sulla fascia circolare viene sovrapposta una "soprafascia", di colore blu notte, fermata al centro davanti da apposita cucitura. La visiera è formata dall'unione di tre strati di cuoio e viene applicata al corpo del berretto. All'interno del berretto c'è la fascia di alluda, costituita da un'unica striscia di vera pelle di montone con fori di areazione. Sulla parte anteriore, al centro va applicato il fregio.
Accessori
Ogni berretto per la calotta esterna ha in dotazione copri berretti rimuovibili con stampato il fregio dorato o con finestra in materiale trasparente per fregio:
- in tessuto rifrangente bianco o grigio argento (art. 183 reg. attuazione codice della strada – EN 471);
- in tessuto impermeabile giallo fluorescente con 2 strisce orizzontali rifrangenti grigio argento alte mm. 50 (EN 343 EN 471);

Elementi identificativi: Fregio metallico per agenti/ispettori, fregio in stoffa con filamenti dorati per ufficiali (paragrafo IV. 1.1).
Colore: visiera nero lucido, calotta bianca, soprafascia blu notte damascata per ufficiali, millerighe orizzontali per ispettori, liscia per agenti.

All'interno del decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021, è rappresentata un'immagine esemplificativa del Berretto con visiera.

03. Berretto donna
Il berretto ha forma tronco conica ripiegata verso l'alto nelle parti laterali. La cupola è realizzata in tessuto poliestere di colore bianco con membrana impermeabile e traspirante (in cotone 100% nella versione estiva). Il rinforzo interno è resistente all'azione corrosiva dell'acqua, dell'umidità e del sudore. Soprafascia come il modello maschile che presenta nella parte posteriore due fasce della stessa dimensione a V. Sulla parte anteriore in posizione centrata va applicato il fregio.
Accessori:
Ogni berretto per la parte tronco conica ha in dotazione copri berretti rimuovibili con stampato il fregio dorato o con finestra in materiale trasparente per fregio:
- in tessuto rifrangente bianco o grigio argento (art. 183 reg. attuazione codice della strada – EN 471);
- in tessuto impermeabile giallo fluorescente con 2 strisce orizzontali rifrangenti grigio argento alte mm. 50 (EN 343, EN 471);

Elementi identificativi: Fregio metallico per agenti/ispettori, fregio in stoffa con filamenti dorati per ufficiali (paragrafo IV. 1.1).
Colore: berretto bianco con ripiegature blu notte, soprafascia blu notte damascata per ufficiali, millerighe orizzontali per ispettori, liscia per agenti.

All'interno del decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021, è rappresentata un'immagine esemplificativa del Berretto donna.

04. Berretto in pile tipo zuccotto
Copricapo a forma di cupola con logotipo applicato nella parte frontale in posizione centrata.
Elementi identificativi: logotipo ricamato di colore azzurro e bianco per la polizia locale (allegato A, punto 3.3)
Colore: blu notte.

05. Berretto norvegese
Il berretto è realizzato in tessuto impermeabile e traspirante composto da cupola, visiera e fodera. Lungo la circonferenza inferiore della cupola viene applicato un nastro rifrangente grigio argento alto mm 15 circa (resistente ai lavaggi). Il fregio è applicato nella parte frontale in posizione centrata ed è contornato ad arco superiore dal logotipo.
Elementi identificativi:
- fregio in stoffa ricamato con filamenti dorati (paragrafo IV, punto 1.1);
- logotipo ricamato di colore azzurro e bianco per la polizia locale (allegato A, punto 3.3)

Colore: blu notte.
Tessuto
- versione invernale con fodera interna trapuntata in pile e paraorecchie;

- versione estiva con fodera in cotone.

06. Calzatura tecnica
La polizia locale può adottare le calzature tecniche ritenute più adatte alle proprie speciali esigenze operative, garantendo l'uniformità cromatica con i capi delle divise utilizzati.

07. Calze
Versione invernale
- calze unisex lunghe, misto lana (70% lana, 30% poliammide) a costine, rimagliate a mano e con tallone alto rinforzato di colore blu notte (nero per divisa da cerimonia);
- collant 40 den, colore neutro trasparente (nero per divisa da cerimonia).

Versione estiva
- calze unisex lunghe puro cotone a costine, rimagliate a mano con tallone alto rinforzato di colore blu notte (nero per divisa da cerimonia);
- collant 20 den, colore neutro trasparente (nero per divisa da cerimonia).

08. Calzettoni
Calzettoni unisex da trekking, a struttura spugna differenziata priva di cuciture, spessa ed ammortizzante sul tallone ed in punta, più sottile ed elastica sul collo del piede.
Colore: blu notte.

09. Camicia manica corta
La camicia è ad uso esterno; è composta dal colletto, due parti per il davanti, un dietro e da mezze maniche. Il colletto classico è costituito da due parti di tessuto (listino e vela) uniti tra loro, con rinforzo interno in materiale indeformabile termoadesivo. La chiusura davanti è a cannoncino e l'abbottonatura con occhielli e bottoni a 4 fori. Internamente alla base del collo è presente un triangolo in doppio tessuto a copertura della parte alta del petto, bloccato in cucitura e da occhiello e bottone nascosto. Le maniche a giro sono realizzate con lo stesso materiale in un sol pezzo e chiuse con cucitura longitudinale in prosecuzione a quella del fianco. Il fondo della manica è realizzata con idoneo risvolto. Su ciascun davanti sul petto è presente un taschino applicato con cannoncino e porta penna, il tutto coperto da pattina chiusa con occhiello e bottone. Il dietro si presenta con un carré sagomato a coda di rondine, due pinces poste verso l'esterno e fondo stondato leggermente più lungo del davanti. Sulle spalle sono presenti le spalline bloccate da occhiello e bottone per l'inserimento di tubolari porta gradi. Il fondo della camicia è finito con orlo alto mm 5.
Elementi identificativi:
- mostrine, nel formato ridotto (paragrafo IV, punto 2.2.2), sul colletto;
- distintivi di grado tramite tubolari blu notte sulle spalline;
- placca di riconoscimento sul bottone della tasca sinistra.

Colore: bianco.
Versione femminile: foggia uguale alla versione maschile, con opportuni tagli e chiusure per vestibilità da donna.

Per la scheda tecnica si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate immagini esemplificative della camicia manica corta versione uomo e donna.

10. Camicia manica lunga
La camicia è composta da colletto, due parti per il davanti, un dietro e da maniche lunghe. Il colletto classico, costituito da due parti di tessuto (listino e vela) uniti tra loro, con rinforzo interno in materiale indeformabile termoadesivo. La chiusura davanti è a cannoncino e l'abbottonata con occhielli e bottoni a 4 fori. Le maniche lunghe a giro sono realizzate con lo stesso materiale in un sol pezzo e chiuse con cucitura longitudinale in prosecuzione a quella del fianco. Il fondo della manica è realizzata con idoneo risvolto. All'estremità di ciascuna manica, in corrispondenza della linea del gomito è ricavato uno spacchetto. Al fondo un polsino costituito da due strati sovrapposti di tessuto e da un interno indeformabile termoadesivo, applicato con procedimento di fusione a caldo. Il polsino presenta ad una estremità un'asola e dall'altra un bottone a 4 fori per la chiusura. Sul davanti sinistro sul petto può essere presente un taschino applicato sagomato. Dietro c'è un carré, due pinces poste verso l'esterno e il fondo stondato leggermente più lungo del davanti. Il fondo della camicia è finito con orlo alto mm 5.
Colore: bianco.

Versione femminile: foggia uguale alla versione maschile, con opportuni tagli e chiusure per vestibilità da donna.

Per la scheda tecnica si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate immagini esemplificative della camicia manica lunga versione uomo e donna.

11.Cappotto
Il cappotto è realizzato doppiopetto in panno pura lana vergine a sei bottoni dorati grandi, completamente foderato e trattato antigoccia e antimacchia. La parte superiore del davanti, opportunamente ripiegata, forma il risvolto sagomato del collo. Su ogni davanti si trova una tasca a patella rettangolare di misura proporzionata alla taglia chiusa con bottone dorato piccolo. Sotto la patella della tasca sinistra un'apertura rinforzata in pelle permette la fuoriuscita delle nappe della sciarpa e dei pendagli della sciabola. La martingala di 60 mm di altezza che inizia dalle cuciture laterali all'altezza dei fianchi è fermata da 2 bottoni dorati di piccola dimensione, distanti fra loro mm. 140. Le spalline (larghezza 50 mm) per i distintivi di grado, rifinite con filettatura, sono fermate con un bottone dorato piccolo. La manica è composta di due pezzi con motivo manopola al fondo chiusa da bottone dorato piccolo. Il dietro è realizzato con cannone centrale, rifinito da faldone centrale fermato sotto la martingala. Costruzione interna facoltativa.
Elementi identificativi:
- simbolo del formato ridotto sui baveri;
- bottoni dorati (paragrafo IV, punto 2.3).

Colore: blu notte.
Versione femminile: aspetto uguale alla versione maschile, con opportuni tagli e chiusure per vestibilità da donna.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del cappotto da uomo.

12. Cappotto Nero
(Art.11, comma 4 del Regolamento) Il cappotto doppiopetto a sei bottoni dorati grandi è realizzato in panno pura lana vergine. Martingala in due pezzi e un cannello centrale, lungo la parte posteriore. Su ogni davanti si trova una tasca a patella di misura proporzionata alla taglia, chiusa con bottone dorato piccolo. Sotto la patta della tasca sinistra vi è un'apertura che permette la fuoriuscita delle nappe della sciarpa e della sciabola. La parte superiore del davanti, opportunamente ripiegata, forma il risvolto sagomato del collo. Il fondo è privo di orlo. Sotto la martingala si trova uno spacco centrale rifinito da faldone bloccato internamente e chiuso da 4 bottoni dorati piccoli. Il capo è foderato.
Elementi identificativi:
- simbolo di colore oro in formato ridotto sui baveri;
- bottoni dorati (paragrafo IV, punto 2.3).

Colore: nero.
Versione femminile: aspetto uguale alla versione maschile, con opportuni tagli e chiusure per vestibilità da donna.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

13. Casco da ciclista
Conforme ai tipi omologati secondo le normative europee. E' realizzato in materiale plastico o composito. Sulla parte posteriore della calotta è applicato il nastro rifrangente grigio argento. Adeguato sistema di ventilazione. Il fregio è applicato nella parte frontale.
Elementi identificativi: Fregio in materiale adesivo (paragrafo IV, punto 1.1).
Colore: bianco.
Certificazione: EN UNI 1078/2012.

14. Casco da moto
Conforme ai tipi omologati secondo le normative europee. Il fregio è applicato nella parte frontale, in posizione centrata. Munito di fascia perimetrale rifrangente di colore bianco di almeno 30 mm di altezza (in alternativa due fasce di altezza minima di mm 15 ciascuna e intervallate di 10 mm).
Elementi identificativi:

- fregio in materiale adesivo (paragrafo IV, punto 1.1);
- logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato A, punto 3.2).

Colore: bianco.

15. Casco tipo coloniale

Il casco è realizzato in materiale plastico stampato. Avente forma a cupola con cresta superiore e falda circolare su tutto il perimetro inferiore. Presente due fori di aerazione su ciascuno dei fianchi della cupola. Tra cupola e falda è posta una fascia di materiale rifrangente di colore bianco o grigio argento di altezza minima di 30 mm. In posizione frontale, centrata, si trova il fregio. I bordi della falda presentano un bordino, colore bianco, formato da un nastro plastico ripiegato. Sulla falda è presente una cinghietta in pelle bianca fermata ai bordi con gancetti. Il casco può essere completamente riflettorizzato ma è comunque munito della suddetta fascia di colore bianco o grigio argento di altezza minima di 30 mm.

Elementi identificativi: fregio metallico (paragrafo IV, punto1.1) sulla parte frontale.

Colore: bianco.

All'interno del decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021, è rappresentata un'immagine esemplificativa del casco tipo coloniale.

16. Cerata antipioggia tipo nautico

Capo destinato alle unità specialistiche impiegate in zona fluviale, lacustre e lagunare.

Composta da salopette a vita alta e giacca. Il logotipo è riprodotto sulla schiena centralmente.

Elementi identificativi: logotipo di colore nero e bianco (allegato A, punto 3.1).

Colore: giallo.

17. Cinturone

Paragrafo I.1.1 dell'allegato E.

18. Cinturone operativo

Paragrafo I. 1.2 dell'allegato E.

19. Collare in pile

Con doppio uso come cappello o collare, in pile, con elastico di chiusura come cappello.

Colore: blu notte.

20. Cordelline

Intrecciate, con puntali in metallo. Sono fissate sulla spallina destra e sul primo bottone della giacca.

Colore: oro.

All'interno del decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021, è rappresentata un'immagine esemplificativa delle cordelline.

21. Cravatta

Unisex in tessuto tipo "*shantung*" in tinta unita. Senza fregi o disegni. Larghezza di 80 mm nel punto di massima dimensione.

Colore:
- blu notte.
- nero (Art.11, comma 4 del Regolamento).

22. Giacca

La giacca è composta dal collo, dal corpo, dalle maniche, dalle tasche e dalle controspalline. Il collo è formato da un sopra collo dello stesso tessuto del corpo, composto da due pezzi (collo e lunetta) sagomati e rinforzati internamente con lavorazione semi intelata (vds lavorazione interna). Il sotto collo è in unico pezzo in "melton" di colore in tono al colore della giacca. Al centro della lunetta lungo la cucitura di unione al corpo è inserito un nastrino con funzione di appendino. I *rever* sono classici. Il corpo è costituito da due parti anteriori, due fianchetti e due parti posteriori con orlo al fondo di mm. 30. La parte alta del davanti è composta da carré con forma leggermente a punta. Il carré è cucito nella parte del centro giacca per un tratto di circa mm. 60 poi rimane volante ed è inserito nella cucitura della manica. A circa mm. 10 dalla punta del carré è fatta un'asola a goccia in senso verticale che corrisponde al centro della tasca applicata superiore e quindi il carré stesso funge da pattina per la chiusura della

tasca. Sul davanti sinistro a mm. 15 dal bordo si trovano 4 asole a "goccia" orizzontali equidistanti tra di loro; la prima è posta all'inizio della spezzatura del *rever* ed è allineata all'asola delle tasche superiori, l'ultima è allineata alle asole delle tasche inferiori. Sul davanti destro in corrispondenza delle asole sono applicati a mm. 20 dal bordo 4 bottoni di grandezza media. Le due parti posteriori sono unite con cucitura dal collo all'inizio dello spacco. Il lembo sinistro dello spacco ha una piega interna larga mm. 40 mentre il lembo destro dello spacco è sottoposto a quello sinistro di circa mm. 40 e all'interno è munito di fettuccia con funzione di diritto filo. La lunghezza dello spacco è di circa mm. 250 che varia in funzione della lunghezza della giacca. Internamente la giacca è completamente foderata. La fodera sul davanti è cucita alla paramontura che è in tessuto. Le maniche sono costituite ognuna da un sopra manica e da un sotto manica interamente foderate che terminano con un rimesso interno di mm 45. Le quattro tasche esterne sono a toppa (due superiori e due inferiori) con cannello centrale. Le tasche inferiori hanno una pattina applicata sopra a circa mm. 15 dal bordo superiore della tasca rinforzata con tela adesiva e foderata di colore blu. La pattina ha una punta centrale al centro della quale si trova un'asola a goccia verticale che corrisponde esattamente al centro del cannello tasca sul quale è applicato un bottone piccolo. Le tasche superiori hanno una dimensione più piccola rispetto a quelle inferiori – la dimensione varia al variare della taglia- e la pattina è formata dal carré la cui punta corrisponde esattamente al centro del cannello tasca come descritto sopra. All'interno della tasca grande inferiore sinistra in posizione centrale è praticata un'apertura orizzontale lungo circa mm. 110. Internamente all'altezza del petto si trovano due tasche larghe mm. 120 tagliate a filetto e rifinite con due bordini di mm. 5 dello stesso tessuto della fodera corpo. La chiusura delle tasche è assicurata da asola in tessuto di fodera e bottone in tinta blu, inoltre nella tasca destra sul labbro superiore è inserito anche un triangolo copri bottone. Le controspalline sono dello stesso tessuto del corpo raddoppiato e rinforzato nella parte interna con tela canape, sagomate a punta. Sono cucite tra il giro manica e la spalla mentre l'estremità a punta presenta un'asola orizzontale a "goccia" a circa mm. 15 dalla punta a cui corrisponde un bottone piccolo fissato sulla spalla della giacca.
<u>Costruzione interna facoltativa:</u> Su entrambi i davanti, ad esclusione del fianchetto, è applicata una tela termoadesiva che ricopre tutta la superficie esclusi: mm. 40 dal fondo, e tutti i rimessi delle cuciture perimetrali. La tela termoadesiva ha struttura raso con trama e ordito in poliestere 100%, testurizzata, tecnologia doppio punto di resina, e garanzia di perfetta aderenza anche dopo ripetuti lavaggi a secco, ed in acqua fino alla temperatura di 40°max. In corrispondenza del torace, compreso il *rever*, è applicato un "piastrone o mezza tela" composto da vari elementi opportunamente modellati e uniti con cuciture a trapunta, viene bloccato e unito al tessuto del davanti con cuciture invisibili, atte a conferire morbidezza e adeguata curvatura (in particolare al *rever*). Sulla linea di voltatura del bavero è applicato al crine e al davanti un robusto "dritto filo" che opportunamente sostenuto conferisce ottima vestibilità alla giacca. In corrispondenza del giro-manica, viene cucito un bindello sbieco alto mm 15, mentre su tutto il giro davanti e dietro il bindello cucito è in dritto filo alto mm 5 con la sola eccezione del tratto "omero davanti" sul quale è cucito lo stesso bindello sbieco delle spalle. Le spalle sono rinforzate con due spalline di ovatta in fiocco di cotone foderate e trapuntate; la rotondità superiore di ciascuna manica è completata da un rollino di cisellina e tela pelo cammello, applicato lungo il giro del sopra manica. Il fondo della giacca e della manica, rinforzati da una fascia di flisellina termoadesiva, vengono quindi ripiegati all'interno per un'altezza di circa mm 40-50, e fermati con punti invisibili. Sul davanti della giacca a partire dal primo bottone in alto è applicato mediante cucitura a filo un bindello sbieco, fino al fondo della giacca. Il sottocollo pesa circa gr.310 mq., è un agugliato (67%lana - 33% viscosa) con un supporto interno in lino e viscosa in sbieco, è cucito al giro collo con un punto a "T" o a "pettine", per garantire la migliore aderenza e indeformabilità. Ogni fase di lavorazione prevede lo stiro intermedio con apertura delle cuciture e utilizzo di apposite presse che permettono di sagomare i davanti della giacca sulla figura.
<u>Elementi identificativi:</u>
- alamari sui baveri (paragrafo IV, punto 2.1) per ufficiali;
- mostrine formato ordinario sui baveri (paragrafo IV, punto 2.2.1) per ispettori e agenti;
- placca di riconoscimento sul taschino sinistro;
- bottoni dorati (paragrafo IV, punto 2.3).

<u>Colore:</u> blu notte.
<u>Versione femminile:</u> foggia uguale alla versione maschile, ma con modellazione femminile e con 3 bottoni grandi sul davanti.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate delle immagini esemplificative della giacca.

23. Giacca a doppio petto

(Art.11, comma 4 del Regolamento) La giacca a doppio petto è con 2 tasche a doppio filetto senza pattine. Sei bottoni dorati grandi. Il davanti, il collo e il fondo maniche sono cuciti con puntini a mano. Senza spalline, con i gradi alle maniche tipo marina. Tre bottoni dorati piccoli a fondo manica con occhielli e spacchetti. Internamente la giacca è completamente foderata. La fodera sul davanti è cucita alla paramontura che è in tessuto. Per la costruzione interna facoltativa vds descrizione 24 Giacca.

Elementi identificativi:

- simbolo di colore oro, in formato ridotto, sui baveri;
- stemma dell'ente di appartenenza, in formato ridotto, su un quadro di panno dello stesso colore della giacca contornato da filamento dorato, cucito sulle spalle;
- bottoni dorati (paragrafo IV, punto 2.3).

Colore:

- versione invernale nero;
- versione estiva bianco.

Versione femminile: foggia uguale alla versione maschile ma con modellazione femminile con parametri invertiti per quanto attiene l'abbottonatura.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

24. Giacca a vento impermeabile

La giacca a vento impermeabile ad uso esterno, è realizzata con materiale impermeabile e traspirante. La giacca bicolore è composta da due parti anteriori, una posteriore, coulisse in vita, maniche a giro ed è realizzata in tessuto impermeabile traspirante con membrana in politetrafluoroetilene (PTFE) o equivalente. Le parti in giallo si presentano sul carré davanti e dietro e sulla parte alta delle maniche. L'apertura centrale è chiusa con cerniera divisibile pressofusa a doppio cursore con partenza dalla sommità del collo a circa 80 mm dal fondo della giacca, coperta da doppia battuta canalizzata (la battuta di destra risulta ripiegata e ne permette la funzione di sgocciolatoio) una per ciascun davanti, realizzata in doppio tessuto, bloccata da sei bottoni automatici a pressione nascosti. Il collo alto è in doppio tessuto, con tasca a soffietto per il contenimento del cappuccio, sulla parte posteriore del collo al centro è presente una lista sagomata dello stesso tessuto esterno sulla quale sono applicati cinque bottoni automatici parte femmina utilizzabili per l'ancoraggio del cappuccio. Tale lista scompare all'interno del collo che risulta chiudibile con un punto centrale di velcro. Un inserto salva mento è posizionato internamente sulla destra all'altezza del collo per evitare contatti con la lampo. Su ciascun davanti al fondo è presente una tasca interna orizzontale coperta da pattina sagomata in doppio tessuto, bloccata da bottoni automatici nascosti. Al petto di ciascun davanti è applicata una tasca coperta da pattina bloccata da bottoni automatici nascosti. La pattina di sinistra presenta un bottone nascosto a 4 fori per l'applicazione della placca. La tasca di destra risulta foderata con materiale anti onde elettromagnetiche e superiormente presenta un'ulteriore tasca porta cellulare realizzata con materiale elastico. All'altezza della vita per l'intera circonferenza del giaccone è realizzato un tunnel per il passaggio di un cordoncino atto a creare una coulisse che fuoriesce esternamente sul davanti sotto la doppia finta. La regolazione del cordoncino avviene tramite apposito stopper ed il cordoncino viene bloccato alla giacca con metodo antimpigliamento. Sul carré un materiale rifrangente di colore a contrasto giallo è presente sul davanti e sul dietro e nella sua parte inferiore presenta una striscia in materiale rifrangente di colore grigio argento alta mm 30 applicata con tecnologia transfer. Sulle spalle ci sono spalline (larghezza mm 50) di colore blu per tubolari porta gradi contornate da coda di topo grigio rifrangente, inserite da una parte in cucitura del giro manica e dall'altra bloccati da bottone automatico a pressione a vista in tinta con l'indumento. Le maniche a giro sono preformate realizzate in più pezzi con polso regolabile per mezzo di fettuccia velcrata in doppio tessuto con all'estremità un tirante in gomma per facilitarne la presa; lungo la cucitura delle maniche davanti e dietro è inserita una coda di topo rifrangente grigio argento; all'altezza di ciascun avambraccio è creata una tasca chiusa da lampo coperta da filetti per il contenimento del manicotto. Il manicotto risulta staccabile tramite velcro. All'altezza della spalla troviamo applicato del materiale rifrangente giallo con alla base una striscia rifrangente di colore grigio argento alta mm 30 applicata con tecnologia transfer. Il cappuccio staccabile foderato si compone di tre pezzi con aletta sagomata dove sono applicati cinque bottoni a pressione per l'aggancio al collo, regolabile anteriormente per mezzo di coulisse, sottogola – mentoniera alta regolabile per mezzo di nastro velcro. La giacca impermeabile risulta completamente foderata. Internamente al petto sinistro vi è una tasca verticale chiusa da lampo spirale; nella parte inferiore di ciascun davanti c'è una tasca di contenimento chiusa da velcro. Internamente ai lati della paramontura è presente una lampo per l'aggancio di un corpetto termico, il tutto aiutato da nastro gross-gren presente al collo e fondi manica con bottone a pressione. Tutte le cuciture del tessuto esterno dalla parte interna risultano coperte

da nastro termosaldato idoneo. Sul fondo a mm 50 circa dal bordo è applicata una striscia grigio argento rifrangente alta mm 30 su tutta la circonferenza con tecnologia transfer.

Il corpetto con finalità anche ad uso esterno, è realizzato con materiale traspirante e antivento. Il capo è composto da due parti anteriori, una posteriore, coulisse in vita, maniche a giro staccabili e da un carré sovrapposto alla giacca in materiale rifrangente giallo. L'apertura centrale è chiusa da cerniera spirale con partenza da sotto il collo sino a circa mm 40 da fondo, la stessa viene utilizzata per l'aggancio alla giacca a vento, risulta coperta da finta in doppio tessuto bloccata da cinque bottoni a pressione a vista in tono di colore adeguato al tessuto utilizzato. Il collo alla coreana è sagomato in doppio tessuto chiuso sul davanti con velcro. Su ciascun davanti al fondo è presente una tasca interna orizzontale coperta da pattina sagomata in doppio tessuto, bloccata da bottoni a pressione nascosti. Al petto di ciascun davanti una tasca interna orizzontale coperta da pattina sagomata e bloccata da bottoni a pressione nascosti. La pattina sinistra presenta un bottone a 4 fori per l'applicazione della placca. La tasca al petto di destra risulta foderata con materiale anti onda elettromagnetica, superiormente presenta una tasca applicata porta cellulare realizzata in materiale elastico. All'altezza della vita per l'intera circonferenza del giaccone è realizzato un tunnel per il passaggio di un cordoncino atto a creare una coulisse che fuoriesce internamente sul davanti, regolabile per mezzo di stopper autobloccanti. Il carré applicato con materiale rifrangente di colore a contrasto giallo è presente sul davanti e sul dietro, sullo stesso nella sua parte inferiore presenta una striscia in materiale rifrangente di colore grigio argento alta mm 30 applicata con tecnologia transfer. Il carré presenta sulle spalle due tubolari porta gradi di colore blu (larghezza mm 50) contornati da coda di topo rifrangente di colore grigio argento bloccati esternamente con cucitura e verso il collo da bottone a pressione a vista in tinta con il colore del corpetto. Le maniche sono staccabili mediante cerniera spirale coperta dal bordo della spalla, polso con elastico, coda di topo rifrangente grigio argento inserita lungo le cuciture davanti e dietro della manica. All'altezza di ciascun avambraccio è presente una tasca chiusa da lampo e coperta da filetti per il contenimento del manicotto. Il corpetto risulta completamente foderato. Internamente al petto sinistro la tasca orizzontale è chiusa da lampo spirale con funzione di porta documenti e nella parte inferiore a destra la tasca è chiusa da velcro. Sono presenti sul fondo delle maniche e sul collo dietro delle asole in cordoncino per l'aggancio del corpetto alla giacca a vento. Sul fondo a mm 50 circa dal bordo è applicata una striscia grigio argento rifrangente alta mm 30 su tutta la circonferenza con tecnologia transfer. Per climi molto freddi può essere prevista un'imbottitura con ovatta bloccata alla fodera tramite impunture verticali.
Elementi identificativi:
- il logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato A, punto 3.2) sul petto lato sinistro e sulla schiena centralmente nella parte ad alta visibilità;
- placca di riconoscimento sul petto lato sinistro fissata con bottone a scomparsa sotto la pattina.

Colore: blu notte.

Certificazioni:
Giacca
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione;
- EN 343 requisiti protezione contro la pioggia classe 3/3.

Corpetto
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate immagini esemplificative della giacca a vento impermeabile e del corpetto.

25. Gilet a "V" sotto giacca
Il gilet è tessuto su macchine 12 in maglia rasata a 1 filo, è composto dal corpo in due pezzi che iniziano con costa 2x1 alta circa 70 mm e proseguono con la lavorazione in maglia rasata. Il davanti e il dietro sono uniti con cuciture eseguite al taglia-cuci a due aghi e 4 fili. Il collo è in costa 2x1 ed è attaccato al corpo mediante rimagliatura a mano. La scollatura è profonda in modo che non si veda quando indossato sotto la giacca. Il giromanica è rifinito come il collo in costa elastica 2x1 dell'altezza di circa 20 mm ed è attaccato al corpo mediante rimagliatura a mano.
Colore: blu notte.

Per la scheda tecnica si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del Gilet a "V" sotto giacca.

26. Gilet ad alta visibilità

Il gilet è composto da quattro quarti anteriori, una parte posteriore e da due fianchetti posti lateralmente in contrasto di colore blu realizzati in materiale elasticizzato. Il capo di colore giallo fluo – alta visibilità con collo in doppio tessuto alla coreana leggermente sagomato nella sua parte posteriore; anteriormente presenta due motivi a contrasto di colore blu; internamente è presente un piccanello. Sulle spalle ci sono due spalline (larghezza 50 mm) per tubolari porta gradi di colore a contrasto blu con codina di topo rifrangente grigio argento bloccate da bottone a pressione con testa in tinta di colore della fettuccia. Chiusura centrale con lampo munita di tiretto e coperta da bordatura. Nella parte inferiore dell'indumento ci sono due tasche arrotondate applicate a soffietto, chiuse da lampo rovesciate munite di tiretto, sul lato destro un porta penne posizionato in maniera obliqua. Sul corpo sono applicate orizzontalmente, con tecnologia transfer, due bande rifrangenti di colore grigio argento da mm 50 e da mm 70. Il capo risulta completamente bordato con nastro a contrasto di colore blu. Ai fianchi dopo la tasca chiusa da lampo, nella parte inferiore ci sono due aperture chiuse da cerniere rovesciate bloccate da fettuccia con bottone a pressione. Presenta una coulisse in vita per adattarlo al corpo.
Elementi identificativi: logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato A, punto 3.2) sul petto lato sinistro e sulla schiena centralmente nella parte ad alta visibilità.
Colore: giallo e blu notte.

Certificazioni:
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione;
- EN 471 indumenti ad alta visibilità classe 2.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del Gilet ad alta visibilità.

27. Giubba da moto invernale

Giacca confezionata in tessuto elasticizzato laminato (vedi scheda tecnica 1) di colore blu, composta da due davanti, un dietro, due carré, spalloni, collo alla coreana, maniche a giro e imbottitura termica staccabile. Collo alto circa cm 8, in doppio tessuto, la parte interna è in tessuto poliestere a maglia indemagliabile colore nero. La parte sinistra chiude sulla destra tramite velcro. Spalloni realizzati in tessuto di rinforzo (vedi scheda tecnica 2) di colore giallo con filamenti grigi rifrangenti, con alamaro porta-gradi in tessuto, applicato al giro di ciascuna spalla e chiuso da bottone a pressione nascosto.
Nella cucitura di unione degli spalloni con il davanti ed il dietro è inserita una coda di topo in rifrangente grigio argento. Chiusura centrale tramite cerniera a spirale divisibile, posizionata per tutta la lunghezza del capo, dalla base del collo fino al fondo, coperta da doppia battuta anti-acqua larga circa cm.7. Nella battuta di sinistra, a livello del collo, è inserito un triangolo in tessuto elastico di colore nero per migliorare la vestibilità del capo. Entrambe le battute nella parte interna sono in tessuto polipropilene di colore nero. La battuta sinistra chiude sulla destra tramite cinque bottoni a pressione in metallo. Sotto a ciascuna battuta è inserito un taschino verticale chiuso da cerniera a spirale a vista da cm. 18 circa. Velcro morbido in tinta applicato al petto sinistro dimensioni 3x12 cm per l'applicazione del logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato grafico A/2.2). Banda rifrangente di colore grigio argento in altezza cm. 3 applicata in transfer nella parte inferiore di ciascun carré. Tasca a toppa con soffietto laterale applicata su ciascun davanti, tale tasca è formata da patta alta cm. 6 x 15 circa, al bordo del sotto-patta è applicato un inserto in velcro morbido in tinta da cm. 1,5 x 13 circa, che ripiegato chiude sulla corrispondente parte dura, sempre sul sotto-patta è inserita un'apertura chiusa da cerniera a spirale con spalmatura anti-acqua da cm. 12 circa. Il sacco tasca è realizzato in tessuto impermeabile. Taschino portapenne applicato al petto sinistro, inserito tra la tasca e la battuta centrale (dimensioni cm. 3x 15 circa). Maniche con taglio ergonomico, realizzate in cinque parti: colmo manica in tessuto di rinforzo (vedi scheda tecnica 2) di colore giallo con filamenti grigi rifrangenti, manica centrale e sotto-manica in tessuto elasticizzato (vedi scheda tecnica n.1). Tra la cucitura della manica centrale con i sotto-manica, sia nel davanti che nel dietro, è inserita una coda di topo rifrangente grigio argento. Banda rifrangente di colore grigio argento in altezza cm. 3 applicata in transfer all'altezza dei bicipiti. Velcro morbido in tinta, sagomato a scudetto applicato sulla manica destra e velcro morbido in tinta diametro 5 cm applicato sulla manica sinistra. Regolazione ampiezza del sotto-manica con due alamari e bottone a pressione. Pence per la sagomatura della manica realizzate in corrispondenza del gomito. Sulla parte anteriore della manica centrale è presente una presa d'aria chiusa da cerniera a spirale con spalmatura anti-acqua da cm. 12 circa; sotto la cerniera è applicato un inserto in fodera forata (vedi scheda tecnica n.3) per il passaggio dell'aria, al di sotto di tale inserto

sono inseriti due filetti in membrana e una sotto-pattina. Ampiezza del fondo manica regolabile tramite alamaro e bottoni a pressione. Passanti applicati in corrispondenza della vita (n. 2 sul davanti e uno sul dietro), chiusi da bottone a pressione che servono per il posizionamento del cinturone. Banda rifrangente di colore grigio argento in altezza cm. 3 applicata in transfer sui davanti e sul dietro, a circa 4 cm dal fondo. Apertura al fondo di ciascun fianco, con soffietto interno, chiusa da cerniera a spirale da cm. 16 circa coperta da filetti in tessuto. Banda rifrangente di colore grigio argento in altezza cm. 3 applicata orizzontalmente in transfer sulla schiena. Sul dietro, all'altezza della vita, lungo la cucitura di unione di ciascun fianco, è inserito un fermanello con anella in plastica e relativo alamaro regolabile con velcro. La giacca è interamente foderata con fodera a rete colore nero (vedi scheda tecnica n.3), tranne che per il rimesso al fondo da cm. 12 circa, in fodera poliammide con spalmatura poliuretanica, colore nero. E' presente una tasca interna porta documenti con cerniera. Alla fodera è applicato un inserto in tessuto tridimensionale di colore nero il quale serve sia per contenere l'eventuale sacco con dispositivo air-bag e relativo protettore, sia per contenere il solo protettore per la schiena, entrambi opzionali.
Il sacco per airbag è ricavato nella parte alta della giacca ed è chiuso tramite cerniera a spirale coperta da filetti. Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti della giacca e che compromettono l'impermeabilità dell'indumento sono opportunamente protette sul rovescio da adeguate termosaldature. Imbottitura termica staccabile (vedi scheda tecnica n.4) non auto portante, trapuntata in doppio con righe verticali, colore nero, composta da due davanti, un dietro, collo alla coreana e maniche a giro terminanti con orlo. Collo alto circa cm. 5, in doppio tessuto, la parte esterna è nello stesso tessuto della giacca, la parte interna è in tessuto poliestere a maglia indemagliabile di colore nero. L'imbottitura è ancorata alla giacca tramite 4 bottoni a pressione applicati su ciascun davanti, con fettuccia e bottone a pressione al fondo di ciascuna manica e del collo. Taschino interno applicato al fondo destro chiuso da velcro. Protezioni anti-trauma amovibili su spalle, schiena e gomiti. Le protezioni per spalle e gomiti sono omologate nel rispetto della norma UNI EN 1621-1:2013. Le protezioni di schiena e gomiti sono alloggiate in apposite tasche, le protezioni delle spalle sono applicate tramite liste di velcro. Le protezioni di spalle e gomiti sono realizzate mediante la stratificazione di diversi materiali, sono composte da 1 placca rigida (protezione spalla) e da 2 placche rigide (protezione gomito). Sono realizzate in materiale plastico (polipropilene) che viene fatto aderire mediante cucitura ad un supporto morbido (polietilene espanso). Le placche rigide, sono forate in modo da garantire la traspirazione, e dotate di una struttura di tipo reticolare per aumentarne la robustezza. La protezione per la schiena è omologata nel rispetto della norma UNI EN 1621-2:2014 cl. 1. La protezione della schiena è realizzata mediante la stratificazione di diversi materiali, ed è composta da 3 placche rigide. É realizzata in materiale plastico (polipropilene) che viene fatto aderire mediante cucitura ad un supporto morbido (polietilene espanso) ed un supporto tridimensionale a rete. Logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato grafico A/2.2) sulla schiena centralmente nella parte superiore.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate immagini esemplificative della Giubba da moto invernale.

28. Giubba da moto estiva
Giubbino composto da sei davanti, spalloni, collo alla coreana, maniche a giro, due fianchine, carré posteriore, due dietro, fascione al fondo e fodera antivento staccabile. Collo imbottito alto circa cm 4 sul davanti e circa cm 5 sul dietro, in doppio tessuto, con lunetta in similpelle colore nero alta circa 1 cm applicata nella parte posteriore. La parte sinistra chiude sulla destra tramite un bottone a pressione con doppia regolazione. Spalloni realizzati in tessuto di rinforzo (vedi scheda tecnica 3) di colore giallo con filamenti grigi rifrangenti, con alamaro porta-gradi in tessuto, applicato al giro di ciascuna spalla e chiuso da bottone a pressione nascosto. Nella cucitura di unione degli spalloni con il davanti ed il dietro è inserita una coda di topo in rifrangente grigio argento. Chiusura centrale tramite cerniera a spirale divisibile, posizionata per tutta la lunghezza del capo, dalla base del collo fino al fondo, coperta da filetti.
Ciascun davanti è composto da tre parti, la parte superiore e quella inferiore sono in tessuto tridimensionale a rete (vedi scheda tecnica n.1), la parte centrale è rappresentata da inserto in tessuto elasticizzato (verdi scheda tecnica n.2) sul quale è stata applicata in transfer una banda rifrangente colore grigio argento in altezza cm.3. Al di sotto di ciascun inserto è posizionato un taschino chiuso da cerniera a spirale a vista da cm. 12 circa. Velcro morbido in tinta applicato al petto sinistro dimensioni 3x12 cm per l'applicazione del logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato grafico A/2.2).
Maniche con taglio ergonomico, realizzate in sette parti: sopramanica in tessuto di rinforzo di colore giallo (vedi scheda tecnica 3), manica centrale e sottomanica in tessuto elasticizzato (vedi scheda tecnica 2), sopramanica in tessuto tridimensionale a rete (vedi scheda tecnica 1). Maniche a giro terminanti con rifinitura in similpelle colore nero applicata, chiusura polso tramite bottone a pressione con due sottoparti per la regolazione dell'ampiezza. Regolazione ampiezza del sottomanica con due alamari e bottone a pressione. Velcro morbido in tinta, sagomato

a scudetto applicato sulla manica destra e velcro morbido in tinta diametro 5 cm applicato sulla manica sinistra, inoltre sempre sulla manica sinistra è ricavata un'asola con funzione di apertura portapenne.
Banda rifrangente di colore grigio argento applicata in transfer: orizzontalmente sul bicipite in altezza cm. 3 e verticalmente al fondo in altezza cm. 2,5 circa. Nella cucitura di unione della parte centrale della manica, con il davanti ed il dietro della manica stessa, è inserita una coda di topo in rifrangente grigio argento. Fascione applicato a fondo giacca, composto da 5 parti in altezza cm. 12 circa, con applicati n. 3 passanti nel medesimo tessuto, chiusi da bottone a pressione che servono per il posizionamento del cinturone, nella cucitura di unione di ciascuna parte davanti con il fianco è inserito un alamaro con passante e anello in plastica, regolabile con velcro.
E' presente una tasca interna porta documenti con cerniera. Dietro composto da tre parti: carré e parte inferiore in tessuto tridimensionale a rete (vedi scheda tecnica 1), parte centrale in tessuto elasticizzato (vedi scheda tecnica 2), sul quest'ultima è presente una banda rifrangente di colore grigio argento applicata orizzontalmente in altezza cm. 3. Logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato grafico A/2.2) sulla schiena centralmente nella parte superiore. Il giubbino è interamente foderato con fodera a rete colore nero (vedi scheda tecnica 4). Alla fodera è applicato un inserto in tessuto tridimensionale, colore nero il quale serve sia per contenere l'eventuale sacco con dispositivo air-bag e relativo protettore, sia per contenere il solo protettore per la schiena. Il sacco per airbag è ricavato nella parte alta del giubbino ed è chiuso tramite cerniera a spirale coperta da filetti. Taschino inserito verticalmente sul fondo sinistro chiuso da cerniera coperta da filetti.
Fodera anti-vento staccabile tramite asole volanti in elastico e bottoni a pressione, composta da due davanti, un dietro e maniche a giro (vedi scheda tecnica 5).
Protezioni anti-trauma amovibili su spalle, schiena e gomiti. Le protezioni di schiena e gomiti sono alloggiate in apposite tasche, le protezioni delle spalle sono applicate tramite liste di velcro. Le protezioni di spalle e gomiti sono omologate nel rispetto della norma UNI EN 1621-1:2013. Le protezioni di spalle e gomiti sono realizzate mediante la stratificazione di diversi materiali e sono composte da 1 placca rigida (protezione spalla) e da 2 placche rigide (protezione gomito). Sono realizzate in materiale plastico (polipropilene) che viene fatto aderire mediante cucitura ad un supporto morbido (polietilene espanso). Le placche rigide, sono forate in modo da garantire la traspirazione e dotate di una struttura di tipo reticolare per aumentarne la robustezza. La protezione della schiena è omologata nel rispetto della norma UNI EN 1621-2:2014 cl. 1, è realizzata mediante la stratificazione di diversi materiali ed è composta da 3 placche rigide. É realizzata in materiale plastico (polipropilene) che viene fatto aderire mediante cucitura ad un supporto morbido (polietilene espanso) ed un supporto tridimensionale a rete.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate immagini esemplificative della Giubba da moto estiva.

29. Giubbino estivo
Il giubbino è realizzato in tessuto impermeabile e traspirante. Il collo imbottito è composto da tessuto impermeabile traspirante nella parte esterna e da tessuto anallergico nella parte interna. Le maniche sono a giro, con polsino regolabile tramite elastico e fettuccia provvista di tirante e di bottone a pressione per la regolazione. Sulla manica destra è applicato un taschino portapenne con tre scomparti. Sulle spalle ci sono le spalline (larghezza mm 50) di colore blu per tubolari porta gradi contornate da coda di topo grigio rifrangente, inserite da una parte in cucitura del giro manica e dall'altra bloccati da bottone automatico a pressione a vista in tinta con l'indumento. La chiusura centrale a mezzo di cerniera divisibile spirale con spalmatura antiacqua è coperta da doppio filetto in tessuto e protetta da lista interna antivento. Nella parte inferiore sul davanti sono tagliate due tasche oblique, chiuse da cerniera coperta da doppio filetto in tessuto e profilata con coda di topo rifrangente grigio. E' presente una tasca interna porta documenti con cerniera, inoltre spostata più verso il dietro è realizzata un'apertura chiusa da lampo per consentire un veloce accesso alla parte sottostante. Al fondo del giubbino si trova un elastico per migliorare l'aderenza al corpo. Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti del tessuto laminato del giubbino sono opportunamente protette sul rovescio da adeguate termosaldature, utilizzando nastri dello stesso prodotto impiegato per la laminazione del tessuto. Sul carrè davanti e dietro e sulla parte alta delle maniche è applicato del materiale rifrangente giallo. Alla base dell'inserto giallo è applicata con tecnologia transfer una striscia rifrangente di colore grigio argento alta mm 30. La striscia è applicata alla stessa altezza anche su entrambe le braccia. Sul fondo a mm 50 circa dal bordo è applicata con tecnologia transfer una striscia grigio argento rifrangente alta mm 30 su tutta la circonferenza. Su ambedue le maniche, nella parte interna, dal polso sino al gomito, può essere cucito un tessuto di rinforzo, nella stessa tinta del resto del capo, idoneo a preservare la manica dallo sfregamento di strumenti di autodifesa.
Elementi identificativi:

- il logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato A, punto 3.2) sul petto lato sinistro e sulla schiena centralmente nella parte ad alta visibilità;
- placca di riconoscimento sul petto lato sinistro fissata con velcro.

Colore: blu notte.

Certificazioni:
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione;
- EN 343 requisiti protezione contro la pioggia classe 3/3

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

30. Giubbino multifunzione

Il capo è composto da due quarti anteriori, due posteriori, due fianchetti laterali e da quattro pezzi per collo e maniche a giro. La giubba si presenta bicolore con inserti di colore a contrasto giallo su spalle e carré dietro. La chiusura è anteriore con lampo spirale coperta da finta a sua volta bloccata al capo da cinque bottoni a pressione a vista. Su ciascun davanti posizionate verso il fianco e realizzate lungo la cucitura di unione tra davanti e fianco è presente una tasca verticale chiusa da lampo spirale a vista; inoltre spostata più verso il dietro è realizzata un'apertura chiusa da lampo per consentire un veloce accesso alla parte sottostante. Sulla parte alta del quarto superiore è inserito in cucitura delle spalle un inserto di colore a contrasto giallo con applicata sulla sua parte inferiore una coda di topo rifrangente di colore grigio argento. Il collo leggermente sagomato sul dietro è realizzato in doppio tessuto; internamente alla base del collo è presente un piccanello. Le spalle presentano alla sommità spalline (larghezza 50 mm) per tubolari porta gradi contornate da coda di topo rifrangente grigio argento inserita da un lato nella cucitura delle spalle e all'estremità terminante con bottone a pressione. Su ciascuna manica è inserita una cerniera per permettere l'inserimento di una protezione paracolpi in una apposita tasca contenitrice interna; inoltre è applicata un'apposita lipetta, con chiusura regolabile a mezzo velcro, che permette alla protezione di aderire al braccio per ottenere una migliore funzionalità della stessa evitando che si sposti; sui gomiti sono applicati dei rinforzi in materiale anti abrasione. Il polso alto in doppio tessuto è regolabile mediante nastro velcro ed ha nella parte finale un tirante in gomma per facilitarne la presa con l'uso di guanti. Su entrambe le braccia sono presenti tasche applicate coperte da pattina bloccata da velcro, con porta penna laterale. Il dietro presenta un carré a contrasto di colore giallo, con un motivo sagomato dato dall'inserimento di una coda di topo rifrangente di colore grigio argento. La cinta del fondo dell'indumento è realizzata in doppio tessuto, si presenta con sagomatura sul dietro e con degli elastici inseriti ai fianchi per migliorarne l'aderenza al corpo. Internamente risulta foderato con materiale traforato per una migliore traspirabilità e scorrevolezza qualora venisse indossato al disopra di altri indumenti.

Elementi identificativi:
- logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato A, punto 3.2), sul petto lato sinistro e sulla schiena centralmente nella parte ad alta visibilità;
- placca di riconoscimento sul petto lato sinistro fissata con bottone.

Colore: blu notte.

Protezioni: paracolpi amovibili sui gomiti.

Certificazioni:
- EN 340:2004 requisiti generali indumenti di protezione.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del Giubbino multifunzione.

31. Gonna

La gonna è a tubino con lunghezza fino al ginocchio, con pences in vita davanti e dietro. Il davanti della gonna si presenta in un pezzo unico mentre il dietro è in due pezzi con cucitura centrale e spacchetto al fondo. Internamente è foderata con tessuto in tono. La cintura è in pezzo unico di tessuto, sia all'interno che all'esterno, è alta circa mm. 35 e presenta sei passanti esterni di altezza mm. 60 circa. La cintura termina sul dietro a filo della zip. L'apertura è posta al centro dietro la gonna con chiusura lampo a cucita invisibile.

Colore:
- blu notte;
- nero (Art.11, comma 4 del Regolamento).

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa della gonna.

32. Guanti
Unisex, corti a 5 dita in pelle.
- in pelle di colore nero (foderati in lana, trattamento idrorepellente);
- in cotone di colore bianco;
- in pile di colore nero;
- in pelle di colore bianco (Art.11, comma 4 del Regolamento).

33. Guanti da moto
Unisex a 5 dita dotati di manicotto impermeabile. Protezioni termoformate su dita, nocche e dorso in materiali compositi (resine termoplastiche e fibre). Inserto di rinforzo nella zona del palmo. Membrana impermeabile e traspirante. Zona tra indice e pollice ad elevata elasticità. Cinturino antiscalzamento per regolare la chiusura. Versioni invernale ed estiva.
Colore: nero.
Certificazioni: UNI EN 13594.

34. K-way e copri pantalone
Il K-way bicolore giallo-blu è composto da quattro quarti anteriori da due posteriori, da quattro per le maniche e da due pezzi per il cappuccio. Risultano quindi in colore giallo alta visibilità tutte le parti superiori della giacca. L'apertura anteriore è chiusa da cerniera e coperta da doppia finta canalizzata sormontata e bloccata da quattro punti di velcro. Su ciascun davanti nella parte inferiore è presente una tasca orizzontale chiusa da lampo e coperta da pattina in doppio tessuto. Il fondo del K-Way è finito con orlo. Per l'intera circonferenza del corpo sono presenti due strisce cucite di nastro rifrangente di colore grigio argento alto 30 mm: la prima inserita tra i due colori sul carré, la seconda a 50 mm dal fondo. Le maniche sono bicolore a giro e terminano al fondo con elastico inserito nell'orlo. Il cappuccio è fisso di colore giallo alta visibilità con coulisse frontale regolata da stopper autobloccanti posti lateralmente. Tutte le cuciture dell'indumento risultano debitamente coperte da nastro termosaldato. Il K-Way è completamente sfoderato.
Il pantalone monocolore blu composto da due quarti anteriori e due posteriori, non presenta alcuna tasca. In vita per l'intera circonferenza è inserito un elastico pretensionato. Il fondo del pantalone è finito con orlo. Tutte le cuciture dell'indumento risultano debitamente coperte da nastro termosaldato. Il pantalone risulta essere completamente sfoderato e presenta una striscia di nastro rifrangente di colore grigio argento (larghezza mm 30) lungo i bordi esterni delle gambe.
Elementi identificativi:
- polizia locale logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato A, punto 3.2), sul petto lato sinistro e sulla schiena centralmente nella parte ad alta visibilità;
- ausiliari del traffico scritta "AUSILIARI DEL TRAFFICO" di colore grigio argento rifrangente sul petto lato sinistro e sulla schiena centralmente nella parte gialla ad alta visibilità.

Colore: blu notte.
Certificazioni:
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione;
- EN 343 requisiti protezione contro la pioggia.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del K-way.

35. Maglione a "V"
Il maglione è realizzato con tessuto a maglia ottenuto con macchine per maglieria di tipo rettilineo di finezza 8, con l'impiego di filato pettinato lavorato a due capi. Tutte le indicazioni di pesi e misure sono relative al maglione di taglia 52. Il capo è costituito da: un corpo in due parti, una anteriore e una posteriore, un collo disegnato con scollo a "V", realizzato in maglia e due maniche, in un sol pezzo di tipo "a giro". Il corpo è costituito da una parte anteriore e da una parte posteriore lavorate a maglia a "perno chiuso". Il fondo termina in prosecuzione della maglia a "perno chiuso" del corpo, con una fascia realizzata in maglia elastica a coste alta circa mm 70 nel rapporto 2:2 e vi sono a

capo finito 160 ± 5 coste. Ciascuna manica, in unico pezzo, di tipo “a giro” è lavorata a maglia “a perno chiuso” come il corpo, termina in prosecuzione del fondo manica con un polsino in maglia elastica a coste alta circa mm 70 nel rapporto 2:2 e vi sono a capo finito 46 ± 5 coste. Sui gomiti e sulle spalle sono applicati dei rinforzi in tinta con la lana. Sulle spalle, sopra i rinforzi, sono applicate delle spalline porta tubolari (larghezza mm 50) realizzati in doppio tessuto in tono di colore, bloccati da un bottone dorato piccolo. Il rinforzo dei gomiti è sagomato. Sul petto lato sinistro c’è un taschino dello stesso tessuto dei rinforzi, chiuso con patta bloccata con asola e bottone dorato piccolo. Sulla manica sinistra è ricavato con lo stesso tessuto dei rinforzi un taschino porta penne, il tratto di tessuto inferiore è lungo mm 180 circa e largo mm 100 circa sul quale è applicato un secondo strato di tessuto dalla base alto mm 120, con due cuciture centrate ed equidistanti; sono ricavati tre appositi spazi per le penne.
Elementi identificativi:
- logotipo di colore nero e bianco (allegato A, punto 3.1) ricamato amovibile sul petto lato sinistro;
- bottoni dorati piccoli (paragrafo IV, punto 2.3).

Colore: blu notte.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all’art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All’interno del medesimo decreto è rappresentata un’immagine esemplificativa del Maglione a V.

36. Maglione a collo alto
Maglione in pile monocolore con funzione termica e traspirante. Il capo si presenta, esternamente rasato sulla superficie esterna ed una superficie interna garzata per una maggiore termo coibenza. Il maglione si compone di un corpo, un collo e da due maniche; è realizzato con un taglio ergonomico. L’apertura è anteriore dalla sommità del collo al petto mediante cerniera spirale catena 5 munita di tiretto, coperta da doppio filetto che internamente a destra presenta una finta in tessuto che consenta di non entrare in contatto con altri indumenti e con il mento. Il collo alto è realizzato in doppio tessuto. Il fondo del maglione risulta finito con fascia in maglia in tinta con l'indumento. Le maniche sono a giro con leggera preformatura ai gomiti. Il fondo manica termina con polso in maglia in tinta con il tessuto del maglione. Le maniche risultano foderate internamente con del materiale a rete in tono di colore.
Elementi identificativi: logotipo di colore nero e bianco (allegato A, punto 3.1), ricamato amovibile sul petto lato sinistro.
Colore: blu notte.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all’art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All’interno del medesimo decreto è rappresentata un’immagine esemplificativa del Maglione a collo alto.

37. Maglione girocollo
Il maglione è tessuto su macchine 12 con lavorazione a perno chiuso a 1 filo. Il maglione è composto del corpo e delle maniche. Il corpo è in due pezzi che iniziano con costa 2x1 alta circa mm 70 e proseguono con la lavorazione perno chiuso. Il davanti e il dietro sono uniti con cuciture eseguite al taglia-cuci a due aghi e 4 fili. Il collo è girocollo ed è applicato mediante rimagliatura a mano. Al petto sinistro è presente una tasca applicata in tessuto antiabrasione coperta da pattina e bloccata con asola e bottone dorato piccolo. Le maniche sono tessute in un pezzo e a giro e terminano con un polsino in costa 2x1 alto circa mm 70. La cucitura longitudinale è eseguita al taglia-cuci a due aghi e 4 fili. Le maniche sono attaccate al corpo con analoga cucitura. Sulle maniche e sulle spalle sono applicati dei rinforzi in tessuto poliestere/cotone (65/35) in tinta con la lana. Il rinforzo dei gomiti è sagomato come su ogni spalla. Sulle spalle viene applicata anche una spallina (larghezza mm 50) porta gradi fermata da bottone dorato piccolo. Sul braccio sinistro viene applicato un portapenne a tre scomparti.
Elementi identificativi:
- logotipo di colore nero e bianco (allegato A, punto 3.1), ricamato amovibile sul petto lato sinistro;
- placca di riconoscimento con velcro sulla manica sinistra posizione omerale;
- bottoni dorati (paragrafo IV., punto 2.3).

Colore: blu notte.

Per la scheda tecnica si rinvia al decreto di cui all’art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All’interno del medesimo decreto è rappresentata un’immagine esemplificativa del Maglione girocollo.

38. Maglia girocollo sotto pile
La maglia è realizzata con tessuto a doppio strato in trama forata a grani asimmetrici per aumentare la traspirazione del calore in eccesso e del sudore, senza trasmettere la sensazione di freddo tipica delle maglie traforate lavorate su ministrato.
La maglia presenta morbidi polsini da almeno 6 cm extra comfort in maglia raddoppiata, cuciture in tecnologia 4 aghi ultra piatte, maniche raglan per una migliore vestibilità in ogni situazione di utilizzo. Collo taglio "polar" che copre con tessuto raddoppiato. Parte finale del collaretto ribattuta a 2 aghi su tutta la circonferenza per migliorare la vestibilità, bordo in vita doppio e ribattuto 2 aghi. Zip al collo.
Sagomatura posteriore ergonomica per garantire la massima funzionalità anche in situazioni di intensa operatività.
Etichette interne in morbido raso con dati composizione e istruzioni lavaggio ricamati per aumentare comfort e inalterabilità delle istruzioni, anche dopo numerosi lavaggi.
Nella parte sinistra del collo, al centro dell'altezza è ricamato il logotipo (allegato A2 punto 3) delle dimensioni approssimative di cm. 1 di altezza e 9 di lunghezza.
Colore: blu.

Per la scheda tecnica si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

39. Maglione pesante con tasca porta binocolo
Maglione con rinforzi su spalle e gomiti a contrasto di colore, da utilizzare in operatività con funzione termica e antivento. Il capo si compone di corpo, collo e due maniche L'apertura è anteriore dalla sommità del collo al petto mediante cerniera spirale catena 5 munita di tiretto, che internamente a destra presenta una finta in tessuto a contrasto di colore che consente di non entrare in contatto con altri indumenti e con il mento. Il collo è realizzato in doppio tessuto. Sulle spalle davanti e dietro presenta dei rinforzi e spalline porta gradi (larghezza mm 50) realizzate in doppio tessuto a contrasto di colore, bloccate da bottone a pressione da un lato e inseriti in cucitura del giro manica dall'altro. Anteriormente al centro presenta una tasca orizzontale interna (marsupio) chiusa da lampo catena spirale 5 e coperta da aletta a contrasto di colore, con funzione di porta binocolo. Il fondo del maglione termina a orlo con inserito un elastico per l'intera circonferenza. Le maniche sono a giro con leggera preformatura e con rinforzo ai gomiti realizzato con materiale a contrasto di colore. Il fondo manica termina con un elastico inserito in cucitura. Le maniche risultano foderate internamente con materiale a rete in tono di colore.
Elementi identificativi:
- logotipo di colore nero e bianco (allegato A, punto 3.1) ricamato amovibile sul petto lato sinistro;
- placca di riconoscimento con velcro sulla manica sinistra posizione omerale.

Colore: blu notte.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

40. Mantella impermeabile
La mantella bicolore realizzata con materiale impermeabile e traspirante è composta da quattro quarti anteriori, due posteriori, due maniche e un cappuccio. La parte alta dell'indumento è di colore giallo alta visibilità, così pure le maniche; la rimanente parte del capo è di colore blu. L'apertura è centrale sino al petto, chiusa a doppio petto con tre bottoni a pressione a vista, i pezzi che compongono la chiusura sono i medesimi che costituiscono il cappuccio tagliato e cucito centralmente. Il cappuccio è foderato in doppio tessuto, con visiera e regolazione anteriore tramite coulisse che fuoriesce lateralmente da anellini metallici, ed è regolabile per mezzo di stopper autobloccanti. Sotto l'apertura, centralmente è presente una tasca – marsupio che può contenere la mantella stessa. La tasca è chiusa da lampo e coperta da pattina e bloccata centralmente da velcro. All'interno della tasca sono cuciti degli elastici con all'estremità l'aggancio di chiusura in materiale plastico. Sul davanti poste lateralmente verso l'esterno ci sono due aperture, coperte da pattina bloccata da velcro, per accedere agli indumenti sottostanti. Le maniche terminano al fondo con un orlo ed una regolazione da bottoni a pressione. Sono presenti per l'intera circonferenza del corpo due strisce rifrangenti alte 50 mm di colore grigio argento. Il fondo della mantella si presenta finito con orlo cucito. Tutte le cuciture che compongono la mantella risultano coperte da nastro termosaldato.
Elementi identificativi: logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato A, punto 3.2), sul petto lato sinistro e sulla schiena centralmente;
Colore: blu notte e giallo ad alta visibilità.

Certificazioni:
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione;

- EN 343 requisiti protezione contro la pioggia.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate immagini esemplificative della Mantella impermeabile.

41. Pantalone
Modello lungo finito senza risvolti con battitacco di colore in tono ed altezza mm 15 circa. Il pantalone non presenta nessuna *pence* davanti. La cintura in due pezzi di tessuto è alta circa mm. 35 con rinforzo interno in tela e presenta sei passanti esterni di altezza mm. 60 circa. La cintura termina sulla parte sinistra, a capo indossato, con una linguetta di tessuto raddoppiato e rinforzato, alla cui estremità è fatta un'asola, in corrispondenza di un bottone in tono applicato sul lato destro della cintura. Nella parte interna, sulla linguetta a 70 mm. dalla punta, è applicato un gancio in acciaio inox corrispondente ad un contro gancio situato sulla cintura lato esterno destro. La parte anteriore del pantalone è foderata fino al ginocchio. Il gambale dietro nella punta cavallo ha una slarga di mm. 15 e nel centro vita dietro di mm. 30 (per dare la possibilità di allargare il pantalone). I pantaloni nel dietro presentano due pences per parte che finiscono nel taglio della tasca. Lo sparato è posto sul davanti in posizione centrale, munito di chiusura lampo; è composto da una finta rinforzata e rifinita con bordatura ed una contro finta rifinita con parte interna in silesia. Le tasche sono due davanti e due dietro. Le tasche davanti laterali sono a taglio obliquo lungo circa mm 180 fissate con travette alle due estremità. Le due tasche posteriori sono di taglio orizzontale, hanno una larghezza di mm 140 circa, sono finite all'estremità con travette e sono chiuse con asole e bottone in tono.
<u>Versione femminile:</u> Il pantalone è modello lungo finito senza risvolti e senza pences davanti. La cintura in due pezzi di tessuto è alta circa mm. 35, sia all'interno che all'esterno, e presenta sei passanti esterni di altezza mm. 60 circa. La cintura termina sulla parte destra, a capo indossato, con una linguetta di tessuto raddoppiato e rinforzato, alla cui estremità è fatta un'asola, in corrispondenza di un bottone in tono applicato sul lato sinistro della cintura. La parte anteriore del pantalone è foderata fino al ginocchio. Nel centro vita dietro c'è una slarga di mm. 30. I pantaloni nel dietro presentano una *pence* per parte che finisce nel taglio della tasca. L'apertura è sul davanti in posizione centrale, munita di chiusura lampo coperta da una finta. Le tasche sono due davanti e due dietro. Le tasche davanti laterali sono a taglio obliquo lungo circa mm.170 fissate con travette alle due estremità. Le due tasche posteriori sono di taglio orizzontale, hanno una larghezza di mm 115 circa, sono finite all'estremità con travette e sono chiuse con asole e bottone in tono.
Colore: blu notte.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del pantalone da uomo.

42. Pantalone alla cavallerizza
Il pantalone è lungo fino alle caviglie, rifinito con bordo al fondo e con apertura al fondo con chiusura con velcro. La cintura è in due pezzi di tessuto, alta circa mm. 35 con rinforzo interno in tela e otto passanti esterni di altezza mm circa. La cintura termina sulla parte sinistra, a capo indossato, con una linguetta di tessuto raddoppiato e rinforzato, alla cui estremità è fatta un'asola, in corrispondenza di un bottone in tono applicato sul lato destro della cintura. Nella parte interna, sulla linguetta a 70 mm. dalla punta è applicato un gancio in acciaio inox corrispondente ad un contro gancio situato sulla cintura lato esterno destro. I gambali dietro nel punto sedere fino a circa mm. 130 nell'interno gamba possono presentare una toppa rinforzo dello stesso tessuto del pantalone. Inoltre presentano un taglio nel punto ginocchio e polpaccio per seguire l'anatomia del corpo e migliorare i movimenti. Nell'interno gamba in corrispondenza del polpaccio è applicato un rinforzo di tessuto uguale al pantalone. Lo sparato è posto sul davanti in posizione centrale, munito di chiusura lampo; è composto da una finta rinforzata e rifinita con bordatura ed una contro finta rifinita con parte interna in silesia. Le tasche sono quattro: due davanti e due dietro. Le tasche davanti laterali sono a taglio obliquo lungo circa mm 210 fissate con travette alle due estremità. Le due tasche posteriori sono di taglio orizzontale, hanno una larghezza di mm 130 circa, presentano un doppio filetto con zip inserite. Il pantalone è foderato fino al ginocchio. E' indossato con gli stivali (59).
<u>Colore:</u> blu notte.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del Pantalone alla cavallerizza.

43. Pantalone bermuda
Il bermuda, leggero e traspirante, è composto da due quarti anteriori, da due posteriori, e da sei tasche così distribuite: due tasche laterali interne di servizio leggermente oblique, tasca a soffietto applicata coperta da pattina e chiusa da bottone a pressione nascosto, posta su ciascun davanti nella zona cosciale, e da due tasche posteriori applicate dove è inserita una pattina sagomata chiusa da bottone a pressione nascosto. La fascia in vita con elastico montato in maniera pretensionata ai fianchi è dotata di sei passanti di altezza idonea per ospitare il cinturone operativo. L'apertura del bermuda avviene tramite lampo coperta da finta e da gancio e bottone a pressione a vista, posti sul prolungamento della cinta sinistra. Il capo presenta travette in tessuto sui punti di maggiore sforzo, per una maggiore mobilità e comfort in fase operativa. Il fondo del pantalone si presenta con orlo cucito.
Colore: blu notte.

Per la scheda tecnica si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del Pantalone bermuda.

44. Pantalone nero
(Art.11, comma 4 del Regolamento) linea classica dello stesso tessuto della giacca con cui si abbina. Foderato fino al ginocchio, senza pinces alla vita e piega stirata, chiusura nel centro davanti con cerniera nascosta, sottolineata da impuntura. Tasche laterali oblique in cucitura e travette a sostegno. Taschine posteriori con doppio filetto con asola a filo e bottoni dorati piccoli. Lunghezza a coprire il collo delle scarpe con piega, senza risvolto.
Colore: nero.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

45. Pantalone impermeabile
Il pantalone dotato di ampia vestibilità è preformato. L'apertura anteriore è con lampo coperta da finta in tessuto, con gancio e bottone a pressione automatico posti sul prolungamento della fascia vita. La fascia vita si presenta alta e leggermente sagomata posteriormente con l'inserimento di un elastico sul centro dietro, montato in maniera pretensionata, regolabile tramite fettucce velcrate (tiranti) posti ai fianchi. Anteriormente sono presenti due tasche interne verticali chiuse da lampo antiacqua e munite di tira zip, posteriormente sul alto destro c'è una tasca interna orizzontale chiusa da lampo antiacqua munita di tira zip. Le ginocchia risultano essere preformate ed ergonomiche con tagli e pences presenti davanti e dietro. Entrambi i fianchi sono apribili, dal fondo alla base della cintura, tramite una lampo antiacqua a doppio cursore. E' inserita una codina di topo rifrangente grigio argento lungo la cucitura esterna della lampo. Il fondo gamba del pantalone si presenta regolabile per mezzo di fettuccia velcrata. Il pantalone impermeabile è foderato al suo interno fin sotto il ginocchio. Il fondo gamba internamente presenta un materiale ad antitrascinamento d'acqua.
Colore: blu notte.

Certificazioni:
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione;
- EN 343 requisiti protezione contro la pioggia.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del pantalone impermeabile.

46. Pantalone tecnico
Il pantalone operativo con vestibilità ampia con gamba e ginocchia preformati è composto da sei quarti per il davanti, da quattro quarti per il dietro, da una fascia vita e da sei passanti. L'apertura è sul davanti tramite lampo coperta da finta in tessuto e da due bottoni a pressione nascosti posizionati sul prolungamento della cinta sinistra. La fascia vita è realizzata in doppio tessuto con inserito ai fianchi un elastico pretensionato, con numero sei passanti da mm 60 per il sostegno di una cintura. Su ciascun davanti è presente una tasca laterale obliqua ed una tasca applicata a soffietto coperta da pattina chiusa da velcro, posizionata nella zona cosciale del davanti. Entrambe le pattine presentano un'apertura laterale a mezzo velcro per l'uscita di un'antenna. Le ginocchia sono preformate e rinforzate con apposito tessuto in tinta con l'indumento. Il dietro presenta due tasche orizzontali

chiuse da lampo e coperte da filetto. Il fondo gamba termina con orlo impunturato. Internamente in vita, al di sotto della fascia vita è presente un nastro in gross-gren dove sono applicati parte di bottoni a pressione per l'aggancio di una fodera interna termica. Internamente al fondo gamba è realizzata una ghetta nello stesso materiale esterno che al fondo presenta un orlo con elastico interno antiscivolo. Su ciascun gambale (sotto al ginocchio) è inserito una cerniera per permettere l'inserimento della protezione paracolpi in un'apposita tasca contenitrice interna; inoltre al fondo del gambale sono applicate due apposite lipette, con chiusura regolabile a mezzo velcro. La fodera interna termica è composta da due quarti anteriori e da quattro quarti posteriori a formare un pantalone corto. Il pantalone risulta essere bordato in vita e sul fondo gamba, con inserito in vita una fettuccia di gross-gren dove sono applicati le restanti parti dei bottoni a pressione per l'ancoraggio della fodera al pantalone esterno. Le ginocchia risultano preformate. Al fondo gamba sono inserite lateralmente in cucitura delle fettucce di nastro con applicato del nastro velcro per il fissaggio del pantalone. L'ampiezza della gamba assicura la calzata dello stivale (59).
Colore: blu notte.
Protezioni: paracolpi amovibili su ginocchia/tibia.

Certificazioni:
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata un'immagine esemplificativa del Pantalone tecnico.

47. Pantalone da montagna
Il pantalone da montagna ha una forma ergonomica e un'accentuata preformatura alle ginocchia. L'apertura anteriore è realizzata con lampo e copri finta in tessuto, aiutata in vita da gancio e bottone a pressione con testa a vista in tono con il tessuto. La fascia vita è costruita in doppio tessuto, in maniera pretensionta con elastico inserito ai fianchi e presenta 8 passanti da mm 60. Ciascun davanti presenta una tasca interna a doppio filetto verticale, leggermente obliqua, chiusa da lampo munita di tiretto. Nella zona cosciale del davanti destro è realizzata una tasca applicata a soffietto chiusa da cerniera e coperta da pattina sagomata bloccata da velcro. Ciascun dietro presenta una tasca a motivo orizzontale coperta da un filetto, chiusa da cerniera munita di tiretto. Lungo tutta la circonferenza dei due gambali c'è un taglio orizzontale a mm 300 dal fondo per l'inserimento della ghetta interna. L'apertura laterale dal taglio orizzontale al fondo è con cerniera spirale 7 coperta da pattina, fettuccia al fondo gamba con bottone a pressione in metallo brunito con due regolazioni. La ghetta inizia dalla fine del taglio inferiore di ogni gambale con inserto in lycra ® o similare; è alta mm 50 per aumentare la facilità dei movimenti. La ghetta interna ha un elastico grippato al fondo alto mm 35 e presenta un'apertura laterale per l'intera lunghezza, fermata da velcro e bottone a pressione in metallo brunito. La lunghezza totale della ghetta è di almeno di mm 300. Le fodere delle tasche davanti e dietro sono realizzate in maglina 100% poliestere. La toppa al fondo interno delle gambe è realizzata in riporto di tessuto sagomato a mezzaluna resistente all'usura. Il pantalone è completamente foderato internamente con fodera termica amovibile, bloccata adeguatamente in modo da non creare avvolgimenti della stessa.
Colore: blu notte.

Certificazioni:
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate immagini esemplificative del pantalone da montagna.

48. Pantalone da moto
Pantalone invernale/estivo con tagli sagomati, confezionato in tessuto elasticizzato laminato (vedi scheda tecnica n.1), composto da due davanti, ciascuno in due pezzi, due dietro, ciascuno in 3 pezzi e fascione. Fascione alto cm. 4, suddiviso in 5 parti, realizzato in doppio tessuto con rinforzo interno, aperto sul davanti chiuso da bottone metallico con apertura a scorrimento. Lungo il fascione sono applicati 5 passanti in tessuto doppiato bloccati tramite travettature di rinforzo. In corrispondenza della cucitura di unione della cintura parte davanti con la parte fianco è inserito un alamaro completo di passante e anello in plastica, chiuso da velcro in tinta per la regolazione dell'ampiezza. Apertura fisiologica chiusa da cerniera coperta da patta. Tasca obliqua posizionata su ciascun fianco

chiusa da cerniera coperta da doppio filetto in tessuto. Su ciascun fianco è inserita internamente un'imbottitura morbida sagomata in polietilene espanso che attutisce il colpo in caso di caduta. A livello del ginocchio sono presenti 4 pince per dare sagoma al ginocchio. I gambali parte dietro presentano un taglio nella parte alta del gambale per dare sagoma al pantalone e un taglio al livello del ginocchio che vengono assemblati mediante una cucitura lineare e una ribattitura. Apertura laterale al fondo di ciascun gambale, protetta da soffietto interno e chiusa da cerniera coperta da filetti. La regolazione dell'ampiezza del fondo è regolata da alamaro con velcro in tinta. Il pantalone è foderato internamente con fodera a rete colore nero (vedi scheda tecnica n.2) che si ferma a circa 20 cm dal fondo, sul quale è applicato un rimesso in tessuto 100% poliammide con funzione di anti-trascinamento dell'acqua. Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti del pantalone e che compromettono l'impermeabilità dell'indumento, sono opportunamente protette sul rovescio da adeguate termosaldature. Imbottitura termica staccabile trapuntata in doppio con righe verticali, composta da due davanti e due dietro, con lunghezza fino al ginocchio. Tale imbottitura è fissata internamente con cerniera applicata sul fascione per tutta la circonferenza della vita e su ciascun gambale tramite bottone a pressione. Protezioni amovibili su ginocchia, omologate nel rispetto della norma UNI EN 1621-1:2013.
Tali protezioni sono alloggiate in apposito sacco tasca ricavata internamente all'altezza del ginocchio chiusa tramite velcro, all'esterno del quale, appena sotto al ginocchio, è applicato un elastico lungo circa 40 cm, che viene fatto scorrere attraverso 2 passanti e ruotare attorno al polpaccio per rendere più stabile il protettore al ginocchio, regolabile dall'interno pantalone. La protezione è realizzata mediante la stratificazione di diversi materiali ed è composta da 2 placche rigide realizzate in materiale plastico (polipropilene) che vengono fatte aderire mediante cucitura ad un supporto morbido (polietilene espanso). Le placche rigide, sono forate in modo da garantire la traspirazione e dotate di una struttura di tipo reticolare per aumentarne la robustezza.
Colore: blu notte.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate immagini esemplificative del Pantalone da moto.

49. Placca di riconoscimento
Allegato C, paragrafo I, punto 2.

50. Polo maniche lunghe/maniche corte
Maglietta composta da una parte anteriore, una posteriore e maniche corte o lunghe. Fondo diritto, con due spacchetti laterali, ripiegato internamente a mm 25 con cucitura a due aghi. Collo a camicia realizzato in maglia unita in 4 fili titolo 70/2 x 4 a un colore, in 14 su macchina rettilinea. Maniche corte con fondo diritto ripiegato internamente a mm 20 con cucitura a doppio ago. Apertura a polo con tre bottoni e abbottonatura con lista interna nei due davanti, cucita lungo il profilo della lunghezza dell'apertura e bloccata, disponendo di una larghezza minima di tessuto di mm 40, ai rispettivi profili delle spalle. Tessuto in maglia con punto piquet a nido d'ape a un colore tinta unita titolo 70/2 ad un filo in 28 su macchina circolare. Mercerizzato in filo, tinto in filo e mercerizzato in pezza. Assemblaggio con macchina piana e tagliacuci.
Elementi identificativi:
- logotipo polizia locale di colore azzurro e bianco (allegato A, punto 3.3) sul petto lato sinistro e sulla schiena centralmente;
- mostrine, nel formato ridotto (capitolo IV, paragrafo 2.2.2), sul colletto;
- placca di riconoscimento con velcro sulla manica sinistra posizione omerale;
- gradi applicati con velcro sopra il logotipo.

Colore: bianco con righe azzurre: 1 sul collo per la polo maniche lunghe/maniche corte e 2 sulle maniche per la polo maniche corte.

Per la scheda tecnica si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto è rappresentata l'immagine esemplificativa della Polo manica corta.

51. Scarpe basse uomo
Sono del tipo Derby con stringhe, lisce di fine lavorazione con pellame di prima qualità. Hanno tomaia in pelle pieno fiore mm 1.4/1.6 e fodera in pelle oppure membrana impermeabile e traspirante in ePTFE, 3 strati o equivalente. Suola in vero cuoio con mezza piantina in gomma, e tacco ammortizzante microporosa con soprattacco TPU.
Colore nero.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

52. Scarpe basse mezzo tacco donna
Le scarpe sono basse tipo décolleté lisce, di fine lavorazione con pellame di prima qualità. Hanno tomaia in pelle pieno fiore mm 1.4/1.6 e fodera in pelle oppure membrana impermeabile e traspirante ePTFE 3 strati o similare. Suola in vero cuoio con mezza piantina in gomma e tacco ricoperto con soprattacco in gomma o in TPU. Altezza tacco compresa tra 30 e 45 mm.
Colore: nero.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

53. Scarpe basse unisex
Versione invernale: la scarpa in pelle pieno fiore mm 1.4/1.6, chiusa con stringhe e dotata di membrana impermeabile e traspirante in PTFE o similare. La suola è in PU antistatico, antiscivolo SRC, resistente agli idrocarburi, antiolio ed anti abrasioni, con sistema incorporato per il continuo ricambio d'aria all'interno della calzatura. La scarpa è priva di qualsiasi elemento metallico. La calzatura è dotata di un plantare anatomico fisso o estraibile.
Versione estiva: la scarpa in pelle pieno fiore mm. 1.4/1.6 o pelle/tessuto, chiuse con stringhe, fodera in pelle o in tessuto tecnico traspirante. La suola potrà essere in cuoio mezza gomma o in alternativa in gomma antistatica o PU antistatico, resistente agli idrocarburi, antiolio ed anti abrasioni con sistema di continuo ricambio d'aria all'interno della calzatura. La calzatura è dotata di un plantare anatomico fisso o estraibile
Colore: nero.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

54. Scarpe ginniche
La scarpa è unisex, tecnica, con tomaia in tessuto/pelle, modello con soffietto. La fodera è *mesh* altamente traspirante. La suola è in gomma con battistrada a forte scolpitura per agevolare il passo/corsa su terreni accidentati o sabbia. L'intersuola è realizzata in *Phylon* o *Eva* (EtilVinilAcetato) o similare con inserto per l'assorbimento di energia nella zona del tallone, con plantare estraibile e tirante posteriore. La calzatura ha una rigidità intermedia del fondo che favorisce l'appoggio plantare e l'ammortizzamento dei movimenti in fase di corsa, ma anche stabilità di appoggio e spinta nell'utilizzo della bicicletta.
Colore: blu.

55. Scarponcini invernali
Lo scarponcino unisex è tipo "polacco" con altezza posteriore di circa 150 mm, allacciatura in occhielli. La tomaia è in pelle pieno fiore spessore mm 1.8/2.0. gli scarponcini sono trattati idrorepellenti e foderati con membrana impermeabile e traspirante in PTFE o similare. La suola è in gomma con battistrada a disegno carro-armato, antistatica, antiscivolo e antiolio con tacco ammortizzante.
Colore: nero.

Per la scheda tecnica si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

56. Sciabola con pendagli e dragona
(Adozione disciplinata dalla normativa statale in materia).
Lama dritta e guardia in acciaio inox, impugnatura in bachelite o materiale simile con un foro per la dragona. Lunghezza proporzionata alla statura della persona. Il fodero con due anelli di sospensione è realizzato in lamiera d'acciaio. Sulla parte superiore del fodero può essere apposto il simbolo. La dragona è costituita da un cordone di colore oro, da un passante scorrevole e da una nappa chiusa. Viene assicurata alla guardia della sciabola con un nodo scorsoio. I pendagli dorati vengono agganciati ai due anelli sul fodero e sul cinturone.

57. Sciarpa
Fascia realizzata con filato di acetato della larghezza di mm 120 ca., cordonata in senso trasversale (nastro). Le due estremità della fascia scorrono in un passante a barilotto ricoperto da una reticella di fili di acetato azzurri (anello). Ciascuna di esse è munita di una nappa e di una frangia (fiocco). La nappa ha l'anima in legno ed è ricoperta da un

intreccio di fili di acetato azzurri; la frangia è realizzata con fili di acetato trattenuti da un cordoncino dello stesso colore.
Colore: azzurro.

58. Stivaletto tattico
Stivaletto unisex. La tomaia è in pelle pieno fiore spessore mm 1.8/2.0 con eventuali inserti di tessuto tecnico ad alta tenacità idrorepellente/traspirante 100%PA, con allacciatura ad occhielli con possibile inserimento di cerniera per sfilamento rapido oppure con sistema a ganci snodabili. L'altezza posteriore è minimo 200 mm (con riferimento alla tg. 42, suola inclusa). Gli stivaletti sono dotati di fodera in membrana impermeabile e traspirante PTFE o similare. L'inserto antiperforazione non è metallico a perforazione zero. La suola bi-componente è a iniezione diretta di PU ammortizzante con battistrada in gomma antistatica, antiscivolo, antiolio, resistente agli idrocarburi ed al calore per contatto (300°C) ed è dotata di elevata resistenza all'usura ed assorbimento di energia nel tallone. La conformazione del battistrada e dei tasselli è studiata per evitare la trattenuta di fango, pietre e terriccio. La calzatura è dotata di plantare anatomico fisso o estraibile.
Colore: nero

Per la scheda tecnica si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

59. Stivali
Versione invernale: gli stivali sono realizzati in pelle pieno fiore con spessore mm 1.8/2.0, hanno la chiusura sul lato interno o esterno del gambale a mezzo cerniera e patella in velcro, con allacciatura posteriore con ampio soffietto per la perfetta regolazione di calzata al polpaccio. L'altezza posteriore è minimo 420 mm (riferimento alla tg. 42, suola inclusa). Gli stivali sono coibentati con fodera termica in membrana impermeabile e traspirante PTFE 4 strati o materiale equivalente. Il profilo è retroriflettente grigio argento largo almeno mm. 20 su tutta l'altezza del gambale esterno e sul tallone posteriore. Ci sono le protezioni sul malleolo. La suola è in gomma con battistrada a disegno carrarmato, antistatica, antiscivolo e antiolio con tacco ammortizzante.
Versione estiva: gli stivali sono realizzati in pelle pieno fiore con spessore mm 1.8/2.0 e con eventuali inserti di tessuto tecnico ad alta tenacità idrorepellente/traspirante 100% poliammide. La chiusura è sul lato interno o esterno del gambale a mezzo cerniera e patella in velcro, con allacciatura posteriore con ampio soffietto per la perfetta regolazione di calzata al polpaccio. L'altezza posteriore è minimo 420 mm (con riferimento alla tg. 42, suola inclusa). Gli stivali sono dotati di fodera in tessuto tecnico traspirante. Il profilo è retroriflettente grigio argento largo almeno mm. 20 su tutta l'altezza del gambale esterno e sul tallone posteriore. Ci sono le protezioni sul malleolo. La suola in gomma è con battistrada a disegno carrarmato, antistatica, antiscivolo e antiolio con tacco ammortizzante.
Colore: nero.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

60. Stivali da moto
Realizzati in pelle bovina pieno fiore idrorepellente con spessore mm 2,4/2,6; l'altezza posteriore è minimo 350 mm (riferito alla misura 42, suola inclusa). Gli stivali sono costituiti da una fodera di laminato di 4 strati termosaldati con costruzione a calzino (strato 1: fodera resistente all'abrasione 70% poliammide, 30% poliestere; strato 2: inserto funzionale feltro 100% poliestere; strato 3: membrana in PTFe o similare idrorepellente e permeabile al vapore acqueo; strato 4: maglino protettivo 100% poliammide). La suola è in gomma colore nero, resistente agli olii ed idrocarburi, con tacco ammortizzante e battistrada intagliato per specifico utilizzo su bagnato. Sul malleolo ci sono le protezioni in materiale plastico termoformato. Sono previsti inserti parastinchi in materiale poliuretanico resistente agli impatti. Il sottopiede è realizzato in polietilene multistrato con cambrione metallico antitorsione. Sono dotati di plantare anatomico estraibile con alte capacità di assorbimento e desorbimento.
Colore: nero.
Certificazione:
- UNI EN ISO 13634.

61. Trench impermeabile
L'impermeabile monocolore blu è composto da quattro parti anteriori, tre posteriori, maniche a giro, coulisse in vita e cintura volante. Una mantellina sovra spalla in materiale rifrangente giallo è rimovibile (accessorio facoltativo). L'apertura è centrale chiusa con cerniera spirale con partenza dalla base del collo per una lunghezza pari a 70 cm, coperta da un sormonto da destra verso sinistra sino al fondo dell'indumento e a sua volta coperta da finta lunga

quanto la lampo, che risulta bloccata al trench da cinque bottoni a pressione a vista con testa in tono di colore al tessuto utilizzato. Sulla parte sinistra sotto la lampo è presente una paramontura in doppio tessuto con funzione di antimpigliamento. Il collo a camicia, con golina chiusa da bottone a pressione a vista. Su ciascun davanti al fondo è applicata una tasca coperta da pattina sagomata e chiusa da bottone a pressione nascosto. All'altezza della vita anteriormente è realizzato un tunnel per il passaggio di un cordino atto a creare una coulisse che fuoriesce internamente attraverso due anellini in metallo. La regolazione del cordoncino avviene tramite apposito stopper autobloccante. In vita ai fianchi sono posizionati due passanti per il sostegno di una cintura realizzata nello stesso materiale del capo di abbigliamento e regolabile attraverso una fibbia; sul lato destro della cintura è applicato un passante. Al petto di ciascun davanti è presente un carré. Sulle spalle ci sono due spalline (larghezza mm 50) per tubolari porta gradi, inserite in cucitura del giro e bloccate da bottone a pressione a vista in tinta con il colore dell'indumento. Le maniche sono a giro preformate con fondo regolabile tramite fettuccia velcrata con passante: lungo la cucitura della manica all'altezza di ciascun avambraccio è presente una tasca chiusa da lampo e coperta da filetto per il contenimento del manicotto che risulta staccabile tramite velcro. Il trench è completamente foderato in rete con sul fondo una striscia dello stesso tessuto esterno con funzione di antitrascinamento. Internamente al petto sinistro c'è una tasca orizzontale chiusa da lampo spirale. Tutte le cuciture del tessuto esterno dalla parte interna risultano coperte da nastro opportunamente termosaldato. La mantellina (accessorio facoltativo) è realizzata in materiale rifrangente giallo composta da due parti anteriori, una parte posteriore a creare un carré e da due parti per ogni parte di manica. Per l'intera base della mantellina è applicata con tecnologia transfer una striscia rifrangente di colore grigio argento alta mm 30. La mantellina viene indossata per mezzo di un nastro che passa sotto ciascuna manica e unita al capo tramite bottoni a pressione posti sul davanti e dietro sotto il collo. Sulla mantellina sulle spalle sono applicate due spalline (larghezza mm 50) colore blu bordate con coda di topo rifrangente.
Elementi Identificativi: logotipo di colore grigio argento rifrangente (allegato A, punto 3.2) sul davanti lato sinistra e sulla schiena centralmente nella parte ad alta visibilità.
Colore: blu notte e giallo rifrangente (mantellina alta visibilità).

Certificazioni:
- EN 340 requisiti generali indumenti di protezione;
- EN 343 requisiti protezione contro la pioggia.

Per le schede tecniche si rinvia al decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021.

All'interno del medesimo decreto sono rappresentate immagini esemplificative del Trench impermeabile ed accessorio.

62. Tuta sportiva
Unisex composta dalla giacca con cerniera completa e due tasche oblique con cerniera e dal pantalone con elastico in vita con apertura al fondo laterale con cerniera. Vestibilità normale.
Elementi identificativi:
- logotipo di colore nero e bianco (allegato A, punto 3.1), sulla schiena centralmente;
- stemma dell'Ente di appartenenza sul petto lato sinistro (facoltativo).
Colore: blu notte.
Tessuto: cotone o sintetico o misto.

IV DISTINTIVI DI RICONOSCIMENTO

1. Fregi

1.1 Fregio per copricapo

Riproduce il simbolo può essere realizzato in metallo di colore oro, in stoffa con filamenti dorati o in materiale sintetico anche adesivo (altezza mm 72 larghezza mm 52).

1.2 Fregio per fibbia del cinturone

Riproduce il simbolo di colore oro in metallo nichelato. Fibbia a doppia luce per allacciatura a scomparsa.

2. Alamari, mostrine e bottoni.

2.1 Alamari

Sono portati sui baveri della giacca dagli ufficiali. Sono realizzati con filamenti dorati su sfondo di panno di colore blu notte. L'immagine rappresenta un'aquila con un'ala allungata.

All'interno del decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021 sono rappresentati gli alamari.

2.2 Mostrine

Vengono portate nel formato ordinario sul bavero della giacca (22) (da agenti e ispettori) e nel formato ridotto sui colletti della camicia a maniche corte (09). Sono realizzate in lega metallica leggera e hanno le seguenti caratteristiche:

2.2.1 nel formato ordinario hanno lunghezza di mm 65, larghezza di mm 25 e spessore di mm. 1; nella parte inferiore su un quadrato di mm 25 x mm 25 è riprodotto in rilievo il simbolo di colore oro; nella parte superiore sono riprodotte in rilievo due linee oblique parallele di colore oro di mm 5 di larghezza, distanti tra loro mm 5;

2.2.2 nel formato ridotto hanno lunghezza di mm 50, larghezza di mm 20 e spessore di mm 1, nella parte inferiore su un quadrato di mm 20 x mm 20 è riprodotto in rilievo il simbolo di colore oro; nella parte superiore sono riprodotte in rilievo due linee oblique parallele di colore oro di mm 4 di larghezza, distanti tra loro mm 4.

Per la polizia locale il colore delle mostrine è l'azzurro, il simbolo e le linee oblique sono di colore oro.

All'interno del decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021 sono rappresentate le mostrine in formato ordinario.

2.3. Bottoni

Sono di metallo di colore oro, bombato a fondo piano con bordo rigato e il simbolo in rilievo al centro; i tipi di bottone sono i seguenti:

2.3.1 bottone grande mm 25;

2.3.2. bottone medio mm 20;

2.3.3. bottone piccolo mm 15.

All'interno del decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021 è rappresentata un'immagine ingrandita di un bottone.

3. Decorazioni

Sono rappresentate da nastrini di stoffa posizionati su supporto metallico di lega leggera e dalle relative medaglie. I nastrini nel formato ordinario hanno dimensioni di mm 37 x mm 10, nel formato ridotto, per camicia estiva, hanno dimensioni di mm 20 x mm 8. I nastrini sono allineati su una o più righe orizzontali per un massimo di quattro unità per ogni riga. Le medaglie hanno un diametro di mm 40 e sono realizzate in metallo colore bronzo, argento e oro.

3.1 Nastrini e medaglie relativi a benemerenze per anzianità di Servizio

I nastrini e le relative medaglie concessi per benemerenze per anzianità di servizio prestato nella polizia locale sono i seguenti:

3.1.1 dopo 15 anni, nastrino realizzato con strisce verticali di colore blu e azzurro, cui corrisponde la medaglia di bronzo che riproduce sul dritto in posizione centrale il casco tipo coloniale in rilievo e sotto all'interno di una fascia alta mm 5 il logotipo; sul rovescio è raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro, al centro all'interno di una fascia alta mm 5 è riportato il nome dell'operatore e sotto la data di concessione;

3.1.2 dopo 25 anni, nastrino con strisce verticali di colore blu e azzurro e al centro il simbolo di colore argento, cui corrisponde la medaglia d'argento che riproduce sul dritto in posizione centrale il casco tipo coloniale in rilievo e sotto all'interno di una fascia alta mm 5 il logotipo; sul rovescio è raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro, al centro all'interno di una fascia alta mm 5 è riportato il nome dell'operatore e sotto la data di concessione;

3.1.3 dopo 35 anni, nastrino con strisce verticali di colore blu e azzurro e al centro il simbolo di colore dorato, cui corrisponde la medaglia d'oro che riproduce sul dritto in posizione centrale il casco tipo coloniale in rilievo e sotto all'interno di una fascia alta mm 5 il logotipo; sul rovescio è

raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro, al centro, all'interno di una fascia alta mm 5, è riportato il nome dell'operatore e sotto la data di concessione.

3.2 Nastrini e medaglie relativi a benemerenze per merito di lungo comando

I nastrini e le relative medaglie concessi per benemerenze per merito di lungo comando nella polizia locale sono i seguenti:

3.2.1 dopo 10 anni, nastrino con strisce verticali di colore blu e rosso, cui corrisponde la medaglia di bronzo che riproduce sul dritto in posizione centrale due sciabole incrociate e sotto all'interno di una fascia alta mm 5 il logotipo; sul rovescio è raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro, al centro all'interno di una fascia alta mm 5 è riportato il nome dell'operatore e sotto la data di concessione;

3.2.2 dopo 15 anni, nastrino con strisce verticali di colore blu e rosso e al centro il simbolo di colore argento, cui corrisponde la medaglia d'argento che riproduce sul dritto in posizione centrale due sciabole incrociate e sotto all'interno di una fascia alta mm 5 il logotipo; sul rovescio è raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro, al centro all'interno di una fascia alta mm 5 è riportato il nome dell'operatore e sotto la data di concessione;

3.2.3 dopo 25 anni, nastrino con strisce verticali di colore blu e rosso e al centro il simbolo di colore dorato, cui corrisponde la medaglia d'oro che riproduce sul dritto in posizione centrale due sciabole incrociate e sotto all'interno di una fascia alta mm 5 il logotipo; sul rovescio è raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro, al centro all'interno di una fascia alta mm 5 è riportato il nome dell'operatore e sotto la data di concessione.

3.3 Nastrini e medaglie relativi a benemerenze per meriti di servizio

I nastrini e le relative medaglie concessi per benemerenze per particolari meriti di servizio sono i seguenti:

3.3.1 per encomio assegnato dal legale rappresentante dell'ente di appartenenza nastrino di colore verde, cui corrisponde la medaglia di bronzo che riproduce sul dritto in posizione centrale lo stemma dell'ente di appartenenza dell'operatore e sotto, all'interno di una fascia alta mm 5, il logotipo; sul rovescio è raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro e al centro, all'interno di una fascia alta mm 5 è riprodotto il nome dell'operatore e sotto la data di concessione;

3.3.2 per più encomi assegnati dal legale rappresentante dell'ente di appartenenza nastrino di colore verde e al centro lo stemma dell'ente di appartenenza cui corrisponde la medaglia d'argento che riproduce sul dritto in posizione centrale lo stemma dell'ente di appartenenza dell'operatore e sotto all'interno di una fascia alta mm 5 il logotipo; sul rovescio è raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro e al centro, all'interno di una fascia alta mm 5 è riprodotto il nome dell'operatore e sotto la data di concessione.

3.3.3 per encomio semplice assegnato dall'Assessore regionale competente in materia di polizia locale, nastrino di colore azzurro cui corrisponde la medaglia d'argento che riproduce sul dritto in posizione centrale il simbolo e sotto all'interno di una fascia alta mm 5 il logotipo; sul rovescio è raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro, al centro all'interno di una fascia alta mm 5 è riprodotto il nome dell'operatore e sotto la data di concessione;

3.3.4 per encomio solenne assegnato dall'Assessore regionale competente in materia di polizia locale, nastrino di colore azzurro e al centro il simbolo di colore dorato, cui corrisponde la medaglia d'oro che riproduce sul dritto in posizione centrale il simbolo e sotto all'interno di una fascia alta mm 5 il logotipo; sul rovescio è raffigurata in rilievo una corona circolare d'alloro, al centro all'interno di una fascia alta mm 5 è riprodotto il nome dell'operatore e sotto la data di concessione;

All'interno del decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021 sono rappresentate immagini di nastrini e alcune medaglie.

4. Distintivi di specialità

I distintivi di specialità sono realizzati in tessuto ricamato e sono applicati sul braccio sinistro della divisa. Hanno forma di scudo lungo mm. 70 e largo mm. 60. Il bordo esterno ha uno spessore di mm 3 ed è di colore dorato. Il logotipo ha come dimensioni mm. 54 x mm. 6 (Allegato A punto 3.3). Lo sfondo è realizzato con la medesima tonalità di azzurro del logotipo (pantone n. 660). Nello spazio centrale del distintivo è riprodotto il simbolo della specialità, di colore dorato, con l'acronimo che contraddistingue la specialità, di colore azzurro (pantone n. 660). Sotto quest'ultimo, è riprodotta la scritta della specialità con i caratteri della serie "Font Din" serie Black in maiuscolo, di colore dorato. E' consentita l'applicazione di un solo distintivo di specialità per singolo operatore.

I distintivi, con i relativi acronimi, sono i seguenti:

4.1 Motociclista (M)
4.2 Pronto Intervento (PI)
4.3 Servizio Nautico (SN)
4.4 Nucleo interventi speciali (NIS)
4.5 Ciclista (C)
4.6 Istruttore di tiro (IT)
4.7 Pilota di drone (PD)
4.8 Vigile di quartiere (VQ)

All'interno del decreto di cui all'art. 31, comma 2, della legge regionale 5/2021, sono rappresentate immagini esemplificative dei distintivi di specialità.

Altri distintivi, con le rispettive immagini grafiche rappresentative, possono essere approvati dal competente Servizio regionale con il conforme parere del Comitato tecnico regionale per la polizia locale.
Qualora un operatore parli correntemente una o più lingue straniere, è consentita l'applicazione, sulla giacca o sulla camicia, di bandierine metalliche che identifichino la lingua parlata.

ALLEGATO E
(Riferito all'art. 7)

STRUMENTI OPERATIVI

I. STRUMENTI OPERATIVI

1 . Dotazioni obbligatorie

1.1 Cinturone.
Rigido, altezza mm 50 e regolabile in lunghezza, con allacciatura a scomparsa sottofibbia. Il cinturone dispone di quattro passanti mobili. La fibbia del cinturone riporta in rilievo il simbolo dorato (allegato A/1.3). Parte integrante del cinturone sono i seguenti oggetti:
1.1.1 Fondina ad estrazione rapida (in caso di dotazione d'arma).
1.1.2 Porta caricatore di riserva (in caso di dotazione d'arma).
1.1.3 Porta manette;
1.1.4. Manicotto per spray antiaggressione.
Colore: nero.
Materiale:
- in cuoio.

1.2 Cinturone operativo
Rigido, di altezza mm 50 con fibbia a sgancio rapido del tipo "una mano". Sono parte integrante del cinturone operativo i seguenti oggetti:
1.2.1 Fondina ad estrazione rapida (in caso di dotazione d'arma).
1.2.2 Correggiolo del tipo filo a spirale.
1.2.3 Porta caricatore di riserva (in caso di dotazione d'arma)
1.2.4 Porta manette operativo;
1.2.5 Manicotto per spray antiaggressione.
Colore: nero.
Materiale: sintetico.

1.3 Fischietto
Classico a pallina, in metallo stampato, completo di catenella di colore argento di lunghezza non inferiore a mm 400 e moschettoni per l'aggancio in sicurezza alla spallina destra della giacca/camicia.

1.4 Manette
In acciaio inox di tipo classico a due bracciali con chele regolabili e bloccabili. I due bracciali possono essere uniti tramite catenella o snodo con perno.

1.5 Manicotti
Asportabili In tessuto di colore bianco o grigio argento rifrangente (art. 183 reg. attuazione codice della strada).

2. Dotazioni facoltative

2.1 Ricetrasmittente.
2.2 Torcia elettrica con pile ricaricabili.
2.3 Segnale distintivo (art. 12 del Codice della Strada e art. 24 Fig. I.2 del Regolamento di attuazione); sul disco o sul manico è inciso un numero identificativo corrispondente ad un registro di carico.
2.4 Manette a fascetta del tipo usa e getta.
2.5 Borsa tipo 24 h.
2.6 Borsello in cuoio, con tracolla regolabile e rimovibile dal borsello di colore nero.
2.7 Anello porta mazzetta di segnalazione unito a sospensore da cinturone.
2.8 Fondina per spray antiaggressione di colore nero.
2.9 Zaino ad alta tenacità, antistrappo ed impermeabile con capienza di circa 25 litri.
2.10 Tracolla porta documenti di colore nero.
2.11 Gambali asportabili di colore bianco o grigio argento rifrangente (art. 183 reg. attuazione codice della strada);
2.12 Gilet di colore bianco o grigio argento rifrangente con logotipo di colore grigio argento su due righe avanti e dietro (art. 183 reg. esecuzione codice della strada) con il carattere tipografico *Font Din*, versione *Black*, maiuscolo.
2.13 Maschera antigas.

2.14 Guanti antitaglio.
2.15 Giubbotto antiproiettile e antiperforazione con logotipo di colore nero e bianco (allegato A/2.1).
2.16 Scudo di protezione con logotipo di colore nero e bianco (allegato A/2.1).
2.17 Casco operativo con logotipo di colore nero e bianco (allegato A/2.1).
2.18 Fondina da pistola per servizi in abiti civili.
Colore: nero.

3. Disposizioni comuni.

Gli strumenti operativi hanno la marcatura CE, sono adeguati agli standard di sicurezza sul lavoro per i Dispositivi di Protezione Individuale conformemente alla normativa vigente.
Le caratteristiche degli strumenti operativi in tutto o in parte rifrangenti sono conformi alle norme del codice della strada ed alle relative disposizioni attuative in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_7_1_DAS_AUT LOC_224_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 3 febbraio 2022, n. 224

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Tolmezzo: sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati eletti il Consiglio comunale di Tolmezzo ed il Sindaco nella persona del sig. Francesco Brollo;

VISTA la nota prot. 3/2022 del 31 gennaio 2022, con la quale il Segretario generale del Comune di Tolmezzo trasmette il documento assunto nella medesima data al n. 2/2022 del protocollo comunale, attraverso il quale dodici consiglieri comunali, sui venti assegnati al Comune, hanno presentato personalmente avanti allo stesso segretario le loro dimissioni dalla carica;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige", che ha aggiunto nel corpo dell'articolo 4, primo comma, dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il numero 1 bis (ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni);

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali";

CONSTATATO che, a seguito della presentazione delle dimissioni contestuali da parte di dodici consiglieri comunali sui venti assegnati al Comune, si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2) (dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", quale causa di scioglimento del consiglio comunale;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;

RITENUTO che sussistano motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale di Tolmezzo e di nominare un Commissario per assicurare la provvisoria amministrazione e la funzionalità dell'Ente;

RITENUTO di individuare nella dott.ssa Silvia Zossi, funzionario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessata attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

RICHIAMATO il citato articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e di nomina dei relativi commissari siano adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Tolmezzo è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. La dott.ssa Silvia Zossi è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'Ente commissariato.
5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di Tolmezzo, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 febbraio 2022

ROBERTI

22_7_1_DDC_ATT PROD_149_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 3 febbraio 2022, n. 149

Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, articolo 86 - Regolamento emanato con DPReg. 18 aprile 2017, n. 084/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Approvazione modulistica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali);
VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa);
RICHIAMATO in particolare l'articolo 86 della legge regionale 3/2015, rubricato "Contributi ai consorzi per infrastrutture locali", secondo cui:
<<1. In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.
1 bis. I contributi di cui al comma 1 sono concessi, nell'ambito delle risorse disponibili, fino a un massimo del 100 per cento della spesa ammissibile, all'esito dell'applicazione del metodo di calcolo di cui al comma 5.
2. Le infrastrutture locali di cui al comma 1 sono:
a) riconducibili alla programmazione previsionale generale degli interventi da attuare in base ai fabbisogni insediativi stimati in relazione alle prospettive di sviluppo socio-economico dell'area;
b) destinate a imprese non individuabili ex ante ovvero infrastrutture non dedicate che i consorzi possono mettere a disposizione delle imprese interessate, su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato;
c) rilevate attraverso una separata annotazione contabile.
3. I consorzi possono affidare la gestione delle infrastrutture di cui al presente articolo con procedura di evidenza pubblica, non discriminatoria e trasparente, nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti.
4. Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:
a) infrastrutture di ricerca, poli di innovazione, infrastrutture per il teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico, infrastrutture per l'energia o per il riciclaggio e riutilizzazione dei rifiuti, infrastrutture di banda larga, infrastrutture per la cultura e la conservazione del patrimonio, infrastrutture sportive o ricreative polifunzionali di cui alle sezioni del capo III del regolamento (UE) n. 651/2014, escluse le sezioni 1 e 13, nonché le spese relative a infrastrutture aeroportuali o portuali;
b) (ABROGATA)

c) manutenzione dell'infrastruttura durante il periodo di operatività.
5. Il contributo concedibile non supera la differenza tra i costi ammissibili relativi agli investimenti materiali e immateriali e il risultato operativo dell'investimento, stimato sulla base di proiezioni ragionevoli commisurate al periodo di ammortamento dell'investimento e consistente nella differenza positiva tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento.
6. I costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione, ma escludono, ai fini della presente norma, i costi di ammortamento e di finanziamento se già compresi tra i costi relativi all'infrastruttura locale oggetto di domanda di contributo.
7. Le entrate e i costi di esercizio di cui al comma 6 sono attualizzati con il tasso di sconto indicato nella comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 14/6, del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.
8. Il contributo è concesso nel rispetto delle soglie dimensionali indicate all'articolo 4, comma 1, lettera cc), del regolamento (UE) n. 651/2014.
9. Con regolamento regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive, sono stabiliti i criteri di riparto, le modalità di presentazione della domanda di contributo, le modalità di concessione e di erogazione compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, le modalità di attuazione e di rendicontazione dei contributi. I criteri di riparto tengono conto della natura degli interventi così come eventualmente declinati nell'accordo di programma di cui all'articolo 81.>>;
ATTESO che con Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 084/Pres. è stato approvato il <<Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza, ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)>>, attuativo dell'articolo 86;
VISTO in particolare l'articolo 9 del regolamento attuativo, rubricato "Modalità di presentazione della domanda" che dispone, fra l'altro, che le domande sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale;
PRESO ATTO che:
1. la legge regionale 3/2021 ha modificato l'articolo 86 della legge regionale 3/2015 e che tali modifiche hanno comportato la necessità di adeguamento del regolamento attuativo dell'articolo 85;
2. il regolamento attuativo è stato modificato con regolamento approvato con DPReg. 21 aprile 2021, n. 058/Pres.;
RITENUTO pertanto di approvare lo schema di domanda e relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, aggiornati per recepire le modifiche regolamentari conseguenti all'approvazione della legge regionale 3/2021;
RILEVATO che tale schema di domanda e relativi allegati sostituiscono la modulistica approvata con decreto del Vice direttore centrale n. 2014/PROTUR del 11/08/2017;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO il "Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

DECRETA

1. È approvato, per i motivi indicati in premessa, lo schema di domanda e relativi allegati per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza, ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)
2. La modulistica di cui al punto 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sostituisce la modulistica approvata con proprio decreto del Vice direttore centrale n. 2014/PROTUR del 11/08/2017.
3. Lo schema di domanda e relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del DPReg. 084/2017, sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito all'indirizzo www.regione.fvg.it .
4. Il presente provvedimento è comunicato ai Consorzi di sviluppo economico locale, beneficiari dei trasferimenti di cui all'articolo 86 della legge regionale 3/2015.

Udine, 3 febbraio 2022

ULIANA

MARCA
DA
BOLLO*

*Stampare questa pagina, apporvi
la marca da bollo, annullarla,
scansionare la pagina
e inviare il file con la scansione a mezzo PEC
unitamente alla restante documentazione

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive e turismo
Servizio sviluppo economico locale
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC economia@certregione.fvg.it

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO
PER LA COPERTURA DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE O L'AMMODERNAMENTO DI INFRASTRUTTURE LOCALI PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVE NEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DI COMPETENZA
ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 e del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 84/Pres. e smi (di seguito: "Regolamento")

Il/La sottoscritto/a____ in qualità di legale rappresentante del consorzio

di sviluppo economico locale (*inserire denominazione*)____

con sede legale in _______________________ cap ___________ prov. ____

via,piazza, frazione ______________________________n.________ tel._________________fax______________________

posta elettronica certificata (PEC)____

codice fiscale _______________________________partita I.V.A ____

referente per la domanda: nome _________________________________ cognome ______________________________

qualifica __________________ tel. __________________ posta el. ____

CHIEDE

l'accesso alla contribuzione per la copertura delle spese per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza per l'importo complessivo di Euro _________come dettagliato nel prospetto analitico dei costi di cui all'Allegato 1.

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

- che il Consorzio è attivo ed è iscritto al Registro delle imprese;
- che il Consorzio non è un'impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'allegato A del Regolamento;
- che il Consorzio non è destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione di recupero della commissione che dichiara un aiuto legale e incompatibile con il mercato comune ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999;
- che il Consorzio non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- che il Consorzio non è destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- che è stato assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo mediante apposizione di marca da bollo annullata sulla versione cartacea del frontespizio della presente domanda di incentivazione, di cui allega copia scansionata o, in alternativa copia scannerizzata del modello F23 di assolvimento dell'imposta di bollo;
- di rispettare, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
- di rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 8, comma 5, del Regolamento;
- che il Consorzio realizza un'iniziativa non riferibile ai settori di attività e alle tipologie di aiuto esclusi dal regolamento (UE) 651/2014;
- che, in base al regime di contabilità a cui è sottoposto lo scrivente Consorzio, l'IVA connessa alle spese per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di contributo.
  ☐non costituisce un costo per l'Ente in quanto detraibile;
  ☐costituisce un costo per l'Ente in quanto indetraibile.

SI IMPEGNA

- a mettere a disposizione l'infrastruttura locale alle imprese interessate, su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato (articolo 5, comma 2, lettera b) del Regolamento);
- a gestire l'infrastruttura locale attraverso il mantenimento di una contabilità separata (articolo 5, comma 2, lettera c) del Regolamento);
- ad affidare la gestione dell'infrastruttura con procedura ad evidenza pubblica, non discriminatoria, trasparente e nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici (articolo 5, comma 3 del Regolamento);
- ad osservare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
- a comunicare tempestivamente al Servizio in indirizzo ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa;
- a rilasciare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di conclusione dell'iniziativa ed ai soli fini del monitoraggio del risultato operativo dell'investimento, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente, attestante il rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, commi 2, 3 e 4 del Regolamento. La dichiarazione è trasmessa al Servizio competente entro il 28 febbraio;
- ad osservare le disposizioni e gli obblighi previsti dal Regolamento, dalla legge regionale 7/2000, dal regolamento (UE) n. 651/2014, comprensivo delle modificazioni intervenute successivamente alla loro entrata in vigore;
- ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavori e dagli eventuali accordi integrativi;
- a consentire che siano effettuati, a cura del Servizio competente, opportuni controlli, rivolti ad assicurare l'esatto adempimento degli obblighi di cui sopra;

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle norme contenute nella legge regionale 3/2015, nel Regolamento, nella legge regionale 7/2000 e nel regolamento (UE) n. 651/2014, comprensivo delle modificazioni intervenute successivamente alla loro entrata in vigore;
- di esonerare il Servizio ricevente da ogni responsabilità per errori in cui il medesimo possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda;

Il/La sottoscritto/a infine

AUTORIZZA

Il Servizio compente, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003, a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGATI:

- prospetto analitico dei costi (Allegato 1)
- relazione illustrativa a corredo della domanda (Allegato 2);
- documentazione prevista dall'articolo 56 comma 1 della legge regionale 14/2002, consistente in:
    a. relazione tecnico – illustrativa con eventuali elaborati grafici;
    b. quadro economico;
    c. cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori;
- comunicazione attestante la data presunta di avvio e di conclusione dell'iniziativa;
- documentazione inerente i parametri di cui all'articolo 8, comma 2, del Regolamento relativa al deficit di finanziamento (*funding gap*) redatta secondo le istruzioni (Allegato 3)

☐ eventuali altri allegati:

____

____

Prima di firmare prendere visione dell'Allegato "Informativa" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003 in quanto la firma avvalora anche la presa visione dell'allegato stesso.

Luogo e data

____

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

Allegato 1

PROSPETTO ANALITICO DEI COSTI

Voce di spesa	Importo	IVA
Attivi materiali		
art. 6 lettera a) del Regolamento		
Impianti		
Macchinari		
Attrezzature		
Immobili		
Totale attivi materiali	0,00	0,00
Spese prodromiche alla predisposizione del progetto		
art. 6 lettera a bis) del Regolamento		
Costi di prepianificazione		
Spese di consulenza		
Studi di fattibilità		
Servizi di architettura e di ingegneria incluse le spese tecniche		
Totale spese prodromiche alla predisposizione del progetto	0,00	0,00
Attivi immateriali		
art. 6 lettera b) del Regolamento		
Diritti di brevetto		
Licenze		
Know-How o altre forme di prorietà intellettuali		
Totale attivi immateriali	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO		**0,00**

IVA

Ai sensi del'articolo 7 comma 2 del Regolamento l'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal consorzio beneficiario. Nel caso in cui un consorzio beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito dell'iniziativa, i costi vanno indicati al netto dell'IVA. Nella domanda è inserita apposita dichiarazione in merito alla detraibilità o indetraibilità dell'IVA.

ATTIVI NUOVI

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Regolamento gli attivi acquisiti devono essere nuovi

SPESE ESCLUSE

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento non sono ammissibili le spese relative a:
a) manutenzione dell'infrastruttura durante il periodo di operatività;

b)(ABROGATA);

c) beni di consumo;

d) beni e materiali usati;

e) beni o servizi di valore unitario inferiore a 100 euro, IVA esclusa;

f) garanzie bancarie fornite da istituti bancari o finanziari;

g) interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari
h) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento del consorzio, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, i servizi di contabilità o revisione contabile e la predisposizione della domanda di incentivazione e della rendicontazione.

2) Tempistica

Data presunta di avvio dell'iniziativa ..../........../...........

Data presunta di conclusione dell'iniziativa ..../......../............

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

3) Caratteristiche dell'iniziativa in relazione ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10 del Regolamento

Specificare l'eventuale caratterizzazione dell'iniziativa in relazione a ciascun criterio motivandola nel merito

a) iniziative di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell'ambito dell'agglomerato:

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

b) iniziativa idonea a supportare il sistema logistico delle imprese:

____

____

____

____

Allegato 3

DOCUMENTAZIONE inerente i parametri di cui all'articolo 8, comma 2, del Regolamento deficit di finanziamento (*funding gap*)

Ai sensi dell'articolo 8, in particolare commi 2 – 4 del Regolamento

<<2. Il contributo concedibile non supera la differenza tra i costi ammissibili relativi agli investimenti materiali e immateriali e il risultato operativo dell'investimento, stimato sulla base di proiezioni ragionevoli commisurate al periodo di ammortamento dell'investimento e consistente nella differenza positiva tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento.

3. Le entrate e i costi di esercizio dell'infrastruttura di cui al comma 2 sono attualizzati con il tasso di sconto indicato nella comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 14/6, del 19 gennaio 2008, così come individuato con decreto del Ministero competente e reperibile sul sito internet della Regione nella sezione dedicata.

4. Ai fini del calcolo dei costi ammissibili le cifre sono intese al lordo di qualsiasi imposta e oneri.>>.

Ai sensi dell'articolo 86, comma 6, della legge regionale 3/2015

<<6. I costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione, ma escludono, ai fini della presente norma, i costi di ammortamento e di finanziamento se già compresi tra i costi relativi all'infrastruttura locale oggetto di domanda di contributo.>>

In allegato stralcio delle linee guida per l'attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 redatte dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome recanti:

- indicazioni tecniche per il calcolo del deficit di finanziamento relativo agli investimenti sulle infrastrutture finanziate con misure di aiuto di cui al Reg. (UE) 651/2014;
- esempi di calcolo delle intensità massime di aiuto concedibili applicando il metodo del deficit di finanziamento ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014.

Linee guida Reg. (UE) n. 651/2014_scheda B

Indicazioni tecniche per il calcolo del deficit di finanziamento relativo agli investimenti sulle infrastrutture finanziate con misure di aiuto di cui al Reg. (UE) 651/2014.

1. CHE COS'È IL DEFICIT DI FINANZIAMENTO

Il deficit di finanziamento (*funding gap*) rappresenta l'importo massimo dell'aiuto che è possibile concedere ad un investimento su un'infrastruttura.

Esso è rappresentato dalla differenza tra i costi ammissibili di un intervento e il risultato operativo dell'investimento che si vuole finanziare, quest'ultimo definito al punto 39 del Reg. 651 come la differenza positiva tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento.

Si ricorda che tale definizione è resa dalla Commissione ai fini dell'applicazione del Regolamento 651: si tratta pertanto di una definizione che non può essere estesa a fattispecie diverse come la gestione dei progetti generatori entrate, governate dalle regole dei Fondi SIE e aventi ratio e finalità diverse dal Regolamento 651.

2. GLI ELEMENTI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

Ai fini della determinazione del deficit di finanziamento devono essere considerati esclusivamente i flussi di cassa positivi posti direttamente a carico degli utenti (esempio: la vendita o la locazione di terreni o immobili, servizi contro pagamento, tariffe a carico utenti ecc.).

Altri flussi di cassa positivi (es. finanziamenti pubblici, sovvenzioni ecc.) possono essere utilizzati per analisi di redditività del capitale e di verifica di sostenibilità finanziaria dell'investimento, ma non ai fini del calcolo del deficit di finanziamento.

Tale approccio trova conferma nel punto n. 39, articolo 2 (Definizioni) del Reg. (UE) 651/2014 in cui è contenuta la definizione di risultato operativo. Esso deve essere determinato come differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento. Si tratta, pertanto, di costi e proventi direttamente riferibili all'investimento. A titolo esemplificativo, nel caso specifico degli aiuti per le infrastrutture culturali, ai fini del calcolo del deficit di finanziamento dell'investimento non dovrebbero essere considerati, tra le entrate attese, eventuali aiuti per il funzionamento dell'Istituzione culturale o Ente che gestisce o gestirà l'infrastruttura, dal momento che detti aiuti, che assumono di norma la forma di contributi annualmente concessi, non sono imputati all'investimento, bensì si riferiscono esclusivamente al funzionamento dell'Istituzione/Ente di che trattasi.

Con riferimento ai **flussi attesi dei costi operativi**, si devono considerare esclusivamente i **costi di esercizio attualizzati**. Il punto n. 39 del Reg. (UE) 651/2014 dispone che i costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione. Si tratta di un elenco meramente esemplificativo e dunque non esaustivo. Lo stesso punto n. 39 esclude dai costi di esercizio i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati già inclusi negli aiuti agli investimenti, e dunque già conteggiati tra i costi ammissibili.

La **durata dell'investimento** deve intendersi riferita al periodo di ammortamento dell'infrastruttura che di norma è legata alle specificità del settore di intervento.

Il numero di anni da prendere a riferimento, di norma non è inferiore a 10 anni e non superiore a 30, è connesso alla vita utile dell'intervento, tenendo conto della sua durata fisica e della sua utilità tecnico-economica.

Per quanto riguarda il **tasso di attualizzazione** dei costi e delle entrate attese, tenuto conto del riscontro avuto dalla Commissione europea relativamente ai quesiti che la Regione Friuli Venezia Giulia aveva posto sull'articolo 56 (allegato B1), è necessario fare riferimento alla Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02 (GUUE n. 14 del 19 gennaio 2008) e ai tassi calcolati di conseguenza e pubblicati su Internet all'indirizzo http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

Negli esempi riportati in allegato B2, è stato applicato il tasso dell'1,34%, alla luce di quanto previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 dicembre 2014, consultabile al link http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2030091.

Come ricordato dal citato Decreto ministeriale, la Comunicazione 2008/C 14/02 prevede che l'aggiornamento del tasso base fissato dalla Commissione europea sia effettuato su base annua e che, al fine di tener conto di variazioni significative e improvvise, esso venga aggiornato ogni volta che il tasso medio, calcolato nei tre mesi precedenti, si discosti di più del 15% dal tasso valido in quel momento.

3. IL CASO SPECIFICO DI INVESTIMENTI SU INFRASTRUTTURE ESISTENTI

Se l'intervento finanziato concerne progetti di ristrutturazione o riqualificazione di un'infrastruttura esistente e funzionante, e se le entrate ed i costi operativi sono distinguibili e direttamente imputabili all'intervento di ristrutturazione o riqualificazione, è ragionevole ritenere che le entrate e i costi operativi siano imputati pro-quota alla parte ammissibile del costo di investimento. In altri termini, ciò avviene rapportando il totale dei costi ammissibili (non già il totale del costo dell'intervento, cfr. par. 2) dell'intervento di ristrutturazione o riqualificazione al valore dell'infrastruttura esistente, al fine di determinarne l'incidenza pro quota (espressa in termini percentuali). Di conseguenza, i flussi delle entrate e dei costi potranno essere quantificati applicando tale percentuale di incidenza.

In alternativa, è possibile conteggiare i valori pro-quota degli incrementi delle entrate (es. incremento tariffe, aumento n. soggetti che fruiscono dell'infrastruttura ecc.) e dei costi strettamente connessi all'intervento finanziato (es. maggiori oneri di manutenzione o quota parte del personale ecc.).

4. IL CASO SPECIFICO DI INFRASTRUTTURE IN PERDITA

Qualora in conseguenza dell'intervento, l'infrastruttura oggetto di ristrutturazione o riqualificazione non registri un incremento delle entrate/uscite rispetto al suo trend storico (ad esempio poiché non è previsto che varino in modo significativo i prezzi/costi di accesso o utilizzo e/o poiché non è previsto che varino in modo significativo le quantità che determinano le entrate/uscite) allora è plausibile finanziare l'intervento al 100%. Ciò in quanto l'intervento risulterebbe ininfluente ai fini del risultato operativo.

5. IL CALCOLO DELL'IMPORTO MASSIMO DELL'AIUTO

L'importo massimo dell'aiuto all'investimento è dato dalla differenza tra il risultato operativo ed i **costi ammissibili**. Giova ricordare che i cosi ammissibili non corrispondono al costo totale dell'investimento, ma sono indicati dalla Commissione nel regolamento per ciascuna tipologia di aiuto. Il risultato operativo come sopra descritto deve essere dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di ragionevoli proiezioni o in alternativa prevedendo un meccanismo di recupero.

5.a. Previsioni ex ante disattese da maggiori entrate

Giova ricordare che, nel caso si proceda alla deduzione ex ante, l'importo dell'aiuto che ne consegue dovrà essere sempre inteso come importo **massimo** dell'aiuto concedibile: nel caso in cui le proiezioni ex ante si dimostrino più pessimiste rispetto ad un andamento che, inaspettatamente, dovesse produrre più entrate del previsto, e quindi si verificasse la circostanza che il beneficiario abbia ricevuto un aiuto maggiore rispetto a quello effettivamente spettante in applicazione del Regolamento 651, si dovrà procedere al recupero della parte dell'aiuto eccedente l'effettivo deficit di finanziamento.

Al fine di evitare aggravi amministrativi e procedurali, è plausibile richiedere al beneficiario una rendicontazione annuale che dia evidenza degli effettivi flussi di cassa riferiti all'investimento in parola (bilanci consuntivi o contabilità consuntiva a chiusura dell'esercizio finanziario), consentendo in tal modo all'amministrazione di monitorare e quantificare l'eventuale aiuto eccedente concesso, ai fini del necessario recupero da effettuarsi ragionevolmente a conclusione del periodo rilevante, coincidente con il periodo di ammortamento specifico del caso.

In particolare nei casi di infrastrutture gestite direttamente da soggetti pubblici, in un'ottica di semplificazione amministrativa e procedurale, in alternativa ad una clausola di recupero dell'aiuto eccedente riscontrato, è ragionevole prendere in considerazione l'ipotesi di vincolare l'ente al reinvestimento di tali eccedenze in interventi coerenti con le proprie finalità istituzionali.

5.b. Previsioni ex ante disattese da minori entrate

Mutatis mutandis, nell'ipotesi di previsioni più ottimiste rispetto all'effettivo andamento dei flussi di cassa dell'investimento in parola, e quindi qualora l'aiuto concesso risulti inferiore all'effettivo deficit di finanziamento, non sarà possibile rettificare l'importo dell'aiuto ex post in quanto l'ammontare dell'aiuto inizialmente definito ex ante rappresenta l'importo **massimo** astrattamente concedibile.

Allegato B2 a scheda tecnica B

Calcolo del deficit di finanziamento - aiuti agli investimenti sulle infrastrutture - Reg. (UE) n. 651/2014

Esempi di calcolo delle intensità massime di aiuto concedibili applicando il metodo del deficit di finanziamento ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014

Considerato che per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti concedibili non superano la differenza tra i costi ammissibili ed il risultato operativo dell'investimento stesso, si consideri l'esempio di seguito riportato, in cui i costi ammissibili sono pari a 27 milioni di euro. Negli esempi che seguono il risultato operativo è positivo, negativo e nullo ed il tasso di attualizzazione è quello di cui alla Comunicazione 2008/C 14/02 aumentato di 100 punti base.
(Cfr. Decreto del MISE del 24 dicembre 2014)

1^ caso - risultato operativo positivo

Valori in euro	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Costi ammissibili (investimento)	27.000.000										
Costi funzionamento (flussi di cassa attesi)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
Entrate (flussi di cassa attesi)	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Entrate - Costi (risultato operativo)	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000
Tasso attualizzazione (***)	1,34%										
Risultato operativo attualizzato	**22.661.860**										
Differenza tra costi ammissibili e risultato operativo attualizzato	**4.338.140**										

a)	Costi ammissibili	27.000.000
b)	Intensità massima concedibile	100%
c)	Aiuto calcolato come % costi ammissibili	27.000.000
d)	**Aiuto effettivamente concedibile**	**4.338.140**
d/a *100	Intensità di aiuto spettante	**16,07%**

2^ caso - risultato operativo negativo

Valori in euro	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Costi ammissibili (investimento)	27.000.000										
Costi funzionamento (flussi di cassa attesi)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
Entrate (flussi di cassa attesi)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Entrate - Costi (risultato operativo)	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000
Tasso attualizzazione (***)	1,34%										
Risultato operativo attualizzato	**-1.030.085**										
Differenza tra costi ammissibili e risultato operativo attualizzato (poiché il r.o. è negativo vale il totale dei costi ammissibili)	**27.000.000**										

a)	Costi ammissibili	27.000.000
b)	Intensità massima concedibile	100%
c)	Aiuto calcolato come % costi ammissibili	27.000.000
d)	**Aiuto effettivamente concedibile**	**27.000.000**
d/a *100	Intensità di aiuto spettante	**100,00%**

Allegato B2 a scheda tecnica B

Calcolo del deficit di finanziamento - aiuti agli investimenti sulle infrastrutture - Reg. (UE) n. 651/2014

3 ^ caso - risultato operativò pari a zero

Valori in euro	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Costi ammissibili (investimento)	27.000.000										
Costo funzionamento (flussi di cassa attesi)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
Entrate (flussi di cassa attesi)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
Entrate - Costi (risultato operativo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso attualizzazione (***)	1,34%										
Risultato operativo attualizzato	**0**										
Differenza tra costi ammissibili e risultato operativo attualizzato	**27.000.000**										

a)	Costi ammissibili	27.000.000
b)	Intensità massima concedibile	100%
c)	Aiuto calcolato come % costi ammissibili	27.000.000
d)	**Aiuto effettivamente concedibile**	**27.000.000**
d/a *100	Intensità di aiuto spettante	**100,00%**

(***) Il tasso di attualizzazione cambia nel tempo. Il tasso di attualizzazione tempo per tempo vigente che deve essere preso in considerazione è reso disponibile alla seguente pagina web:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri in particolare per le finalità istituzionali previste dall'articolo 86 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali) e dal relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 084/Pres. e successive modifiche ed integrazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto gli stessi sono necessari per l'emanazione del provvedimento finale. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di avviare il procedimento qualora i dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15 – 21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

22_7_1_DDC_AVV REG_18_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 7 febbraio 2022, n. 18

Delibera della Giunta regionale n. 1401 dd. 28.07.2017 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione". Approvazione "Bando pubblico" e modello "domanda di partecipazione".

L'AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l'art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;

RICHIAMATO l'art. 15, comma 4, dell'Allegato A alla delibera della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922, e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione" che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 1087 15 febbraio 2019, n. 230 e n. 1112 16 luglio 2021, di modifica e integrazione della citata delibera n. 1401/2017;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, il quale prevede che ai tirocinanti possa essere corrisposto un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale e un rimborso spese in forma analitica con le modalità stabilite dalla Giunta regionale;

ATTESO che secondo quanto previsto dall'articolo 5 della predetta "Disciplina" la selezione degli aspiranti tirocinanti viene effettuata "a seguito di bando adottato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione";

CONSIDERATO che ai sensi della precitata deliberazione giuntale n. 1401 del 28 luglio 2017, possono essere ammessi al tirocinio professionale presso l'Avvocatura della Regione non più di tre praticanti avvocati;

CONSIDERATO che alla data del presente decreto risultano disponibili tre posti per praticanti avvocati;

VISTO il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1996, con la quale è stato conferito l'incarico di Avvocato della Regione all'avv. Daniela Iuri, a decorrere dal 1 marzo 2021 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

Art. 1

E' approvato il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

E' approvato il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3

E' fissato al 18 marzo 2022 il termine inderogabile per la presentazione delle domande secondo le modalità previste dal "Bando pubblico" di cui al precedente articolo 1.

Art. 4

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 7 febbraio 2022

IURI

ALLEGATO A

presidenza della regione
avvocatura della regione

tel + 39 040 377 2943
fax + 39 040 377 2929
avvocatura@regione.fvg.it
avvocatura@certregione.fvg.it
I - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 3 PRATICANTI PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PROFESSIONALE FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.

In attuazione della delibera della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 e successive modifiche e integrazioni è pubblicato il presente Bando per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità, "*Avvocatura*").

ART. 1 – Posti disponibili

Il numero dei posti oggetto del presente bando per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura è pari a 3.

ART. 2 – Durata

Il tirocinio presso l'Avvocatura della Regione è svolto per un periodo non superiore a 12 mesi.

ART. 3 – Contenuti e svolgimento del tirocinio

Il tirocinio professionale presso l'Avvocatura - aperto ai laureati in giurisprudenza che intendano svolgere l'attività forense - consta dei seguenti profili:

a) formazione teorico-pratica, mediante affiancamento a un avvocato della Avvocatura e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di giurisprudenza e dottrina;

b) partecipazione alle udienze dinanzi agli uffici della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria;

c) apprendimento degli adempimenti e delle incombenze rientranti nell'attività professionale da svolgersi presso gli uffici giudiziari e amministrativi (cancellerie, segreterie, ufficio notifiche, agenzia entrate, ecc.), la cui esecuzione materiale potrà essere effettuata anche con la guida degli addetti alla Struttura stabile del contenzioso in cui si articola, per tale attività, l'Avvocatura.

Lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura non dà in alcun modo titolo per l'accesso alle qualifiche professionali presso l'Avvocatura e, più in generale, per l'accesso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Salvo diverse sopravvenute disposizioni legislative o amministrative, il tirocinio professionale non dà, altresì, titolo ad alcun riconoscimento professionale o a compensi comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ai praticanti sarà riconosciuto, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale presso l'Avvocatura e per l'intera durata dello stesso e il rimborso in forma analitica delle spese sostenute per l'espletamento delle attività professionali oggetto di delega presso i vari uffici giudiziari.

Per le ulteriori modalità di svolgimento del tirocinio professionale si rinvia alle disposizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1401 del 2017 come modificata e integrata dalle delibere n.1087/2018; n. 230/2019 e 1112/2021.

ART. 4 – Requisiti di partecipazione

L'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura avviene previa selezione per titoli e a seguito di colloquio motivazionale.

Per l'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura, il richiedente deve possedere, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di un Paese dell'Unione Europea;

b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente, e idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;

c) essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine;

d) non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;

e) non aver già svolto la pratica legale per un periodo superiore ai sei mesi e di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

f) possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

ART. 5 – Domanda di partecipazione: contenuto, termini e modalità di presentazione

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4 e che intendono partecipare alla selezione devono presentare con le modalità e nel termine perentorio fissato nel Bando, una domanda, redatta secondo l'apposito modello, compilata in ogni sua parte, dichiarando sotto la propria responsabilità tutti i dati richiesti e allegando copia fronte retro di un documento di identità.

Alla domanda devono, altresì, essere allegati, **a pena di esclusione**:

a) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nel successivo art. 6;

b) *curriculum vitae*.

***

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) le generalità, la data e luogo di nascita, il codice fiscale;

b) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

c) l'indirizzo (se diverso dalla residenza), l'indirizzo di posta elettronica, il recapito telefonico;

d) la cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;

f) il possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – con indicazione dell'Università, della data di prima immatricolazione al corso di studi e quella di conseguimento della laurea, il voto di laurea conseguito. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto;

g) la votazione riportata negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile;

h) la data di iscrizione al Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati;

i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

k) accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1401 del 2017 e succ. modifiche e integrazioni;

l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal Bando e di effettuare successive verifiche in

ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La domanda per l'ammissione al tirocinio forense di cui al presente Bando corredata da *curriculum vitae*, dall'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al successivo articolo 6 e da una copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità - **pena la nullità della stessa** – deve:

- essere redatta in lingua italiana, su carta semplice, secondo il modello *"Domanda di partecipazione"* allegato al presente Bando;

- essere debitamente sottoscritta con firma autografa dall'interessato.

- essere indirizzata alla Avvocatura della Regione – Piazza Unità d'Italia, 1 – 34121 TRIESTE;

- pervenire **entro e non oltre le ore 12.00** del giorno **18 marzo 2022**, con una delle seguenti modalità:

a) Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato al seguente indirizzo: avvocatura@certregione.fvg.it.

Non sarà ritenuta valida, **con conseguente esclusione del candidato**, la domanda pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un'utenza diversa da quella di cui il candidato sia titolare.

La domanda si intende validamente presentata se inoltrata mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*. In questo caso la domanda, il *curriculum* e l'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nell'art. 6 devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve essere, inoltre allegata, la scansione di un documento di identità in corso di validità (fronte/retro).

Non sarà ritenuto valido, **con conseguente esclusione del candidato**, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate a mezzo posta elettronica certificata devono riportare, nella mail di trasmissione, il seguente oggetto: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Si considerano pervenute in tempo utile, le domande spedite a mezzo raccomandata entro il **18 marzo 2022** e che perverranno al protocollo entro 8 giorni successivi alla data di scadenza del predetto termine (entro il giorno **26 marzo 2022**). A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

c) consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Avvocatura della Regione. La data di presentazione della domanda è attestata dalla data e orario di protocollo.

Le domande presentate tramite posta o consegnate a mano devono indicare sulla busta la seguente dicitura: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento

dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate alle lettere a), b) e c).

ART. 6 – Titoli valutabili

Ai fini della valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

a) voto di laurea;

b) voto riportato nei seguenti esami: Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile. L'esame di Diritto comunitario può essere considerato in luogo di quello di Diritto dell'Unione Europea. Qualora per la singola materia siano stati sostenuti più esami, il voto è dato dalla loro media.

ART. 7 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione - da nominarsi con decreto dell'Avvocato della Regione - sarà formata dallo stesso o da un suo sostituto in funzione di Presidente e da due avvocati della Avvocatura.

Valutata l'ammissibilità delle domande, la commissione provvede a formare la graduatoria relativa ai posti disponibili di cui al Bando.

La valutazione dei titoli è effettuata secondo i seguenti criteri:

a) esame di laurea, maggiorato di due punti in caso di lode;

b) media dei voti conseguiti negli esami indicati all'art. 6, maggiorati di un punto in caso di lode.

Il punteggio finale è determinato dalla somma del voto di laurea e della media dei voti riportati negli esami.

Per quanto riguarda il corso di laurea specialistica, viene valutato il solo voto conseguito per la laurea specialistica.

In caso di parità è preferito il candidato più giovane anagraficamente.

La commissione, stilata la graduatoria dei candidati, invita a colloquio i primi sei candidati classificati in graduatoria.

Il colloquio è finalizzato unicamente a conoscere le motivazioni dei candidati allo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura.

La commissione può discrezionalmente escludere un candidato qualora, all'esito del colloquio, non sia riscontrata una sufficiente motivazione.

Nel caso in cui non sia stato coperto il numero dei posti previsti nel Bando è facoltà della commissione convocare ulteriori candidati seguendo l'ordine della graduatoria.

L'esito della selezione è approvato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione.

Il candidato ammesso dovrà tempestivamente comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine.

***

Il candidato ammesso e non ancora iscritto al Registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati dovrà tempestivamente dare prova all'Amministrazione dell'avvenuta iscrizione. Il mancato conseguimento dell'iscrizione al Registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, tenuto conto del periodo di chiusura dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, salvo giustificato motivo, comporta la decadenza dalla stessa.

La graduatoria, approvata a seguito del presente Bando, avrà validità sino alla pubblicazione di un nuovo Bando, e pertanto si potrà attingere dalla stessa per la copertura dei posti che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o conclusione di tirocini in corso di svolgimento, sempre nel limite previsto dall'articolo 2 della disciplina dello svolgimento della pratica forense approvato con delibera n. 1401 dd 28/7/2017 e succ. mod.

ART. 8 – Calendario dei colloqui

Il luogo e la data dello svolgimento del colloquio verranno pubblicati in data **1 aprile 2022** sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso*.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti; i candidati si dovranno presentare a sostenere il colloquio senza altro preavviso o invito. La mancata presentazione al colloquio è considerata quale espressa rinuncia alla selezione. I candidati convocati devono presentarsi muniti di documento di identità valido.

ART. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è l'Avvocato della Regione, avv. Daniela Iuri.

Le informazioni relative alla presente procedura selettiva potranno essere richieste ai seguenti recapiti telefonici dell'Avvocatura: tel. 040 377 2943; tel. 040 377 2913;

ART. 10 – Responsabile del trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Avvocatura per le finalità di gestione della selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003: tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendo richiesta all'Avvocato della Regione, in qualità di incaricato al trattamento dei dati.

ALLEGATO B) - MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVOCATURA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE

OGGETTO: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".

Il/La Sottoscritto/a ____

avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 così come modificata e integrata dalle delibere n. 1087/2018, n. 230/2019 e n. 1112/2021, e dal Bando;

C HI EDE

di essere ammesso/a a partecipare alla **SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 3 PRATICANTI PER L'ESPLETAMENTO DEL TIROCINIO FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 artt. 46 e 47 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di falsità negli atti e di dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445

a) di essere nat__ a ______________ il ______________ cod. fiscale __________________;
b) di essere residente nel comune di _______________________ al seguente indirizzo: ____________________CAP______, numero telefonico _______________, pec_____________________ alla quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti*;*
c) di essere domiciliato in ____ *(specificare solo se diverso dalla residenza);*
d) di essere cittadino/a ______________
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di___________________
f) di essere in possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario –conseguita presso

la seguente Università:____________________; data di prima immatricolazione al corso di studi __________________e quella di conseguimento della laurea__________, il voto di laurea conseguito è il seguente______________________, (se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto);

g) di aver conseguito le votazioni negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile, riportati nell'elenco allegato alla presente domanda;

h) [ ] Di essere iscritto nel Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati in dd._________;
ovvero *(barrare la casella che interessa)*
[ ] Di non essere iscritto nel Registro dei praticanti presso alcun Ordine degli Avvocati;

i) di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

j) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

k) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

l) di accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con DGR 1401/2017 e successive modifiche e integrazioni e tutte le disposizioni del Bando;

m) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

n) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Allega alla presente domanda:
a) fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
b) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al punto g) (art. 6 del Bando);
c) *curriculum vitae*.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della selezione in oggetto.

Data ....

Firma

____

22_7_1_DDS_CACCIA RIS ITT_542_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 3 febbraio 2022, n. 542

Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) 508/2014. Misura 1.33 lettera d) "Arresto temporaneo delle attività di pesca", - Bando approvato con DGR n. 884 del 4/6/2021. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n.1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

PRESO ATTO che il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 al paragrafo 11.2 prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;

VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:

- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi l'approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità/misura;
- identifica le funzioni dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;

- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
- attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

STABILITO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, entro i termini previsti dall'articolo 113, lettera a) del regolamento (CE) n. 508/2014, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure di intervento previste dal Programma ed, in particolare, con riferimento alle misure di competenza degli Organismi Intermedi specificate nell'elenco di cui all'Allegato 2 dell'Accordo multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 1096 del 17 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Autorità di Gestione alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 602 del 15 marzo 2018, n. 2394 del 14 dicembre 2018, n. 135 del 30 gennaio 2020, n. 246 del 19 febbraio 2021, n. 1706 del 8 novembre 2021 che prendono atto delle diverse modifiche del piano finanziario FEAMP 2014 - 2020;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornato le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'A.d.G. e degli O.I. per le misure di propria competenza;
VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
VISTO il Regolamento (UE) 2020/560 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 508/2014 e (UE) n. 1379/2013 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID- 19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
VISTO il decreto MIPAAF n.9053167 del 13.8.2020, con il quale si approva la modifica dell'Accordo Multiregionale concordata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 6 agosto 2020;
CONSTATATO che la modifica semplificata del PO FEAMP, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta avviata in data 23 novembre 2020 e di cui alla nota Ares (2020) 7530301 d.d. 11 dicembre 2020, prevede l'integrazione dell'allegato XIII del P.O. FEAMP con le procedure di calcolo dei premi e compensazioni delle misure 1.33 lettera d) e 2.55 lettera b);
PRESO ATTO che a seguito del Tavolo istituzionale con procedura per iscritto conclusa con gli esiti pervenuti in data 29.1.2021, sono state approvate le disposizioni attuative inerenti le misure 1.33 lettera d) e 2.55 lettera b);
VISTA la DGR n. 884 del 04 giugno 2021 con cui è stato approvato il bando di attuazione della Misura 1.33 lett. d) "arresto temporaneo attività di pesca" con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti, allegato A alla delibera;
PRESO ATTO che il bando approvato con le sopracitate delibere prevede che le domande di contributo dovranno essere inviate entro il 29/06/2021;
VISTE le istanze di contributo presentate, con riferimento al bando di cui alla Misura 1.33, lettera d) per le quali è stato accertato che sono pervenute entro il termine sopra stabilito;
VISTE le richieste di collaborazione agli Uffici Marittimi delle Capitanerie di Porto per la verifica e attestazione delle condizioni di ammissibilità delle istanze acquisite al 04 ottobre 2021;
VISTA la richiesta di verifica delle informazioni inerenti la cassa integrazione inoltrata all'INPS di data 18 agosto 2021 prot. 59689 e gli esiti pervenuti in data 5 novembre 2021 prot.n.77379;
ATTESO che le citate richieste di verifiche inviate a soggetti esterni, hanno prodotto l'effetto di sospen-

dere il termine di conclusione del procedimento delle domande;
PRESO ATTO che, con note n. 58144 del 10.8.21, n. 58145 del 10.8.21, n. 79022 del 10.11.21, n. 64815 del 13.9.21, n. 66191 del 17.9.21, è stata inoltrata formale comunicazione di rigetto della domanda di aiuto, ai relativi richiedenti delle istanze non ammissibili, con le modalità previste dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
PRESO ATTO che, con nota protocollata al n. 52603 del 18.7.21, è stata formalmente comunicata da un richiedente la rinuncia al finanziamento richiesto con propria istanza;
VISTI i verbali istruttori di finanziamento e relative check list redatti per ciascuna istanza di finanziamento dai responsabili di istruttoria;
VALUTATO che la concessione del premio possa avvenire esclusivamente a seguito di riscontro della regolarità contributiva DURC;
RITENUTO di ammettere con riserva in graduatoria di finanziamento l'istante che dimostra di aver provveduto a regolarizzare la posizione contributiva pur risultando ancora acquisita l'esito regolarità da parte degli Enti competenti;
VISTO il decreto n. 8073 del 16.11.2021 con il quale è stata approvata la graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento;
PRESO ATTO che, a seguito di successive verifiche in fase di controllo di 1° livello, la spesa ammessa dell'istanza 090/ATECOV/21, è rettificata in € 9.478,80 come si evince dal decreto di liquidazione n.8899 del 30.11.2021 notificato all'impresa beneficiaria con nota n.87279 del 15.12.2021;
VISTA la nota dell'Ufficio Circondariale di Grado prot.n. 85917 del 09.12.2021 con la quale sono state rettificate alcune attestazioni precedentemente emesse;
VISTI i verbali istruttori di finanziamento e relative check list rettificati in coerenza a quanto comunicato dall'Ufficio Circondariale di Grado con la succitata nota prot.n. 85917 del 09.12.2021, con la conseguente modifica degli importi ammessi di alcune istanze;
PRESO ATTO che sono state comunicate ai beneficiari interessati con note prott. n.89825 del 23.12.2021, n.87586 del 16.12.2021, 87581 del 16.12.2021 e 88845 del 21.12.2021, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990, le rettifiche dei giorni di arresto temporaneo ammessi in conseguenza della citata comunicazione dell'Ufficio Marittimo i Grado e che non sono pervenute osservazioni in merito;
PRESO ATTO che con nota n. 3373 del 18.1.2022 è stata inoltrata formale comunicazione di rigetto della domanda di aiuto non ammissibile a seguito della citata rettifica dell'attestazione dell'Ufficio Marittimo i Grado, con le modalità previste dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
RITENUTO, a seguito delle succitate variazioni dell'ammissibilità delle istanze intervenute, di dare corso alla rettifica della graduatoria già emessa con decreto n. 8073 del 16.11.2021 tramite l'approvazione di una nuova graduatoria relativa al bando di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 884 del 04 giugno 2021 inerente la Misura 1.33 lettera d) "Arresto temporaneo delle attività di pesca", redatta in conformità alle informazioni contenute nei citati verbali istruttori, come individuata dall'allegato A) al presente decreto, che riporta l'elenco dei progetti finanziabili;
RITENUTO altresì di precisare che la concessione dei contributi è subordinata alla preventiva verifica dei requisiti previsti per legge;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022- 2024);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2046 del 30.12.2021 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2022";

DECRETA

Art. 1

È approvata, per le motivazioni espresse in premessa, la graduatoria, relativa al bando approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 884 del 04 giugno 2021 inerente il programma FEAMP 2014 - 2020 Misura 1.33 lett. d) "Arresto temporaneo delle attività di pesca", a rettifica della precedente approvata con decreto n. 8073 del 16.11.2021, di cui all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di contributo concedibile pari a € 145.792,14.

Art. 2

Il finanziamento di ogni singola istanza è disposto tramite specifico decreto di concessione del contributo.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it).

Udine, 3 febbraio 2022

COLUSSA

ALLEGATO A

MISURA 1.33 lettera d) "Arresto temporaneo delle attività di pesca"
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE in GRADUATORIA	N° IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMP)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	UFFICIO MARITTIMO d'iscrizione dell'imbarcazione	IMPORTO PREMIO AMMISSIBILE	IMPORTO DEL PREMIO FINANZIABILE	QUOTA COMUNITARIA	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	PUNTEGGIO	NOTE
1	**100/ATECOV/21**	M & M DI MILOCCO RICCARDO E MICALI NICHOLAS	02285350308	Premio mis. 1.33 lett. d) - JESSICA I^ - 24715	MARANO LAGUNARE	€ 2.016,00	**€ 2.016,00**	€ 1.008,00	€ 705,60	€ 302,40	**1,800**	
2	**086/ATECOV/21**	FATTORUTTO ERRI	02363890308	Premio mis. 1.33 lett. d) - GITANA - 23372	MARANO LAGUNARE	€ 1.540,00	**€ 1.540,00**	€ 770,00	€ 539,00	€ 231,00	**1,800**	
3	**099/ATECOV/21**	RADDI DANIELE	02273390308	Premio mis. 1.33 lett. d) - DEBORA - 7736	MARANO LAGUNARE	€ 2.240,00	**€ 2.240,00**	€ 1.120,00	€ 784,00	€ 336,00	**1,800**	
4	**104/ATECOV/21**	DAMONTE STEFANO	02120040304	Premio mis. 1.33 lett. d) - MOSELLA - 7640	MARANO LAGUNARE	€ 1.820,00	**€ 1.820,00**	€ 910,00	€ 637,00	€ 273,00	**1,800**	
5	**095/ATECOV/21**	ZENTILIN EMIL	01992960300	Premio mis. 1.33 lett. d) - LUPIN III - 25229	MARANO LAGUNARE	€ 2.240,00	**€ 2.240,00**	€ 1.120,00	€ 784,00	€ 336,00	**1,800**	
6	**097/ATECOV/21**	ANDRETTA FABIANE	02289950301	Premio mis. 1.33 lett. d) - TRIONFO - 29242	MARANO LAGUNARE	€ 980,00	**€ 980,00**	€ 490,00	€ 343,00	€ 147,00	**1,800**	
7	**084/ATECOV/21**	DAMONTE PIETRO	02682960303	Premio mis. 1.33 lett. d) - ROSSA - 7756	MARANO LAGUNARE	€ 14.380,00	**€ 14.380,00**	€ 7.190,00	€ 5.033,00	€ 2.157,00	**1,800**	
8	**101/ATECOV/21**	RADDI STEFANO	02164060309	Premio mis. 1.33 lett. d) - GOLD STAR - 19713	MARANO LAGUNARE	€ 2.310,00	**€ 2.310,00**	€ 1.155,00	€ 808,50	€ 346,50	**1,800**	
9	**087/ATECOV/21**	CORSO ALESSANDRO	02678770302	Premio mis. 1.33 lett. d) - FIAMMA - 18869	MARANO LAGUNARE	€ 3.402,00	**€ 3.402,00**	€ 1.701,00	€ 1.190,70	€ 510,30	**1,800**	
10	**090/ATECOV/21**	FRAUSIN LUCA	01997700305	Premio mis. 1.33 lett. d) - ERIKA - 7757	MARANO LAGUNARE	€ 9.478,80	**€ 9.478,80**	€ 4.739,40	€ 3.317,58	€ 1.421,82	**1,800**	
11	**083/ATECOV/21**	SCALA ANDREA	01511600304	Premio mis. 1.33 lett. d) - GEMMA 2^ - 7693	MARANO LAGUNARE	€ 2.030,00	**€ 2.030,00**	€ 1.015,00	€ 710,50	€ 304,50	**1,800**	
12	**092/ATECOV/21**	DAL FORNO GIANPIETRO & C. SNC	01000600302	Premio mis. 1.33 lett. d) - ZARA IV - 26584	MARANO LAGUNARE	€ 5.096,00	**€ 5.096,00**	€ 2.548,00	€ 1.783,60	€ 764,40	**1,800**	
13	**089/ATECOV/21**	PAVAN EZIO NICOLA	01950950301	Premio mis. 1.33 lett. d) - LUCIA - 7423	MARANO LAGUNARE	€ 4.200,00	**€ 4.200,00**	€ 2.100,00	€ 1.470,00	€ 630,00	**1,800**	
14	**103/ATECOV/21**	ARETUSA SNC DI ZENTILIN LIVIO & FORMENTIN MANUELE	02320590306	Premio mis. 1.33 lett. d) - ARETUSA - 7624	MARANO LAGUNARE	€ 1.601,60	**€ 1.601,60**	€ 800,80	€ 560,56	€ 240,24	**1,800**	
15	**098/ATECOV/21**	CECUTA CLAUDIO	01930680309	Premio mis. 1.33 lett. d) - RAEL - 7746	MARANO LAGUNARE	€ 1.960,00	**€ 1.960,00**	€ 980,00	€ 686,00	€ 294,00	**1,800**	
16	**088/ATECOV/21**	BROCHETTA SANDRO	01002290300	Premio mis. 1.33 lett. d) - LOREDANA I^ - 225445	MARANO LAGUNARE	€ 2.240,00	**€ 2.240,00**	€ 1.120,00	€ 784,00	€ 336,00	**1,800**	
17	**102/ATECOV/21**	ZENTILIN LUCIANO	01733080301	Premio mis. 1.33 lett. d) - ATILA - 7654	MARANO LAGUNARE	€ 1.820,00	**€ 1.820,00**	€ 910,00	€ 637,00	€ 273,00	**1,800**	
18	**085/ATECOV/21**	ALBATROS SNC. DI SCALA DAVID & C.	01757860307	Premio mis. 1.33 lett. d) - ALBATROS - 7728	MARANO LAGUNARE	€ 4.257,68	**€ 4.257,68**	€ 2.128,84	€ 1.490,19	€ 638,65	**1,300**	
19	**094/ATECOV/21**	BROCHETTA FRANCESCO & C SNC	01006290306	Premio mis. 1.33 lett. d) - PAOLA IV - 7731	MARANO LAGUNARE	€ 3.024,00	**€ 3.024,00**	€ 1.512,00	€ 1.058,40	€ 453,60	**1,300**	
20	**096/ATECOV/21**	DAL FORNO GIANPIETRO E C SNC	01000600302	Premio mis. 1.33 lett. d) - NUOVO VIKINGO - 19460	MARANO LAGUNARE	€ 7.350,00	**€ 7.350,00**	€ 3.675,00	€ 2.572,50	€ 1.102,50	**1,300**	
21	**093/ATECOV/21**	GHIBLI SNC DI DAMONTE GIANNI & C.	01875950303	Premio mis. 1.33 lett. d) - NUOVA RACHELE - 16920	TRIESTE	€ 902,30	**€ 902,30**	€ 451,15	€ 315,81	€ 135,34	**1,300**	Ammesso con riserva
22	**091/ATECOV/21**	Mercurio di Regeni Angelo & C. sas	02783850304	Premio mis. 1.33 lett. d) - MINEA - 16420	MARANO LAGUNARE	€ 5.015,68	**€ 5.015,68**	€ 2.507,84	€ 1.755,49	€ 752,35	**1,300**	
23	**121/ATECOV/21**	COOPERATIVA PESCATORI GIULIANI S.C.R.L.	01266330321	Premio mis. 1.33 lett. d) - G&D - 16385	TRIESTE	€ 2.217,60	**€ 2.217,60**	€ 1.108,80	€ 776,16	€ 332,64	**1,000**	
24	**119/ATECOV/21**	COOPERATIVA PESCATORI AMICI TRIESTE - SOCIETA' COOPERATIVA	01305910323	Premio mis. 1.33 lett. d) - ASSUNTA - 16426	TRIESTE	€ 2.525,60	**€ 2.525,60**	€ 1.262,80	€ 883,96	€ 378,84	**1,000**	
25	**122/ATECOV/21**	DEGRASSI PAOLO	01315010320	Premio mis. 1.33 lett. d) - RAGNO - 16437	TRIESTE	€ 1.353,60	**€ 1.353,60**	€ 676,80	€ 473,76	€ 203,04	**1,000**	
26	**113/ATECOV/21**	CORBATTO MAURIZIO & GIORDA DANIELA SAS	00423680313	Premio mis. 1.33 lett. d) - CHIARA C. - 7529	GRADO	€ 770,00	**€ 770,00**	€ 385,00	€ 269,50	€ 115,50	**1,000**	
27	**110/ATECOV/21**	LUGNAN EDDI	01639390309	Premio mis. 1.33 lett. d) - GLORIA - 21082	GRADO	€ 12.950,00	**€ 12.950,00**	€ 6.475,00	€ 4.532,50	€ 1.942,50	**1,000**	
28	**112/ATECOV/21**	MARCHIONI GIORGIO & MARCHESAN ROBERTO SNC	00375140316	Premio mis. 1.33 lett. d) - LADY - 27118	GRADO	€ 13.902,80	**€ 13.902,80**	€ 6.951,40	€ 4.865,98	€ 2.085,42	**1,000**	
29	**114/ATECOV/21**	LONGO PIETRO	00375060316	Premio mis. 1.33 lett. d) - MIKI - 7531	GRADO	€ 3.281,60	**€ 3.281,60**	€ 1.640,80	€ 1.148,56	€ 492,24	**1,000**	
30	**116/ATECOV/21**	DIAMANTE DEI F.LLI CASASOLA MAURO E FABIO SNC	02107260305	Premio mis. 1.33 lett. d) - REX - 23491	MARANO LAGUNARE	€ 3.874,08	**€ 3.874,08**	€ 1.937,04	€ 1.355,93	€ 581,11	**0,500**	
31	**111/ATECOV/21**	CORBATTO GIORGIO, TIZIANO ED ALESSANDRO S.N.C.	00375160314	Premio mis. 1.33 lett. d) - ELGA - 7520	GRADO	€ 6.048,00	**€ 6.048,00**	€ 3.024,00	€ 2.116,80	€ 907,20	**0,500**	
32	**106/ATECOV/21**	RONDINELLA DI BROCHETTA GABRIELE E ALESSANDRO S.N.C.	01947790307	Premio mis. 1.33 lett. d) - DARIO FRANCESCO - 7657	MARANO LAGUNARE	€ 1.804,00	**€ 1.804,00**	€ 902,00	€ 631,40	€ 270,60	**0,500**	
33	**108/ATECOV/21**	A.N. & M.A. DI ONEDA MASSIMO E TROIAN GUERRINO S.N.C.	01107130310	Premio mis. 1.33 lett. d) - PAPA GIOVANNI XXIII I - 28144	GRADO	€ 9.842,00	**€ 9.842,00**	€ 4.921,00	€ 3.444,70	€ 1.476,30	**0,500**	
34	**107/ATECOV/21**	BASSETTI RUDI	00434400313	Premio mis. 1.33 lett. d) - ALEX - 23216	GRADO	€ 848,40	**€ 848,40**	€ 424,20	€ 296,94	€ 127,26	**0,500**	
35	**115/ATECOV/21**	LUGNAN LUCIANO	00482390317	Premio mis. 1.33 lett. d) - ADRIATICA I - 7513	GRADO	€ 6.470,40	**€ 6.470,40**	€ 3.235,20	€ 2.264,64	€ 970,56	**0,500**	
						totale	**€ 145.792,14**					

22_7_1_DDS_IND ART_153_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato 4 febbraio 2022, n. 153

Legge regionale 12/2002, articolo 28, comma 1. Modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore e ammontare dei diritti di segreteria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato) ed in particolare l'articolo 28, comma 1, ai sensi del quale la qualificazione professionale di acconciatore si consegue, dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, mediante il superamento di un esame teorico - pratico preceduto dallo svolgimento, in alternativa, di uno dei percorsi previsti alle lettere da a) a c bis);

VISTO il Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26, comma 4, 28, comma 6 e 40 bis, comma 3 della legge regionale 22 aprile 2012, n. 12, in seguito Regolamento, emanato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 6 del citato Regolamento emanato con D.P.Reg. 126/2015, ed in particolare i commi 1 e 2 ai sensi dei quali:

- comma 1: con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di artigianato sono fornite le indicazioni per l'esame relativo al conseguimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore. Il decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigiano e sul sito internet del CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia S.r.l.;
- comma 2: il decreto di cui al comma 1 indica modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame nonché l'ammontare dei diritti di segreteria di cui all'articolo 3, comma 4 e all'articolo 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 5, comma 4 del Regolamento per l'ammissione all'esame finalizzato al conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore i diritti di segreteria a carico dei candidati sono stabiliti con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (ora Direzione centrale attività produttive e turismo) n. 4397/PRODRAF del 27/11/2015 con cui è stato determinato in euro 15,00 l'importo dei diritti di segreteria per i candidati ammessi a sostenere le prove d'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore;

VISTO il proprio decreto n. 3677/PROTUR di data 9 dicembre 2020 con cui sono state approvate le modalità ed i termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore, come riportati nell'Allegato A al decreto stesso, indicando inoltre l'ammontare dei diritti di segreteria;

RITENUTO necessario sostituire l'allegato A approvato con proprio decreto n. 3677/2020, tenuto conto dell'esigenza di cambiare le modalità di pagamento dei diritti di segreteria in seguito all'adesione dell'Amministrazione regionale al sistema dei pagamenti PagoPa e in ossequio a quanto previsto dalle "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore di pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" approvate dall'Agenzia per l'Italia digitale con determinazione n. 209/2018, pubblicata sulla G.U Serie generale n. 152 del 3 luglio 2018;

DECRETA

1. Per i motivi indicati in premessa, è approvato l'Allegato A facente parte integrante del presente decreto, contenente le modalità e i termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore nonché l'ammontare dei diritti di segreteria, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 126/2015, in sostituzione di quello approvato con proprio decreto n. 3677/PROTUR del 9 dicembre 2020.

2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigiano, nonché del CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia S.r.l..

Trieste, 4 febbraio 2022

FILIPPO

ALLEGATO A

Modalità e termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore e ammontare dei diritti di segreteria.
(articolo 28, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 0126/Pres)

Le domande per sostenere l'esame, in regola con l'imposta di bollo e debitamente sottoscritte, sono redatte esclusivamente secondo il modello di domanda approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia, pena la non ammissibilità a sostenere l'esame.
Le domande sono presentate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (di seguito CATA) due volte l'anno **esclusivamente con PEC**, pena l'inammissibilità delle domande stesse:
- dal 23 gennaio al 20 febbraio;
- dal 15 luglio al 31 agosto.
Le domande spedite successivamente al suddetto termine sono considerate come non pervenute e sono archiviate d'ufficio.
Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande per l'ammissione all'esame, il CATA comunica:
a) ai candidati ammessi a sostenere l'esame, la data e il luogo dello stesso nonché le modalità di pagamento dei diritti di segreteria;
b) ai candidati non ammessi, le motivazioni di non ammissibilità.

1. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

I candidati dovranno presentarsi alla sessione d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità rilasciato da una pubblica autorità, pena la non ammissibilità a sostenere l'esame.

La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo stabilito per l'esame verrà considerata come rinuncia a sostenere lo stesso. La relativa domanda è archiviata d'ufficio.

Per l'ammissione all'esame, i candidati devono trovarsi, al momento della presentazione della domanda, in possesso dei requisiti prescritti all'articolo 4 del D.P.Reg. 126/2015; in particolare, dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico, i candidati devono aver svolto, alternativamente:

a) un corso di formazione professionale di qualifica che, se rivolto ad allievi che hanno compiuto i 18 anni di età all'atto dell'iscrizione, deve avere una durata biennale con almeno 900 ore annuali, seguito da un corso di specializzazione di almeno 600 ore oppure da un anno di inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura;

b) un anno di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di acconciatura successivo allo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva di categoria e seguito da un corso integrativo di formazione teorica della durata di almeno 300 ore;

c) un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di acconciatura, seguito da un corso integrativo di formazione teorica della durata di almeno 300 ore;

d) un corso di triennale di Istruzione e Formazione professionale per operatore del benessere – acconciatore (IeFP), seguito da un corso annuale (quarta annualità) per tecnico dell'acconciatura, per gli allievi in diritto dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53).

Si rammenta che ai sensi dell'articolo 28, commi 3 e 4 della L.R. 12/2002 i periodi di inserimento consistono in periodi di attività lavorativa qualificata, svolti in qualità di titolare dell'impresa o socio partecipante al lavoro, dipendente, collaboratore familiare o collaboratore coordinato e continuativo, mentre per attività lavorativa qualificata si intende lo svolgimento di attività lavorativa riferibile almeno al terzo livello di inquadramento previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria ovvero, per i soggetti non dipendenti, lo svolgimento di un'attività equivalente, in termini di mansioni o monte ore, a quella prevista dallo stesso livello contrattuale.

L'esame si articola in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio finale.

Prova scritta. La prova scritta prevede 40 domande sugli argomenti dei programmi dei corsi di specializzazione e di formazione teorica sulla base dei progetti formativi svolti negli anni. In particolare, gli argomenti previsti riguardano:

- igiene – anatomia/tricologia;
- tecnica professionale;
- chimica – cosmetologia - colorimetria;
- fisiologia – dermatologia;
- alimentazione;
- tecniche di promozione e vendita di prodotti e servizi nel salone di acconciatura;
- avviamento e gestione di un salone di acconciatura;
- disciplina previdenziale, tributaria e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;

- norme di igiene e sicurezza e tutela dei dati personali;
- legislazione del settore.

Prova pratica. La prova pratica avviene attraverso l'esecuzione di due prove, di cui una estratta a sorte.

Per la prima prova che verrà realizzata su *poupette* la Commissione procederà all'estrazione tra:

- piega mossa in orizzontale o in verticale (realizzata con le spazzole);
- raccolto da giorno (es. trecce, *chignon*, *torchon*, code etc.);
- taglio maschile corto a strati uniformi.

La seconda prova riguarda:

- l'analisi effettuata su una modella scelta dalla commissione con conseguente proposta di trattamento e compilazione di una scheda cliente;
- un'esecuzione di cambio look con servizio colore (es. colore e schiariture oppure *meches* e totalizzazione oppure decapaggio e colore), taglio moda e piega mossa o con associazione di volumi da effettuarsi sulla propria modella e con compilazione di una scheda cliente;

Per le prove pratiche ciascun candidato/a dovrà presentarsi con una modella maggiorenne che non abbia estensioni, per la quale non vi siano controindicazioni all'effettuazione del trattamento di cui sopra e che si renda disponibile a farsi trattare sottoscrivendo la dichiarazione secondo il modello di cui all'Allegato A al modulo di domanda.

Ciascun candidato/a dovrà munirsi, per sostenere l'esame, del seguente materiale:

- abbigliamento professionale e relativi DPI;
- asciugamani e mantelline per taglio e colore;
- strumentazione e attrezzatura ausiliaria necessarie per lo svolgimento delle prove sopra descritte (es. ciotola, stagnole, forbici, pettine, spazzole etc.);
- prodotti cosmetici per effettuare il trattamento di cambio look (es. colore permanente e per tonalizzare, decolorante, shampo post colore etc.);

Colloquio finale: Il colloquio finale verte sulle medesime materie della prova scritta nonché su psicologia, etica professionale e cultura generale.

Il sistema di valutazione dell'esame finale prevede la seguente pesatura:

DESCRIZIONE	PESO
Prova scritta	20%
Prova pratica	50%
Colloquio finale	30%

2. AMMONTARE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria ammontano ad euro **15,00**[1] come da decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4397/PRODRAF del 27/11/2015.

I diritti di segreteria non devono essere pagati contestualmente alla presentazione della domanda ma solo se i candidati sono stati ammessi a sostenere la prova, come da comunicazione trasmessa dal CATA.

Prima di sostenere la prova d'esame, i candidati trasmettono al CATA la prova dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria anche tramite email all'indirizzo segreteria@cata.fvg.it

La mancata attestazione del pagamento dei diritti di segreteria comporta la non ammissione all'esame.

Alla fine della prova d'esame i candidati che hanno superato la stessa consegnano al CATA una marca da bollo ai fini del rilascio dell'attestato di qualificazione professionale di acconciatore.

[1] Per il pagamento dei diritti di segreteria, da effettuarsi tramite il sistema Pago PA, al candidato ammesso a sostenere l'esame verrà notificato con PEC o, in assenza di questa, con raccomandata o email un avviso di pagamento (che riporterà la causale "capitolo 1499/E – Diritti di segreteria esami acconciatore – art. 28, comma 7, L.R. 12/2002").

Il pagamento potrà essere effettuato:

- *online:*
  - *sul portale dei pagamenti regionale https://pagamentionline.regione.fvg.it/ entrando con accesso anonimo o con accesso autenticato. In caso di accesso anonimo inserire il codice fiscale del debitore e il codice dell'avviso – In caso di accesso autenticato, ad esempio tramite SPID, il sistema proporrà gli avvisi di pagamento a suo carico*
  - *tramite home banking, usando il codice CBILL indicato sull'avviso*
  - *sul sito di Poste italiane (per utenti registrati)*
  - *con l'App IO.Italia, inquadrando il QRCode dell'avviso*
- *recandosi presso un qualsiasi Prestatore di Servizi di Pagamento, ad esempio:*
  - *Poste italiane*
  - *Tabaccai*
  - *Ricevitorie*
  - *Banche*
  - *Sportelli ATM abilitati*
  - *Supermercati*

22_7_1_DDS_IND ART_154_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato 4 febbraio 2022, n. 154

Legge regionale 12/2002, articolo 26, comma 1. Modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista e ammontare dei diritti di segreteria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato) ed in particolare l'articolo 26, comma 1, ai sensi del quale la qualificazione professionale di estetista si consegue, dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, mediante il superamento di un esame teorico - pratico preceduto dallo svolgimento, in alternativa, di uno dei percorsi previsti alle lettere da a) a c bis);
VISTO il Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26, comma 4, 28, comma 6 e 40 bis, comma 3 della legge regionale 22 aprile 2012, n. 12, in seguito Regolamento, emanato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 6 del citato Regolamento emanato con D.P.Reg. 126/2015, ed in particolare i commi 1 e 2 ai sensi dei quali:
- comma 1: con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di artigianato sono fornite le indicazioni per l'esame relativo al conseguimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore. Il decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigiano e sul sito internet del CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia S.r.l.;
- comma 2: il decreto di cui al comma 1 indica modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame nonché l'ammontare dei diritti di segreteria di cui all'articolo 3, comma 4 e all'articolo 5, comma 4;
TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Regolamento per l'ammissione all'esame finalizzato al conseguimento della qualificazione professionale di estetista i diritti di segreteria a carico dei candidati sono stabiliti con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (ora Direzione centrale attività produttive e turismo) n. 4397/PRODRAF del 27/11/2015 con cui è stato determinato in euro 15,00 l'importo dei diritti di segreteria per i candidati ammessi a sostenere le prove d'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista;
VISTO il proprio decreto n. 14/PROTUR di data 10 gennaio 2017 con cui sono state approvate le modalità ed i termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista, come riportati nell'Allegato A al decreto stesso, indicando inoltre l'ammontare dei diritti di segreteria;
VISTO il proprio decreto n. 3818/PROTUR del 21/12/2020 che ha sostituito l'allegato A approvato con proprio decreto n. 14/2017;
RITENUTO necessario sostituire l'allegato A approvato con proprio decreto n. 3818/2020, tenuto conto dell'esigenza di cambiare le modalità di pagamento dei diritti di segreteria in seguito all'adesione dell'Amministrazione regionale al sistema dei pagamenti PagoPa e in ossequio a quanto previsto dalle "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore di pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" approvate dall'Agenzia per l'Italia digitale con determinazione n. 209/2018, pubblicata sulla G.U Serie generale n. 152 del 3 luglio 2018;

DECRETA

1. Per i motivi indicati in premessa, è approvato l'allegato A facente parte integrante del presente decreto, contenente le modalità e i termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista, nonché l'ammontare dei diritti di segreteria, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 126/2015, in sostituzione di quello approvato con proprio decreto n. 3818/PROTUR del 21 dicembre 2020.
2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigiano, nonché del CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia S.r.l..

Trieste, 4 febbraio 2022

FILIPPO

ALLEGATO A

Modalità e termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista e ammontare dei diritti di segreteria.

(articolo 26, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 0126/Pres)

Le domande per sostenere l'esame, in regola con l'imposta di bollo e debitamente sottoscritte, sono redatte esclusivamente secondo il modello di domanda approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia, pena la non ammissibilità a sostenere l'esame.

Le domande sono presentate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (di seguito CATA) due volte l'anno **esclusivamente con PEC**, pena l'inammissibilità delle domande stesse:

- dal 23 gennaio al 20 febbraio;

- dal 15 luglio al 31 agosto.

Le domande spedite successivamente al suddetto termine sono considerate come non pervenute e sono archiviate d'ufficio.

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande per l'ammissione all'esame, il CATA comunica:

a) ai candidati ammessi a sostenere l'esame, la data e il luogo dello stesso nonché le modalità di pagamento dei diritti di segreteria;

b) ai candidati non ammessi, le motivazioni di non ammissibilità.

1. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

I candidati dovranno presentarsi alla sessione d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità rilasciato da una pubblica autorità, pena la non ammissibilità a sostenere l'esame.

La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo stabilito per l'esame verrà considerata come rinuncia a sostenere lo stesso. La relativa domanda è archiviata d'ufficio.

Per l'ammissione all'esame, i candidati devono trovarsi, al momento della presentazione della domanda, in possesso dei requisiti prescritti all'articolo 2 del DPReg 126/2015; in particolare, dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico, i candidati devono aver svolto, alternativamente:

a) un corso di formazione professionale di qualifica che, se rivolto ad allievi che hanno compiuto i 18 anni di età all'atto dell'iscrizione, deve avere una durata biennale con almeno 900 ore annuali, seguito da un corso di specializzazione della durata di un anno di almeno 600 ore oppure un anno di inserimento lavorativo presso un'impresa di estetista;

b) un anno di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di estetista in qualità di dipendente o collaboratore familiare, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva di categoria e seguito da un corso integrativo di formazione teorica della durata di almeno 300 ore;

c) un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di estetista in qualità di dipendente, di collaboratore familiare, di titolare di impresa non artigiana o di socio, seguito da un corso integrativo di formazione teorica della durata di almeno 300 ore;

d) un corso triennale di Istruzione e Formazione professionale per operatore del benessere – estetista (IeFP), seguito da un corso annuale (quarta annualità) per tecnico dei trattamenti estetici, per gli allievi in diritto dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53).

Si rammenta che per attività lavorativa qualificata si intende lo svolgimento di attività lavorativa riferibile almeno al terzo livello di inquadramento previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria ovvero, per i soggetti non dipendenti, lo svolgimento di un'attività equivalente, in termini di mansioni o monte ore, a quella prevista dallo stesso livello contrattuale.

L'esame si articola in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio finale.

Prova scritta. La prova scritta prevede 40 domande sugli argomenti dei programmi dei corsi di specializzazione e di formazione teorica sulla base dei progetti formativi svolti negli anni. In particolare, gli argomenti previsti riguardano:

- igiene;
- chimica – cosmetologia;
- anatomia – fisiologia – dermatologia;
- alimentazione;
- utilizzo delle apparecchiature elettromeccaniche per uso estetico in rapporto all'evoluzione tecnologica delle stesse – norme di sicurezza;
- tecniche di vendita e servizi del centro estetico;
- avviamento e gestione di un centro estetico;
- disciplina previdenziale, tributaria e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- legislazione del settore.

Prova pratica. La prova pratica avviene attraverso l'esecuzione di due prove, di cui una estratta a sorte.

Per la prima prova la Commissione procederà all'estrazione tra:

- manicure estetica, con applicazione di smalto semipermanente (anche con l'utilizzo di prodotti One Step);
- trucco giorno;
- epilazione.

La seconda prova riguarda:

- un trattamento al viso sulla base delle caratteristiche della modella, con compilazione di una scheda tecnica;
- un trattamento/massaggio al corpo sulla base delle caratteristiche della modella, con compilazione di una scheda tecnica.

Per le prove pratiche ciascun candidato/a dovrà presentarsi con una modella maggiorenne che non abbia la ricostruzione unghie e che si renda disponibile a farsi trattare da un altro candidato/a per trattamenti viso, corpo, manicure, trucco giorno, epilazione, sottoscrivendo la dichiarazione secondo il modello di cui all'Allegato A al modulo di domanda.

Ciascun candidato/a dovrà munirsi, per sostenere l'esame, del seguente materiale:

- abbigliamento professionale;
- biancheria per il lettino e per la modella;
- strumentazione per manicure, trucco ed epilazione;
- prodotti cosmetici per il viso, corpo, epilazione, trucco e manicure compresi gli smalti colorati semipermanenti;
- attrezzatura ausiliaria per lo svolgimento delle prove sopra descritte (es. spugnette, strisce per ceretta, fascette per capelli, salviettine di carta, pinzette sopracciglia, etc.).

Colloquio finale: Il colloquio finale verte sulle medesime materie della prova scritta nonché su psicologia, etica professionale e cultura generale.
Il sistema di valutazione dell'esame finale prevede la seguente pesatura:

DESCRIZIONE	PESO
Prova scritta	20%
Prova pratica	50%
Colloquio finale	30%

2. AMMONTARE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria ammontano ad euro **15,00**[1] come da decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4397/PRODRAF del 27/11/2015.

I diritti di segreteria non devono essere pagati contestualmente alla presentazione della domanda ma solo se i candidati sono stati ammessi a sostenere la prova, come da comunicazione trasmessa dal CATA.

Prima di sostenere la prova d'esame, i candidati trasmettono al CATA la prova dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria anche tramite email all'indirizzo segreteria@cata.fvg.it

La mancata attestazione del pagamento dei diritti di segreteria comporta la non ammissione all'esame.

Alla fine della prova d'esame i candidati che hanno superato la stessa consegnano al CATA una marca da bollo ai fini del rilascio dell'attestato di qualificazione professionale di estetista.

[1] Per il pagamento dei diritti di segreteria, da effettuarsi tramite il sistema Pago PA, al candidato ammesso a sostenere l'esame verrà notificato con PEC o, in assenza di questa, con raccomandata o email un avviso di pagamento (che riporterà la causale "capitolo 1500/E – Diritti di segreteria esami estetista – art. 26, comma 4, L.R. 12/2002").

Il pagamento potrà essere effettuato:
- *online:*
  - *sul portale dei pagamenti regionale https://pagamentionline.regione.fvg.it/ entrando con accesso anonimo o con accesso autenticato. In caso di accesso anonimo inserire il codice fiscale del debitore e il codice dell'avviso – In caso di accesso autenticato, ad esempio tramite SPID, il sistema proporrà gli avvisi di pagamento a suo carico*
  - *tramite home banking, usando il codice CBILL indicato sull'avviso*
  - *sul sito di Poste italiane (per utenti registrati)*
  - *con l'App IO.Italia, inquadrando il QRCode dell'avviso*
- *recandosi presso un qualsiasi Prestatore di Servizi di Pagamento, ad esempio:*
  - *Poste italiane*
  - *Tabaccai*
  - *Ricevitorie*
  - *Banche*
  - *Sportelli ATM abilitati*
  - *Supermercati*

22_7_1_DDS_LLPP_ED TECN_285_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 2 febbraio 2022, n. 285-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di fissazione dell'indennità provvisoria per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto e per la costituzione del diritto di superficie e di transito, per la realizzazione del "gasdotto 9110528, metanodotto Mestre - Trieste, tratto Gonars - Trieste declassamento a 24 bar, inserimento PIL 6 in Comune di Duino Aurisina, DN 250 (10), nonché, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Comune di Duino Aurisina

1) foglio 6E, mapp. 1727 (ex 952a) di mq. 251,
superficie da acquisire in diritto di superficie per impianto e mascheramento: mq. 251,
in natura: vigneto,
indennità: mq. 251 x €/mq. 9,00 = € 2.259,00,

foglio 6E, mapp. 1728 (ex 952b) di mq. 1.654,
superficie da asservire per strada di accesso: mq. 103,
superficie da asservire: mq. 1.236
in natura: vigneto,
indennità:
strada di accesso: mq. 103 x €/mq. 9,00 = € 927,00
sedime area condotta: mq. 1.236 x €/mq. 0,90 € 1.112,40
soprassuolo, piante di vite: mq. 1.236 x €/mq. 4,50 € 5.562,00
Totale: 7.601,40

foglio 6E, mapp. 953 di mq. 183,
superficie da asservire: mq. 100
in natura: vigneto,
indennità:
sedime area condotta: mq. 100 x €/mq. 0,90 € 90,00
soprassuolo, piante di vite: mq. 100 x €/mq. 4,50 € 450,00
Totale: 540,00
Ditta tavolare: KANTE Eddy, nato a Duino Aurisina il 01.05.1957, c.f. KNTDDY57E01D383N.

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

(omissis)

ORDINA

Art. 10

la società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata ad occupare temporaneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente provvedimento, ovvero, fino alla data di validità della pubblica utilità se temporalmente antecedente, gli immobili di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati in verde nella planime-

tria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:
Comune di Duino Aurisina

1) foglio 6E, mapp. 1728 (ex 952b) di mq. 1.654,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 309,
in natura: vigneto,

foglio 6E, mapp. 953 di mq. 183,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 5,
in natura: vigneto,
Ditta tavolare: KANTE Eddy, nato a Duino Aurisina il 01.05.1957, c.f. KNTDDY57E01D383N.

Art. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18

(omissis)

Trieste, 2 febbraio 2022

MODOLO

22_7_1_DDS_LOG COOP_181_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali 4 febbraio 2022, n. 181

Approvazione dell'Avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad Enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - Esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 14, comma 6 bis, della predetta L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;
VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. 0152/Pres. dd.01.07.2011, e successive integrazioni e modificazioni;
VISTO in particolare l'articolo 2 del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che, ai fini del conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria a enti cooperativi e banche di credito cooperativo affidati dall'Amministrazione regionale, il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia, la quale rimane valida per tre esercizi finanziari ed è aggiornata con cadenza annuale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio vigilanza sulle cooperative n. 5677/LAVFORU dd.04.05.2020 con il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del predetto Regolamento, è stata costituita la lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - esercizi finanziari 2020/2022, approvandosi le relative graduatorie;
VISTO, inoltre, il successivo decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali n. 1238/PADES dd.23.04.2021 con il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del predetto Regolamento, è stato approvato l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - esercizio 2021, approvandosi le relative graduatorie;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del suddetto Regolamento, all'aggiornamento della lista di accreditamento in corso di validità si provvede, in ognuno dei due esercizi finanziari successivi

alla sua costituzione, mediante l'acquisizione di ulteriori candidature all'iscrizione nella lista stessa, sulla base di un avviso pubblico;
RILEVATO, inoltre, che il suddetto avviso di aggiornamento è emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione entro il mese di febbraio di ognuno dei due esercizi finanziari successivi a quello di costituzione della lista di accreditamento;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3 del menzionato Regolamento, i candidati alla lista di accreditamento devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei revisori di cui all'articolo 21 della L.R. 27/2007, alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone la costituzione o l'aggiornamento della lista di accreditamento;
CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del citato articolo 3 del Regolamento possono essere iscritti alla lista di accreditamento i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia, di cui all'articolo 14, comma 2, della L.R. 27/2007;
OSSERVATO in particolare che, ai sensi del comma 4 del succitato articolo 3 del Regolamento, non possono essere iscritti nella lista di accreditamento i revisori iscritti all'Elenco regionale dei revisori che, svolgendo in via continuativa attività revisionale su incarico delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, hanno ricevuto dalle stesse almeno cinque incarichi nel corso del precedente esercizio finanziario;
CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, i candidati all'iscrizione alla lista di accreditamento devono presentare, nei termini e con le modalità ivi previste, apposita domanda alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione;
RAVVISATA, altresì, l'applicabilità della suddetta disposizione anche alla presentazione della domanda in sede di aggiornamento della vigente lista di accreditamento;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, per l'esercizio 2022, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, per l'esercizio 2022, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 4 febbraio 2022

CAMMAROTO

AVVISO PER L'AGGIORNAMENTO DELLA VIGENTE LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI REVISIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AFFIDATI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

Articolo 1 - Finalità

Il Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali (di seguito Servizio) della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, intende procedere all'aggiornamento annuale, per l'esercizio 2022, della Lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, costituita con decreto del Direttore del Servizio vigilanza sulle cooperative n. 5677/LAVFORU dd.04.05.2020, successivamente aggiornata con decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali n. 1238/PADES dd.23.04.2021, ai sensi dell'articolo 2 del "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. n. 0152/Pres. dd.01.07.2011, e successive integrazioni e modificazioni, di seguito Regolamento.

Articolo 2 - Requisiti per l'iscrizione alla lista di accreditamento

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, ai fini dell'iscrizione nella vigente lista di accreditamento, per l'aggiornamento della stessa, i candidati devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone l'aggiornamento della lista di accreditamento.
Si prescinde dal possesso del requisito dell'iscrizione all'Elenco regionale dei revisori per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia. Si intendono esperti in materia i dipendenti regionali assegnati al Servizio, di categoria non inferiore alla C, che hanno svolto continuativamente funzioni inerenti alla vigilanza cooperativa nei tre esercizi finanziari anteriori alla presentazione della domanda.
Non possono essere iscritti nella lista di accreditamento i revisori iscritti all'Elenco regionale dei revisori che, svolgendo in via continuativa attività revisionale su incarico delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, hanno ricevuto dalle stesse almeno cinque incarichi nel corso del precedente esercizio finanziario.

Articolo 3 - Criteri per il conferimento degli incarichi

Al conferimento degli incarichi si procede sulla base di una graduatoria formata dal Servizio mediante l'applicazione, nell'ordine dei seguenti criteri di priorità:
a) dipendenti regionali iscritti alla lista di accreditamento e all'Elenco regionale dei revisori con priorità derivante dall'anzianità di servizio;
b) candidati iscritti alla lista di accreditamento ed all'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio 2022 con priorità derivante dall'anzianità di iscrizione ai rispettivi Albi ovvero Registri professionali, in regola con le norme sulla formazione professionale continua. In caso di date di iscrizione identiche, è data precedenza al candidato più giovane;
c) dipendenti regionali assegnati al Servizio, iscritti alla lista di accreditamento, di categoria non inferiore alla C, esperti in materia.

In deroga ai summenzionati criteri di priorità, gli incarichi di revisione straordinaria sono conferiti esclusivamente ai soggetti di cui alla lettera b), aventi almeno dieci anni di anzianità di iscrizione al relativo Albo professionale.
Gli incarichi di revisione, ordinaria e straordinaria, non possono essere conferiti ai soggetti, inseriti in graduatoria, ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 6, comma 4 bis, del Regolamento.

Articolo 4 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione è redatta in bollo, debitamente datata e sottoscritta dal candidato, a pena di archiviazione della stessa, e deve contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesta:
- di essere iscritti all'Albo degli Avvocati, o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, o all'Albo dei Consulenti del lavoro, o al Registro dei revisori legali, indicando gli estremi dell'iscrizione;
- di essere in regola con le norme sulla formazione professionale continua e di non essere incorsi in provvedimenti di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale.
Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di iscrizione va obbligatoriamente allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità.
Le domande redatte secondo le modalità di cui al punto precedente devono essere presentate in busta chiusa alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione, con la dicitura "DOMANDA DI ISCRIZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DELLA VIGENTE LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI REVISIONE COOPERATIVA DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA". La domanda può essere presentata a mani presso l'ufficio protocollo della Direzione oppure spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o trasmessa per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a:
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali
Corso Cavour, 1
34132 - Trieste
PEC: logistica@certregione.fvg.it
Ai fini del rispetto del termine, per le domande inviate a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Articolo 5 - Ammissibilità delle candidature

Le candidature sono ritenute ammissibili se:
sono inviate all'indirizzo ed entro il termine indicati nel precedente articolo 4;
sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2.

Articolo 6 - Procedura e formazione lista dei revisori degli enti cooperativi

L'istruttoria sulle domande d'iscrizione alla Lista di cui al presente avviso è svolta dal Servizio, che ne valuta l'ammissibilità in base alla verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento e del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento medesimo, sulla base delle dichiarazioni dei candidati.
L'ammissione della domanda comporta l'iscrizione del candidato alla Lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di revisione cooperativa ed il conseguente aggiornamento della Lista vigente.
A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio, entro sessanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, si provvede:
a) all'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, mediante l'iscrizione dei candidati in possesso dei requisiti che ne hanno fatto domanda;
b) all'approvazione della graduatoria aggiornata, di cui all'articolo 6, comma 2, del Regolamento per l'esercizio 2022;
c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione ritenute inammissibili.
Il decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.
L'inserimento nella Lista di accreditamento non attribuisce agli iscritti alcun diritto all'affidamento dell'incarico di revisione.

Articolo 7 - Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto e potranno essere oggetto di comunicazione:
a) al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.
Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore del Servizio.

Articolo 8 - Verifiche a campione

Il Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali si riserva la facoltà di effettuare i controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Articolo 9 - Pubblicità ed informazioni

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni ulteriori sulla presente procedura di aggiornamento della vigente lista di accreditamento possono essere richieste al Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali, all'indirizzo e-mail vigilanzacooperative@regione.fvg.it oppure telefonando al n. 040/3772555 (rag. Mario Vaccaro), e-mail mario.vaccaro@regione.fvg.it.
Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Cammaroto, Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali.

22_7_1_DDS_RIC_FSE_501_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 2 febbraio 2022, n. 501

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 124/LAVFORU del 14 gennaio 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.831.929,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021 e n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 31 gennaio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 9 progetti formativi di tirocinio presentati, 1 progetto è stato oggetto di rinuncia prima della valutazione di ammissibilità, mentre 8 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2022 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 14.200,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.817,729,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 14.200,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 2 febbraio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220001423001	TIROCINIO IN RIPARATORE DI CELLULARI	Tirocini	1.200,00 €	10/01/2022	N° 1423
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220002387001	TIROCINIO IN ADDETTO SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	12/01/2022	N° 2387
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220003026001	TIROCINIO IN Tecnici di laboratorio biochimico M.S.	Tirocini	1.800,00 €	13/01/2022	N° 3026
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220003387001	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	13/01/2022	N° 3387
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20220003503001	Tirocinio in conoscenza delle pratiche amministrative, contabili e del personale - A.B.	Tirocini	2.200,00 €	13/01/2022	N° 3503
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220003774001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2022	N° 3774
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220003834001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AGENZIA ASSICURATIVA	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2022	N° 3834
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220003836001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2022	N° 3836
Totale progetti : 8				**14.200,00 €**		

22_7_1_DDS_RIC_FSE_518_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 2 febbraio 2022, n. 518

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo dicembre 2021 - gennaio 2022 - Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso, e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;
VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;
RICHIAMATI i propri decreti n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, n. 2719/LAVFORU del 09/04/2018, n. 3201/LAVFORU del 23/04/2018, n. 5387/LAVFORU del 22/06/2018, n. 7516/LAVFORU del 04/09/2018, n. 575 del 28/01/2019, n. 13551/LAVFORU del 14/11/2019, n. 1805/LAVFORU del 04/03/2020, n. 20222/LAVFORU del 17/09/2020, n. 25125/LAVFORU del 28/12/2020, n. 529/LAVFORU del 26/01/2021, n. 2107/LAVFORU del 17/03/2021, n. 3357/LAVFORU del 07/04/2021 e n. 5098/LAVFORU del 25/05/2021 con i quali sono stati approvati prototipi presentati dall'Università di Trieste;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Trieste (codice fiscale 0000080013890324)

a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;
VISTA le n. 3 edizioni clone di prototipo presentate e avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo dicembre 2021 - gennaio 2022, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare le n. 3 edizioni clone di prototipo presentate e avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo dicembre 2021 - gennaio 2022, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le n. 3 operazioni, indicate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo di euro 9.310,00-;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 3 operazioni (cloni di prototipi), indicate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo dicembre 2021- gennaio 2022 dall'Università degli studi di Trieste in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Le n. 3 operazioni, indicate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo di euro 9.310,00-.
3. Per la realizzazione delle operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017.
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 febbraio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 – Operazioni approvate dicembre 2021– gennaio 2022 - Università di Trieste

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR2121345301	INTERPRETAZIONE DIALOGICA NEERLANDESE - ITALIANO IN AMBITO GIURIDICO	1.390,00 €	15/12/2021
2	OR2200347501	TECNICHE E STRUMENTI PER LA SOTTOTITOLAZIONE FILMICA	3.960,00 €	24/01/2022
3	OR2200347801	ANALISI AUTOMATICA E VISUALIZZAZIONE TESTI ITALIANI IN SINCRONIA E DIACRONIA	3.960,00 €	24/01/2022
		Totale	**9.310,00 €**	

22_7_1_DDS_SVIL ECON_141_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo economico locale 3 febbraio 2022, n. 141

Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, articolo 85 - Regolamento emanato con DPReg. 20 marzo 2018, n. 069/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Approvazione modulistica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali);
VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)
RICHIAMATO in particolare l'articolo 85 della legge regionale 3/2015, rubricato "Trasferimenti ai consorzi per l'esercizio di funzioni pubbliche", secondo cui:
<<1. L'Amministrazione regionale, in relazione all'esercizio delle funzioni pubbliche di cui all'articolo 64, è autorizzata ad assegnare ai consorzi trasferimenti in conto capitale per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, quali strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica, impianti di trattamento acque reflue, comprensive di reti fognarie, e raccordi ferroviari.
1 bis. Gli interventi di cui al comma 1 sono prioritariamente rivolti alla creazione o al potenziamento di infrastrutture digitali.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzati negli agglomerati industriali di competenza sulle infrastrutture di proprietà dei consorzi, oppure su aree oggetto di procedimento di esproprio, purché sia già stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, oppure su infrastrutture di proprietà di altri enti locali in disponibilità dei consorzi per un congruo periodo di tempo definito dal regolamento di cui al comma 9 sulla base di accordi, convenzioni o altro titolo giuridicamente rilevante. Gli interventi sono rilevati attraverso una separata annotazione contabile.
2 bis. Gli interventi di cui al comma 1 possono essere realizzati anche nelle aree esterne agli agglomerati industriali di competenza, purché strettamente funzionali a essi, sulle infrastrutture di proprietà dei consorzi, oppure su infrastrutture di proprietà di altri enti locali in disponibilità dei consorzi per un congruo periodo di tempo definito dal regolamento di cui al comma 9 sulla base di accordi, convenzioni o altro titolo giuridicamente rilevante. Gli interventi sono rilevati attraverso una separata annotazione contabile.
2 ter. È riservata una quota pari al 15 per cento dello stanziamento annuale per i trasferimenti di cui al presente articolo per la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie dei raccordi ferroviari.
3. Gli interventi di cui al comma 1 comprendono anche l'acquisto degli immobili, la demolizione e rimozione di edifici dismessi, le pertinenze delle infrastrutture di cui al comma 1 e il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza delle infrastrutture di cui al comma 1 ai fini della salvaguardia e dell'incolumità delle persone.
4. I consorzi garantiscono il libero accesso all'utilizzo delle infrastrutture realizzate ai sensi del presente articolo.
5. I consorzi commissariati oppure che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio non sono assegnatari dei trasferimenti di cui al comma 1.
6. Gli interventi di cui al comma 1 non comprendono le spese connesse al funzionamento delle infrastrutture.
7. I trasferimenti di cui al presente articolo sono disposti a favore dei consorzi di cui all'articolo 62, comma 7, costituiti da soggetti pubblici e da associazioni di categoria rappresentative dei settori industriali e artigianali.
8. I trasferimenti di cui al comma 1 non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
8 bis. In sede di prima applicazione sono ammissibili le spese per gli interventi di cui al comma 1 sostenute anche antecedentemente alla presentazione della relativa domanda e comunque non prima del 30 giugno 2016.
9. Con regolamento regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive, sono stabiliti i criteri di riparto, le modalità e i tempi per l'assegnazione e l'erogazione dei trasferimenti compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, le modalità di presentazione della domanda e le modalità di attestazione dell'avvenuta realizzazione degli interventi.

I criteri di riparto tengono conto della natura degli interventi, così come eventualmente declinati nell'accordo di programma di cui all'articolo 81, e di parametri di proporzionalità.>>
ATTESO che con Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 069/Pres. è stato approvato il <<Regolamento concernente i trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 85, comma 9, della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)>>, attuativo dell'articolo 85;
VISTO in particolare l'articolo 8 del regolamento attuativo, rubricato "Presentazione della domanda" che dispone, fra l'altro, che il beneficiario presenta domanda di assegnazione dei trasferimenti in conto capitale, secondo il modello approvato con decreto del Direttore di Servizio competente;
PRESO ATTO che:
1. la legge regionale 3/2021 ha modificato l'articolo 85 della legge regionale 3/2015 e che tali modifiche hanno comportato la necessità di adeguamento del regolamento attuativo dell'articolo 85;
2. il regolamento attuativo è stato modificato con regolamento approvato con DPReg. 30 aprile 2021, n. 068/Pres.;
RITENUTO pertanto di approvare lo schema di domanda e relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, aggiornati per recepire le modifiche regolamentari conseguenti all'approvazione della legge regionale 3/2021;
RILEVATO che tale schema di domanda e relativi allegati sostituiscono la modulistica approvata con proprio decreto n. 2144/PROTUR del 21/06/2018;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO il "Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

DECRETA

1. È approvato, per i motivi indicati in premessa, lo schema di domanda e relativi allegati per l'assegnazione dei trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei Consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 85, comma 9, della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali).
2. La modulistica di cui al punto 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sostituisce la modulistica approvata con proprio decreto n. 2144/PROTUR del 21/06/2018.
3. Lo schema di domanda e relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del DPReg. 069/2018, sul Bollettino ufficiale della Regione.
4. Il presente provvedimento è comunicato ai Consorzi di sviluppo economico locale, beneficiari dei trasferimenti di cui all'articolo 85 della legge regionale 3/2015.

Udine, 3 febbraio 2022

ADAMI

MARCA DA BOLLO*

*Stampare questa pagina, apporvi la marca da bollo, annullarla, scansionare la pagina e inviare il file con la scansione a mezzo PEC unitamente alla restante documentazione

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive e turismo
Servizio sviluppo economico locale
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC economia@certregione.fvg.it

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
ai sensi dell'articolo 85 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 e del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 69/Pres. (di seguito: "Regolamento")

☐ **per la progettazione, realizzazione e manutenzione di INFRASTRUTTURE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A FRUIZIONE COLLETTIVA, VEICOLARE O PEDONALE**

☐**per la realizzazione e manutenzione delle INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E DEI RACCORDI FERROVIARI**

Il/La sottoscritto/a______________________________ in qualità di legale rappresentante del consorzio di sviluppo economico locale (*inserire denominazione*)____con sede legale in_______________________ cap ___ prov ____via, piazza, frazione___________________________n.___tel.________________fax_____________________ posta elettronica certificata (PEC)____ codice fiscale _______________________________partita I.V.A ____
referente per la domanda: nome _________________________________ cognome ___________________________________
qualifica __________________ tel. __________________ posta elettronica ____

CHIEDE

l'assegnazione dei trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei consorzi di sviluppo economico locale per l'importo complessivo di Euro ________________, nei limiti stabiliti nel decreto del Direttore centrale attività produttive, n. _____________/PROTUR ____________ (riparto dei fondi disponibili e assegnazione risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui).

Al fine dell'assegnazione dei trasferimenti, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

- che gli interventi oggetto di richiesta hanno carattere pubblico;
- che le infrastrutture per le quali si richiede il trasferimento in conto capitale non sono soggette a sfruttamento commerciale;
- che gli interventi oggetto di richiesta insistono su aree di cui all'articolo 5, comma 3 del Regolamento;
- che per gli interventi oggetto della domanda di contributo:
  ☐ sono stati richiesti e ottenuti dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati i seguenti contributi a favore dei medesimi interventi oggetto di richiesta: ______________________________
  ☐ non sono stati ottenuti dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati altri contributi a favore dei medesimi interventi oggetto di richiesta
- di possedere i requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento afferente i "soggetti beneficiari e requisiti";
- di osservare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro in attuazione dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
- che, in base al regime di contabilità a cui è sottoposto lo scrivente Consorzio, l'IVA connessa alle spese per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di contributo.
  ☐non costituisce un costo per l'Ente in quanto detraibile;
  ☐costituisce un costo per l'Ente in quanto indetraibile.

SI IMPEGNA

- ad applicare la normativa regionale e statale in materia di lavori pubblici e ad utilizzare per gli affidamenti procedure a evidenza pubblica non discriminatorie e trasparenti nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici;
- a rispettare la tempistica di conclusione degli interventi e di presentazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo14, comma 3 del Regolamento, fatte salve le proroghe autorizzate dal Servizio competente;
- a garantire il libero accesso all'utilizzo delle infrastrutture realizzate;
- a garantire il mantenimento della destinazione pubblica delle infrastrutture realizzate;
- a realizzare gli interventi esclusivamente nelle aree di cui all'articolo 5, comma 3 del Regolamento;
- a consentire ed agevolare le ispezioni ed i controlli di cui all'articolo 21 del Regolamento;
- a comunicare eventuali variazioni agli interventi ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento;
- ad eseguire l'intervento conformemente a quanto assentito con il decreto di concessione, ed eventuali variazioni formalmente approvate;
- a rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal regolamento e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento;
- ad osservare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
- a comunicare tempestivamente al Servizio in indirizzo ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa;
- ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavori e dagli eventuali accordi integrativi;
- ad esonerare il Servizio ricevente da ogni responsabilità per errori in cui il medesimo possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda;

AUTORIZZA

Il Servizio compente, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003, a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGA:

- relazione illustrativa concernente l'infrastrutturazione digitale, con evidenziazione:
    1. dell'analisi dell'assetto attuale;
    2. delle modalità attuative per la creazione o il potenziamento;
    3. dell'indicazione della priorità di attuazione di tale intervento o dell'individuazione delle ragioni motivanti la non attuazione di tale intervento;
- documentazione prevista dall'articolo 56 comma 1 della legge regionale 14/2002, consistente in:
    a. relazione tecnico – illustrativa con eventuali elaborati grafici in scala adeguata;
    b. quadro economico;
    c. cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori;
- comunicazione attestante la data presunta di avvio e conclusione degli interventi;
- computo sommario di spesa;
- elaborati grafici con indicazione della zonizzazione come da PRGC vigente che permetta di individuare l'esatta ubicazione dell'infrastruttura oggetto di intervento;
- indicazione del titolo abilitante alla realizzazione dell'intervento (proprietà, convenzione ecc.) ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento.

☐ eventuali altri allegati:

____

____

Prima di firmare prendere visione dell'Allegato "Informativa" ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 196/2003 "INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" in quanto la firma avvalora anche la presa visione dell'allegato stesso.

Luogo e data

____

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri in particolare per le finalità istituzionali previste dall'articolo 85 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali) e dal relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 069/Pres. e successive modifiche ed integrazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto gli stessi sono necessari per l'emanazione del provvedimento finale. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di avviare il procedimento qualora i dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15 – 21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

22_7_1_DDS_VAL AMB_446_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 febbraio 2022, n. 446

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la sistemazione idraulica del fiume Terzo, in Comune di Terzo d'Aquileia. (SCR/1890). Proponente: Consorzio di bonifica Pianura Friulana.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la domanda pervenuta in data 01 dicembre 2021 presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/66338/SCR/1890 dd. 03 dicembre 2021, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Comune di Terzo d'Aquileia, al Comune di Cervignano del Friuli, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. 768/P del 10 gennaio 2022 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 18 gennaio 2022 e successiva documentazione di aggiornamento/precisazione in data 28 gennaio 2022;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

A. nota prot. 5454 del 16 dicembre 2021 di E.T.P.I. e successiva nota prot. 311 del 25 gennaio 2022 in cui viene reso il parere ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017. In particolare vengono indicate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve attenersi affinchè l'intervento possa ritenersi compatibile con la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici;

B. nota prot. 85262 del 29 dicembre 2021 del Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica. Viene evidenziato che il progetto è stato già valutato compatibile con il paesaggio con le seguenti prescrizioni finalizzate alla salvaguardia ecologica del corso d'acqua ai sensi dell'art. 23, co.8 lett.b punto 2 delle NTA del PPR:

> A. l'intasamento dei massi con materiali terroso e la messa a dimora di specie erbacee ed arbustive per migliorare l'assetto ecologico e paesaggistico dei luoghi e favorire la depurazione delle acque tramite la vegetazione. Si dovrà procedere alla sostituzione delle fallanze fino a completo attecchimento in modo da ottenere una rinaturazione delle sponde con fasce vegetate;
>
> B. Il taglio selettivo dovrà essere operato come manutenzione ordinaria della vegetazione senza un'alterazione complessiva della visione d'insieme del corso d'acqua di bassa pianura, data dalla vegetazione presente. Pertanto prima dell'inizio dei lavori di taglio selettivo si dovrà trasmettere una documentazione fotografica recante lo stato dei luoghi del tratto interessato in piena stagione vegetativa ed individuare le piante su cui intervenire a seguito di specifico sopralluogo con la Stazione forestale competente e con lo scrivente Servizio, al fine di preservare la qualità paesaggistica dei luoghi e gli assetti ecologici del corso d'acqua;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 gennaio 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RITENUTO doveroso effettuare le seguenti precisazioni sull'oggetto del procedimento di screening di VIA e sulle modalità con cui sono state effettuate le analisi di impatto ambientale per il progetto in argomento:

- nello studio preliminare ambientale e nella documentazione integrativa l'analisi di stato delle componenti ambientali e l'individuazione e descrizione degli impatti è stata sviluppata quasi unicamente per l'intervento denominato "intervento 1" che prevede, come sopra riportato, la realizzazione di una nuova difesa spondale lungo un tratto del Fiume Terzo posto in Comune di Terzo d'Acquileia, a confine con il Comune di Cervignano del Friuli, subito a valle della frazione di Case Gortani;
- come chiarito nella documentazione integrativa e con ulteriori note di precisazione inviate dal Con-

sorzio su richiesta informale del Servizio valutazioni ambientali, tale intervento fa in realtà parte del più ampio progetto di "sistemazione idraulica del fiume Terzo" (commessa CBPF 1051) redatto tra il 2016 e il 2017 che non prevedeva l'intervento 1 ma che includeva i seguenti interventi: a) infissione di palancole di difesa spondale in sponda destra, in prossimità del centro urbano di Terzo per uno sviluppo di circa 80 ml; b) sempre in prossimità del centro urbano, opera di difesa spondale in sponda sinistra, per risolvere un fenomeno erosivo in atto; c) interventi puntuali lungo l'argine nei pressi di un esistente manufatto idrovoro; d) rimozione di alberature presenti in alveo e taglio selettivo di circa 40 piante fuori alveo individuate tra quelle più pericolose nei confronti di una caduta in alveo;

- in relazione a tali interventi, il Servizio valutazioni ambientali si era espresso ad ottobre del 2017 ritenendo non necessaria l'attivazione del procedimento di screening di VIA stante la finalità degli stessi, la durata delle attività di cantiere, le modalità realizzative e il contesto territoriale di inserimento, valutando pertanto il progetto privo di rilevanti ripercussioni negative sull'ambiente;
- il progetto in questione nel 2020 è stato modificato ed aggiornato alla versione attuale, prevedendo in aggiunta agli interventi sopra descritti anche l'intervento 1. Va pertanto precisato che l'intero progetto è oggetto del presente procedimento di screening di VIA e non unicamente l'intervento 1 come, in maniera talvolta scorretta, ha lasciato intendere il Consorzio proponente all'interno della documentazione complessivamente inviata;
- nello studio preliminare ambientale e nella successiva documentazione integrativa l'analisi di impatto è stata formulata specificatamente per l'intervento 1, con minime considerazioni relative agli ulteriori interventi. Un tanto può ritenersi tuttavia accettabile per le seguenti ragioni: a) per tali interventi, tutti ricompresi nella versione originaria del progetto del 2016/2017, il Servizio valutazioni ambientali, come sopra evidenziato, aveva già effettuato una valutazione ritenendo lo stesso privo di ripercussioni negative sull'ambiente e quindi tale da non necessitare di approfondimenti di valutazione propri del procedimento di screening di VIA; b) Il contesto territoriale e le caratteristiche progettuali riferibili a tali interventi, non sono variate in termini sensibili tra il 2017 e il 2021; c) i principali elementi di novità intervenuti tra il 2017 e il 2021 attengono alla sfera pianificatoria. A livello di pianificazione territoriale regionale sono subentrati il Piano Paesaggistico Regionale approvato con Decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n°0111 del 24.04.2018 e il Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato tramite Decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n°074 del 20.03.2018. Va preso atto che in relazione a tali strumenti di pianificazione, in fase di procedimento di screening di VIA, non sono state formulate osservazioni critiche da parte dei soggetti competenti c) possono essere fatte salve anche per l'attuale progetto e limitatamente a tali interventi le valutazioni effettuate a suo tempo dal Servizio valutazioni ambientali;

VISTO il parere n. SCR/4/2022 del 02 febbraio 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto - che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni sugli impatti ambientali del progetto e tenuto conto di quanto sopra precisato sull'oggetto del procedimento di screening di VIA e sulle modalità con cui sono state effettuate le analisi di impatto ambientale per il progetto in argomento:

A) impatti positivi

- l'obiettivo principale dichiarato del progetto (sia per quanto attiene all'intervento 1 che agli ulteriori interventi previsti in progetto) è ripristinare la sicurezza delle sponde nei confronti dei fenomeni erosivi lungo tratte limitate in cui il corso d'acqua scorre prevalentemente all'interno di aree coltivate. In generale l'intervento, stante le finalità dichiarate, potrebbe conseguire impatti positivi in fase post realizzativa in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti" e "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" nei confronti delle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico. Nel caso specifico, sulla base degli elementi forniti all'interno della documentazione inviata, risulta difficile quantificare anche in termini preliminari quale peso tali impatti positivi possano assumere nel giudizio finale. E' infatti evidente dalle foto prodotte la presenza di fenomeni erosivi a carico delle sponde, ma non viene fornita una precisa caratterizzazione e quantificazione del fenomeno erosivo, ovvero puntualmente individuati e caratterizzati gli elementi effettivi di rischio (beni e persone) in caso di mancato intervento. Si procederà pertanto nella valutazione sulla sostenibilità ambientale dell'intervento in oggetto, prescindendo dagli impatti positivi sopra richiamati, tenendo comunque conto che il Servizio difesa del suolo, a cui compete, da un punto di vista tecnico, la valutazione sulla sostenibilità e opportunità idraulica dell'intervento, non ha trasmesso osservazioni critiche al progetto in esame in corso di procedimento. Va altresì tenuto conto che il medesimo servizio difesa del suolo aveva già rilasciato il nulla osta idraulico per il progetto nella sua versione originaria del 2016/2017;

B) impatti negativi

- gli impatti negativi di cantiere sulle componenti acque superficiali, aria, acqua sotterranee, suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico (limitatamente a "Inquinamento di suoli da parte di depositi

di rifiuti e sversamenti accidentali da mezzi in opera"), rumore, assetto territoriale, flora e vegetazione (limitatamente a "Eliminazione diretta di vegetazione naturale di interesse naturalistico-scientifico") possono valutarsi ragionevolmente sostenibili alla luce di quanto evidenziato dal proponente all'interno dello S.P.A., nel rispetto degli usuali accorgimenti operativi (indicati nello studio preliminare ambientale) normalmente assunti dalle ditte che realizzano interventi idraulici sui corsi d'acqua e delle ulteriori indicazioni prescrittive, a tutela dell'ecosistema acquatico, proposte dall'E.T.P.I. all'interno della nota prot. 311 del 25 gennaio 2022 e recepite a livello progettuale dal Consorzio;

- gli impatti negativi sulla componente Paesaggio in termini di "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo" e "introduzione di elementi di contrasto con i caratteri morfologici, storico insediativi, percettivi e identitari dei paesaggi d'acqua (P.P.R.)" possono ritenersi sostenibili alla luce di quanto evidenziato dal Servizio pianificazione paesaggistica all'interno della nota prot. 85262 del 29 dicembre 2021 pervenuta in corso di procedimento e nel rispetto delle prescrizioni finalizzate alla salvaguardia ecologica del corso d'acqua (art. 23, co.8 lett.b punto 2 delle NTA del PPR) indicate dal medesimo Servizio in sede di rilascio della autorizzazione paesaggistica;
- per quanto attiene alla componente ecosistema e fauna acquatica va evidenziato che il Servizio valutazioni ambientali - con specifico riferimento ai contenuti del P.T.A. capitolo 3.4 degli indirizzi di piano (misure di tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici) e tenuto conto dello stato ecologico scarso del corpo idrico ha formulato una specifica richiesta di integrazioni in corso di procedimento al consorzio proponente richiedendo di recepire a livello progettuale le indicazioni prescrittive proposte dall'ETPI nel primo parere pervenuto (nota prot. 5454 del 16 dicembre 2021), ribadite poi anche nel parere sulla documentazione integrativa, con l'obbiettivo di poter contribuire anche ad un possibile miglioramento dello stato ecologico del corso d'acqua. Nella documentazione integrativa pervenuta in data 27 gennaio 2022, il Consorzio si è impegnato a recepire a livello progettuale tutte le indicazioni prescrittive formulate dall'ETPI all'interno della nota prot. 311 del 25 gennaio 2022 per la totalità degli interventi previsti nel progetto, con l'unica riserva - che si ritiene condivisibile - di sviluppare opportuni approfondimenti idraulici in relazione alle indicazioni progettuali di ETPI che possano incidere sulla funzionalità idraulica dell'intervento e di verificare la possibilità di effettuare nuovi impianti di specie arbustive sulle sponde ove la proprietà sia pubblica e laddove non risultino interferenze significative con le attività contermini e con la funzionalità idraulica dell'intervento proposto;
- per quanto sopra gli impatti indotti ad interventi ultimati sulle componenti Ecosistema e Fauna (principalmente fauna acquatica) possono ritenersi non significativi. Va peraltro evidenziato che laddove siano tecnicamente ed economicamente conseguibili le "correzioni" progettuali proposte dall'ETPI all'interno della nota prot. 311 del 25 gennaio 2022, gli impatti a carico dell'ecosistema acquatico e della fauna ittica ad interventi ultimati, possono diventare addirittura positivi, favorendo un possibile miglioramento di stato delle componenti ecosistemiche;
- il quadro complessivo di impatto ambientale dell'intervento 1 può peraltro ritenersi paragonabile a quello degli ulteriori interventi previsti in progetto per i quali, come detto, viene fatta salva la valutazione a suo tempo effettuata dal Servizio valutazioni ambientali. Gli effetti cumulativi sulle varie componenti ambientali si valutano verosimilmente non significativi;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto di non imporre alcuna condizione ambientale specifica per il progetto in questione, evidenziando in particolare come le indicazioni prescrittive richieste in corso di procedimento di screening di VIA dall'ETPI con nota prot. 311 del 25 gennaio 2022 attinenti all'articolo 38 della L.R. 42/2017, a tutela dell'ecosistema acquatico e della fauna ittica, siano state formalmente recepite a livello progettuale dal proponente - pur con le riserve sopra descritte correlate alla ovvia necessità di verificare che le stesse siano compatibili con esigenze di funzionalità idraulica dell'intervento - divenendo pertanto anch'esse parte del progetto proposto;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sistemazione idraulica del fiume Terzo, in Comune di Terzo d'Aquileia - presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Comune di Terzo d'Aquileia, al Comune di Cervignano del Friuli, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.

Al presente decreto si allega la nota prot. 311 del 25 gennaio 2022 di ETPI

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

Trieste, 3 febbraio 2022

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

TRASMESSO A MEZZO PEC

Rif. ns prot. in arrivo
n. 0000254 -UTEC del 20/01/2022

Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 19 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA dell'intervento del progetto "sistemazione idraulica del fiume Terzo" in Comune di Terzo d'Aquileia e Cervignano del Friuli. Pratica SCR 1890
PARERE sulle integrazioni ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017

Con riferimento alla nota prot. n 2661/P del 19/01/2022 con cui codesto Servizio ha comunicato che sono state presentate le integrazioni inerenti il progetto richieste al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, si evidenzia quanto segue in merito alla salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici.

Si constata che le risposte alle richieste di integrazione riguardano esclusivamente il tratto 1, mentre il progetto riguarda più zone di intervento. Si ribadisce l'importanza di effettuare nuovi impianti di specie arbustive sulle sponde ove la proprietà sia pubblica e abbia una sufficiente ampiezza, sia nel tratto 1 come forma di compensazione alla alterazione ambientale, che nel tratto più a valle, in sostituzione delle piante da asportare. Si prevedano quindi azioni di riqualificazione nei tratti di cui all'intervento 1 e presso la zona della rimozione di alberature, con la posa di astoni di specie arbustive almeno a macchie se non diffusamente.

Riprendendo quanto riportato nel precedente parere, si evidenzia che sebbene l'impiego di pali possa venir considerato più sostenibile rispetto alle opere in cemento, almeno per il tratto a valle di Casali Gortani andrebbe prevista una soluzione più naturale, ossia l'impiego prioritario, quasi esclusivo e diffuso di materiale vivo, con la creazione di fasce tampone regolari ai fianchi dei coltivi (anche al fine del miglioramento dello stato ecologico del corso d'acqua) e alcuni spazi non troppo localizzati con caratteristiche di più accentuata naturalità.
Stanti le difficoltà tecniche ed economiche di realizzazione di tale possibilità, e viste le integrazioni presentate, si valuta opportuno tenere conto della considerazione ivi riportata *"Negli interstizi che si creano tra i pali e tra i pali e l'argine è possibile garantire, attraverso un'opportuna gestione degli sfalci, la presenza **di habitat ripari a carice o canna di palude** attualmente inesistenti"* per ripensare parzialmente il progetto. La differenza da mettere in atto sarebbe il distanziamento dei pali in modo da **lasciare spazi fra gli stessi di 5 cm**. Tale misura è stata ritenuta dal tecnico del CNPF, consultato per le vie brevi, sufficiente a garantire la stabilità della sponda in presenza del previsto geotessuto. L'affiancamento distanziato garantirebbe sia la stabilità della sponda che la possibilità di crescita della vegetazione, che nel tempo potrebbe costituire l'ambiente desiderato più simile a quello naturale.
Ad integrazione di quanto sopra, al fine di considerare l'intervento privo di impatto significativo, si ritengono necessarie le seguenti prescrizioni:

- La rimozione di alberature riguardi esclusivamente il materiale morto (lasciando comunque una parte basale di circa 1 m di altezza) e i fusti eccessivamente pendenti verso il corso d'acqua;

Responsabile del procedimento: Francesco Miniussi, tel. 0432.551218
Responsabile dell'istruttoria: Roberto Pizzutti, tel. 0432.551213, e-mail roberto.pizzutti@regione.fvg.it
33100 Udine - Via Colugna, 3 - PEC: etpi@certregione.fvg.it - email: etpi@regione.fvg.it
Tel. 0432.551211 - Fax 0432.551299 - www.etpi.fvg.it - Cod. Fisc. 80000950305 - P. IVA 00480320308

- anche al fine di sperimentare possibili modalità alternative da adottare lungo altri tratti di corso d'acqua che in futuro necessiteranno di intervento, in aggiunta ma possibilmente in alternativa al materiale di cava, si impieghi materiale vegetale vivo di specie arbustive lungo una frazione significativa del cantiere. Il materiale (con diversi diametri e disposizione) sia impiegato prendendo spunto dall'"Atlante delle opere di sistemazione fluviale" dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici del 2003 (pag. 137-150, di cui al link https://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00003400/3494-atlante-delle-opere-di-sistemazione-fluviale.pdf/);
- per quanto riguarda l'intervento 1 (con eccezione del lato esterno delle 3 curve) i pali, da posizionare distanziati di 5 cm, non siano disposti perfettamente allineati e siano create delle nicchie più accentuate ove permangano condizioni differenti da quelle più diffuse lungo l'opera, in maniera irregolare per distanza e per misura; dette strutture permettono di creare microhabitat utili per la fauna, in particolare ittica; si sfruttino le nicchie per la posa delle previste rampe per la risalita degli anatidi, che devono essere idonee anche per anfibi ed eventuali caprioli (o persone) che dovessero cadere nel corso d'acqua;
- siano garantite le manutenzioni delle piantumazioni per almeno 3 anni, al fine di garantirne la sopravvivenza;
- i lavori non siano eseguiti fra aprile e luglio compresi, per limitare l'impatto sulla fauna ittica;
- a tutela degli habitat, il cantiere non dovrà provocare un **intorbidimento anomalo** a valle;
- in merito al geotessuto, si valuti la possibilità di impiegare materiale biodegradabile piuttosto che sintetico;
- nell'area di cantiere devono essere presenti **presidi idonei** ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi e dagli altri macchinari;
- si preveda il controllo e l'eventuale eradicazione di specie esotiche invasive (*Amorpha fruticosa*, *Reynoutria japonica*, ecc.);
- riguardo agli **inerbimenti**, si provveda quanto prima alla semina di specie erbacee autoctone, oltre che per evitare il dilavamento del substrato fine anche per contrastare l'insediamento di specie vegetali aliene; gli inerbimenti siano condotti secondo quanto previsto dall'art. 7 (Interventi di recupero e rinverdimento) della LR 9/2005 riguardante i prati stabili, che prevede l'obbligatorietà dell'impiego, qualora disponibili, di sementi provenienti da prati stabili naturali per gli interventi di recupero tramite rinverdimento di aree alterate dalla realizzazione di opere stradali, discariche, bacini di laminazione e altre opere pubbliche.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

- Francesco Miniussi -

(documento firmato digitalmente)

22_7_1_DDS_VAL AMB_447_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 febbraio 2022, n. 447

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi di adeguamento della sezione idraulica del torrente But mediante abbassamento della quota di posa della traversa di derivazione della società Secab a valle ponte di Cleulis, in Comune di Paluzza (Codice Intervento F21-amb-0856 intervento A). (SCR/1889). Proponente: Servizio difesa del suolo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 01 dicembre 2021 presentata dal Servizio difesa per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/66337/SCR/1889 dd. 03 dicembre 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Paluzza, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. 767/P del 10 gennaio 2022 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 21 gennaio 2022;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- nota prot. 5660 del 31 dicembre 2021 di E.T.P.I. e successiva nota prot. 391 del 1 febbraio 2022 in cui viene reso il parere ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017;
- nota prot. 86339 del 10 dicembre 2021 del Servizio Biodiversità in cui non viene rilevata alcuna interferenza funzionale con i siti Natura 2000 posti nelle vicinanze dell'area di progetto e vengono effettuate alcune considerazioni relativamente ai possibili effetti sulla zona umida situata circa 300 m a monte dell'area di intervento;
- nota prot. 40788 del 27 dicembre 2021 di Arpa FVG in cui non si rilevano osservazioni particolari sul progetto. Vengono formulate alcune raccomandazioni;
- nota prot. 352 del 4 gennaio 2022 del Servizio gestione risorse idriche in cui "si giudica positivamente dal punto di vista idromorfologico l'intervento che, nonostante i pesanti rimaneggiamenti iniziali rispetto alla situazione attuale porterà ad un ripristino delle condizioni morfologiche e fluviali naturali in termini di movimenti dei sedimenti e nella ridefinizione del profilo dell'alveo";

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 febbraio 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/3/2022 del 02 febbraio 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, alla luce:

A) delle seguenti considerazioni e valutazioni sui contenuti del parere (nota prot. 391 del 1 febbraio 2022) reso ai sensi della L.R. 42/2017 da E.T.P.I. sulla documentazione integrativa:

- laddove si afferma che "il progetto può comportare danni per effetto dei lavori in alveo e della torbidità conseguente (in particolare del tratto a valle del ponte fino alla confluenza con il Moscardo, dove le popolazioni di tutti gli organismi che contribuiscono a valutare lo stato ecologico (EQB) sono buone)" va rilevato come lo stesso ETPI abbia proposto una serie di accorgimenti operativi che, se correttamente eseguiti, possono contenere gli impatti entro limiti di sostenibilità. Un tanto congiuntamente alle pre-

cauzioni proposte dal proponente nello SPA portano a ritenere i conseguenti impatti di cantiere non significativi;

- si condivide quanto evidenziato da E.T.P.I. in relazione al fatto che i progettisti dell'opera e i professionisti che si sono occupati della redazione della documentazione ambientale - consapevoli dei possibili effetti negativi dell'intervento a carico dell'area umida posta a monte del ponte di Cleulis per effetto del non escludibile drenaggio delle acque verso il torrente in seguito alla realizzazione dell'intervento in progetto - si siano adoperati per indicare "generiche" future sistemazioni idrauliche utili a scongiurare tale evenienza. Non pare invece irragionevole che tali interventi non siano già oggi stati indicati in maniera più puntuale. Va infatti evidenziato come il presente intervento trovi fondamento dai risultati di un modello idraulico a fondo mobile che, per quanto estremamente dettagliato possa essere, non può in alcun modo considerarsi infallibile, perchè fortemente condizionato da una serie di ipotesi necessariamente semplificative di un fenomeno naturale estremamente complesso quale è quello in esame. Comprensibile pertanto è la difficoltà di prevedere già oggi se, quando, dove e con quali dimensioni e caratteristiche progettuali insediare opere a tutela dell'area umida o delle sponde;
- in relazione alla preoccupazione espressa da ETPI relativamente al fatto che "tali modalità operative appaiono altrettanto preoccupanti….per le interferenze con l'ambiente acquatico", pare opportuno precisare che laddove interventi di tale natura si rendessero assolutamente necessari in futuro a tutela dell'area umida ovvero di anomali e preoccupanti effetti erosivi a carico delle sponde del BUT, gli stessi saranno necessariamente oggetto di procedimento di screening di VIA configurandosi come nuovi interventi di regolazione del corso d'acqua (categoria progettuale di cui al punto 7 lettera o) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/06). Nell'ambito del suddetto procedimento potranno essere analizzati nel dettaglio tutti i possibili impatti delle opere e definite, se del caso, le misure precauzionali per escludere effetti negativi significativi in fase realizzativa a carico dell'area umida e dell'ambiente circostante;
- si concorda con E.T.P.I. in ordine alla necessità che le attività di monitoraggio del BUT e dell'area umida debbano essere potenziate rispetto a quelle già progettualmente previste, prevedendo altresì delle "soglie limite di cambiamento". Tra le possibili eventuali soluzioni a prevenzione di un possibile raggiungimento delle soglie sopra citate, appare ragionevole debba esserci prioritariamente la eventuale revisione delle modalità di gestione della traversa mobile. Se ciò sia conseguibile con una "sospensione" dell'abbassamento della traversa ovvero con differenti e ulteriori modalità gestionali (ad esempio mantenendo la frequenza di abbassamento prevista ma riducendone la durata) non pare oggi definibile con certezza. La richiesta di E.T.P.I. sulla necessità di potenziare il monitoraggio e definire soglie limite di cambiamento si ritiene possa essere pertanto recepita sotto forma di condizione ambientale ma con alcune correzioni legate a quanto sopra rappresentato;
- risulta indubbio che il progetto in questione sia strettamente correlato al progetto di "Integrale ricostruzione dell'impianto idroelettrico di Enfretors". Una valutazione univoca (e per ciò si intende nell'ambito di uno stesso procedimento valutativo in materia di VIA) su entrambi gli interventi sarebbe stata tuttavia impossibile stante il fatto che gli interventi in questione afferiscono a diversi proponenti;
- la valutazione sui possibili effetti negativi a carico dell'area umida è peraltro propria del progetto in esame in quanto all'interno dello stesso (e non del progetto della centrale idroelettrica) sono state definite le modalità di raccordo tra la quota di posa della traversa mobile e le quote di monte, assolutamente influenti sulle dinamiche di deflusso solido e liquido del corso d'acqua ad intervento ultimato. Non appare pertanto improprio proporre una condizione ambientale che imponga di rivedere le modalità di monitoraggio già concordate tra Servizio difesa del suolo e Secab nel procedimento di autorizzazione della centrale idroelettrica;

B) delle seguenti considerazioni e valutazioni sugli impatti ambientali del progetto che tengono conto di quanto sopra evidenziato in commento al parere di E.T.P.I.:

impatti positivi

- in esito alla analisi istruttoria svolta, tenuto conto di quanto evidenziato nello studio preliminare ambientale, nella documentazione integrativa e nei pareri pervenuti, emerge in maniera chiara che: 1) attualmente sussiste lunga la tratta di intervento una situazione critica in termini idrodinamici - resasi evidente a seguito dell'evento VAIA del 2018 - dovuta al forte sovralluvionamento dell'alveo in tutta la tratta a monte del ponte di Cleulis e ai fenomeni erosivi a valle dello stesso. Gli interventi in progetto fanno pertanto riferimento alla ordinanza della protezione civile numero 558 del 15 novembre 2018, risultando funzionali a porre rimedio, con urgenza, a comprovate situazioni di criticità idraulica e dissesto idrogeologico; 2) risulta, in particolare, insufficiente per il transito delle portate centenarie l'attuale franco idraulico tra il pelo libero e il ponte di Cleulis; 3) Va preso atto che le suddette problematiche sono state analizzate e quantificate con un modello idraulico a fondo mobile e nell'ambito del progetto approvato di "Integrale ricostruzione dell'impianto idroelettrico di Enfretors" il Servizio difesa del suolo ha già imposto che la futura quota d'alveo della traversa mobile prevista in sostituzione alle esistente traverse fisse presenti a valle del ponte, sia pari a 807,60m slm, circa 3 metri inferiori alla quota d'alveo

attuale. In definitiva i cardini della soluzione progettuale scelta per risolvere le problematiche idrauliche presenti lungo la tratta di intervento a cui sono correlati evidenti fenomeni di dissesto e condizioni di rischio per la popolazione, sono state già stabilite e definite con opportuni studi avvallati e validati dai competenti organi idraulici e di un tanto occorre prenderne atto. Si ritiene pertanto sussistano impatti positivi sulla componente "Suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico" in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti attraverso azioni collegate al progetto" (+) e sulla componente "Salute e benessere" in termini di "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" (+) che possono risultare di entità anche rilevante, laddove le attività di controllo e monitoraggio previste a valle della realizzazione del progetto, confermino le risultanze dei modelli idraulici;
- la finalità principale dichiarata dell'intervento è quella di indurre nel tempo una variazione in incremento della livelletta di monte per favorire un deflusso più naturale del materiale solido. Le attuali dinamiche di trasporto solido a cui sono strettamente correlate le forme morfologiche presenti in alveo, sono oggi fortemente condizionate dalle opere idrauliche esistenti. E' possibile pertanto possa determinarsi a medio-lungo periodo un impatto positivo in termini di "Modifiche alle dinamiche evolutive del corso d'acqua con variazione della morfologia fluviale" tendendo potenzialmente il corso d'acqua a condizioni di maggiore naturalità rispetto a quelle attualmente esistenti;

impatti negativi
- gli impatti correlati alla fase di cantiere sulle componenti aria, acque superficiali, acque sotterranee, rumore, assetto territoriale, fauna, flora e vegetazione possono ragionevolmente ritenersi sostenibili e comunque limitati in ragione: alla dimensione relativamente contenuta degli interventi proposti insistenti in un'area poco estesa longitudinalmente posta a cavallo del ponte di Cleulis, alle misure precauzionali proposte nello SPA e alle ulteriori misure precauzionali proposte da ETPI per: 1) garantire che l'intervento venga realizzato contenendo al minimo le deviazioni del filone idrico e gli impatti conseguenti; 2) evitare che l'intervento venga attuato in periodi critici per la fauna ittica, evitando in particolari i mesi da marzo a maggio a tutela della fase riproduttiva dello scazzone; 3) ridurre gli impatti negativi a carico dell'ecosistema acquatico dovuti a intorbidimento anomalo nelle fasi di movimentazione del materiale solido in alveo; 4) evitare l'istaurarsi di salti anomali o improvvise accelerazioni di corrente in fase di cantiere di impedimento al transito da valle verso monte della fauna ittica; 5) tutelare l'ambiente acquatico ed il suolo da possibili inquinamenti dovuti a perdite di fluidi dagli automezzi e dagli altri macchinari; 6) contrastare l'insediamento di specie vegetali aliene;
- a seguito della realizzazione dell'intervento in progetto, il principale impatto negativo che potrebbe determinarsi per effetto della modifica, a medio lungo periodo, della linea di talveg del torrente a monte del ponte di Cleulis è quello sulla componente: Ecosistema in termini di "Alterazioni nel livello e/o nella qualita' della biodiversita' esistente e conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva" con specifico riferimento alla zona umida esistente a monte dell'area di intervento e che si estende prevalentemente in destra (Ovest) rispetto all'alveo attuale del But. Va preso atto delle analisi e valutazioni effettuate dal Servizio difesa del suolo sulla natura ed origine dei fenomeni che portano alla creazione della suddetta area umida, presumibilmente non strettamente correlati alla esondazione delle acque dal But ma con maggior probabilità al ristagno delle acque provenienti dai versanti, che trovano sulla piana suoli formati per lo più da sedimenti fini e impermeabili. Va altresì preso atto come tale impatto sia stato già preventivamente analizzato da taluni soggetti pubblici nell'ambito del procedimento di approvazione della centrale idroelettrica Enfetrors laddove è stata stabilita la quota di imposta della nuova traversa mobile su cui il progetto ora in esame fonda la totalità degli interventi previsti. In particolare il Servizio biodiversità, nel formulare un parere sui possibili effetti degli interventi sulla zona umida, ha imposto alcune prescrizioni di controllo poi recepite dalla conferenza di Servizi che ha approvato il progetto. Tenuto conto di un tanto e delle considerazioni sopra svolte in ordine a quanto evidenziato da ETPI con nota prot. 391 del 1 febbraio 2022, l'impatto - previa imposizione di una specifica condizione ambientale di controllo e monitoraggio a tutela dei possibili effetti negativi dell'intervento a carico della suddetta area umida - può ritenersi ragionevolmente sostenibile;
- il medesimo impatto a carico del torrente può ritenersi anch'esso sostenibile concordando a riguardo con le considerazioni svolte dal proponente all'interno dello S.P.A e della documentazione integrativa. Appare plausibile che l'intervento stesso, laddove consegua i prefissati effetti di rimodulazione delle modalità di deflusso solido del torrente verso condizioni di maggiore naturalità, possa conseguire un miglioramento - per alcuni tratti - di taluni indici utili alla definizione dello stato ecologico del corso d'acqua;
- gli impatti negativi sulla componente Paesaggio in termini di "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo", possono ritenersi ragionevolmente sostenibili tenuto conto del fatto che: 1) il Servizio pianificazione paesaggistica non ha fatto pervenire osservazioni di merito sul progetto in argomento; 2) non sono pertanto emersi elementi di non conformità tra l'intervento medesimo e quanto specificatamente previsto dal P.P.R. per gli interventi sui corsi

d'acqua; 3) le modifiche alle dinamiche di trasporto solido indotte dall'intervento in progetto, sono di fatto funzionali a ripristinare una condizione di maggiore naturalità rispetto a quella attuale (fortemente condizionata dalle opere idrauliche esistenti). Le conseguenti auspicabili variazioni dell'assetto morfologico del corso d'acqua a monte e valle dell'area di intervento si ritiene vadano pertanto viste, anche da un punto di vista meramente paesaggistico, come possibili effetti positivi dell'intervento;

sintesi e bilancio degli impatti positivi e negativi dell'intervento
- l'intervento può indurre considerevoli ricadute ambientali positive sulla componente suolo, sottosuolo, assetto idromorfologico in termini di "riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti attraverso azioni collegate al progetto";
- l'intervento può altresì condurre a "Modifiche alle dinamiche evolutive del corso d'acqua con variazione della morfologia fluviale" più prossime a condizioni di naturalità rispetto a quelle attuali;
- l'impatto negativo principale sulla componente Ecosistema in termini di "Alterazioni nel livello e/o nella qualita' della biodiversita' esistente e conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva" con specifico riferimento alla zona umida esistente a monte dell'area di intervento può ritenersi ragionevolmente sostenibile alla luce di quanto sopra evidenziato e nel rispetto di specifiche condizioni ambientali di monitoraggio e controllo;

PRECISATO inoltre che, non si è ritenuto necessario il procedimento di valutazione di incidenza per l'assenza di elementi di interferenza funzionale tra l'intervento proposto e le aree SIC ZPS poste a monte o valle rispetto alla direzione di deflusso del corpo idrico. Ci si riferisce in particolare alla ZSC "gruppo del monte Coglians" inclusa nella più ampia ZPS "Alpi carniche" posta a monte ed a distanze tali ritenere improbabili possibili incidenze dirette nei confronti delle specie ed habitat tutelati, così come confermato nei contenuti della nota di osservazioni prot. 86339 del 10 dicembre 2021 pervenuta in corso di procedimento dal Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche che ha evidenziato come: "dall'esame degli elaborati progettuali emerge che gli interventi sono esterni, distanti da siti Natura 2000 e privi di connessioni ecologiche con gli stessi. Non viene quindi individuata alcuna interferenza funzionale";

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di adeguamento della sezione idraulica del torrente But mediante abbassamento della quota di posa della traversa di derivazione della società Secab a valle ponte di Cleulis, in comune di Paluzza (Codice Intervento F21-amb-0856 intervento A) - presentato dal Servizio difesa del suolo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	1
Fase	ANTE OPERAM
Termine avvio verifica ottemperanza	Almeno 60 giorni prima dell'inizio lavori

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Oggetto della condizione ambientale	il piano di monitoraggio per la verifica degli effetti dell'intervento sul corso d'acqua e sull'area umida posta a monte dell'area di intervento va revisionato tenendo conto di quanto proposto da ETPI all'interno della nota prot. 391 del 1 febbraio 2022, in ordine alla definizione delle "soglie limite di cambiamento" (che andranno calibrate bilanciando opportunamente le esigenze di mantenimento dell'area umida con le esigenze di tutela della popolazione dai rischi idraulici che l'intervento stesso si prefigge di conseguire) e delle modalità di rilievo batimetrico dell'alveo attivo, dello stato di imbibizione/saturazione della zona umida, dell'assetto floristico, vegetazionale e della composizione della comunità ittica. Tra i possibili eventuali interventi futuri che si dovessero rendere necessari per tutelare l'area umida andrà, prioritariamente alla realizzazione di nuove opere sul corso d'acqua, valutata la possibilità di rivedere, in accordo con la società di gestione dell'impianto idroelettrico "Enfetrors" le modalità di gestione della traversa mobile attualmente concordate
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	E.T.P.I.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	2
Fase	ANTE OPERAM
Termine avvio verifica ottemperanza	Almeno 60 giorni prima dell'inizio lavori
Oggetto della condizione ambientale	Andranno recepite e descritte (nelle modalità attuative) in apposito documento relativo alla fase di cantiere (che farà parte della documentazione progettuale complessiva dell'intervento), le indicazioni operative proposte da ETPI all'interno della nota prot. 391 del 1 febbraio 2022 per contenere gli impatti dell'intervento in fase realizzativa.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	E.T.P.I.

Il Servizio difesa del suolo ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

Il Servizio difesa del suolo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Paluzza, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.

Al presente decreto si allega la nota prot. 391 del 1 febbraio 2022 di ETPI.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

Trieste, 3 febbraio 2022

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

TRASMESSO A MEZZO PEC

Rif. ns prot. in arrivo
n. 0000309-UTEC del 25/01/2022

Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: SCR 1889 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e L.R. 7 settembre 1990, n. 43. Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) del progetto di "Codice Intervento F21-amb-0856 intervento A: Interventi di adeguamento della sezione idraulica del torrente But mediante abbassamento della quota di posa della traversa di derivazione della società Secab a valle ponte di Cleulis, in comune di Paluzza.
Parere sulle integrazioni ai sensi della l.r. 42/2017.

Con riferimento alle note prot. n 66337/P del 06/12/2021 e 0003668 del 25/01/2022 con cui codesto Servizio ha chiesto a questo Ente il parere di competenza, esaminate la relazione di screening datata novembre 2021 e la documentazione integrativa, disponibile sul sito web della Regione, si evidenzia quanto segue in merito alla salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici.
Si ritiene che il progetto possa comportare danni per effetto dei lavori in alveo e della torbidità conseguente (in particolare del tratto a valle del ponte fino alla confluenza con il Moscardo, dove le popolazioni di tutti gli organismi che contribuiscono a valutare lo stato ecologico (EQB) sono buone).
L'esame del progetto e delle integrazioni ha evidenziato che i **progettisti sono consapevoli dei danni** che l'opera e la sua gestione possono causare alla **zona umida** situata a monte del ponte di Cleulis. Prevedono (e non escludono) possibili danni derivanti dal drenaggio dovuto all'abbassamento del letto principale e dalla erosione spondale. A compensazione dei danni vengono **indicate generiche sistemazioni idrauliche** come la "formazione di una soglia a presidio della quota di uscita dall'area umida, la protezione spondale in massi di pietrame legati piuttosto che con opere miste o la realizzazione di pennelli in massi o in opera mista di legname e pietrame".
Tali modalità operative appaiono **altrettanto preoccupanti** delle opere previste nel computo metrico, pensando anche alle modalità costruttive (accesso alla zona umida con grossi mezzi) e alle interferenze con l'ambiente acquatico.
Per non ritenere complessivamente significativamente negativo l'impatto provocato dall'opera e dalla indicata soluzione delle possibili conseguenze ambientali, risulta prioritario stabilire adeguate **forme di rilevamento del cambiamento** (drenaggio ed erosione laterale) e idonee **misure di prevenzione**, primariamente la **sospensione dell'abbassamento** semestrale della traversa, fino all'accertamento della stabilizzazione del fenomeno di degrado a livelli accettabili.
A parere dello scrivente risulta **insufficiente la modalità di rilievo** del possibile danneggiamento e soprattutto **la tutela** della zona umida non è obiettivo dell'opera, finalizzata solo alla sicurezza idraulica e alla produzione idroelettrica.
Risulta quindi necessario stabilire in anticipo delle **soglie limite di cambiamento** (in termini di drenaggio, erosione laterale e di cambiamento floristico-vegetazionale di medio termine). A tal fine si propongono le seguenti soglie:
- 7 cm di diminuzione della quota del pelo libero agli sbocchi dei rami interni alla zona umida sul But;
- 1 m di erosione laterale massima (se non compensata da espansione spontanea sulla sponda opposta);
- non vi deve essere diminuzione dello stato di imbibizione/saturazione del suolo nelle aree campione (salvo stagioni particolarmente asciutte) e modifica delle associazioni vegetali a 5 e 10 anni;
- infine non vi deve essere insediamento di nuove specie vegetali aventi limitate esigenze idriche e pertanto indicatrici di parziale disseccamento della palude.

Responsabile del procedimento: Francesco Miniussi, tel. 0432.551218
Responsabile dell'istruttoria: Roberto Pizzutti, tel. 0432.551213, e-mail roberto.pizzutti@regione.fvg.it
33100 Udine - Via Colugna, 3 - PEC: etpi@certregione.fvg.it - email: etpi@regione.fvg.it
Tel. 0432.551211 - Fax 0432.551299 - www.etpi.fvg.it - Cod. Fisc. 80000950305 - P. IVA 00480320308

Le attività di monitoraggio che si propongono, già indicate nella richiesta di integrazioni, sono le seguenti:
- rilievo batimetrico dell'alveo attivo (almeno per transetti a 50, 100, 200, 400 e 600 m dalla traversa e allo sbocco dei rii interni alla palude), della posizione e della stabilità delle sue scarpate;
- rilievo dello stato di imbibizione/saturazione della zona umida in aree campione (da meglio definire in base alle informazioni già note) e della quota dello sbocco del flusso idrico dei rami interni alla palude nel flusso idrico del But;
- rilievo floristico e vegetazionale con mappatura delle associazioni vegetali, da ripetere a 5 e 10 anni dalla realizzazione dell'opera.
- Rilievo ittico pre e post abbattimento soglia (sufficiente in occasione di 2 abbattimenti, in 2 anni diversi).

Si rimarca quindi l'opportunità che la procedura di screening concluda indicando la necessità di **sospensione dell'abbassamento** semestrale della traversa, qualora venissero superati i limiti sopra indicati, fino all'accertamento della stabilizzazione del fenomeno di degrado a livelli accettabili.

Si evidenzia inoltre quanto segue:
1) Il progetto in esame risulta strettamente connesso con il progetto "Integrale ricostruzione dell'impianto idroelettrico di Enfretors" e pertanto si ritiene che sarebbe stato opportuno un unico procedimento di valutazione;
2) stante il fatto che esiste stretta connessione fra i 2 progetti, che il nuovo progetto comporta un ulteriore abbassamento della quota del fondo prevista dal progetto già approvato (anche per effetto dell'asportazione di materiale inerte a monte del ponte) è necessario e possibile un adeguamento delle indicazioni di monitoraggio e di gestione al fine di mitigare l'impatto dell'opera apparentemente già stabilite nella conferenza della Autorizzazione unica;
3) Le prescrizioni gestionali relative al progetto autorizzato sono insufficienti per la parte riguardante il monitoraggio e la modulazione degli interventi di abbassamento della traversa mobile;
4) è opportuno che gli adeguamenti risultino da prescrizione del procedimento di screening VIA affinché vengano inseriti nell'accordo fra Servizio difesa del suolo e Secab. In particolare nel Piano di manutenzione (documento costituente il progetto in esame) va modificato il Programma di manutenzione, con l'inserimento delle indicazioni di monitoraggio e di gestione al fine di mitigare l'impatto dell'opera riportate in questa nota.

Si prende atto della disponibilità dei progettisti ad applicare le indicazioni riportate nella richiesta di integrazioni, ed in particolare le seguenti:
- le protezioni spondali in massi siano realizzate **senza intasare gli elementi lapidei** con leganti almeno nel terzo superiore; nei due terzi inferiori la fugatura sia profonda almeno 15 cm. I massi siano quanto più irregolari possibile. Siano adottate soluzioni per limitare la semplificazione dei tratti di scogliera e garantire la necessaria eterogeneità morfologica; si prevedano azioni di riqualificazione fluviale nel tratto interessato dai lavori (differenziazione e creazione di nuovi habitat come per es. la posa in alveo di massi (anche ciclopici) di varia grandezza in modo da favorire la differenziazione dei litotipi e delle dinamiche di flusso, al fine di ricreare ambienti più idonei ad ospitare diverse specie ittiche nei differenti stadi di sviluppo);
- gli spazi tra i massi delle protezioni spondali siano intasati con terreno e rinverditi con talee o **astoni di specie autoctone** prelevate localmente; per massimizzare l'attecchimento della piantumazione, sia privilegiata la messa a dimora – preferibilmente in corso d'opera e durante il riposo vegetativo - di astoni aventi lunghezza sufficiente a raggiungere il substrato su cui poggia l'opera spondale; è opportuna la posa di astoni anche nel terzo inferiore dell'opera;
- **i guadi**/attraversamenti temporanei, sopraelevati rispetto al deflusso delle portate di magra, non determinino salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscono la risalita della fauna ittica; siano, quindi, realizzati preferibilmente con elementi scatolari aventi adeguata sezione;

nell'area di cantiere devono essere presenti **presidi idonei** ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi e dagli altri macchinari;

Risulta comunque importante che gli accorgimenti indicati vengano trasformati in prescrizioni del procedimento di valutazione, assieme ai seguenti, dei quali non si è dato riscontro con le integrazioni:
- i lavori interferenti con il deflusso superficiale, compresi gli interventi relativi alle opere provvisionali per l'attraversamento o per la deviazione del filone idrico, non siano eseguiti tra **marzo e maggio** a tutela della fase riproduttiva dello scazzone;
- siano garantite le manutenzioni delle **piantumazioni** per almeno 3 anni, al fine di garantirne la sopravvivenza;

- a tutela degli habitat, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo a valle: allo scopo dovranno essere previsti specifici accorgimenti, anche relativi al materiale da utilizzare per le ture (privo di materiale fine almeno per la parte da sommergere) a monte del ponte e per la sistemazione spondale a valle; nell'evenienza di intorbidimento anomalo a valle, i lavori siano sospesi immediatamente fino all'esaurirsi del fenomeno;
- i materiali litoidi o di altra natura non vengano asportati, bensì movimentarli a valle esternamente al canale di magra, in modo che possano essere presi in carico dalla corrente idrica in occasione delle piene.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

- Francesco Miniussi -

(documento firmato digitalmente)

22_7_1_DGR_131_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2022, n. 131

LR 3/2021, art. 79, comma 6. Designazione del revisore unico del Cluster legno, arredo e sistema casa FVG Srl consortile, ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'art. 79, comma 4.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 79 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) ed in particolare il comma 6, il quale dispone che ai fini dello svolgimento dell'attività di cui al comma 4 del medesimo articolo , il Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG Srl consortile prevede nello statuto la presenza di un organo di controllo o del revisore stabilendo che un componente dell'organo di controllo o il revisore unico sia designato dalla Giunta regionale;
VISTO l'articolo 21 dello Statuto del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG Srl Consortile il quale prevede, tra l'altro, che "Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'art. 79, comma 4, della legge regionale 3/2021 e in conformità al comma 6 del medesimo articolo, si prevede la presenza di un organo di controllo o del revisore stabilendo che un componente dell'organo di controllo o il revisore unico sia designato dalla Giunta regionale";
VISTA la nota del 21 luglio 2021, assunta al protocollo n. 26484 del 27/07/2021, con la quale il Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG Srl consortile comunica che attualmente la società si avvale del Sindaco Unico per l'attività di controllo contabile;
RITENUTO di individuare quale revisore unico del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG Srl Consortile designato dalla Giunta regionale ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 79, comma 4, della legge regionale 3/2021, il dott. Filippo Pellegrino, nato a Udine il 28 maggio 1983, sulla base degli elementi forniti dall'interessato, comprovanti la professionalità e il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, per l'adozione da parte del Cluster dei conseguenti atti per la sua nomina a revisore unico ai sensi dell'articolo 21, secondo comma dello Statuto, per la durata di tre esercizi;
VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di designare, ai sensi dell'articolo 79, comma 6 della legge regionale 3/2021, quale revisore unico del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG Srl Consortile ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 79, comma 4, il dott. Filippo Pellegrino, nato a Udine il 28 maggio 1983, sulla base degli elementi forniti dall'interessato, comprovanti la professionalità e il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, per l'adozione da parte del Cluster dei conseguenti atti per la sua nomina a revisore unico ai sensi dell'articolo 21, secondo comma dello Statuto, per la durata di tre esercizi;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_7_1_DGR_143_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2022, n. 143. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Talmassons: conferma di esecutività

della deliberazione consiliare n. 46 del 28 dicembre 2021, di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1695 dell'8.11.2021 in merito alla variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale del comune di TALMASSONS, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 46 del 28.12.2021;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 46 del 28.12.2021, di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale del comune di Talmassons;

(omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_7_1_DGR_151_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2022, n. 151

PSR 2014-2020. Invito all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA a presentare una proposta progettuale in attuazione della sotto misura 1.2 "Sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul

sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione n. 11, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) final 6863 del 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1473 e, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" il quale prevede, tra gli altri, anche sottomisura 1.2 - Sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi del PSR;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e, in particolare, l'allegato A che individua il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura quale struttura responsabile e ufficio attuatore della misura 1-Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, sottomisura 1.2 - Sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi del PSR;
CONSIDERATO che la sottomisura 1.2 prevede la realizzazione, da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, tramite l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, di attività di informazione e divulgazione, coordinate in un progetto organico, finalizzate alla raccolta, diffusione e illustrazione dei risultati della ricerca e della sperimentazione, delle innovazioni e dei processi innovativi di carattere tecnico, economico, organizzativo e commerciale, collegati a progetti dimostrativi, in campo agricolo, agroalimentare e forestale;
VISTI altresì:
- la propria deliberazione di Giunta regionale del 16 dicembre 2016, n. 2463 concernente l'invito all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA a presentare una proposta progettuale per l'accesso al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la sottomisura 1.2 - sostegno ad attività di informazione e progetti dimostrativi, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il decreto n° 5079/AGFOR del 02/10/2017 di concessione di un sostegno di euro 1.497.789,59 a favore dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA per la realizzazione del progetto finanziato con l'invito di cui al punto precedente;
RITENUTO necessario attivare un secondo invito a valere sulla misura 1.2 - sostegno ad attività di informazione e progetti dimostrativi, al fine di garantire il rafforzamento del rapporto tra le imprese e la ricerca/sperimentazione, nonché per promuovere la fattibilità tecnica ed economica delle innovazioni proposte, orientare e supportare, coerentemente con le principali innovazioni e conoscenze, le scelte operative delle imprese nonché per informare le aziende sulle principali sfide che devono essere affrontate quali i cambiamenti climatici, l'energia, l'uso efficiente delle risorse e la tutela dell'ambiente.
CONSIDERATO che il progetto di cui all'invito oggetto della presente deliberazione può integrare il progetto iniziale di ERSA, finanziato con il decreto n. 5079/2017, attraverso l'attivazione di ulteriori azioni e iniziative informative e divulgative, prevedendo anche lo svolgimento di specifiche attività sperimentali a supporto ed integrazione dei modelli e delle applicazioni già sviluppate e presenti sulla piattaforma ICT del progetto;
VISTO il testo dell'invito all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA a presentare una proposta

progettuale in attuazione in attuazione della sotto misura 1.2 - sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, così come predisposto dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura;
VISTI in particolare gli articoli 29 e 30 dell'invito disciplinanti gli impegni essenziali e accessori, generali e specifici, posti a carico del beneficiario della sottomisura 1.2;
VISTA la propria deliberazione n. 1623 del 1 settembre 2017 recante "PSR 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30/03/2017";
RITENUTO quindi necessario individuare per il tipo di intervento in questione i casi di riduzioni ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento degli impegni specifici, non già disciplinati dalla DGR 1623/2017 sopra citata, come riportati nell'allegato F dell'invito;
DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni contenute nel sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);
CONSIDERATO che l'invito predisposto per l'attuazione della sottomisura 1.2 prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che detta previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;
RITENUTO di assegnare al presente invito risorse finanziarie per complessivi euro 512.790,31 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 221.115,18.;
RITENUTO infine di approvare l'invito all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA a presentare una proposta progettuale in attuazione in attuazione della sotto misura 1.2 - sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento di attuazione;
VISTI infine:
- la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità;

DELIBERA

1. Di approvare l'invito all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA a presentare una proposta progettuale in attuazione della sotto misura 1.2 - sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

INVITO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE – ERSA A PRESENTARE UNA PROPOSTA PROGETTUALE IN ATTUAZIONE DELLA SOTTO MISURA 1.2 – SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente invito disciplina le modalità di attuazione della sotto misura 1.2 - sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), nella sua ultima versione n. 11, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) final 6863 del 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1473.
2. La sotto misura prevede la realizzazione, da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, tramite ERSA-Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, di attività di informazione e divulgazione, coordinate in un progetto organico, finalizzate alla raccolta, diffusione e illustrazione dei risultati della ricerca e della sperimentazione, delle innovazioni e dei processi innovativi di carattere tecnico, economico, organizzativo e commerciale, collegati a progetti dimostrativi, in campo agricolo, agroalimentare e forestale, per rafforzare il rapporto tra le imprese e la ricerca/sperimentazione, promuovere la fattibilità tecnica ed economica delle innovazioni proposte, orientare e supportare, coerentemente con le principali innovazioni e conoscenze, le scelte operative delle imprese nonché per informare le aziende sulle principali sfide che devono essere affrontate quali i cambiamenti climatici, l'energia, l'uso efficiente delle risorse e la tutela dell'ambiente. Il progetto di cui al presente invito può integrare il progetto iniziale di ERSA, denominato AgriCS, con l'attivazione di ulteriori azioni/iniziative informative e divulgative, prevedendo anche lo svolgimento di specifiche attività sperimentali a supporto ed integrazione dei modelli e delle applicazioni DSS già sviluppate e presenti sulla piattaforma ICT del progetto.
3. Obiettivo della sotto misura è quello di favorire la massima divulgazione e diffusione, fra le imprese, di dati e informazioni di interesse anche settoriale e in particolare, di trasferire con maggiore velocità i risultati della ricerca e della sperimentazione facilitando l'utilizzo e l'adozione immediata di quelle innovazioni che contribuiscono alla crescita e all'aumento della competitività e sostenibilità delle imprese contribuendo, altresì, allo sviluppo delle aree rurali.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Le attività previste dal progetto di cui all'articolo 1, comma 2, sono attuate nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente invito le funzioni di struttura responsabile della sottomisura e di ufficio attuatore sono svolte dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili
1. Al presente invito sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 512.790,31 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 221.115,18.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente invito.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale
1. Il beneficiario non è tenuto alla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", considerato che il progetto prevede unicamente attività di informazione e divulgazione.

CAPO II BENEFICIARIO E DESTINATARI FINALI

Articolo 6 Beneficiario e destinatari finali
1. Il beneficiario del presente invito è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA, Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica.
2. I destinatari finali delle azioni di informazione e dimostrazione del progetto di cui all'articolo 7 sono:
a) i dipendenti, i titolari, i legali rappresentanti o i soci di imprese operanti nel settore agricolo o forestale o delle piccole e medie imprese (PMI) operanti nel settore agro alimentare che siano potenzialmente beneficiarie del PSR;
b) i proprietari di terreni agricoli e forestali situati in Friuli Venezia Giulia;
c) i gestori di aree forestali situate in Friuli Venezia Giulia;
d) altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo della gestione delle aree rurali che siano potenzialmente beneficiari del PSR.
3. Il beneficiario verifica che i destinatari finali siano in possesso delle caratteristiche di cui al comma 2 prima della loro partecipazione alle azioni di informazione e dimostrazione descritte nel progetto di cui all'articolo 7.

Articolo 7 Progetto di informazione e dimostrazione
1. Le modalità di attuazione delle attività di informazione e dimostrazione di cui al presente invito sono descritte e quantificate in un progetto di informazione e dimostrazione (Progetto).
2.Il Progetto contiene i seguenti elementi:
a) descrizione delle finalità e degli obiettivi del progetto, determinati sulla base dei fabbisogni rilevati e coerenti con la strategia del PSR e se del caso, con il progetto AgriCS;
b) contenuti e metodologia che sarà utilizzata (seminari, convegni, visite sul campo, realizzazione banche dati, ecc.);
c) dettagliata descrizione delle attività, comprese quelle propedeutiche, necessarie per fornire l'informazione e divulgazione richiesta e se del caso, di come le attività si integrano con il progetto AgriCS;
d) nel caso di progetti dimostrativi giustificazione sulla necessità di sostenere costi d'investimento per il solo acquisto di attrezzature e macchinari nuovi, l'acquisizione e lo sviluppo di programmi informatici, l'acquisizione di software, brevetti e licenze;
e) tematismi che saranno trattati dal progetto indicando l'integrazione fra gli stessi e i focus area di riferimento, di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 1305/2013, e l'eventuale integrazione con il progetto AgriCS;
f) potenziali destinatari finali e il target di riferimento;
g) sedi previste per lo svolgimento delle attività di informazione e di divulgazione e degli eventuali progetti dimostrativi;
h) dettagliato cronoprogramma delle attività;
i) dettagliata indicazione del personale coinvolto;
j) costo previsto complessivamente per l'attuazione del progetto declinato per singola attività;
k) dimostrazione per ciascuna voce di costo della congruità della stessa;
l) ricadute previste dallo svolgimento dell'attività di informazione e divulgazione e di eventuali progetti dimostrativi;
m) indicazione delle modalità di registrazione e informatizzazione dei dati dei destinatari finali di cui all'articolo 6.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
1. Il sostegno è erogato in conto capitale con un'aliquota pari al 100% del costo ammissibile.

Articolo 9 Costo massimo
1. L'importo massimo del progetto ammissibile al sostegno è pari alla dotazione finanziaria del bando.

Articolo 10 Interventi ammissibili
1. Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:
a) eventi informativi e divulgativi (ad esempio convegni, seminari, mostre, workshops, sessioni, forum);
b) sessioni pratiche e dimostrative sul campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche o specialistiche anche periodiche diffuse tramite stampa o media elettronici;
c) piattaforme ICT (Information and Communications Technology) che contemplino sistemi di supporto alle decisioni (Decision Support System - DSS), modelli previsionali e di simulazione da utilizzare nell'attività di informazione, divulgazione e di assistenza tecnica alle imprese;
d) banche dati e relativa implementazione nonché organizzazione e raccolta di dati esistenti, a supporto dell'attività di informazione, divulgazione e di assistenza tecnica alle imprese.

Articolo 11 Interventi non ammissibili
1. Non sono ammissibili gli interventi già portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. Un intervento si considera portato materialmente a termine alla data dell'ultima fattura di saldo.
3. Un intervento si considera completamente attuato alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 12 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili a finanziamento i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata del progetto;
b) preventivati e pertinenti rispetto al progetto finanziato;
c) congrui e ragionevoli.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi:
a) all'attività di progettazione, organizzazione e coordinamento;
b) allo svolgimento delle attività di informazione e dimostrazione;
c) all'acquisto di materiale a supporto delle iniziative di informazione e divulgazione;
d) all'affitto o il noleggio di aule, attrezzature e strutture tecniche;
e) a eventuali visite connesse con l'attività di informazione e dimostrazione, quali il costo per il noleggio di mezzi di trasporto collettivo e costi accessori;
f) alla realizzazione di supporti divulgativi (banche dati, pagine web, siti internet, pubblicazioni);
g) all'integrazione, allo sviluppo e alla realizzazione di modelli di simulazione, di DSS e relative piattaforme ICT accessibili via web inclusi i costi relativi all'integrazione e organizzazione tra le fonti di dati, strati informativi, data base e GIS, compresa l'integrazione e l'ulteriore sviluppo in termini informatici e modellistici delle applicazioni, dei modelli, dei DSS e delle piattaforme ICT già presenti e sviluppati con il progetto AgriCS;
h) alle attività sperimentali a supporto ed integrazione dei modelli e delle applicazioni DSS già sviluppate e presenti sulla piattaforma ICT del progetto Agrics sviluppato da ERSA;
i) alla pubblicizzazione dell'attività di informazione o divulgazione;
j) a personale dedicato allo svolgimento delle attività suindicate;
k) alle spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti quali: parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti nel limite del 10 per cento di tali costi;
l) ai costi d'investimento per il solo acquisto di attrezzature e macchinari nuovi, l'acquisizione e lo sviluppo di programmi informatici, l'acquisizione di software, brevetti e licenze nel solo caso di progetti dimostrativi e se specificatamente indicato e giustificato nel progetto.

Articolo 13 Costi non ammissibili

1. Non sono considerati ammissibili i costi:
a) sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) sostenuti in leasing;
c) che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
d) per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
e) per l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
f) per qualsiasi tipo di intervento su fabbricati o beni immobili;
g) per l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
h) inerenti le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
i) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
j) per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
k) per l'acquisto di animali;
l) per gli interessi passivi;
m) inerenti all'imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Articolo 14 Affidamento di contratti pubblici o conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa
1. Il beneficiario, in attuazione del Progetto, applica:
a) il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
b) l'articolo 7 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche per conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa.
2. L'assunzione di eventuale personale da dedicare allo svolgimento delle attività previste dal progetto avviene nel rispetto della vigente normativa in materia di assunzione di personale per l'Amministrazione regionale.

Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi relativi al Progetto sono congrui e ragionevoli. La valutazione della congruità e ragionevolezza è dimostrata dal beneficiario nel Progetto sulla base dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività similari o tramite indagine di mercato o tramite preventivi rilasciati da almeno tre fornitori indipendenti. Successivamente alla presentazione del Progetto la valutazione della congruità e ragionevolezza deriva dell'espletamento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici di forniture di beni e servizi o di conferimento degli incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa o dal costo del personale previsto dal CCNL applicato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel caso di assunzione di personale dedicato al progetto.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno corredata degli allegati di cui all'articolo 17 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (di seguito SIAN), www.sian.it entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR).
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore della struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il beneficiario documenta la propria posizione mediante il fascicolo aziendale elettronico.
4. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.

Articolo 17 Documentazione da allegare alle domande di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
a) il progetto di cui all'articolo 7 datato e sottoscritto dal beneficiario;
b) la check list appalti disponibile sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al PSR e in particolare alla misura 1.2;
c) se pertinente, dichiarazione di cui allegato A) attestante la non recuperabilità dell'IVA da parte del beneficiario;
d) Piano dei fabbisogni, di cui all'allegato B), nel caso in cui si preveda l'utilizzo di personale dipendente per l'attuazione del progetto con l'indicazione delle figure professionali da impiegare, del periodo di realizzazione del progetto e del costo orario di ogni figura.
2. Il documento di cui al comma 1, lettera a) è allegato alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità.

Articolo 18 Criteri di selezione e di priorità

1 Il progetto è valutato tramite l'applicazione dei criteri di selezione di seguito indicati:

N	DESCRIZIONE CRITERI	INDICATORE	Punteggio	Cumulabilità
1	Ampiezza e rispondenza ai tematismi e agli obiettivi fra loro coordinati e integrati del PSR*	Il progetto contribuisce a perseguire gli obiettivi previsti nelle focus area del PSR e negli obiettivi trasversali (un punto per ogni focus area trattato)	Max 10 punti	Cumulabili
2	Collegamento delle attività progettuali con altre attività/intervento previste dal PSR**	Il progetto è collegato agli interventi previsti nelle altre misure del PSR (un punto per ogni misura)	Max 5 punti	Cumulabili
3	Grado di innovazione dei sistemi di supporto alle decisioni, dei modelli previsionali e di simulazione che saranno messi a disposizione delle aziende e dei soggetti operanti sul territorio	Sistemi di supporto alle decisioni (DSS)	4	Cumulabili
		Modelli previsionali	4	
		Modelli di simulazione	4	
		Integrazione con DB tematici su dati tecnici e scientifici	4	
		Integrazione con altri strati informativi	4	
		Integrazione con dati di carattere agro-meteorologico	4	
4	Target di riferimento dell' attività di informazione e di divulgazione	Difesa fitosanitaria e lotta integrata	2	Cumulabili
		Tecniche agronomiche	2	
		Irrigazione	2	
		Seminativi	2	
		Frutticoltura	2	
		Zootecnia	2	
		Gestione tecnico-economica dell'azienda agricola	2	
		Silvicoltura	2	

5	Completezza e capacità delle azioni di informazione e divulgazione previste di raggiungere gli obiettivi prefissati dal tipo di intervento	Accesso via web ai modelli previsionali e ai sistemi DSS	7	Cumulabili
		Diffusione dedicata ai tecnici coinvolti nell'assistenza tecnica in agricoltura	8	
		Realizzazione sistematica di corsi formativi sull'uso delle applicazioni	7	
		Attività sperimentale di monitoraggio e validazione in campo modelli	7	
		Attività di sperimentazione in campo dedicata al progetto dimostrativo	8	
		Attività divulgativa sulle sperimentazioni condotte in campo	8	
*rilevanza rispetto ai focus area 1A, 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 4B, 4C, 5A, 5B, 5D, 5E, 6A, 6B **collegamento esplicitato con le misure 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 16				

2. Il punteggio massimo assegnabile al progetto è pari a 100 punti.
3. Se il progetto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti non è ammesso a finanziamento.

Articolo 19 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno svolge l'istruttoria della stessa e concede il sostegno.
2. Nel caso in cui il progetto evidenzi elementi relativi alla normativa sugli aiuti di stato, prima di concedere il sostegno l'Ufficio attuatore comunicherà in esenzione o notificherà il progetto o sue parti alla Commissione Europea, in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

CAPO V ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Articolo 20 Conclusione
1. Il progetto è concluso e rendicontato, con la presentazione della domanda di saldo, entro il 1 luglio 2024, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 21.

Articolo 21 Proroghe
1. I termini di conclusione e rendicontazione del progetto sono prorogabili per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati, su richiesta del beneficiario da presentarsi all'Ufficio attuatore entro trenta giorni dall'evento.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1 per un periodo massimo di tre mesi, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato.
3. La proroga di cui al comma 1 viene concessa con provvedimento dell'ufficio attuatore entro trenta giorni dalla richiesta e comunicata al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione del provvedimento.

Articolo 22 Varianti
1. Le varianti al progetto sono disciplinate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
2. Le varianti che comportano una modifica del servizio o del fornitore vengono comunicate dal beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo, corredate:
a) da relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato C);
b) documentazione prevista dall'articolo 15 ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi.
3. Le varianti al progetto collegate agli obiettivi, ai risultati attesi o ai punteggi assegnati vengono preventivamente comunicate dal beneficiario all'ufficio attuatore corredate da relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato C).

4. L'ufficio attuatore:
a) autorizza con proprio provvedimento le varianti di cui al comma 3 entro 30 giorni dalla richiesta;
b) prende atto delle varianti di cui ai commi 1 e 2.
5. Non sono ammissibili le varianti che comportano:
a) il mancato raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
b) una riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima di ammissibilità al finanziamento di cui all'articolo 18, comma 3.
6. Le varianti non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
7. L'esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 5 comporta la decadenza dal sostegno.
8. L'importo delle economie, derivanti dall'attuazione del progetto e dall'aggiudicazione dei contratti pubblici di fornitura di beni immateriali e servizi, non utilizzate viene comunicato dal beneficiario all'ufficio attuatore entro il 31 gennaio 2024 ai fini della rideterminazione, in riduzione, del costo ammesso e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno.
2. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento il beneficiario produce e trasmette il mandato di pagamento e la quietanza attestante l'avvenuto pagamento da parte della tesoreria.
3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) il bene materiale, immateriale, il servizio o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 1 o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento.
4. Le fatture o altra equipollente documentazione fiscale prive delle indicazioni di cui al comma 3, lettera b) non sono ammissibili al sostegno.
5. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 24 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione del Progetto, la liquidazione di quattro acconti del sostegno dopo aver sostenuto almeno il 20 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di cui all'allegato D) al presente invito.
4. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita presso il beneficiario o sul luogo del progetto finanziato, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) il progetto è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 7;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'operazione, come stabiliti all'articolo 12, preventivati e pertinenti al progetto al momento realizzato.
7. A seguito dell'istruttoria e dei controlli di cui ai commi 4, 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

8. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 4, 5 e 6, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
9. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 4 a 8, l'ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione della domanda di pagamento.
10. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
11. Entro venti giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 9, l'Autorità di gestione predispone la proposta di liquidazione e la trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 25 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione del progetto di cui all'articolo 20, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata nell'allegato D) al presente invito.
2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 4 a 11 dell'articolo 24.

Articolo 26 Stabilità delle operazioni
1. In conformità all'articolo 13 del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, di cui al DPReg. n. 141 del 07/07/2016, il beneficiario, limitatamente agli investimenti, si impegna al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 27 Monitoraggio fisico e finanziario
1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario del progetto:
a) l'importo dei costi sostenuti e liquidati nel periodo di riferimento;
b) l'importo del costo sostenuto e liquidato complessivamente dall'inizio del progetto;
c) i dati fisici inerenti all'avanzamento del progetto.
2. A rendiconto i dati di monitoraggio fisico sono allegati alla domanda di saldo.

Articolo 28 Divieto di pluricontribuzione
1. Il progetto o parte di esso, finanziato in attuazione del presente bando non può beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico unionale, nazionale o regionale.

Articolo 29 Impegni essenziali
1.Gli impegni essenziali a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Ai fini del presente invito non trovano applicazione gli impegni essenziali a.1 "avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione" e a.2 "divieto di doppio finanziamento. Impegno a non beneficiare di alcun altro finanziamento unionale o nazionale per le spese finanziate a titolo di FEASR fatto salvo l'intervento 6.4.1".
3. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni al progetto che comportino una riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;

b) non beneficiare, in attuazione del progetto o di parte di esso, di alcun altro finanziamento pubblico unionale, nazionale o regionale.
4. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 3 sono indicate nell'allegato E) del presente bando.
5. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 3 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
6. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 30 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono Individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Ai fini del presente invito non trovano applicazione gli impegni accessori b.1 "mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata" e b.2 "chiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante".
3. Oltre agli impegni di cui al comma 1 è previsto a carico del beneficiario l'impegno accessorio di richiedere preventivamente l'autorizzazione all'esecuzione di varianti del progetto collegate agli obiettivi, ai risultati attesi o ai punteggi assegnati.
4. Le modalità di controllo dell'impegno di cui al comma 3 sono indicate nell'allegato E) del presente bando.
5. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 3 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
6. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

Articolo 31 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.
5. Il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 32 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi, possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 33 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 29 e 30 l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 34 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali quelle indicate all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 35 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 29 e 30 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 36 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000, le linee guida ministeriali sull'ammissibilità della spesa per lo sviluppo rurale e il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" emanato con DPReg 141 del 7 luglio 2016.

Articolo 37 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 38 Rinvio dinamico
1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 39 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente invito possono essere richieste al Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, contatti Alessandra Del Mestre Email: alessandra.delmestre@regione.fvg.it, pec: sviluppoturale@certregione.fvg.it
2. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome) (cognome)

nato/a a Prov. ( ) il

residente a (Comune) Prov ( )

indirizzo (via/piazza e numero civico)

in qualità di di ERSA-Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, relativamente ai seguenti costi l'IVA non è recuperabile e costituisce un costo:

a ____

b. ____

c. ____

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

____
firma del dichiarante (*)

La firma non deve essere autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente/Ufficio che ha richiesto la dichiarazione.
- Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità - Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 445/2000.

ALLEGATO B)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Sotto misura 1.2 – sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi

PIANO DEI FABBISOGNI DI __________

1 Premessa

…………..

Tale piano descrive i fabbisogni di …………, gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie, nonché …...

La costruzione del piano di attività è elaborato sulla base della rilevazione dei principali ambiti di intervento e dei fabbisogni segnalati nel corso della annualità ……....

2 Definizioni

3 Descrizione dei Fabbisogni

1. Attività propedeutiche ……:

- ………...;
- ………...;
- ………....;

2 Attività di Progettazione:

3 Attività di Direzione Lavori

4 ………

4 Gli strumenti e le modalità attuative

………

5 Stima delle risorse necessarie

- Profili professionali: Numero e Qualifica
- Output Previsti:
- Stima tempi necessari:
- Periodo Impiego:
- CCNL:
- Tipo contratto:
- Importo Lordo annuo;
- Costo Orario;
- Importo Incentivi alle funzioni tecniche

6 Indicatori per il monitoraggio dei risultati

Luogo e data IL RESPONSABILE

ALLEGATO C)

Modello di Relazione di variante articolo 22, comma 3.

RELAZIONE DI VARIANTE PER MODIFICA DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI

Sotto misura 1.2 – sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante per modifica degli obiettivi e dei risultati come di seguito indicato:

Obiettivi/risultati previsti in progetto

Obiettivi

………………

Risultati

………………

Obiettivi/risultati previsti in variante

Obiettivi

……………

Risultati

……………

La variante comporta una modifica dei punteggi assegnati

☐ NO

☐ SI (indicare i punteggi modificati)

Descrizione punteggio	Punteggio ante variante	Punteggio post variante

MOTIVAZIONI VARIANTE

____

Luogo e data

Firma del beneficiario

____

Modello di Relazione di variante articolo 22, comma 1 e 2

RELAZIONE DI VARIANTE

Sotto misura 1.2 – sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato schema finanziario riepilogativo e di raffronto** (cliccare sull'icona excel "allegato relazione di variante" e allegare la relativa stampa).

Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta di variante di cui all'articolo _______, comma _____ del D.Lgs. 50/2016
Descrizione

Motivazione

☐ Si tratta di variante che ha comportato una modifica del servizio o del fornitore.

Descrizione

Motivazione

La variante ☐ comporta ☐ non comporta economie (specifica allegata).

☐ Le economie sono/sono state destinate all'integrazione di interventi già previsti nell'operazione ammessa a finanziamento (specifica allegata)

☐ Il costo della variante è quantificato con riferimento a quanto disposto dall'articolo 15 del bando. Si allega alla presente la relativa documentazione.

La variante comporta una modifica dei punteggi assegnati

☐ NO

☐ SI (indicare i punteggi modificati)

Descrizione punteggio	Punteggio ante variante	Punteggio post variante

Luogo e data

Firma del beneficiario

____

Allegati:

come da articolo 15 congruità e ragionevolezza dei costi

schema di variante

allegato relazione di variante

ALLEGATO D)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO

a) Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
2. check list di verifica del rispetto della normativa in materia di appalti – disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al PSR;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 23 del presente invito;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 23 del presente invito;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. relativamente al personale interno:
   - eventuale aggiornamento del Piano dei fabbisogni - allegato B);
   - elenco del personale impiegato in attuazione del progetto;
   - copia provvedimento/ordine di servizio di assegnazione;
   - time sheet di cui - allegato F);
   - copia delle buste paga e dei versamenti relativi agli oneri previdenziali, assistenziali, fiscali
7. per singola iniziativa di informazione e divulgazione al momento attuata, dettagliato elenco dei destinatari finali partecipanti con relativa firma di partecipazione;
8. dettagliata relazione intermedia, redatta, datata e firmata dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   a) descrizione delle attività del progetto al momento realizzate;
   b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 attestante:
   a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente al progetto finanziato;
   b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
10. copia del materiale prodotto concernente le azioni di informazione e di divulgazione.

b) Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
2. check list di verifica del rispetto della normativa in materia di appalti – disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it e in particolare nella sezione dedicata al PSR;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 23 del presente invito;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 23 del presente bando;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. relativamente al personale interno:
   - eventuale aggiornamento del Piano dei fabbisogni - allegato B);
   - elenco del personale impiegato in attuazione del progetto;
   - copia provvedimento/ordine di servizio di assegnazione;
   - time sheet - allegato F);
   - copia delle buste paga e dei versamenti relativi agli oneri previdenziali, assistenziali, fiscali

7. per singola iniziativa di informazione e divulgazione attuata, dettagliato elenco dei destinatari finali partecipanti con relativa firma di partecipazione;
8. nel caso di varianti di cui all'articolo 22, commi 1 e 2:
   - relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato C);
   - documentazione prevista dall'articolo 15 del presente invito ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi;
9. dettagliata relazione conclusiva, redatta, datata e firmata dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   a) dettagliata descrizione degli interventi realizzati;
   b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
   d) quadro finanziario di raffronto generale tra costi previsti e costi sostenuti complessivamente;
   e) dimostrazione e quantificazione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti;
10. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente al progetto finanziato;
   b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
11. copia del materiale prodotto concernente le azioni di informazione e di divulgazione.

ALLEGATO E)

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non effettuare variazioni al progetto che comportino una riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento		X	**d**	Articolo 22 "Varianti" e articolo 29 " impegni essenziali"
a.2	Non beneficiare, in attuazione del progetto o di parte di esso, di alcun altro finanziamento pubblico unionale, nazionale o regionale.		X	d	Articolo 28 "Divieto di pluricontribuzione" e articolo 29 " impegni essenziali"

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">Intervento 1.2.1</th><th>Azione</th><th>Rif. a.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Non effettuare variazioni al progetto che comportino una riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 22, comma 5 "Varianti" e articolo 29 "Impegni essenziali".</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica che non siano state realizzate varianti al progetto che comportino una riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento (50 punti).</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	Intervento 1.2.1	Azione	Rif. a.1		
Descrizione impegno	**Non beneficiare, in attuazione del progetto o di parte di esso, di alcun altro finanziamento pubblico unionale, nazionale o regionale**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 28 "Divieto di pluricontribuzione" e articolo 29 "Impegni essenziali".						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica, tramite consultazione delle banche dati disponibile e visione delle fatture e delle quietanze o altra documentazione equipollente, che a valere sul progetto o di parte di esso non siano stati concessi e liquidati al beneficiario altri finanziamenti pubblici unionali, statali o regionali.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati

IMPEGNI ACCESSORI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Chiedere preventivamente l’autorizzazione all’esecuzione di varianti collegate agli obiettivi, ai risultati attesi o ai punteggi assegnati.		X	**d**	Articolo 22 “Varianti” e articolo30 “impegni accessori“

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall’aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">Intervento 1.2.1</th><th>Azione</th><th>Rif. b.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Chiedere l’autorizzazione preventiva all’esecuzione di varianti collegate agli obiettivi, ai risultati attesi o ai punteggi assegnati.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 22, comma 3 “Varianti” e articolo 30 “Impegni accessori”.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica che la richiesta di autorizzazione all’esecuzione della variante che comporta modifiche collegate agli obiettivi, ai risultati attesi dal progetto o ai punteggi assegnati sia stata richiesta in data antecedente alla realizzazione della variante medesima.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**Entità**	**Gravità**	**Durata**
Basso pt. 1	L'intervento interessato dalla variante riguarda beni immateriali.	La variante interessa gli obiettivi o i risultati attesi.	L'autorizzazione è stata richiesta il giorno dell'avvio della variante.
Medio pt. 3	L'intervento interessato dalla variante riguarda beni mobili e beni immateriali.	La variante interessa gli obiettivi e i risultati attesi.	L'autorizzazione è stata richiesta entro il trentesimo giorno dell'avvio della variante.
Alto pt. 5	La modifica interessa l'intero progetto.	La variante interessa gli obiettivi, i risultati e i punteggi assegnati.	L'autorizzazione è stata richiesta successivamente al trentesimo giorno dell'avvio della variante.

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
$1,00 \leq X < 3,00$	**3%**
$3,00 \leq X < 4,00$	**4%**
$X \geq 4,00$	**5%**
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - SOTTOMISURA 1.2

Progetto:

Beneficiario:……………………………………………………

Domanda n.

CUP	**XXX**
CIG	**zzz**
Nome del dipendente	**XXX NNN**
Anno	**20..**
Mese	………..

		Riepilogo ore lavorative per Sottointervento																					
progr.	giorno (indicare data)	01.1	01.2	02.1	02.2	03.1	03.2	04.1	04.2	04.3	05.1	05.2	06.1	06.2	06.3	07.1	08.1	08.2	08.3	09.1	09.2	TOT attività PSR	altre attività extra PSR	TOT	Attività (breve descrizione)
1	Lunedì	4	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	8	
2	Martedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3	Mercoledì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4	Giovedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5	Venerdì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
6	Sabato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
7	Domenica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8	Lunedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
9	Martedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
10	Mercoledì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11	Giovedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12	Venerdì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
13	Sabato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
14	Domenica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
15	Lunedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
16	Martedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
17	Mercoledì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
18	Giovedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
19	Venerdì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
20	Sabato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21	Domenica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22	Lunedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
23	Martedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
24	Mercoledì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
25	Giovedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
26	Venerdì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
27	Sabato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
28	Domenica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
29	Lunedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
30	Martedì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
31	Mercoledì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Totali	**4**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**6**	**2**	**8**	

Data e firma del Dipendente	**Data e firma del Dirigente o Responsabile del Personale** **Timbro**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_7_1_DGR_158_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2022, n. 158

LR 34/2017, art. 13, comma 6 bis e DLgs. 152/2006, art. 251. Graduatoria di priorità e stima degli oneri finanziari dei siti presenti nell'anagrafe regionale alla data del 31 dicembre 2021. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) che definisce le competenze della Regione per quanto concerne la predisposizione e l'approvazione del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti;
VISTO l'articolo 51, punto 1, lettera k), dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n.1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati provveda alla pianificazione regionale in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
VISTO l'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 che, nell'assegnare alle Regioni la competenza nella predisposizione ed adozione del piano regionale di gestione dei rifiuti, stabilisce al comma 6 i contenuti dei piani per la bonifica delle aree inquinate, parte integrante del piano stesso;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 039/Pres. di data 10/03/2020, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 14 del 25 marzo 2020 al BUR n. 13 del 25 marzo 2020, con il quale è stato approvato il Piano regionale di bonifica dei siti contaminati, comprensivo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;
CONSIDERATO che l'azione A 2.2 "Definizione della modalità di aggiornamento della graduatoria di priorità e applicazione" riportata nel capitolo 7 del citato Piano prevede l'aggiornamento periodico della graduatoria di priorità sulla base dei criteri identificati al capitolo 5 del medesimo;
VISTO l'articolo 13, comma 6 bis della legge regionale 34/2017, il quale prevede che l'ordine di priorità degli interventi, nonché la stima degli oneri finanziari ai sensi dell'articolo 199, comma 6, lettere a) e d) del decreto legislativo 152/2006, previsti dal Piano regionale di bonifica dei siti contaminati, siano aggiornati annualmente con deliberazione della Giunta regionale;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 244 del 19/02/2021 sono stati approvati i seguenti documenti:
- la graduatoria di priorità dei siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2020, secondo i criteri identificati al capitolo 5 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati;
- la stima degli oneri finanziari per i siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2020, che siano di proprietà pubblica o per cui sia stato attivato quanto disposto dall'art. 250 del medesimo decreto legislativo;
CONSIDERATO che il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha provveduto all'aggiornamento dell'ordine di priorità degli interventi e della stima degli oneri finanziari;
VISTI i seguenti documenti come aggiornati:
- la graduatoria di priorità dei siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2021, secondo i criteri identificati al capitolo 5 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati;
- la stima degli oneri finanziari per i siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2021, che siano di proprietà pubblica o per cui sia stato attivato quanto disposto dall'art. 250 del medesimo decreto legislativo;
RITENUTO di approvare i documenti di cui al punto precedente, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante:
- la graduatoria di priorità dei siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2021, secondo i criteri identificati al capitolo 5 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati;
- la stima degli oneri finanziari per i siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2021, che siano di proprietà pubblica o per cui sia stato attivato quanto disposto dall'art. 250 del medesimo decreto legislativo.

Il presente provvedimento è pubblicato sul BUR e sul sito web.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Graduatoria di priorità dei siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2021

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
1	UD/BSI/9	68	Area industriale Industrie Caffaro S.p.a. - stabilimento Cod. ARPA UD018
2	UD/BSI/69	67,8	Area industriale Ex Montecatini - Consorzio Aussa Corno (ex SIN Laguna - Cod. ARPA UD124)
3	TS/BSI/5-VN-A	66,5	SIN TS: AREA VN-A E RIO OSPO
4	UD/BSI/195	65,9	Porto Vecchio - (ex SIN Laguna - Macroarea 04 - SL5)
5	TS/BSI/35	64,1	Area ex EZIT- Valle delle Noghere e dell'Ospo Cod. ARPA TS : 32014
6	UD/BSI/19-M14	63,8	SIN Laguna - MACROAREA14 - Z.I. AUSSA CORNO
7	UD/BSI/118	62,6	Area industriale Soc.Ceramiche Girardi S.p.A. - Scarico di fanghi da lavorazione delle marmette contenenti Pb in ansa del fiume Stella - cod. ARPA: UD165
8	UD/BSI/65	60,95	SL99 - Area ex Eurofer e area Selvata Sud - Z.I.Aussa Corno Cod. ARPA UD088
9	UD/BSI/127	60	Area ex stabilimento Saint Gobain LMC; Cod. ARPA UD213
10	PN/BSI/3	59,8	Società IN.F.A. Industria Friulana Alluminio S.p.a in liquidazione - inquinamento da solventi clorurati presso il sito ex INFA Spa (ex Nuova INFA ex Sigma Re) ora SARINOX srl: - Cod.ARPA PN024
11	GO/BSI/63	59,6	Rinvenimento di sospetto olio combustibile e pneumatici abbandonati in loc. Cavana - Monfalcone
12	TS/BSI/98	59,4	Area ex O.P.P.di S.Giovanni a Trieste tra l'area Gregoretti, via Verga e la centrale termica Cod. ARPA TS: 32094
12	UD/BSI/67	59,4	Discarica Comunale ripristinata in centro sportivo canoa a San Giorgio di Nogaro; (ex SIN laguna - Cod. ARPA UD122)
14	UD/BSI/49	59,15	ex SIN Laguna - SL67 Area industriale Gestrading ora Cogolo srl - Area Ex Conceria Cogolo - Macroarea 12; Cod. ARPA UD079

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
15	TS/BSI/10	58,7	SIN TS - KRI spa (ex Area industriale SI.LO.NE. - "Area ex raffineria Aquila") Cod. ARPA TS : 32002 e 32046
16	UD/BSI/52	58,3	Ditta Marcegaglia spa - (ex SIN Laguna - SL12 Macroarea 08; Cod. ARPA UD081)
17	TS/BSI/3-1	58,25	Dlgs 152/2006 messa in sicurezza permanente ex area a caldo della Ferriera. Ditta ICOP srl
18	UD/BSI/48	58,2	ex SIN Laguna - SL67 Area industriale ex Concerie Cogolo di proprietà del Consorzio Aussa-Corno (ex Ivem) - Macroarea 12 Cod. ARPA UD078
19	TS/BSI/3	57,7	SIN TS - Siderurgica Triestina srl (ex area Servola srl)- Stabilimento siderurgico Cod. ARPA TS : 32011
19	UD/BSI/133	57,7	Discariche Cecutti, Prefir e Aspica, loc. Firmano Alterazioni delle acque di falda nell'area delle, cod. ARPA: UD029
21	TS/BSI/76-12	57,65	Area Costiera tra Molo 0 e Foce Torrente Bovedo - Terrapieno di Barcola Cod. ARPA TS: 32082 - SUB AREA 1 (IN CONCESSIONE A EX PORTOCITTA')
22	TS/BSI/94-LN4	57,5	SIN TS -TESECO spa - Area ex raffineria Aquila - Area Noghere - Lotto LN4
23	GO/BSI/37	57,25	Area verde e rinaturazione del tratto a cielo aperto della roggia S. Giusto in via dell'Agraria, effettuato dal Comune di Monfalcone (Cod. ARPA GO043).
24	PN/BSI/70	57,2	Abbandono di rifiuti contenenti amianto. Località Ponte Giulio in Comune di Montereale Valcellina, Maniago, Vivaro, Vajont, San Quirino - No codice ARPA
25	UD/BSI/22	56,9	SL78 - Consorzio ZIAC area Porto Margreth -Sistemazione ed ampliamento della banchina portuale; Cod. ARPA UD063 (per P. Margreth settore nord), UD135 (per P. Margreth settore centrale)
26	PN/BSI/125	56,4	ex Punto vendita carburanti ENI S.p.a. Via Centrale 21 Località Corva Azzano Decimo
27	PN/BSI/108	56	P.to vendita carburanti esso 1946 pbl 106130 Impianto stradale distibuzione carburanti sito a Fiume Veneto via Pontebbana n.29/A dismissione dei serbatoi interrati
27	TS/BSI/43	56	SIN TS - Seastok Srl - ex Raffineria Aquila Cod. ARPA TS : 32003
27	TS/BSI/43-1	56	SIN TS - Autorità Portuale di Trieste - Area demaniale occidentale dell'ex Raffineria Aquila (ex concessione Seastok)

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
30	TS/BSI/94-LI	55,3	SIN TS - TESECO spa. Area ex raffineria Aquila. Area Impianti - Lotto LI
31	TS/BSI/76-3	55,25	Area Costiera tra Molo 0 e Foce Torrente Bovedo - Terrapieno di Barcola Cod. ARPA TS: 32082 - SUB AREA 3
32	UD/BSI/200	55,2	K-Holding ex Azienda Karton spa - (ex SIN Laguna - Macroarea 05 - SL4)
33	PN/BSI/123	54,9	ITALIANA PETROLI SPA - P.to vendita carburanti Italiana Petroli Spa (ex TotalErg) NI004014 area di servizio Brugnera Sud - autostrada A28 Portogruaro / Conegliano al km 29,9
33	UD/BSI/77	54,9	Area industriale conciario So.Co.Pel. Cod. ARPA UD145
35	TS/BSI/1	54,85	SIN TS - Autorità Portuale di Trieste - Area ex Esso Cod. ARPA TS : 32018
36	TS/BSI/57	54,7	Area adiacente al Padiglione B dell' ex ospedale per lungodegenti "E. Gregoretti" Cod. ARPA TS: 32067
36	UD/BSI/36	54,7	Area industriale Palini e Bertoli S.P.A. Cod. ARPA UD067
38	UD/BSI/19-M9	54,5	SIN Laguna - MACROAREA09 - Z.I. AUSSA CORNO
38	UD/BSI/199	54,5	Karton spa - (ex SIN Laguna - Macroarea 05 -SL2)
40	PN/BSI/87	54	RETE NORD PETROLI SRL - P.to vendita carburanti Repsol ex Q8 su ss 13 Pontebbana, viale Venezia 46 (ex n. 50) in Comune di Fontanafredda
40	PN/BSI/88	54	Contaminazione terreno via S. Angelo - Cod.ARPA PN101
42	GO/BSI/81	53,95	Marina Hannibal- Requinta immobiliare
43	UD/BSI/188	53,9	P.to vendita carburanti Esso n°2035 in Via Sabbionera a Latisana (UD)
44	TS/BSI/37	53,7	Ditta Metalcar di Oreste e Lucia Morselli Cod. ARPA TS: 32015

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
45	UD/BSI/224	53,6	Caserma ex Piave di Udine - Fondazione Hospice R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli; contaminazione storica - cod. ARPA: UD269
46	TS/BSI/76-2	53,55	Area Costiera tra Molo 0 e Foce Torrente Bovedo - Terrapieno di Barcola Cod. ARPA TS: 32082 - SUB AREA 2
47	TS/BSI/79	53,35	Edificio Palazzo Carciotti di via Bellini n. 1/1- Inquinamento da idrocarburi Cod. ARPA TS: 32072
48	PN/BSI/117	53,1	P.to vendita carburanti ESSO n. 1922 sito in viale Grigoletti, 42 a Pordenone
49	TS/BSI/30	53,05	SIN TS - Autorita Portuale di Trieste - Discarica a mare di Via Errera Cod. ARPA TS : 32053
50	UD/BSI/216	52,6	Ex compendio industriale siderurgico - GIOBATTA BERTOLI FU GIUSEPPE S.R.L. - Località Molin Nuovo - Comune di Udine; fg. 7 numero 1458; fg.7 numero 42
51	PN/BSI/118	52,2	P.to Vendita Carburanti Esso operativo, PVF 1970 sito a Chions (PN), Via Marconi 41.
52	UD/BSI/111	51,9	Azienda Aussa Metal Soc. Coop. - EX A. Comital s.r.l. Cod. ARPA UD160
52	UD/BSI/204	51,9	P.to vendita carburanti ENI n. 4277 dismissione - Tricesimo (UD) Via Pontebbana, 3
54	TS/BSI/136	51,45	Linde Gas via di Servola 1 - SIN " Trieste"
55	PN/BSI/116	51,4	P.to vendita carburanti ESSO PVF 1921 sito a Sacile in viale Trento 7 - Foglio 13 particella 290
56	UD/BSI/19-M17	51,3	SIN Laguna - MACROAREA17 - Z.I. AUSSA CORNO
57	UD/BSI/197	51,2	Navimar - Impresa portuale Porto Nogaro - Aucormare - (ex SIN laguna - Macroarea 04 - SLSGN2)
58	UD/BSI/196	51	ex SIN Laguna - STR Strade - Macroarea 07
59	TS/BSI/74	50,95	SIN TS - Italcementi spa - Cementeria di Trieste Cod. ARPA TS : 32086

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
60	UD/BSI/134	50,7	Cave del Predil Bonifica comprensorio minerario - cod. ARPA: UD241
61	PN/BSI/124	50,6	ENI Spa - ex PV 4227 lungo SP35 Pordenone Oderzo, Via Opitergina 47 in comune di Prata di Pordenone. Foglio 6 particelle 1081-1082- 1160-1161
61	PN/BSI/134	50,6	COMUNE DI PORDENONE – SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO NELL'AMBITO DELL'OPERA N. 52.18 - C1 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE COLLEGAMENTO MARTELLI – SAN GIULIANO – CODAFORA – SENTIERO DELLE OPERAIE.
61	PN/BSI/98	50,6	Azienda ELECTROLUX - bonifica sito potenzialmente inquinato di via Rustighel (Rustighel bis) - NO codice ARPA
64	UD/BSI/194	50,5	SLSGN3a Parco del Corno (Aree pubbliche) - (ex SIN laguna - Macroarea 02 - SLSGN3a)
65	PN/BSI/122	50,4	Italiana Petroli Spa (ex API-Anonima Petroli Italiana Spa) - Ex PV IP n. 41253 lungo S.P. Val D'Arzino Km 37+706
66	GO/BSI/68	50,2	Ex Cava Postir nel Comune di Sagrado - superamenti per il parametro mercurio
66	UD/BSI/19-M18	50,2	SIN Laguna - MACROAREA18 - Z.I. AUSSA CORNO
68	UD/BSI/14	49,7	Rinvenimento di mercurio nel sottosuolo; Cod. ARPA UD036
69	PN/BSI/114	49,6	Potenziale contaminazione presso lo stabilimento della ditta Sintesi S.p.A. a Spilimbergo - Zona Industriale Cosa
69	PN/BSI/120	49,6	ENI Spa - P.to vendita carburanti ex Agip n. 59163 Viale Aquileia, Pordenone - potenziale contaminazione dovuta alla non tenuta meccanica di un serbatoio
71	TS/BSI/14	49,45	SIN TS - Depositi Costieri Trieste spa - Deposito olii minerali in Via Rio Primario 8/12 - P.to franco oli minerali S. Sabba Cod. ARPA TS : 32019 (include anche l'area ex TS/BSI/15)
72	GO/BSI/80	49,4	P.to vendita carburanti AGIP n. 4124 - molo Torpediniere a Grado
73	TS/BSI/94-LM	49,35	SIN TS - TESECO spa. Area ex raffineria Aquila. Area Monte San Giovanni - Lotto LM
74	UD/BSI/19-M19	49,2	SIN Laguna - MACROAREA19 - Z.I. AUSSA CORNO

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
74	UD/BSI/28	49,2	Area Industriale Cromofriuli S.p.a - inquinamento da cromo esavalente nei terreni e nella falda, cod. ARPA: UD002
76	GO/BSI/3	49,1	Area Terme Romane - Ceneri pesanti provenienti dalla centrale termica di Monfalcone- (Cod. ARPA GO005)
76	TS/BSI/5-CI-C	49,1	SIN TS: CI-C Area canale navigabile zona C
78	TS/BSI/41	48,8	Area cantiere Hotel Miramare- Situazione di inquinamento con superamento dei limiti Cod. ARPA TS: 32049
78	UD/BSI/186-1	48,8	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI EX DISCARICA DENOMINATA MODOLETTO
80	PN/BSI/90	48,6	Area Deposito Gruppo Distribuzione Petroli S.r.l. - Deposito di via Aquileia 30 - Pordenone - Cod.ARPA PN034
81	UD/BSI/203	48,5	Galli Aurelio Mario - (ex SIN Laguna - Macroarea 05 - SLSGN8)
81	UD/BSI/215	48,5	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO LOCALITA' VIA BINDO CHIURLO IN PROSSIMITA' CIVICO N. 23 -
83	TS/BSI/76-11	48,45	Area Costiera tra Molo 0 e Foce Torrente Bovedo - Terrapieno di Barcola Cod. ARPA TS: 32082 - SUB AREA 1 (IN CONCESSIONE A TERZI)
84	GO/BSI/95	48,3	Comune di San Canzian d'Isonzo superamento parametro mercurio in alcune aree del territorio comunale
85	TS/BSI/32-1	48,15	SIN TS - Autorità Portuale di Trieste - Piattaforma Logistica in area portuale compresa tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider - Primo stralcio
86	UD/BSI/19-M1	48,1	SIN Laguna - MACROAREA01 - Z.I. AUSSA CORNO
87	TS/BSI/74-2	47,95	D. LGS. 152/2006 - REVIVO SRL - SITO EX ITALCEMENTI "CEMENTERIA" - COMUNE DI TRIESTE
87	UD/BSI/71	47,95	ex SIN Laguna - SL13 NUNKI STEEL (ex Area Industriale P.M.T. S.p.a. acquisizione dalla SPS S.p.a. di area ex Acciaierie e Ferriere di Porto Nogaro) - Macroarea 08 Cod. ARPA UD205
89	UD/BSI/159	47,4	Campo di tiro a volo loc. Cason dal Stambec Verzegnis

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
90	GO/BSI/26	47,35	Area terrapieno di Marina Nova, "Casoni pescatori", oggetto di interramento ceneri dell'inceneritore del Comune di Monfalcone. (Cod. ARPA GO035)
91	TS/BSI/36	47,2	Area industriale B. Pacorini area sita in via Malaspina - pcn 4157/35, 4213/1 e 4213/4 - Cod. ARPA TS : 32063 (Ex SIN Trieste)
92	TS/BSI/128	47	ENI spa - P.to vendita carburanti n° 4053 via dell'Istria 155 Cod. ARPA TS: 32148
93	TS/BSI/26	46,6	Area BIC 2 Trieste - (già area BIC) - INVITALIA Cod. ARPA TS : 32012
94	UD/BSI/27	46,4	Consorzio Industriale Aussa-Corno Ristrutturazione della S.P. 80 dell'Aussa-Corno dall'Area portuale Margreth alla Laguna (ex SIN Laguna - Cod. ARPA UD071)
95	TS/BSI/32	46,15	Area di Scalo Legnami e piattaforma logistica nel porto di Trieste Cod. ARPA TS : 32052
96	TS/BSI/156	45,95	DLGS.152/06 ART.245 - SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE - AREA DEMANIALE IN PORTO PETROLI - DEPOSITI COSTIERI TRIESTE SPA IN FALLIMENTO IN ESERCIZIO PROVVISORIO
97	TS/BSI/32-2	45,8	SIN TS - Autorità Portuale di Trieste - Piattaforma Logistica in area portuale compresa tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider - Secondo stralcio
97	UD/BSI/169	45,8	P.to vendita carburanti SHELL n. 91015 SITO via Monfalcone a Cervignano del Friuli cod. ARPA: UD233
99	GO/BSI/86	45,6	Costruzione 18 alloggi Via della Campagnuzza - Gorizia
100	GO/BSI/13	45,3	Sig.ra Benardelli Anna, area Pecol dei Lupi - P.C. 1690 e 1689/1 proprietà sig.ra Anna Benardelli area limitrofa alla discarica di Pecol dei Lupi. (Cod. ARPA GO024)
101	GO/BSI/12	45	Discarica cat. 1 bonifica lotto 0 Ambiente Newco - Pecol dei Lupi - discarica cat. 1 bonifica lotto 0 (Cod.ARPA GO023)
101	TS/BSI/62	45	Area cantieri San Rocco S.r.l. Cod. ARPA TS : 32071
101	UD/BSI/19-M13	45	SIN Laguna - MACROAREA13 - Z.I. AUSSA CORNO
104	TS/BSI/5-CI-A	44,7	SIN TS: CI-A

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
105	UD/BSI/183	43,75	Ex SIN Laguna Marano e Grado - sito Marcegaglia area ex PMT - SL 13 - Macroarea 8
106	TS/BSI/35-009	43,7	A.E.I. S.R.L. - EZIT -Convenzione per analisi di rischio
107	UD/BSI/214	43,6	Caserma Bafile Rossani in Villa Vicentina (UD). Bonifica di siti inquinati da amianto. (ex UDBSI19584-2018)
108	UD/BSI/35	42,9	P.to vendita carburanti SHELL - via Aquileia 55 dismissione distributore cod. ARPA: UD039
109	TS/BSI/38	42,85	SIN TS - AcegasApsAmga spa - Area del nuovo depuratore di Servola in Scalo Legnami Cod. ARPA TS : 32055
110	TS/BSI/73	42,6	Area industriale ILLY CAFFE' SPA (ex B. Pacorini Stabilimento -Zona Punto Franco Industriale) Cod. ARPA TS : 32063
111	TS/BSI/40-1	42,35	ex SIN TS - Sea Metal srl (area ex Ortolan Mare TS/BSI/40 e area ex Albatros Container TS/BSI/56)
112	GO/BSI/88	42,3	DLGS.152/06 - CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE - SERBATOIO 2 (S2) - A2A ENERGIAFUTURE
113	TS/BSI/5-SE-A	41,95	SIN TS: SE-A Area Servola zona A
114	TS/BSI/66	41,8	Diita Adria Veicoli S.r.l - Zona Industriale Noghere Cod. ARPA TS : 32075
115	TS/BSI/58	41,6	Ditta Nuovi Progetti -Punto Ram-Serramenti Perchini-EZIT-Valle delle Noghere-CC Plavia Montedoro Cod. ARPA TS : 32070
116	UD/BSI/98	41,5	Azienda Ex officine Bertoli, Settore Est, Progetto Udine S.r.l., - loc. Molin Nuovo, Udine, inquinamento da idrocarburi, metalli, Ipa e Pcb. cod. ARPA: UD098
117	TS/BSI/5-VN-C	41,35	SIN TS: VN-C
118	GO/BSI/43	41,3	Area Autolavaggio "Autolaser" v. Grado n. 10 Staranzano - scarico non autorizzato di acque reflue sul suolo L. 241/1990 ARTT. 7-8 - (Cod. ARPA GO065).
119	GO/BSI/20-1	41,05	Cassa di colmata Lisert - Comune di Monfalcone - progetto di escavo e cassa di colmata per fanghi di dragaggio

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
120	TS/BSI/5-VN-B	40,9	SIN TS: VN-B
121	TS/BSI/69	40,45	Area Autamarocchi S.p.a. - Zona Industriale di Zaule - Area stralcio - Cod. ARPA TS : 32076
122	TS/BSI/107	40,35	RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. inserite nel SIN di Trieste Cod. ARPA TS : 32125
123	PN/BSI/55	40,25	Area militare Base aerea Aviano - Area F - Contaminazione ambientale del sito" Area deposito carburanti North Pol Yard - NO codice ARPA
124	PN/BSI/6	40,1	Area militare Base Aerea Aviano - Area F - Sierra Loop - Cod.ARPA PN004
125	UD/BSI/227	40	Sversamento di prodotti petroliferi sul terreno privato in via Coseat, foglio 24, mappale 63 di proprietà della sig.ra Fornasin Alma, Comune di Codroipo
126	TS/BSI/11	39,7	Gremer srl in liquidazione (ex area industriale Zentrum S.p.A.) - Z.I. Noghere Cod. ARPA TS : 32034
127	TS/BSI/157-E	39,65	Wartsila Italia Spa - area in concessione sul canale navigabile (specchi acquei)- LOTTO E
128	UD/BSI/175	39,45	Cantiere nautico Cranchi stabilimento centro prove
129	TS/BSI/5-CI-B	39,35	SIN TS: CI-B Area canale navigabile B
130	UD/BSI/94	39,1	Az. Agricola Toniatti Giacometti Emanuela; Cod. ARPA UD142
131	PN/BSI/21	38,95	Area militare Base Aerea Aviano - Area volo - Edificio 1000 - Area manutenzione veicoli. - Cod.ARPA PN005
132	TS/BSI/40	38,65	ex SIN TS - Ortolan Mare srl - Area industriale Cod. ARPA TS: 32057
133	TS/BSI/94-LN2-3	38,1	SIN TS -TESECO spa - Area ex raffineria Aquila - Area Noghere - Lotto LN2 e LN3
134	TS/BSI/33	37,9	Strada Provinciale S.P. n. 15 "delle Noghere" - Realizzazione III Lotto Cod. ARPA TS : 32038

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
135	TS/BSI/171	37,55	Condominio di via Caboto 19, Trieste. Art. 245 D.Lgs.152/2006
136	TS/BSI/35-001	37,2	Autodemolizione Adriano s.r.l. p.c.n. 126/245 c.c. Muggia
137	TS/BSI/157-C	37,15	Wartsila Italia Spa - area in concessione sul canale navigabile - LOTTO C
138	TS/BSI/166	36,7	ZUDEK S.r.l. - Via del Canneto n. 2/A - p.c.n. 70/27 del C.C. di Plavia nel Comune di Muggia (TS)
139	TS/BSI/135	36,2	Azienda Car Autodemolizioni S.r.l., Strada per Vienna 69, Trieste. Dismissione dell'impianto e indagini ambientali. Superamento delle CSC - cod. sito ARPA: 32166
139	UD/BSI/176	36,2	Area ex accieria San Gabriele di proprietà Becker Italia srl in liquidazione (ex SIN laguna)
141	PN/BSI/57	36,05	Area militare Base Aerea Aviano - Poligono di tiro c/o area F - Cod.ARPA PN014
142	TS/BSI/53	35,45	Società Redaelli S.p.a. (da 19.12.2012) ex Artoni & Samer, già Eurogroup S.p.a., già Area Steeltrading Trieste S.r.l. - Riva Cadamosto 14 Cod. ARPA TS : 32066 (Ex SIN Trieste)
143	UD/BSI/2	35,25	Ditta Union Beton - Sito di Via E.Fermi
144	UD/BSI/235	35,2	Stabilimento Faber 1 della Faber Industrie S.p.a. di via dell'Industria 23 a Cividale del Friuli (UD) – Accertato superamento delle CSC
145	TS/BSI/175	35,05	D. lgs. 152/2006 – art. 242 – Kryalos SGR S.p.a. ex Artoni Group S.p.a., Riva Cadamosto, 10, Trieste, p.c.n. 4135/13
146	TS/BSI/35-003	34,3	CARROZZERIA KNEZ S.R.L. - EZIT - convenzione per analisi di rischio
147	PN/BSI/23	34,15	Area militare Base Aerea Aviano - Area volo - Edificio 973 - inquinamento suolo/sottosuolo da vernici/solventi/idrocarburi/petrolio - Cod.ARPA PN006
148	TS/BSI/5-SE-B	33,95	SIN TS: SE-B Area Servola zona B
149	TS/BSI/23-3bis	33,75	D. lgs. 152/2006 – art. 242 – Frigomar srl, pp.cc.nn. 4135/3 e 4135/14

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
150	GO/BSI/27	33	Abbandono di rifiuti in loc. Ruttars - discarica abusiva costituita da cumuli di ghiaia - Az Agricola LIVON (Cod. ARPA GO030)
151	TS/BSI/96	32,85	Area industriale Polo nautico Cod. ARPA TS : 32111
152	TS/BSI/170	32,55	Duino Nord S.a.s. (ex ARGO srl - ex ferriere Giuliane) - p.c.nn. 4144/3 e 4144/6 del C.C. di SMM Inferiore
153	TS/BSI/19	32,35	ex Azienda Immobiliare Malaspina S.P.A. ora Colombin & Figlio Spa - Cod. ARPA TS : 32041 (Ex SIN Trieste)
154	TS/BSI/3-2	31,45	SIN di Trieste -Caratterizzazione via degli Altiforni - HHLA PLT Italy S.r.l.
155	TS/BSI/154	30,85	ex SIN TS - Officina Navale Quaiat srl - Area in sponda nord del canale navigabile in Riva Giovanni da Verrazzano 5c
156	TS/BSI/35-005	30,8	ORION SPA (ex PROGETTO 3000 S.R.L.) - ex EZIT - Convenzione per analisi di rischio
157	TS/BSI/17	29,35	Area industriale Colombin GM & Figlio S.p.A - stabilimento di via Cosulich 1 (via Cosulich 6 ceduto a La Nuova Edile); Cod. ARPA TS : 32040 (Ex SIN Trieste)
158	TS/BSI/173	28,95	Condominio via Caboto 23
159	TS/BSI/35-012	28,7	ITALESSE S.R.L. - EZIT - Convenzione per analisi di rischio
160	TS/BSI/160	28,25	SIN DI TRIESTE - IN SITU S.R.L. - SITO DI VIA CARLO ERRERA N.18 PCN N.4280/20 DEL C.C. DI SMM INFERIORE
161	TS/BSI/162	26,7	SIN TRIESTE - ATSBOX S.R.L. PPCCNN 126/292 E 126/293
161	TS/BSI/165	26,7	AREA DI PROPRIETÀ DELLA G.P.Q. S.R.L. DI VIA MARTINELLI N. 16 NELLA ZONA INDUSTRIALE DELLE NOGHERE NEL COMUNE DI MUGGIA PP.CC.NN. 126/148 E 126/213 DEL CC DI MUGGIA
163	TS/BSI/23-4bis	26,55	Demanio marittimo (ex FRIGOMAR - FASE 23-4)
164	TS/BSI/35-010	26,3	PROGIT S.R.L. - EZIT - Convenzione per analisi di rischio

Posizione graduatoria	Codice sito	Punteggio finale	Descrizione sito
165	TS/BSI/150	25,4	ECOEDILMONT - SP 14 in comune di Muggia.
166	TS/BSI/35-011	25,2	Società SOLAGRO S.R.L. - EZIT - Convenzione per analisi di rischio
167	TS/BSI/161	24,9	SIN TRIESTE - ATSBOX S.R.L. pcn 126/268
168	TS/BSI/17-1	23,95	La Nuova Edile snc stabilimento di via Cosulich 6 Trieste (area ex Colombin GM & Figlio S.p.A.)
169	TS/BSI/35-004	23,8	BENEDETTI IMMOBILIARE DI BENEDETTI SYLVIE & C S.A.S . - EZIT - Convenzione per analisi di rischio
170	TS/BSI/35-006	23,3	Azienda AUTONORD FIORETTO S.P.A. (contratto di leasing con Mediocredito Italiano S.p.A.) - EZIT - Convenzione per analisi di rischio
171	TS/BSI/35-007	16,7	TRIESTE AUTO S.R.L.. - EZIT - Convenzione per analisi di rischio
172	TS/BSI/35-002	15,7	Dott. ing. Massimiliano Innocente e ing. Edoardo Stipanovich S.r.l. .; EZIT - Convenzione per analisi di rischio
173	TS/BSI/35-008	8,1	DEAN AUTO S.N.C. - EZIT - Convenzione per analisi di rischio

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Stima degli oneri finanziari per i siti presenti nell'anagrafe regionale di cui all'articolo 251 del decreto legislativo 152/2006 alla data del 31 dicembre 2021 di proprietà pubblica o per cui sia stato attivato quanto disposto dall'art. 250 del medesimo decreto legislativo

Codice sito	Descrizione sito	Step procedura	Step successivo	Costo [€]	Note
GO/BSI/20-1	Cassa di colmata Lisert - Comune di Monfalcone - progetto di escavo e cassa di colmata per fanghi di dragaggio	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione pcar	97.000,00	
GO/BSI/26	Area terrapieno di Marina Nova, "Casoni pescatori", oggetto di interramento ceneri dell'inceneritore del Comune di Monfalcone. (Cod. ARPA GO035)	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Monitoraggio	-	Eseguito con fondi propri
GO/BSI/3	Area Terme Romane - Ceneri pesanti provenienti dalla centrale termica di Monfalcone- (Cod. ARPA GO005)	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione pcar	-	Eseguito con fondi propri
GO/BSI/37	Area verde e rinaturazione del tratto a cielo aperto della roggia S. Giusto in via dell'Agraria, effettuato dal Comune di Monfalcone (Cod. ARPA GO043).	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Esecuzione misp	1.420.000,00	
GO/BSI/43	Area Autolavaggio "Autolaser" v. Grado n. 10 Staranzano - scarico non autorizzato di acque reflue sul suolo L. 241/1990 ARTT. 7-8 - (Cod. ARPA GO065).	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione pcar e adr	-	Già oggetto di finanziamento
GO/BSI/63	Rinvenimento di sospetto olio combustibile e pneumatici abbandonati in loc. Cavana - Monfalcone	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	20.000,00	
GO/BSI/80	P.to vendita carburanti AGIP n. 4124 - molo Torpediniere a Grado	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	-	Eseguito con fondi propri
GO/BSI/86	Costruzione 18 alloggi Via della Campagnuzza - Gorizia	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	-	Eseguito con fondi propri
GO/BSI/95	Comune di San Canzian d'Isonzo superamento parametro mercurio in alcune aree del territorio comunale	Indagini preliminari	Esecuzione pcar e adr	50.000,00	
PN/BSI/114	Potenziale contaminazione presso lo stabilimento della ditta Sintesi S.p.A. a Spilimbergo - Zona Industriale Cosa	Indagini preliminari	Esecuzione pcar	100.000,00	

Codice sito	Descrizione sito	Step procedura	Step successivo	Costo [€]	Note
PN/BSI/134	COMUNE DI PORDENONE – SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO NELL'AMBITO DELL'OPERA N. 52.18 - C1 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE COLLEGAMENTO MARTELLI – SAN GIULIANO – CODAFORA – SENTIERO DELLE OPERAIE.	Indagini preliminari	Esecuzione pcar	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/21	Area militare Base Aerea Aviano - Area volo - Edificio 1000 - Area manutenzione veicoli. - Cod.ARPA PN005	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/23	Area militare Base Aerea Aviano - Area volo - Edificio 973 - inquinamento suolo/sottosuolo da vernici/solventi/idrocarburi/petrolio - Cod.ARPA PN006	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori di bonifica	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/55	Area militare Base aerea Aviano - Area F - Contaminazione ambientale del sito" Area deposito carburanti North Pol Yard - NO codice ARPA	Piano di caratterizzazione autorizzato	Elaborazione ADR	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/57	Area militare Base Aerea Aviano - Poligono di tiro c/o area F - Cod.ARPA PN014	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori di bonifica	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/6	Area militare Base Aerea Aviano - Area F - Sierra Loop - Cod.ARPA PN004	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	-	Eseguito con fondi propri
PN/BSI/70	Abbandono di rifiuti contenenti amianto. Località Ponte Giulio in Comune di Montereale Valcellina, Maniago, Vivaro, Vajont, San Quirino - No codice ARPA	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione pcar	2.300.000,00	
PN/BSI/87	RETE NORD PETROLI SRL - P.to vendita carburanti Repsol ex Q8 su ss 13 Pontebbana, viale Venezia 46 (ex n. 50) in Comune di Fontanafredda	Indagini preliminari	Conclusione mise ed elaborazione ADR	150.000,00	
PN/BSI/88	Contaminazione terreno via S. Angelo - Cod.ARPA PN101	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Progettazione MISP	-	Elenco siti orfani
TS/BSI/154	ex SIN TS - Officina Navale Quaiat srl - Area in sponda nord del canale navigabile in Riva Giovanni da Verrazzano 5c	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione e adr	-	In capo al concessionario

Codice sito	Descrizione sito	Step procedura	Step successivo	Costo [€]	Note
TS/BSI/156	DLGS.152/06 ART.245 - SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE - AREA DEMANIALE IN PORTO PETROLI - DEPOSITI COSTIERI TRIESTE SPA IN FALLIMENTO IN ESERCIZIO PROVVISORIO	Indagini preliminari	Esecuzione caratterizzazione	-	In capo al concessionario
TS/BSI/157-C	Wartsila Italia Spa - area in concessione sul canale navigabile - LOTTO C	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione	-	In capo al concessionario
TS/BSI/157-E	Wartsila Italia Spa - area in concessione sul canale navigabile (specchi acquei)- LOTTO E	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione	-	In capo al concessionario
TS/BSI/1	SIN TS - Autorità Portuale di Trieste - Area ex Esso Cod. ARPA TS : 32018	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Elaborazione ADR	-	Fondi propri
TS/BSI/23-4bis	Demanio marittimo (ex FRIGOMAR - FASE 23-4)	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Monitoraggio	-	In capo al concessionario
TS/BSI/30	SIN TS - Autorita Portuale di Trieste - Discarica a mare di Via Errera Cod. ARPA TS : 32053	Piano di caratterizzazione autorizzato	MISP	27.470.000,00	
TS/BSI/32	Area di Scalo Legnami e piattaforma logistica nel porto di Trieste Cod. ARPA TS : 32052	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Redazione progetto di bonifica	50.000,00	
TS/BSI/32-1	SIN TS - Autorità Portuale di Trieste - Piattaforma Logistica in area portuale compresa tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider - Primo stralcio	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/32-2	SIN TS - Autorità Portuale di Trieste - Piattaforma Logistica in area portuale compresa tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider - Secondo stralcio	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Redazione aggiornamento progetto di bonifica	-	Eseguito con fondi propri
TS/BSI/33	Strada Provinciale S.P. n. 15 "delle Noghere" - Realizzazione III Lotto Cod. ARPA TS : 32038	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Richiesta restituzione agli usi legittimi, previsti possibili approfondimenti	50.000,00	
TS/BSI/35	Area ex EZIT- Valle delle Noghere e dell'Ospo Cod. ARPA TS : 32014	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Progettazione MISP	147.062,72	
TS/BSI/38	SIN TS - AcegasApsAmga spa - Area del nuovo depuratore di Servola in Scalo Legnami Cod. ARPA TS : 32055	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	-	Già finanziato

Codice sito	Descrizione sito	Step procedura	Step successivo	Costo [€]	Note
TS/BSI/43-1	SIN TS - Autorità Portuale di Trieste - Area demaniale occidentale dell'ex Raffineria Aquila (ex concessione Seastok)	Piano di caratterizzazione autorizzato	Elaborazione ADR	8.000,00	
TS/BSI/57	Area adiacente al Padiglione B dell' ex ospedale per lungodegenti "E. Gregoretti" Cod. ARPA TS: 32067	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	39.000,00	
TS/BSI/5-CI-A	SIN TS: CI-A	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-CI-B	SIN TS: CI-B Area canale navigabile B	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-CI-C	SIN TS: CI-C Area canale navigabile zona C	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-SE-A	SIN TS: SE-A Area Servola zona A	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-SE-B	SIN TS: SE-B Area Servola zona B	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-VN-A	SIN TS: AREA VN-A E RIO OSPO	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione integrativa, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-VN-B	SIN TS: VN-B	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/5-VN-C	SIN TS: VN-C	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione, modello idrogeologico e adr	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/62	Area cantieri San Rocco S.r.l. Cod. ARPA TS : 32071	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Monitoraggio	-	In capo al concessionario
TS/BSI/76-11	Area Costiera tra Molo 0 e Foce Torrente Bovedo - Terrapieno di Barcola Cod. ARPA TS: 32082 - SUB AREA 1 (IN CONCESSIONE A TERZI)	Piano di caratterizzazione autorizzato	Redazione progetto di bonifica	-	Già oggetto di finanziamento

Codice sito	Descrizione sito	Step procedura	Step successivo	Costo [€]	Note
TS/BSI/76-12	Area Costiera tra Molo 0 e Foce Torrente Bovedo - Terrapieno di Barcola Cod. ARPA TS: 32082 - SUB AREA 1 (IN CONCESSIONE A EX PORTOCITTA')	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/76-2	Area Costiera tra Molo 0 e Foce Torrente Bovedo - Terrapieno di Barcola Cod. ARPA TS: 32082 - SUB AREA 2	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/76-3	Area Costiera tra Molo 0 e Foce Torrente Bovedo - Terrapieno di Barcola Cod. ARPA TS: 32082 - SUB AREA 3	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	-	Già oggetto di finanziamento
TS/BSI/79	Edificio Palazzo Carciotti di via Bellini n. 1/1- Inquinamento da idrocarburi Cod. ARPA TS: 32072	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione adr	-	
TS/BSI/98	Area ex O.P.P.di S.Giovanni a Trieste tra l'area Gregoretti, via Verga e la centrale termica Cod. ARPA TS: 32094	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori	1.158.534,85	
UD/BSI/118	Area industriale Soc.Ceramiche Girardi S.p.A. - Scarico di fanghi da lavorazione delle marmette contenenti Pb in ansa del fiume Stella - cod. ARPA: UD165	Piano di caratterizzazione autorizzato	Redazione progetto di bonifica	-	Elenco siti orfani
UD/BSI/133	Discariche Cecutti, Prefir e Aspica, loc. Firmano Alterazioni delle acque di falda nell'area delle, cod. ARPA: UD029	Piano di caratterizzazione autorizzato	Progettazione ed esecuzione MISP	4.600.000,00	
UD/BSI/134	Cave del Predil Bonifica comprensorio minerario - cod. ARPA: UD241	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione MISP	-	Già oggetto di finanziamento
UD/BSI/14	Rinvenimento di mercurio nel sottosuolo; Cod. ARPA UD036	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione e adr	20.000,00	
UD/BSI/159	Campo di tiro a volo loc. Cason dal Stambec Verzegnis	Piano di caratterizzazione autorizzato	Richiesta asportazione rifiuti prima dell'esecuzione del PCAR	30.000,00	
UD/BSI/186-1	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI EX DISCARICA DENOMINATA MODOLETTO	Piano di caratterizzazione autorizzato	Redazione progetto di bonifica	250.000,00	
UD/BSI/194	SLSGN3a Parco del Corno (Aree pubbliche) - (ex SIN laguna - Macroarea 02 - SLSGN3a)	Piano di caratterizzazione autorizzato	Redazione analisi di rischio	1.500,00	
UD/BSI/195	Porto Vecchio - (ex SIN Laguna - Macroarea 04 - SL5)	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Aggiornamento caratterizzazione e adr	20.000,00	

Codice sito	Descrizione sito	Step procedura	Step successivo	Costo [€]	Note
UD/BSI/196	ex SIN Laguna - STR Strade - Macroarea 07	Piano di caratterizzazione autorizzato	Rimozione rifiuti o misp	200.000,00	
UD/BSI/214	Caserma Bafile Rossani in Villa Vicentina (UD). Bonifica di siti inquinati da amianto. (ex UDBSI19584-2018)	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione e adr	-	Finanziato con fondi propri
UD/BSI/215	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO LOCALITA' VIA BINDO CHIURLO IN PROSSIMITA' CIVICO N. 23 -	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione MISP	-	Finanziato con fondi propri
UD/BSI/22	SL78 - Consorzio ZIAC area Porto Margreth -Sistemazione ed ampliamento della banchina portuale; Cod. ARPA UD063 (per P. Margreth settore nord), UD135 (per P. Margreth settore centrale)	Piano di caratterizzazione autorizzato	Eventuale aggiornamento dati caratterizzazione e redazione analisi di rischio	25.000,00	
UD/BSI/224	Caserma ex Piave di Udine - Fondazione Hospice R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli; contaminazione storica - cod. ARPA: UD269	Piano di caratterizzazione autorizzato	Elaborazione adr	10.000,00	
UD/BSI/227	Sversamento di prodotti petroliferi sul terreno privato in via Coseat, foglio 24, mappale 63 di proprietà della sig.ra Fornasin Alma, Comune di Codroipo	Piano di caratterizzazione autorizzato	Esecuzione caratterizzazione	-	Già oggetto di finanziamento
UD/BSI/27	Consorzio Industriale Aussa-Corno Ristrutturazione della S.P. 80 dell'Aussa-Corno dall'Area portuale Margreth alla Laguna (ex SIN Laguna - Cod. ARPA UD071)	Piano di caratterizzazione autorizzato	Elaborazione adr	10.000,00	
UD/BSI/48	ex SIN Laguna - SL67 Area industriale ex Concerie Cogolo di proprietà del Consorzio Aussa-Corno (ex Ivem) - Macroarea 12 Cod. ARPA UD078	Progetto di bonifica/progetto unico di bonifica/messa in sicurezza approvato/242bis	Esecuzione lavori bonifica + MISP	-	Già oggetto di finanziamento
UD/BSI/65	SL99 - Area ex Eurofer e area Selvata Sud - Z.I.Aussa Corno Cod. ARPA UD088	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Redazione progetto di bonifica	-	Già oggetto di finanziamento
UD/BSI/67	Discarica Comunale ripristinata in centro sportivo canoa a San Giorgio di Nogaro; (ex SIN laguna - Cod. ARPA UD122)	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Esecuzione lavori	1.040.150,12	
UD/BSI/69	Area industriale Ex Montecatini - Consorzio Aussa Corno (ex SIN Laguna - Cod. ARPA UD124)	Caratterizzazione validata / Analisi di rischio approvata	Aggiornamento progetto di bonifica presentato	50.000,00	
				39.316.247,69	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_7_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR TOMASINO MIRIAM E MORETTI PAOLO_6351_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua per l'Az. agr. Tomasino Miriam e Moretti Paolo ss (ud/ipd/3433/2).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 419/AMB emesso in data 01.02.2022, è stato rinnovato, all'Az. Agr. Tomasino Miriam e Moretti Paolo il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2048, moduli max. 0,08 d'acqua, medi 0,08, con un limite di consumo fino a 14.633 mc/anno mediante pozzo sito in Comune di Pavia di Udine (UD) al foglio 22 mappale 92 per uso zootecnico (abbeveraggio), raffrescamento capannoni, irriguo agricolo.

Pordenone, 7 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO:
p.i. Andrea Schiffo

22_7_1_ADC_AMB ENERPN PERESSIN SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015 n. 11. Provvedimento di rinuncia al decreto di riconoscimento a derivare acqua alla Peressin Srl.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.4841/AMB emesso in data 24.09.2021, è stato assentito alla PERESSIN SRL (UD/RIC/3791/0) il diritto di rinunciare al decreto di concessione n.2037 dd.30/11/2005 a derivare per uso igienico-assimilati, moduli massimi 0,020, da pozzo sito nel comune di Cervignano del Friuli (fg.20 mapp.507/18).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_7_1_ADC_AMB ENERUD GOVERNO CLAUDIO VITTORIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015 n.11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Governo Claudio Vittorio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 132/AMB, emesso in data 13.01.2022, è stata assentita alla ditta GOVERNO CLAUDIO VITTORIO (UD/IPD/2511/2), C.F. GVRCDV45A12L686O, con sede legale in comune di Varmo (UD), via Dei Castelli n. 67, la concessione in sanatoria del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2054, complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,41 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 21032 mc, da falda sotterranea mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 32, mappale 56, del comune censuario di Codroipo (UD), per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di Ha 17.52.70 di terreno agricolo coltivato a mais, soia e frumento.

Udine, 1 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_7_1_ADC_RIS AGR ALBO ASS ORNITOLOGICHE_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" - Udine

Iscrizione all'Albo delle Associazioni ornitologiche di cui all'art. 2 della LR 27/2002.

DPReg. n. 0142/Pres./2003, art. 5, comma 1. Precedenti aggiunte o modifiche pubblicate sul BUR, nn.: 51 dd. 17.12.03, 35 dd. 01.09.04, 17 dd. 27.04.05, 6 dd 07.02.07, 7 dd. 14.02.07, 11 dd. 14.03.07, 31 dd. 01.08.07, 1 dd. 02.01.08, 16 dd. 16.04.08, 34 dd. 25.08.10, 5 dd. 02.02.11, 4 dd. 25.01.12, 6 dd. 08.02.12, 4 dd. 23.1.13 e 6 dd. 8.2.17.

Denominazione	Sede	Decreto
Nordest Ornitologica APS	Sacile	n° 595 dd. 7.2.22

Udine, 7 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO:
dott. Dario Colombi

22_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3074/2021-presentato il-29/12/2021
GN-56/2022-presentato il-17/01/2022
GN-60/2022-presentato il-19/01/2022
GN-61/2022-presentato il-19/01/2022
GN-67/2022-presentato il-20/01/2022
GN-68/2022-presentato il-20/01/2022
GN-91/2022-presentato il-21/01/2022
GN-116/2022-presentato il-25/01/2022
GN-118/2022-presentato il-25/01/2022
GN-119/2022-presentato il-25/01/2022
GN-121/2022-presentato il-25/01/2022
GN-129/2022-presentato il-26/01/2022
GN-145/2022-presentato il-27/01/2022
GN-146/2022-presentato il-27/01/2022
GN-155/2022-presentato il-27/01/2022
GN-157/2022-presentato il-27/01/2022
GN-159/2022-presentato il-28/01/2022
GN-160/2022-presentato il-28/01/2022
GN-164/2022-presentato il-31/01/2022
GN-165/2022-presentato il-31/01/2022

22_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-127/2022-presentato il-26/01/2022
GN-132/2022-presentato il-26/01/2022
GN-167/2022-presentato il-31/01/2022
GN-189/2022-presentato il-02/02/2022
GN-190/2022-presentato il-02/02/2022
GN-191/2022-presentato il-02/02/2022
GN-192/2022-presentato il-02/02/2022
GN-193/2022-presentato il-02/02/2022
GN-194/2022-presentato il-02/02/2022
GN-195/2022-presentato il-02/02/2022
GN-196/2022-presentato il-02/02/2022

22_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5469/2021-presentato il-02/12/2021
GN-51/2022-presentato il-11/01/2022
GN-81/2022-presentato il-13/01/2022
GN-106/2022-presentato il-14/01/2022
GN-113/2022-presentato il-17/01/2022
GN-115/2022-presentato il-17/01/2022
GN-116/2022-presentato il-17/01/2022
GN-132/2022-presentato il-18/01/2022
GN-133/2022-presentato il-18/01/2022
GN-165/2022-presentato il-20/01/2022
GN-167/2022-presentato il-20/01/2022
GN-170/2022-presentato il-20/01/2022
GN-177/2022-presentato il-21/01/2022
GN-179/2022-presentato il-21/01/2022
GN-186/2022-presentato il-21/01/2022
GN-191/2022-presentato il-21/01/2022
GN-199/2022-presentato il-24/01/2022
GN-227/2022-presentato il-25/01/2022
GN-228/2022-presentato il-25/01/2022
GN-229/2022-presentato il-25/01/2022
GN-233/2022-presentato il-25/01/2022
GN-235/2022-presentato il-25/01/2022
GN-237/2022-presentato il-25/01/2022
GN-238/2022-presentato il-25/01/2022
GN-239/2022-presentato il-25/01/2022
GN-240/2022-presentato il-25/01/2022
GN-241/2022-presentato il-25/01/2022
GN-243/2022-presentato il-25/01/2022
GN-249/2022-presentato il-26/01/2022
GN-250/2022-presentato il-26/01/2022
GN-252/2022-presentato il-26/01/2022
GN-263/2022-presentato il-27/01/2022
GN-268/2022-presentato il-27/01/2022
GN-269/2022-presentato il-27/01/2022
GN-271/2022-presentato il-27/01/2022
GN-272/2022-presentato il-27/01/2022
GN-274/2022-presentato il-27/01/2022
GN-275/2022-presentato il-27/01/2022

22_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5659/2021-presentato il-16/12/2021
GN-114/2022-presentato il-17/01/2022
GN-178/2022-presentato il-21/01/2022
GN-181/2022-presentato il-21/01/2022
GN-230/2022-presentato il-25/01/2022
GN-234/2022-presentato il-25/01/2022
GN-255/2022-presentato il-26/01/2022

21_31_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1577/2020 presentato il 11/02/2020
GN 5301/2020 presentato il 24/06/2020
GN 9679/2020 presentato il 26/10/2020
GN 10117/2020 presentato il 05/11/2020
GN 10780/2020 presentato il 20/11/2020
GN 11841/2020 presentato il 16/12/2020
GN 11970/2020 presentato il 18/12/2020
GN 11971/2020 presentato il 18/12/2020
GN 11989/2020 presentato il 18/12/2020
GN 12070/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12076/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12078/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12102/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12103/2020 presentato il 22/12/2020

GN 12104/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12121/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12125/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12187/2020 presentato il 23/12/2020
GN 12188/2020 presentato il 23/12/2020
GN 12226/2020 presentato il 23/12/2020
GN 12236/2020 presentato il 24/12/2020
GN 12267/2020 presentato il 24/12/2020
GN 12458/2020 presentato il 30/12/2020
GN 100/2021 presentato il 08/01/2021
GN 103/2021 presentato il 08/01/2021
GN 104/2021 presentato il 08/01/2021
GN 105/2021 presentato il 08/01/2021
GN 123/2021 presentato il 11/01/2021
GN 131/2021 presentato il 11/01/2021
GN 132/2021 presentato il 11/01/2021
GN 133/2021 presentato il 11/01/2021
GN 134/2021 presentato il 11/01/2021
GN 135/2021 presentato il 11/01/2021
GN 136/2021 presentato il 11/01/2021
GN 137/2021 presentato il 11/01/2021
GN 144/2021 presentato il 11/01/2021
GN 202/2021 presentato il 12/01/2021
GN 211/2021 presentato il 12/01/2021
GN 213/2021 presentato il 12/01/2021
GN 215/2021 presentato il 12/01/2021
GN 384/2021 presentato il 14/01/2021
GN 619/2021 presentato il 20/01/2021
GN 1009/2021 presentato il 27/01/2021
GN 1016/2021 presentato il 27/01/2021
GN 1454/2021 presentato il 05/02/2021
GN 1508/2021 presentato il 08/02/2021
GN 1574/2021 presentato il 09/02/2021
GN 1710/2021 presentato il 12/02/2021
GN 1760/2021 presentato il 15/02/2021
GN 1855/2021 presentato il 16/02/2021
GN 2061/2021 presentato il 19/02/2021
GN 2225/2021 presentato il 24/02/2021
GN 2357/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2360/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2505/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2690/2021 presentato il 05/03/2021
GN 3308/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3528/2021 presentato il 24/03/2021
GN 3529/2021 presentato il 24/03/2021
GN 3609/2021 presentato il 25/03/2021
GN 3633/2021 presentato il 25/03/2021
GN 3634/2021 presentato il 25/03/2021
GN 3639/2021 presentato il 25/03/2021
GN 3653/2021 presentato il 26/03/2021
GN 3660/2021 presentato il 26/03/2021
GN 3663/2021 presentato il 26/03/2021
GN 3685/2021 presentato il 26/03/2021
GN 3686/2021 presentato il 26/03/2021
GN 3721/2021 presentato il 29/03/2021
GN 3723/2021 presentato il 29/03/2021
GN 3732/2021 presentato il 29/03/2021
GN 3733/2021 presentato il 29/03/2021
GN 3813/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3816/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3826/2021 presentato il 31/03/2021
GN 3829/2021 presentato il 31/03/2021
GN 3830/2021 presentato il 31/03/2021
GN 3838/2021 presentato il 31/03/2021
GN 3847/2021 presentato il 31/03/2021
GN 3859/2021 presentato il 31/03/2021
GN 3860/2021 presentato il 31/03/2021
GN 4043/2021 presentato il 02/04/2021
GN 4305/2021 presentato il 09/04/2021
GN 4306/2021 presentato il 09/04/2021
GN 4307/2021 presentato il 09/04/2021
GN 4352/2021 presentato il 12/04/2021
GN 4687/2021 presentato il 16/04/2021
GN 4710/2021 presentato il 19/04/2021
GN 4793/2021 presentato il 20/04/2021
GN 4965/2021 presentato il 22/04/2021
GN 5041/2021 presentato il 26/04/2021
GN 5042/2021 presentato il 26/04/2021
GN 5089/2021 presentato il 27/04/2021
GN 5463/2021 presentato il 03/05/2021
GN 5556/2021 presentato il 05/05/2021
GN 5572/2021 presentato il 05/05/2021
GN 5682/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5730/2021 presentato il 07/05/2021
GN 5819/2021 presentato il 10/05/2021
GN 6287/2021 presentato il 20/05/2021
GN 6417/2021 presentato il 24/05/2021
GN 6480/2021 presentato il 25/05/2021
GN 6556/2021 presentato il 26/05/2021
GN 6652/2021 presentato il 28/05/2021
GN 6836/2021 presentato il 01/06/2021
GN 6923/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6924/2021 presentato il 03/06/2021
GN 7392/2021 presentato il 15/06/2021
GN 7410/2021 presentato il 15/06/2021
GN 7903/2021 presentato il 24/06/2021
GN 8094/2021 presentato il 29/06/2021
GN 8173/2021 presentato il 30/06/2021
GN 8631/2021 presentato il 12/07/2021
GN 8637/2021 presentato il 12/07/2021
GN 8806/2021 presentato il 15/07/2021
GN 9161/2021 presentato il 23/07/2021
GN 9468/2021 presentato il 30/07/2021
GN 9711/2021 presentato il 04/08/2021
GN 10002/2021 presentato il 10/08/2021
GN 10003/2021 presentato il 10/08/2021
GN 10136/2021 presentato il 13/08/2021
GN 10137/2021 presentato il 13/08/2021
GN 10971/2021 presentato il 09/09/2021
GN 11371/2021 presentato il 16/09/2021
GN 11372/2021 presentato il 16/09/2021
GN 11373/2021 presentato il 16/09/2021
GN 11374/2021 presentato il 16/09/2021
GN 11484/2021 presentato il 20/09/2021
GN 11485/2021 presentato il 20/09/2021
GN 12085/2021 presentato il 01/10/2021
GN 12086/2021 presentato il 01/10/2021
GN 12427/2021 presentato il 11/10/2021
GN 12542/2021 presentato il 12/10/2021
GN 14063/2021 presentato il 18/11/2021
GN 15310/2021 presentato il 16/12/2021

22_7_1_ACR_CONS SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSIGLIERI 2021_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione delle dichiarazioni 2021 sulla situazione patrimoniale e reddituale del Consiglieri regionali ai sensi della LR 27 maggio 1983, n. 41, come da ultimo modificata dalla LR 27 marzo 2018, n. 12, recante "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia".

I dati riguardano le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nel periodo dicembre 2020 - novembre 2021 e il quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi per l'anno 2021 dei Consiglieri regionali eletti per la XII legislatura (2018 - 2023), nonché del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado consenzienti;

Tutte le dichiarazioni presentate dai Consiglieri regionali della XII legislatura ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 41/1983 sono pubblicate e consultabili, come previsto dall'articolo 14 e dall'allegato A del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale, sottosezione "Organizzazione/Organi di indirizzo politico amministrativo", alla voce "Pubblicità dei dati dei Consiglieri di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013", in corrispondenza del link "Dati relativi a curricula - spese elettorali - situazione patrimoniale e reddituale".

Come prescritto dall'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 33/2013, i dati rimarranno pubblicati per tutta la durata del mandato e per i tre anni successivi dalla cessazione dalla carica; limitatamente alle informazioni concernenti la situazione patrimoniale dei Consiglieri regionali e alle dichiarazioni dei loro coniugi non separati e dei parenti entro il secondo grado consenzienti, la pubblicazione verrà meno al momento della cessazione dalla carica di Consigliere.

22_7_1_ACR_CONS VERSAMENTI EFFETTUATI 2020_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione dei dati sui versamenti effettuati dai Consiglieri regionali eletti per la XII legislatura a favore di partiti e/o movimenti politici nel corso del 2020.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 162/2014 ha confermato una sua precedente decisione con cui consente ai Consiglieri regionali di comunicare annualmente, in occasione della presentazione delle loro dichiarazioni reddituali e patrimoniali, i versamenti da loro effettuati, nell'anno precedente, a favore del movimento o partito politico di appartenenza.

Il rilascio delle dichiarazioni dell'effettuazione di tali versamenti da parte dei Consiglieri è facoltativa, non essendovi alcun obbligo di legge al riguardo.

I dati relativi a questi versamenti sono pubblicati, ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale, sottosezione "Altri contenuti/Dati ulteriori", alla voce "Versamenti effettuati dai Consiglieri regionali a favore di partiti o movimenti politici".

I dati rimarranno pubblicati per tutta la durata del mandato e per i tre anni successivi dalla cessazione dalla carica di Consigliere regionale.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_7_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL MONTAGNA LEADER AZ 2-1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.1 “Consolidamento di cooperativa di comunità” della SSL del GAL Montagna Leader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – AZIONE 2.1 "CONSOLIDAMENTO DI COOPERATIVA DI COMUNITÀ" – RIENTRANTE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER APPROVATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	2.1
Titolo	Consolidamento di una cooperativa di comunità

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader S.c.a.r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'Azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto il consolidamento di cooperative di comunità che prevedano di rafforzare il proprio ruolo sul territorio.
La stessa è finalizzata a sperimentare nuovi percorsi di sviluppo locale, sostenendo lo sviluppo di una o più cooperativa di comunità, intese come strumento innovativo, in grado di far rivivere aree rurali, paesi e piccoli borghi puntando sulla partecipazione attiva dei cittadini e valorizzando risorse endogene altrimenti inutilizzate.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente Bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del Bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del Bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:
   a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
   d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
   e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f) "Cooperativa di comunità": pur non esistendo una definizione univoca, si assume a riferimento la seguente definizione "La cooperativa è un'iniziativa imprenditoriale collettiva, cioè promossa da un gruppo di cittadini, i quali danno vita e partecipano ad un progetto finalizzato ad accrescere il benessere di una comunità locale attraverso una serie di attività in grado di rilanciarne la vita sociale ed economica, in relazione alle proprie esigenze di sviluppo. A seconda dello scambio mutualistico che si realizza, può essere costituita come cooperativa di produzione e lavoro, di utenza, di conferimento, o mista, ed i relativi soci sono quelli previsti dalla normativa in materia di cooperazione nelle categorie di soci lavoratori, soci utenti, soci finanziatori, che a vario titolo operano con e nella comunità di riferimento".
La dizione di "comunità" non si riferisce pertanto alla tipologia della cooperativa, né al tipo di attività, quanto alla finalità di migliorare le condizioni e di valorizzare la comunità di riferimento, promuovendo in particolare occasioni di lavoro per i giovani. Non conta dunque la tipologia della cooperativa quanto piuttosto la finalità di valorizzare la comunità di riferimento; la cooperativa di comunità, per essere considerata tale, deve avere dunque come esplicito obiettivo, quello di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti comuni ricadenti nell'area progetto della Strategia per le aree interne delle "Dolomiti friulane" (DGR 597 dd 02/04/2015 e ss.mm.ii):

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Meduno	C	S
Barcis	D	S
Cimolais	D	S
Claut	D	S
Erto e Casso	D	S
Frisanco	D	S
Tramonti di Sopra	D	S
Tramonti di Sotto	D	S

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente Bando:
   a) la struttura responsabile della Misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il Gruppo di Azione Locale (GAL) Montagna Leader.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente Bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 100.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 43.120,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 56.880,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente Bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente Bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Società cooperative	a. Avere sede legale o unità operativa in uno dei comuni nell'area progetto della Strategia per le aree interne delle "Dolomiti friulane" (DGR 597 dd 02/04/2015 e ss.mm.ii) di cui all'articolo 4; b. Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA); c. Essere iscritte al Registro delle Cooperative di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo); d. Essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui al Capo II della L.R. 20/2006 (Norme in materia di cooperazione sociale), qualora si tratti di cooperative sociali); e. Svolgere più attività economiche (intersettorialità) fra quelle individuate dagli interventi elencati nella tabella all'art. 12 comma 2 del presente bando. Le medesime attività dovranno essere previste dallo statuto o atto costitutivo della Cooperativa; f. Avere base sociale significativamente partecipata da persone fisiche e/o giuridiche con residenza/sede legale o

	operativa in uno dei comuni dell'area Leader (almeno il 30%); g. L'attività della cooperativa deve perseguire un'evidente finalità comunitaria, ovvero legata allo sviluppo economico del territorio e della comunità di riferimento come da statuto/atto costitutivo.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Società cooperativa	"Regime De Minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013.	80%	L'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.

2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 125.000,00

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi
1. Promozione e gestione di servizi ed attività funzionali allo sviluppo di un turismo slow e sostenibile
2. Gestione di servizi, anche in forma integrata, a favore della popolazione locale e dei turisti (per es. trasporto, commercializzazione dei prodotti)
3. Interventi che favoriscano una fruizione attiva e sostenibile del paesaggio

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni dei beneficiari dovranno prevedere la realizzazione/potenziamento di almeno tre interventi (di cui almeno uno nel settore del turismo) tra quelli indicati all'articolo 10.
2. Gli interventi di cui all'articolo 10 devono essere compatibili con lo Statuto della cooperativa.
3. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	*Costi ammissibili*
- Promozione e gestione di servizi ed attività funzionali allo sviluppo di un turismo slow e sostenibile - Gestione di servizi, anche in forma integrata, a favore della popolazione locale e dei turisti (per es. trasporto, commercializzazione dei prodotti) - Interventi che favoriscano una fruizione attiva e sostenibile del paesaggio	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione della costruzione ex-novo e dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (compresi gli arredi); a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità

	ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti; a.4) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. b) Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) Realizzazione o aggiornamento di siti web; g) Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; h) Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3; i) Spese per la predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE

	1305/2013 e da quelli indicati nella lettera a.3) del Bando, nel limite del 10% dell'importo previsto per l'investimento.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente Bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.

4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerente alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente Bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come previsto dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile), compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996 n.42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", oppure
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente»;
   f) nel caso di adozione di un regime di aiuti De Minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
   g) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   h) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
   i) Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);
   j) Atto costitutivo, statuto ed elenco dei soci della cooperativa.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
a) Numero di nuove attività da avviare o per le quali è previsto un potenziamento, fra quelle previste dal Bando (rispetto a quelle che il beneficiario già svolge al momento della presentazione della domanda di sostegno)	4 interventi	2	NO	10	*Modalità di applicazione*: si attribuirà il punteggio rispetto al numero di attività avviate o potenziate rispetto a quelle che la cooperativa già attua. *Documentazione da allegare*: descrizione *desunta* dalla descrizione riportata nell'All. A
	5 interventi	5			
	6 interventi	10			
b) Coinvolgimento dell'ente pubblico nell'attuazione del progetto	Coinvolgimento di 1 ente pubblico	2	NO	6	*Modalità di applicazione*: si attribuirà il punteggio in base al numero di enti pubblici coinvolti nel progetto. *Documentazione da allegare*: lettera sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, da cui si evincono le modalità di collaborazione previste.
	Coinvolgimento di 2 enti pubblici	4			
	Coinvolgimento di 3 o più enti pubblici	6			
c) Numero di residenti in area Leader soci della cooperativa (sul totale dei soci)	Dal 33% al 40%	5	NO	10	*Modalità di applicazione*: si attribuirà il punteggio in base alla percentuale dei soci residenti o che hanno sede in area Leader, rispetto al numero totale dei soci della cooperativa.
	Dal 41% al 50%	7			
	Più del 50%	10			

					Documentazione da allegare: vedi articolo 17 c. 1 lett. J.
d) Imprenditoria femminile	Almeno il 60% dei Soci della cooperativa deve essere costituito da donne. Nel caso in cui i soci della cooperativa siano imprese vedi successivo comma 5 lettera b.	3	SI	3	*Modalità di applicazione*: si attribuirà il punteggio al verificarsi della condizione descritta. *Documentazione da allegare*: vedi articolo 17 c. 1 lett. J.
e) Imprenditoria giovanile	La compagine societaria della cooperativa è composta, per oltre la metà numerica dei soci, da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni e gli stessi detengono oltre la metà delle quote di partecipazione. Nel caso in cui i soci della cooperativa siano imprese vedi successivo comma 5 lettera a.	3	SI	3	*Modalità di applicazione*: si attribuirà il punteggio al verificarsi della condizione descritta. *Documentazione da allegare*: vedi articolo 17 c. 1 lett. J.
f) Incremento dell'occupazione	Da 2 a 3 ULA	5	NO	8	*Modalità di applicazione*: si attribuirà il punteggio in base al numero di ULA previste. *Documentazione da allegare*: Allegato A – Piano Aziendale
	Oltre i 3 ULA	8			

2. Ai fini dell'attribuzione del criterio a), le singole attività devono essere previste e descritte nel piano aziendale e ad ogni attività dovrà corrispondere una spesa prevista nel piano stesso.
3. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del criterio b), il coinvolgimento dell'ente pubblico può essere dimostrato allegando una copia di una lettera da parte del sindaco o una delibera di

giunta comunale o una delibera di consiglio comunale o un altro documento equivalente che dimostri la volontà dell'ente a collaborare.

4. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del criterio c) nel caso in cui i soci siano imprese, si terrà in considerazione la presenza della sede legale o operativa in area Leader;
5. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi dei criteri d) ed e) si precisa quanto segue:
   a) "imprenditoria giovanile": la compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; per le ditte individuali il richiedente deve avere l'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.
   b) "imprenditoria femminile" (ai sensi della Legge 215/1992): per le ditte individuali il titolare deve essere donna; per le società di persone e le cooperative almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne; per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3, per i privati il richiedente deve essere donna.

6. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del criterio f):
   a) I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiati a 0,35 ULA (28/40*6/12= 0,35). Per ULA inferiori 2 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 30, del presente Bando.
7. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 40 punti.
8. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 15 punti non è ammessa a finanziamento.
9. In caso di parità di punteggio tra due o più domande si seguirà il criterio di priorità derivante dall'ordine cronologico di presentazione delle domande, comprovato dalla data e numero di protocollo progressivo AGEA della domanda di sostegno.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996 n.42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15

giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo De Minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente Bando possono essere richieste al GAL Montagna Leader s.c.a.r.l. Via Venezia n. 18/c Cap 33085, comune di Maniago (PN), telefono 0427 71775, email gal@montagnaleader.org, PEC montagnaleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito di Montagna Leader www.montagnaleader.org.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B - Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De Minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.1

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ____________________

nato/a a ____Prov. ____________

il ______________ e residente a ____Prov. ____________

in via ________________________________, tel _______________ mobile____________________

indirizzo mail: _______________________________, indirizzo p.e.c.: ______________________________

☐ in qualità di **legale rappresentante** della società cooperativa (*Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità*) ____

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL del GAL Montagna Leader Azione 2.1 Bando "Consolidamento di cooperativa di comunità" e a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

- ☐ di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1	Avere sede legale o unità operativa in uno dei comuni nell'area progetto della Strategia per le aree interne delle "Dolomiti friulane" (DGR 597 dd 02/04/2015 e ss.mm.ii) di cui all'articolo 4	☐
2	Essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	☐
3	Essere iscritta al Registro delle Cooperative di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)	☐
4	Essere iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui al Capo II della L.R. 20/2006 (Norme in materia di cooperazione sociale)	☐
5	Svolgere più attività economiche (intersettorialità) fra quelle individuate dagli interventi elencati nella tabella all'art. 12 comma 2 del bando, evidenti anche dallo Statuto o Atto costitutivo della Cooperativa	☐
6	Avere una base sociale significativamente partecipata da persone fisiche e/o giuridiche con residenza/sede legale o operativa in uno dei comuni dell'area Leader (almeno il 30%)	☐
7	L'attività della cooperativa deve perseguire un'evidente finalità comunitaria, ovvero legata allo sviluppo economico del territorio e della comunità di riferimento come da statuto/atto costitutivo.	☐
8	Avere la seguente dimensione aziendale: ___________________________ (*Specificare se si tratta di microimpresa o piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

___________________________ *(Luogo e data)*

___________________________ *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore. Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d.lgs.7 marzo 2005, n. 82 che garantiscono l'identificabilità dell'autore l'integrità e l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 20702 del Codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- Società cooperativa (denominazione) ……………………………………………………………………………………………

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			
Altri codici ATECO			
Disponibilità immobile della sede (proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto d'affitto			
Ubicazione sede (comune/foglio/mappale …)			

3. Composizione del soggetto proponente

I soci della cooperativa. Elencazione e descrizione dei soci della cooperativa (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale e residenza), con breve elencazione delle loro competenze e del ruolo che assumeranno nel progetto.

Nome e cognome	Data nascita	Codice Fiscale	Comune di residenza	Competenze/ruolo

4. Progetto di impresa

4.1 Titolo del progetto
4.2 Territori comunali su cui si sviluppano le attività della cooperativa di comunità
4.3 Descrizione schematica del contesto sociale ed economico nel quale si sviluppa il progetto, attraverso le informazioni più significative (residenti, popolazione attiva, attività economiche presenti, anziani, giovani, servizi pubblici presenti, realtà economiche, ecc.).
4.5 Descrizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di crescita che si pone la cooperativa, del mercato di riferimento, dei servizi aggiuntivi che si intendono attivare, della strategia commerciale, dell’integrazione fra le attività della cooperativa e il contesto territoriale di riferimento.
4.6 Descrizione di come il progetto valorizza il protagonismo e la partecipazione attiva delle comunità locali, come si inserisce nel contesto di riferimento

4.7 Segnalare e descrivere in maniera chiara e dettagliata quali interventi si realizzeranno attraverso la domanda di sostegno (informazione utile per l'attribuzione del punteggio).

Per ogni intervento attivato descrivere: i soggetti coinvolti e ruolo di ognuno, risorse (umane, materiali, economiche) necessarie alla realizzazione delle attività; tipologia di attività e servizio che la cooperativa intende offrire, le modalità di attuazione, localizzazione, destinatari, tempi di realizzazione, risultati attesi e ogni altra informazione ritenuta utile a comprendere il tipo di attività che verrà attivata dalla cooperativa.

- ☐ Promozione e gestione di servizi ed attività funzionali allo sviluppo di un turismo slow e sostenibile
- ☐ Gestione di servizi, anche in forma integrata, a favore della popolazione locale e dei turisti (per es. trasporto, commercializzazione dei prodotti)
- ☐ Interventi che favoriscano una fruizione attiva e sostenibile del paesaggio

4.8 Elencare il numero e descrivere il ruolo che ha/hanno - avrà/avranno l'ente/gli enti pubblici aderenti al progetto, indicando la modalità di adesione al progetto (indicare il comune e le modalità di adesione al progetto, ricordando di allegare l'atto corrispondente) ***<u>(informazione utile per l'attribuzione del punteggio)</u>***

4.9 Il beneficiario intende assumere dipendenti? (informazione utile per l'attribuzione del punteggio)

☐ **SI'** ☐ **NO**

Se si, quante assunzioni si intende effettuare in termini di ULA? (informazione utile per l'attribuzione del punteggio) – si ricorda che In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

4.10 Descrizione delle <u>principali</u> fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, avvio dei servizi, ecc.)

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

5.1 Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione

- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)....................☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ________________________) ....☐
- altro (specificare ________________________)....................☐

5.2 Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio della nuova attività produttiva/di servizio....................entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)....................entro il: __/__/____

6. Quadro economico

6.1 Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

NB: COMPILARE E FIRMARE L'ALLEGATO A.1

Finanziamento dell'operazione

- Costto totale preventivato ....: 000 €
- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €
- Altri contributi (specificare): ____ : 000 €

6.2 L'IVA (barrare l'opzione ricorrente):

☐ **È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo (fare riferimento alla specifica normativa, norma di legge): ____**

☐ **Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.**

7. Criteri di selezione

7.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalutazione*
a) Numero di nuove attività da avviare o per le quali è previsto un potenziamento, fra quelle previste dal Bando (rispetto a quelle che il beneficiario già svolge al momento della presentazione della domanda di sostegno)		
b) Coinvolgimento dell'ente pubblico nell'attuazione del progetto		
c) Numero di residenti in area Leader soci della cooperativa (sul totale dei soci)		
d) Imprenditoria femminile		
e) Imprenditoria giovanile		
f) Incremento dell'occupazione		
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art.4 dell'allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"
INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ______________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza") e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96».
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata all'applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell’intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA.
2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l’effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all’eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
   c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
      ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
      iii. prezzo complessivo;
   c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
   Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
      ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;
iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;
h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL;

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro 2 mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili;
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il 30/6/2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:

a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:

a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all’Articolo 14, commi 2 e 3 e all’Articolo 20;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l’ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L’esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall’art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell’operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell’operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all’Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall’art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell’avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l’importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell’opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l’eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all’Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell’avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L’assegno deve essere sempre emesso con la dicitura “non trasferibile”, il beneficiario deve trasmettere l’originale dell’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l’originale dell’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all’estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall’estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore,

che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. a fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP (codice unico di progetto) assegnato all'operazione e indicato dal GAL nel provvedimento di concessione del sostegno, di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;

k) Dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse: a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile; b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile; c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL»;
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;

b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
m) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   m.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   m.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   m.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
n) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
o) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
p) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni);
q) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando;

r) Dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.

3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il

sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.

3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

Modulo «de minimis»

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	PSR 2014-2020 della RAFVG. Misura 19 sottomisura 19.2 SSL Gal Montagna Leader. Azione 2.1	Delibera del consiglio di amministrazione n.	n. ….. del ……...

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. ……../……** della Commissione del ……..., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L …../… del ……..),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Modulo «de minimis»

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Modulo «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

---

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Modulo «de minimis»

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[8]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti «*de minimis*» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* …………..

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Modulo «de minimis»

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	Presidente di Montagna Leader S. c. a r.l. Via Venezia 18/c – 33085 Maniago Tel. +39 0427 71775; e-mail: gal@montagnaleader.org; PEC: montagnaleader@pec.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

Modulo «de minimis»

	○ l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lettera h) del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il ....residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ………………………. a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando ……………………………………… pubblicato dal GAL ……………………..
===

AUTORIZZA

Il soggetto …………………………………………………………………………………, in qualità di proponente:

- ☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
- ☐ all'uso dell'immobile per le finalità previste dal progetto descritto nella domanda di sostegno;
- ☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
- ☐ all'esecuzione delle migliorie/operazioni finanziate;
- ☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

===

CONCEDE

- ☐ al soggetto …………………………………………………………… le aree/l'immobile oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data ___________________, _____________ LA PROPRIETÀ _______________________________

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

---

[1] In caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17– comma 1 lett. i del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL ...., bando n. .... , del ....
titolo del bando ....

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, <u>IN CASO DI FINANZIAMENTO</u>:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

22_7_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL MONTAGNA LEADER AZ 2-4_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.4 “Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne” della SSL del GAL Montagna Leader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – AZIONE 2.4 "REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI INNOVATIVI NELLE AREE INTERNE" – RIENTRANTE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER APPROVATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla Misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	2.4
Titolo	Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle Aree Interne

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader S.c.a.r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'Azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto la realizzazione di progetti che favoriscano una efficace interazione fra studenti, comunità e tessuto produttivo locale. Sarà sostenuto un unico progetto didattico, aperto esclusivamente agli Istituti d'Istruzione Superiore dell'area interna "Dolomiti friulane" che, rispetto ai tre temi portanti della SSL (turismo sostenibile, sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, cura e tutela del paesaggio), si ponga gli obiettivi di correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio, promuovere processi di co-progettazione con gli attori locali, far conoscere agli studenti il valore e le potenzialità locali.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente Bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del Bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del Bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:
   a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
   c) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
   d) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti comuni ricadenti nell'area strategica della Strategia per le aree interne delle "Dolomiti friulane" (DGR 597 dd 02/04/2015 e ss.mm.ii):

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Arba	C	S
Barcis	D	S "Area progetto"
Cavasso Nuovo	C	S
Cimolais	D	S "Area progetto"
Claut	D	S "Area progetto"
Erto e Casso	D	S "Area progetto"
Fanna	C	S
Frisanco	D	S "Area progetto"
Maniago	D	S
Meduno	C	S "Area progetto"
Sequals	C	S
Tramonti di Sopra	D	S "Area progetto"
Tramonti di Sotto	D	S "Area progetto"
Vajont	C	S

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente Bando:
   a) la struttura responsabile della Misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il Gruppo di Azione Locale (GAL) Montagna Leader.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente Bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 40.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 17.248,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 22.752,00
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente Bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente Bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Istituti di istruzione superiore di secondo grado pubblici	Avere sede legale o operativa nell'area strategica della Strategia "Dolomiti friulane" cui all'art.4

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	*Regime di aiuto*	*Aliquota*	*Condizioni*
Istituti di istruzione superiore	Aiuto in conto capitale	100%	Il beneficiario nell'ambito del progetto finanziato non esercita attività rilevanti ai fini commerciali

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 30.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 40.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi
Organizzazione e realizzazione di un progetto didattico

Realizzazione di eventi informativi legati al progetto didattico
Produzione di materiali informativi legati al progetto didattico

2. Il progetto didattico per essere ammesso a contributo dovrà presentare le seguenti caratteristiche:
   - essere connesso ai temi portanti della SSL del GAL: turismo sostenibile; sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri; cura e tutela del paesaggio;
   - adottare una metodologia formativa caratterizzata da un approccio non formale e dal learning by doing, che privilegi la realizzazione di interventi "in situazione" in grado di sviluppare nei giovani valori e attitudini necessari a diventare attori consapevoli, sostenere un percorso di avvicinamento dei giovani al mondo dell'economia e del lavoro, favorire la conoscenza e la condivisione di una cultura volta alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
3. Per conseguire gli obiettivi dell'intervento le attività didattiche dovranno correlare l'offerta formativa con lo sviluppo sociale ed economico del territorio, promuovere processi di co-progettazione con gli attori locali, far conoscere agli studenti le potenzialità dei sistemi produttivi territoriali (filiera agroalimentare, della metallurgia e della trasformazione e lavorazione del legno, turismo) e creare occasioni di confronto fra il mondo della scuola e i contesti lavorativi.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande saranno ammessi progetti che coinvolgano almeno tre attori locali esterni al mondo della scuola, che si pongano l'obiettivo di realizzare almeno un evento promozionale e un supporto promozionale del territorio. Questi attori potranno essere:
   - soggetti pubblici, aventi sede legale o operativa in uno dei comuni delle aree interne "Dolomiti friulane";
   - soggetti privati, aventi sede legale o operativa in uno dei comuni delle aree interne "Dolomiti friulane".
2. Il coinvolgimento di questi attori dovrà essere sancito dalla sottoscrizione di una lettera di partenariato predisposta sul modello fornito dal GAL (Allegato E), dalla quale si evinca il ruolo che ognuno avrà nella realizzazione del progetto didattico, le modalità e i tempi di realizzazione della collaborazione.
3. La partecipazione degli stessi al progetto, dovrà avvenire a titolo gratuito.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	*Costi ammissibili*
- Organizzazione e realizzazione di un progetto didattico - Realizzazione di eventi informativi - Produzione di materiali informativi	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione della

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	costruzione ex-novo e dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (compresi gli arredi); a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. a.4) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; b) Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) Realizzazione o aggiornamento di siti web; g) Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; i) Spese per la predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini

	della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e da quelli indicati nella lettera a.3) del Bando, nel limite del 10% dell'importo previsto per l'investimento; l) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

3. I costi ammissibili, riferiti agli interventi "Realizzazione di eventi informativi" e "Produzione di materiali informativi" complessivamente non possono eccedere il 30% della spesa ammissibile.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente Bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerente alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente Bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;

f) check list per autovalutazione appalti disponibile nel sito del GAL;
g) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
h) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato C);
i) Documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
j) documentazione a comprova del coinvolgimento di almeno tre attori locali esterni (lettera di partenariato All. E).

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
a) Presenza nel partenariato di soggetti diversi dalla Scuola (imprese, associazioni, enti locali) con sede legale e/o operativa in uno dei comuni delle aree interne Dolomiti friulane, superiori a tre	Coinvolgimento di 4 soggetti	2	No	5	*Modalità di applicazione:* si attribuirà il punteggio in base al numero di soggetti che avranno sottoscritto la lettera di partenariato. *Documentazione da allegare:* lettera di partenariato predisposta sul modello fornito dal GAL (Allegato E).
	Coinvolgimento di 5 soggetti	3			
	Coinvolgimento di più di 5 soggetti	5			
b) Qualità della proposta in termini di apertura della scuola al territorio	Attività didattiche svolte dagli studenti presso enti o aziende locali	5	Si	10	*Modalità di applicazione:* si attribuirà il punteggio se il progetto didattico oggetto di

	Attività didattiche aperte alla comunità svolte a Scuola	5			domanda di sostegno, prevederà la realizzazione di attività didattiche presso enti o aziende e/o attività rivolte ad esterni, ma realizzate all'interno della scuola. *Documentazione da allegare:* descrizione delle attività didattiche riportata nell'Allegato A e corrispondente ad una voce specifica di spesa.
c) Realizzazione di eventi informativi superiore a uno	Realizzazione di due eventi informativi	3	No	5	*Modalità di applicazione:* si attribuirà il punteggio in base al numero di eventi informativi realizzati. *Documentazione da allegare:* descrizione riportata nell'Allegato A e corrispondente ad una specifica voce di spesa.
	Realizzazione di più di due eventi informativi	5			
d) Produzione di supporti informativi in numero maggiore a uno	Realizzazione di due supporti informativi	3	No	5	*Modalità di applicazione:* si attribuirà il punteggio in base al numero di supporti informativi previsti. *Documentazione da allegare:* descrizione dei
	Realizzazione di più di due supporti informativi	5			

					supporti riportata nell'Allegato A e corrispondente ad una specifica voce di spesa.
e) Presenza di progetti formativi della stessa tipologia, attivati presso le Istituzioni aderenti al progetto. Per "progetti formativi" si intende una serie consequenziale e logica di attività didattiche, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi formativi.	Si	5	No	5	*Modalità di applicazione:* si attribuirà il punteggio nel caso in cui venga coinvolta nel partenariato un'altra istituzione (ente pubblico, istituto scolastico) che negli ultimi due anni, abbia attivato un progetto formativo sulla/e medesima/e tematica/he sviluppate dal progetto didattico oggetto di domanda di sostegno. *Documentazione da allegare:* estratto del progetto didattico dell'Istituzione partner.
	No				

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 30 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 15 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è il seguente: ordine cronologico di presentazione della domanda (data e numero di protocollo AGEA della domanda di sostegno).

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
4. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   k) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   l) rinunciare al sostegno.
5. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 22 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente Bando possono essere richieste al GAL Montagna Leader s.c.a.r.l. Via Venezia n. 18/c Cap 33085, comune di Maniago (PN) telefono 0427 71775, email gal@montagnaleader.org PEC montagnaleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito di Montagna Leader www.montagnaleader.org.

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATI

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.4 Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ____________________

nato/a a ____Prov. ____________

il _____________ e residente a ____Prov. ____________

in via ________________________________, tel _______________ mobile___________________

indirizzo mail: ______________________________, indirizzo p.e.c.: ______________________________

☐ in qualità di **legale rappresentante di** (*Articolo 7 – beneficiari e requisiti di ammissibilità*)

____

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL del GAL Montagna Leader Azione 2.4 Bando "Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne" e a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1	Essere un istituto di istruzione superiore dell'Area interna "Dolomiti friulane"	☐
2	Avere sede legale o operativa nell'area strategica "Dolomiti friulane"	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

____
(Luogo e data)

____
(Firma)

* Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore. Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 che garantiscono l0identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale (Comune, via, CAP)			
Sede operativa (Comune, via, CAP)			
Partita IVA		Codice fiscale	
Indirizzo e-mail			
Indirizzo di posta elettronica certificata			
Telefono			

2. Progetto di impresa

2.1 Titolo del progetto didattico

2.2 Ambito territoriale interessato dal progetto didattico (elencare i comuni presso cui si realizzeranno le attività didattiche)

2.3 Indicare il tema o i temi portanti sviluppati dal progetto didattico e l'eventuale sistema produttivo

0 turismo sostenibile

0 sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali

- filiera agroalimentare
- filiera della metallurgia
- filiera della trasformazione del legno
- filiera del turismo

0 cura e tutela del paesaggio

2.4 Descrizione generale del soggetto proponente

2.5 Descrizione della metodologia e degli obiettivi didattici che si pone di raggiungere il progetto e in particolare come le attività didattiche:

- metteranno in correlazione l'offerta formativa con lo sviluppo sociale ed economico del territorio
- promuoveranno processi di co-progettazione con gli attori locali
- faranno conoscere agli studenti il valore e le potenzialità locali

2.6 Classi coinvolte nel progetto

2.7 Presenza nel partenariato di soggetti diversi dalla Scuola, elencazione: tipologia, denominazione, sede e ruolo all'interno del progetto *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio; allegare lettera di partenariato).*

	Ente/Associazione/Impresa Denominazione	**Sede**	**Ruolo nel progetto**	**Ha sottoscritto lettera di partenariato Si / No**
1				
2				
3				
4				
…..				

2.8 Descrizione chiara e dettagliata dell'intervento "Organizzazione e realizzazione di un progetto didattico" (descrizione delle attività didattiche, obiettivi formativi, modalità di svolgimento, aspetti innovativi, attori locali coinvolti, ecc.). Evidenziare la qualità della proposta in termini di **apertura della scuola al territorio**, indicando con chiarezza quali di queste attività verranno svolte all'esterno della Scuola e quali all'interno aprendosi alla comunità locale (*Informazione utile all'attribuzione del punteggio*).

2.9 Descrizione chiara e dettagliata dell'intervento "Realizzazione di eventi informativi" (es. numero, localizzazione e periodo di svolgimento, modalità, target, ecc.) *Informazione utile all'attribuzione del punteggio***.**
2.10 Descrizione chiara e dettagliata dell'intervento "Produzione di materiali informativi" (es. descrivere quanti e quali materiali verranno realizzati, tipologie, contenuti, modalità di diffusione, ecc.). *Informazione utile all'attribuzione del punteggio.*
2.11 Elencare i progetti formativi della stessa tipologia, attivati presso le Istituzioni partner aderenti al progetto, negli ultimi due anni. *Informazione utile all'attribuzione del punteggio.*

3. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

3.1 Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione

1. ……………………
2. ……………………
3. ……………………

3.2 Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- Realizzazione di un progetto didattico ……………………………………………………entro il: __/__/____
- Realizzazione di eventi informativi ……………………………………………………entro il: __/__/____
- Produzione di materiali informativi ……………………………………………………entro il: __/__/____
- Presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) ……………………………………entro il: __/__/____

4. Quadro economico

4.1 Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

NB: COMPILARE E FIRMARE L'ALLEGATO A.1

Finanziamento dell'operazione

- Costo totale preventivato ....: 000 €
- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €
- Altri contributi (specificare): ____ : 000 €

4.2 L'IVA (barrare l'opzione ricorrente):

☐ **È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo (fare riferimento alla specifica normativa, norma di legge): ____**

☐ **Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.**

5. Criteri di selezione

5.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalutazione*
a) Presenza nel partenariato di soggetti diversi dalla Scuola (imprese, associazioni, enti locali) con sede legale e/o operativa in uno dei comuni delle aree interne Dolomiti friulane, superiori a tre		
b) Qualità della proposta in termini di apertura della scuola al territorio		
c) Realizzazione di eventi informativi superiore a uno		
d) Produzione di supporti informativi in numero maggiore a uno		
e) Presenza di progetti formativi della stessa tipologia, attivati presso le Istituzioni aderenti al progetto. Per "progetti formativi" si intende una serie consequenziale e logica di attività didattiche, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi formativi.		
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento. Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza") e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96».
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata all'applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell’intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA.
2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l’effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all’eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;
iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;
h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL;

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro 2 mesi dalla data del provvedimento medesimo per i beneficiari privati ed entro 3 mesi dalla data dei provvedimento medesimo per i beneficiari pubblici;
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 12 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili e fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il 30/6/2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall’articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell’avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall’importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell’operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d’uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell’operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell’operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all’Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all’Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell’esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall’articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore,

che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. a fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP (codice unico di progetto) assegnato all'operazione e indicato dal GAL nel provvedimento di concessione del sostegno, di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno. Nel caso di concessione del sostegno ad enti pubblici, la liquidazione dell'anticipo può essere richiesta dal beneficiario dopo l'aggiudicazione dell'/degli appalto/i per la realizzazione degli investimenti cui l'anticipo si riferisce e nella misura del 50% dell'importo effettivamente aggiudicato.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL o, nel caso di enti pubblici, l'aggiudicazione dell'appalto/i.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:

a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;

k) Dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.

6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.

10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse: a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile; b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile; c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL».

12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.

13. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
   j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
   k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   m) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
      m.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
      m.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
      m.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
   n) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
      p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
   o) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;

p) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni);
q) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando;
r) Dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;

d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. f del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL ...., bando n. ...., del ....
titolo del bando ....

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, <u>IN CASO DI FINANZIAMENTO</u>:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lettera i) del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ……………………… a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando ……………………………………… pubblicato dal GAL ……………………..
==

AUTORIZZA

Il soggetto ……………………………………………………………………………………, in qualità di proponente:

- ☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
- ☐ all'uso dell'immobile per le finalità previste dal progetto descritto nella domanda di sostegno;
- ☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
- ☐ all'esecuzione delle migliorie/operazioni finanziate;
- ☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

==

CONCEDE

- ☐ al soggetto ……………………………………………………………… le aree/l'immobile oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data ____________________, _____________ LA PROPRIETÀ _________________________________

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

---

[1] In caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.4 "Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne"

COINVOLGIMENTO ATTORI LOCALI ESTERNI AL MONDO DELLA SCUOLA

V I S T I

- La SSL del GAL Montagna Leader
- Il Bando relativo all'Azione 2.4 "Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne"
- Il requisito di ammissibilità di cui all'Art. 11 del Bando recante "saranno ammessi progetti, che coinvolgano almeno tre attori locali esterni al mondo della scuola" aventi sede legale o operativa in uno dei comuni delle aree interne "Dolomiti friulane"

Il richiedente (Istituto di istruzione superiore) ____

DICHIARA
che i seguenti soggetti:
inserire almeno tre soggetti

	Soggetto aderente:
1	Denominazione soggetto: _______________________________________ con sede in___________________ Via ____________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____
2	Denominazione soggetto: _______________________________________ con sede in _______________ Via ________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____
3	Denominazione soggetto: _______________________________________ con sede in ____________________Via ________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____
4	Denominazione soggetto: _______________________________________ con sede in ___________________ Via _______________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____

5	Denominazione soggetto: ____ con sede in _______________ Via __________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____
6	Denominazione soggetto: ____ con sede in ____________________________ via _____________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____

Hanno dichiarato la propria adesione al progetto di cui alla domanda di sostegno presentata a valere sul Bando dell'Azione 2.4 "Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne".

Sono allegate al presente documento le lettere di adesione dei soggetti sopraindicati.

Data ______________

Firma e timbro del legale rappresentante del Istituto ________________________

____

FAC-SIMILE

LETTERA DI ADESIONE

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.4 "Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne"

Il sottoscritto (nome e cognome): ____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del soggetto (Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione): ____________________________________

con sede in ___________________ via _________________________________ n. _______

V I S T I

- Il Bando Azione 2.4 "Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne"
- Visto il requisito di ammissibilità di cui all'Articolo 11 − Requisiti di ammissibilità degli interventi" del bando recante "saranno ammessi progetti, che coinvolgano almeno tre attori locali esterni al mondo della scuola, che si pongano l'obiettivo di realizzare almeno un evento promozionale e un supporto promozionale del territorio"
- Il Piano aziendale (ALLEGATO B) presentato dall'Istituto scolastico ____________________________

D I C H I A R A

La propria adesione all'idea progettuale definita nel Piano Aziendale (ALLEGATO B) presentato dall'Istituto scolastico ____

I M P E G N A N D O S I A

Collaborare a titolo gratuito alla realizzazione di:
- ☐ un evento promozionale
- ☐ un supporto promozionale del territorio

Attraverso:
- ☐ la realizzazione, anche attraverso propri dipendenti, collaboratori o delegati, di attività didattiche propedeutiche alla realizzazione dell'evento
- ☐ messa a disposizione di spazi, edifici, sale convegni o altri luoghi reputati idonei a svolgere le attività didattiche propedeutiche alla realizzazione dell'evento
- ☐ messa a disposizione di spazi, edifici, sale convegni o altri luoghi reputati idonei ad ospitare l'evento
- ☐ messa a disposizione, anche attraverso propri dipendenti e/o collaboratori di informazioni, testi, documenti, video o fotografie utili alla realizzazione dell'evento o del supporto promozionale
- ☐ Altro ____

Data _____________

Firma e timbro del legale rappresentante del soggetto aderente: ____________________________________

Allegare fotocopia di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

22_7_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL OPEN LEADER AZ 1-6_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 1.6 “Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi (Area Interna)” della SSL del GAL Open Leader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – AZIONE 1.6 "RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ LOCALI E RIATTIVAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI (AREA INTERNA)" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL OPEN LEADER APPROVATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

* * * * *

Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	1.6
Titolo	Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Open Leader" di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto interventi propedeutici alla riattivazione dei sistemi produttivi nelle aree più marginali, che contribuiscano al rafforzamento del tessuto sociale minimo necessario al fare impresa. L'azione sostiene gli investimenti necessari per la creazione, il miglioramento o l'espansione dei servizi alla popolazione e per conseguire, al contempo, la valorizzazione delle risorse produttive non utilizzate. Si vuole stimolare il protagonismo delle comunità locali, che si manifesta nella co-progettazione, nell'assunzione di responsabilità, nel contenimento delle pressioni ambientali, nella mobilitazione di risorse materiali ed immateriali. Le risorse per gli investimenti e l'innovazione tecnologica nei prodotti/servizi attivati potranno sostenere l'innovazione sociale ed organizzativa (centralità delle persone e non del servizio, utilizzo di approcci inclusivi) nella prospettiva di un aumento della resilienza e di una riattivazione economica delle comunità locali.

   La stessa, quindi, persegue le seguenti finalità: rafforzare la risposta endogena delle comunità alle proprie esigenze e costruire un tessuto sociale favorevole alla riattivazione di sistemi produttivi locali, innovando gli approcci e gli strumenti.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di

riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori.

f) "Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.)": forma di aggregazione realizzata tra più soggetti tra quelli individuati all'art. 7 del presente bando, anche di diversa natura giuridica (raggruppamenti tra imprese, tra imprese e reti, ecc.) che intendono realizzare in partenariato un progetto a valere sul presente bando. Il vincolo contrattuale che sorge tra i partecipanti è limitato alla realizzazione congiunta del progetto, circoscritto nel tempo e nello spazio, in vista del raggiungimento dello scopo comune. Gli aderenti all'A.T.S. individuano il capofila con il ruolo di rappresentare tutti i partner e di interlocutore unico nei confronti del GAL e dell'organismo pagatore;

g) "reti d'impresa": forme di aggregazione di imprese che, attraverso la sottoscrizione di un contratto di rete, si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato (art. 3, co. 4 ter, D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con L. 9 aprile 2009, n. 33).
Il contratto di rete può essere esercitato nelle seguenti forme:
- acquisendo la soggettività giuridica della rete iscrivendosi nella Sezione ordinaria del Registro delle imprese (Rete-soggetto);
- non acquisendo la soggettività giuridica della rete (Rete-contratto); in tal caso gli aderenti alla rete individuano il capofila con il ruolo di rappresentare tutti i partner e di interlocutore unico nei confronti del GAL e dell'organismo pagatore;

h) "imprese giovanili":
- le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni;
- le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012;
- le persone fisiche di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni;
- le associazioni in cui l'organo direttivo è composto esclusivamente da giovani tra i 18 compiuti e non superiore a 40 anni;
- le reti di impresa/A.T.S. composte a maggioranza da imprese giovanili, così come definite ai punti precedenti;

i) "imprese femminili":
- l'impresa individuale la cui titolare è una donna
- le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne
- le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne
- le associazioni in cui l'organo direttivo è composto per almeno i 2/3 da donne
- le reti di impresa/A.T.S. composte per almeno i 2/3 da imprese femminili, così come definite ai punti precedenti;

j) "Cooperativa di comunità": ai fini del presente bando ed in assenza di norme nazionali e regionali che la riconosca, si definisce cooperativa di comunità "una iniziativa imprenditoriale collettiva, cioè promossa da un gruppo di cittadini, i quali danno vita e partecipano ad un progetto finalizzato ad accrescere il benessere di una comunità locale

attraverso una serie di attività in grado di rilanciarne la vita sociale ed economica, in relazione alle proprie esigenze di sviluppo. A seconda dello scambio mutualistico che si realizza, può essere costituita come cooperativa di produzione e lavoro, di utenza, di conferimento, o mista, ed i relativi soci sono quelli previsti dalla normativa in materia di cooperazione nelle categorie di soci lavoratori, soci utenti, soci finanziatori, che a vario titolo operano con e nella comunità di riferimento". La dizione di "comunità" non si riferisce pertanto alla tipologia della cooperativa, né al tipo di attività, quanto alla finalità di migliorare le condizioni e di valorizzare la comunità di riferimento, promuovendo in particolare occasioni di lavoro per i giovani. Non conta dunque la tipologia della cooperativa quanto piuttosto la finalità di valorizzare la comunità di riferimento; la cooperativa di comunità, per essere considerata tale, deve avere dunque come esplicito obiettivo, quello di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria;

k) "Associazione di promozione sociale": associazioni iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale previsto dalla L.R. 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore;

l) "Altre imprese sociali": imprese sociali, di cui all'art. 1 del d.lgs. 112/2017 iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle imprese, purché costituite in forma di società (di persone o di capitali).

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni del territorio di competenza del GAL Open Leader, appartenenti all'area rurale D e rientranti anche nell'Area Interna Canal del Ferro e Val Canale:

Comune	N. residenti al 31.12.2020	superficie	densità abitativa
Chiusaforte	614	100,20	6,13
Dogna	156	70,37	2,22
Malborghetto-Valbruna	912	124,21	7,34
Moggio Udinese	1.648	142,44	11,57
Pontebba	1.347	99,66	13,52
Resia	936	119,31	7,84
Resiutta	275	20,36	13,51
Tarvisio	4.113	208,36	19,74
	10.001	**884,92**	**11,30**

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 450.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 194.040,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 255.960,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Società cooperative	avere sede legale o unità operativa nel territorio riportato all'articolo 4 (Aree di intervento)
	essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)
	qualora si tratti di cooperative sociali, essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui al Capo II della L.R. 20/2006 (Nome in materia di cooperazione sociale)
Micro e piccole imprese	avere sede legale o unità operativa nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)
	essere una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014
	essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)
Reti di impresa con soggettività giuridica	avere sede legale o unità operativa nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)
	essere già costituite con atto registrato ed avere personalità giuridica
	essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)
Associazioni	avere sede nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)
	avere finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere
Enti pubblici	avere sede nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento) o avere competenza territoriale sull'area interessata dal progetto
	essere enti locali o altri enti con personalità giuridica pubblica
Partenariati in forma di ATS o Reti di impresa senza	essere già costituite con atto registrato
	includere almeno uno dei soggetti appartenenti alle precedenti categorie con il ruolo di capofila

personalità giuridica	includere almeno due soggetti con sede legale o unità operativa nell'area di intervento (Articolo 4). Soggetti aventi sede legale o unità operativa fuori area di intervento non possono beneficiare in alcun modo dell'aiuto.
Persone fisiche	impegnarsi a costituire una micro o piccola impresa entro i termini di cui all'articolo 19 comma 3 del presente bando e a rispettarne tutti i requisiti

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

3. Le operazioni possono essere attivate singolarmente da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del presente articolo, oppure dando vita ad un progetto integrato che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al succitato comma 1.

4. Il progetto integrato si caratterizza per i seguenti elementi:
   a) l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo ("privato/privato", "pubblico/pubblico" o "pubblico/privato");
   b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;
   c) una scheda progettuale comune (Allegato F), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);
   d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto integrato, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato F);
   e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, comma 3, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato;
   f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.

5. Nel caso di progetti integrati pubblico-privati, ossia che coinvolgono soggetti di natura sia pubblica che privata, agli enti pubblici è richiesto di identificare il/i partner privato/i attraverso procedure di trasparenza.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

<table>
<tr><th>Beneficiario</th><th>Regime di aiuto</th><th>Aliquota</th><th>Condizioni</th></tr>
<tr><td>Enti pubblici</td><td>Aiuto in conto capitale</td><td>95%</td><td>Il regime di aiuto è riservato a soggetti di natura pubblica per attività di natura non commerciale.</td></tr>
<tr><td>Enti pubblici</td><td rowspan="6">“Regime de minimis”, alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013</td><td>95%</td><td rowspan="6">L’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l’importo di 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, cioè nell’esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.</td></tr>
<tr><td>Società cooperative</td><td rowspan="5">70%</td></tr>
<tr><td>Micro e piccole imprese</td></tr>
<tr><td>Reti di imprese</td></tr>
<tr><td>Associazioni</td></tr>
<tr><td>Persone fisiche</td></tr>
</table>

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell’istruttoria di cui all’articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

3. Se un’impresa opera anche nei settori esclusi dall’ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (articolo 1, paragrafo 1, lettere a), b) o c)) il beneficiario garantisce attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti “de minimis” concessi a norma del presente bando. In particolare le aziende agricole, ai sensi dell’art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell’operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 15.000,00.

2. Il costo massimo ammissibile dell’operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 150.000,00.

3. Nel caso di progetto integrato così come definito all’art. 7 del presente bando:
   a) il costo minimo ammissibile dell’operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 15.000,00;
   b) il costo massimo ammissibile dell’operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 150.000,00;
   c) il costo minimo ammissibile dell’operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 30.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
   d) il costo massimo ammissibile dell’operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 200.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	Beneficiari
Interventi per dotare le aree rurali delle strutture e delle attrezzature necessarie per erogare servizi alla popolazione residente e ai turisti e per garantire condizioni di vita adeguate. Sono ammissibili investimenti volti a: • potenziare i servizi a favore della famiglia, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, delle donne e delle persone con disabilità (residenti e turisti) • promuovere migliori condizioni di salute fisica e psichica nell'ottica di prevenire situazioni di disagio, rimuovendo eventuali situazioni di bisogno e difficoltà • creare, recuperare e riqualificare spazi pubblici e di aggregazione • sostenere iniziative ed attività socio-educative, socio-formative, socio-culturali e socio-ricreative.	Tutti i beneficiari
Interventi per favorire l'attivazione di risposte innovative in grado di connettere le comunità più isolate, di ridurre la dipendenza e il costo dell'energia, di porre in relazione aree che consumano e aree che producono Sono ammissibili investimenti volti a: • incrementare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili • sviluppare gruppi di acquisto locali • favorire la mobilità elettrica • favorire l'economia circolare e la sharing economy • avviare processi di digitalizzazione e creazione di servizi smart	Tutti i beneficiari
Interventi per favorire l'accesso alle risorse locali (terra, strutture) e la loro gestione con impatti d'interesse pubblico Sono ammissibili investimenti volti a: • favorire la cura dei nuclei abitati e del paesaggio (eco-servizi, manutenzioni) • recuperare beni e aree abbandonate • aumentare la resilienza a fenomeni climatici estremi, dissesto idrogeologico e vulnerabilità del territorio	Tutti i beneficiari
Interventi per rafforzare le strutture di imprese con finalità sociale Sono ammissibili investimenti volti a realizzare o migliorare gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività e/o a potenziarne la dotazione strumentale	Tutti i beneficiari

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

<table>
<tr><th>Interventi</th><th>Requisiti di ammissibilità</th></tr>
<tr><td>Interventi per dotare le aree rurali delle strutture e delle attrezzature necessarie per erogare servizi alla popolazione residente e ai turisti e per garantire condizioni di vita adeguate</td><td rowspan="2">Gli interventi devono essere svolti nell'area di intervento del GAL così come definita all'articolo 4

Gli interventi devono avere impatti di interesse pubblico.

Gli interventi che includono investimenti sono realizzati sulla base di un piano di</td></tr>
<tr><td>Interventi per favorire l'attivazione di risposte innovative in grado di connettere le comunità più isolate, di ridurre la dipendenza e il costo</td></tr>
</table>

dell'energia, di porre in relazione aree che consumano e aree che producono	sviluppo dei Comuni e dei Villaggi, ove esistenti, o, in ogni caso, in presenza delle autorizzazioni urbanistiche. Gli interventi non riguardano infrastrutture pubbliche di rete (viabilità e comunicazioni, acquedotti, reti di distribuzione dell'energia elettrica e termica ecc..).
Interventi per favorire l'accesso alle risorse locali (terra, strutture) e la loro gestione	
Interventi per rafforzare le strutture di imprese con finalità sociale	

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).

2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Interventi per dotare le aree rurali delle strutture e delle attrezzature necessarie per erogare servizi alla popolazione residente e ai turisti e per garantire condizioni di vita adeguate Interventi per favorire l'attivazione di risposte innovative in grado di connettere le comunità più isolate, di ridurre la dipendenza e il costo dell'energia, di porre in relazione aree che consumano e aree che producono Interventi per favorire l'accesso alle risorse locali (terra, strutture) e la loro gestione con impatti d'interesse pubblico Interventi per rafforzare le strutture di imprese con finalità sociale	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); a.4) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, funzionali agli investimenti di cui alle lettere precedenti. b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;

	d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) realizzazione o aggiornamento di siti web; g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; h) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;

e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;

f) check list per autovalutazione appalti (solo nel caso di soggetti pubblici) disponibile nel sito del GAL;

g) dichiarazione sugli aiuti de minimis percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);

h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

j) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);

k) per le persone fisiche, dichiarazione di impegno a costituire una micro o piccola impresa (Allegato H);

l) per gli enti pubblici, dichiarazione sulla natura dell'aiuto richiesto (Allegato I);

m) per le reti di imprese e A.T.S. copia dell'atto di costituzione debitamente registrato;

n) per le cooperative, copia del libro dei soci;

o) ove pertinente e necessario (in particolare per interventi in ambito socio-sanitario e servizi per l'infanzia): documentazione a comprova del possesso delle autorizzazioni/titoli abilitativi/qualifiche necessarie a svolgere l'attività progettuale, ove già in possesso o dichiarazione di impegno ad ottenerle entro il termine di conclusione del progetto e presentazione della domanda di saldo;

p) scheda progettuale comune (Allegato F)[1], sottoscritta congiuntamente dai soggetti partecipanti al progetto integrato;

q) nel caso di interventi che includono investimenti, trasmissione del piano di sviluppo del Comune e del Villaggio in cui viene realizzato l'intervento, ove esistente, o delle autorizzazioni urbanistiche se già disponibili;

r) per i soli beneficiari pubblici partecipanti ad un progetto integrato, documentazione relativa alla procedura di trasparenza con cui è stato identificato il/i partner privato/i;

s) documentazione a dimostrazione dello status di piccola o microimpresa (documentazione comprovante il numero dei dipendenti e il fatturato riferito all'ultimo bilancio chiuso);

t) dichiarazione di un professionista abilitato relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica edilizia, ambientale, paesaggistica.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

[1] L'Allegato F deve essere allegato alla singola domanda di sostegno da ciascun partecipante.

Criterio in scheda SSL	Subcriterio in scheda SSL	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica/ documentazione da allegare a supporto della richiesta di attribuzione del punteggio
Grado di ruralità e di svantaggio	Densità abitativa	6	non cumulabili	6	Il punteggio è assegnato se l'intervento è localizzato in un Comune con densità abitativa inferiore o uguale a 10 abitanti/kmq (Dogna, Chiusaforte, Malborghetto, Resia). Nel caso in cui un intervento sia localizzato in più Comuni, il punteggio sarà assegnato sulla base della densità abitativa dell'area coinvolta (popolazione totale/superficie totale)
		4			Il punteggio è assegnato se l'intervento è localizzato in un Comune con densità abitativa superiore a 10 e minore o uguale a 15 abitanti/kmq (Resiutta, Pontebba, Moggio). Nel caso in cui un intervento sia localizzato in più Comuni, il punteggio sarà assegnato sulla base della densità abitativa dell'area coinvolta (popolazione totale/superficie totale)
					Documentazione da allegare: nessuna
Localizzazione	Vicinanza ai servizi	6	non cumulabili	6	Il punteggio è assegnato se la distanza in linea retta della struttura/servizio oggetto dell'intervento dal municipio del Comune in cui è localizzato è inferiore o uguale a 500 metri
		4			Il punteggio è assegnato se la distanza in linea retta della struttura/servizio oggetto dell'intervento dal municipio del Comune in cui è localizzato è superiore a 500 metri e inferiore o uguale a 1 chilometro
		2			Il punteggio è assegnato se la distanza in linea retta della struttura/servizio oggetto dell'intervento dal municipio del Comune in cui è localizzato è superiore a 1 chilometro e inferiore o uguale a 3 chilometri
					Documentazione da allegare: nessuna
	Dimensione abitati	7	non cumulabili	7	Il punteggio è assegnato se l'intervento è realizzato da un soggetto pubblico, non prevede una localizzazione specifica (assenza di investimenti strutturali) e va a beneficio di più Comuni
		3			Il punteggio è assegnato se l'intervento è localizzato in un Comune con popolazione inferiore o uguale a 500 abitanti (Dogna, Resiutta)
		2			Il punteggio è assegnato se l'intervento è localizzato in un Comune con popolazione da 501 a 1000 abitanti (Chiusaforte, Malborghetto, Resia)
		1			Il punteggio è assegnato se l'intervento è localizzato in un Comune con popolazione da 1001 a 2000 abitanti (Pontebba, Moggio)
					Documentazione da allegare: nessuna
Caratteristiche del richiedente	Imprenditoria giovanile	6	cumulabili	8	Il punteggio è assegnato alle imprese giovanili così come definite all'art. 3 del presente bando
	Imprenditoria femminile	2			Il punteggio è assegnato alle imprese femminili così come definite all'art. 3 del presente bando
	Soggetto pubblico con valenza sovracomunale	5	non cumulabili	5	Il punteggio è assegnato se il richiedente è un ente con personalità giuridica pubblica e competenza territoriale sovracomunale
	Nuova impresa	4			Il punteggio è assegnato se il richiedente è una persona fisica non ancora costituita in impresa

	Rete con personalità giuridica	4			Il punteggio è assegnato se il richiedente è una Rete con personalità giuridica così come definita all'art. 3 del presente bando
	Impresa associata	3			Il punteggio è assegnato se il richiedente è un'ATS o una Rete senza personalità giuridica (così come definite all'art. 3 del presente bando) o se la domanda di sostegno fa parte di un progetto integrato tra soggetti privati (così come definiti all'art. 7, c. 4 del presente bando)
	Progetto integrato pubblico-privato	14	non cumulabili	14	Il punteggio è assegnato nel caso in cui la domanda di sostegno venga presentata da un partenariato pubblico/privato nell'ambito di un progetto integrato così come definito dall'articolo 7, comma 4 del presente bando e il numero di sub-progetti è maggiore di 2
		10			Il punteggio è assegnato nel caso in cui la domanda di sostegno venga presentata da un partenariato pubblico/privato nell'ambito di un progetto integrato così come definito dall'articolo 7, comma 4 del presente bando e il numero di sub-progetti è pari a 2
					Documentazione da allegare: nessuna
Iniziative supportate da una dichiarazione di adesione dei beneficiari finali dei servizi realizzati e/o impegni alla fruizione da parte di altri destinatari/clienti	Numero dei soggetti rappresentati	6	non cumulabili	6	Il punteggio è assegnato se il numero dei soggetti rappresentati da chi sottoscrive la lettera/le lettere di adesione è superiore a 50
		4			Il punteggio è assegnato se il numero dei soggetti rappresentati da chi sottoscrive la lettera/le lettere di adesione è superiore a 30 e inferiore o uguale a 50
		2			Il punteggio è assegnato se il numero dei soggetti rappresentati da chi sottoscrive la lettera/le lettere di adesione è superiore a 10 e inferiore o uguale a 30
					Documentazione da allegare: dichiarazioni di adesione redatte sulla base dell'Allegato G al presente bando
Tipologia dei servizi	Servizi rivolti alla popolazione locale	10	non cumulabili	10	Il punteggio è assegnato se l'intervento prevede l'attivazione o il potenziamento di servizi rivolti alla popolazione locale (istruzione, mobilità, sanità)
	Servizi volti a migliorare la qualità dell'ambiente di vita	4			Il punteggio è assegnato se l'intervento prevede l'attivazione o il potenziamento di servizi che migliorano la qualità di vita in quanto favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale (spazi di aggregazione, strutture/servizi socio-culturali e socio-ricreativi)
					Documentazione da allegare: nessuna
Grado di innovatività di processo	Modalità attraverso la quale viene garantito un prodotto/servizio	5	cumulabili	16	Il punteggio è assegnato se il prodotto/servizio oggetto della domanda di sostegno può essere garantito anche in modalità telematica
					Documentazione da allegare: nessuna
		8	cumulabili		Il punteggio è assegnato se la domanda contiene anche interventi finalizzati all'accessibilità, fruibilità e usabilità dei beni e dei servizi da parte di soggetti svantaggiati o disabili (superamento o abbattimento di barriere architettoniche, mezzi adibiti al trasporto di persone con disabilità, superamento di disabilità visiva, ecc.)

					Documentazione da allegare: relazione di un tecnico che dimostri e descriva la presenza di specifiche realizzazioni volte ad aumentare l'accessibilità delle strutture/attrezzature oltre il livello richiesto dalle norme
		3	cumulabili		Collaborazione con istituti di ricerca
					Documentazione da allegare: documentazione atta a dimostrare la collaborazione
Grado di innovatività sociale ed organizzativa	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici	5	non cumulabili	5	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione.
					Documentazione da allegare: certificazione energetica della struttura ante intervento e previsionale a fine intervento
	Progetti che dimostrano la riduzione di emissioni inquinanti e il contenimento delle pressioni ambientali	5			Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi che garantiscono la riduzione di emissioni inquinanti
					Documentazione da allegare: relazione di un tecnico che dimostri la riduzione di emissioni inquinanti e il contenimento delle pressioni ambientali
	Recupero o ristrutturazione di immobili esistenti	4	cumulabili	7	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede il recupero o la ristrutturazione di immobili esistenti e di aree abbandonate
					Documentazione da allegare: nessuna
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile	3			Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile (es. PEFC, FSC, ecc.) fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia
					Documentazione da allegare: dichiarazione di impegno del beneficiario ad eseguire tutte le lavorazioni che prevedono l'impiego del legno certificato (es. PEFC, FSC, ecc.) fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia.
	Cooperativa di comunità	10	non cumulabili	10	Il punteggio è assegnato se il richiedente è una Cooperativa di comunità così come definita all'art. 3 del presente bando
	Altre imprese sociali	7			Il punteggio è assegnato se il richiedente rientra nella definizione di "Altre imprese sociali" di cui all'art. 3 del presente bando
	Associazione di promozione sociale	4			Il punteggio è assegnato se il richiedente è una Associazione di promozione sociale così come definita all'art. 3 del presente bando
					Documentazione da allegare: per Cooperative di comunità: Statuto e/o Atto costitutivo
				100	

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. Nel caso di progetti integrati così come definiti all'articolo 7 *Beneficiari e requisiti di ammissibilità,* comma 4 del presente bando, il punteggio sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto.
5. Nel caso di domande presentate da persone fisiche non ancora costituite in impresa, i punteggi per imprenditoria giovanile e femminile saranno assegnati sulla base dei dati di previsione contenuti nella domanda di sostegno e nei relativi allegati.
6. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla prima della concessione del sostegno di cui al precedente comma.
4. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
5. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
6. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.

7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
8. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Open Leader, Via Pramollo n. 16, Cap 33016, comune di Pontebba, prov. di Udine (UD), telefono 0428/90148, e-mail info@openleader.it , PEC openleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.openleader.it .

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E − Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Scheda progettuale comune

Allegato G – Dichiarazione di adesione

Allegato H – Dichiarazione di impegno a costituire una micro o piccola impresa

Allegato I - Dichiarazione enti pubblici sulla natura dell’aiuto richiesto

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. _______________________ nato/a a ____Prov. ______________ il _______________ e residente a ____Prov. ______________ in via ___________________________________, tel _________________ mobile_____________________ indirizzo mail: _________________________________, indirizzo p.e.c.: _________________________________

in qualità di**:**

☐ Società cooperativa

☐ Micro e piccola impresa sociale iscritta nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle imprese

☐ Micro e piccola impresa (diversa dall'impresa sociale)

☐ Rete di imprese

☐ Associazione di promozione sociale iscritta al Registro Nazionale delle APS al numero _______ / al Registro Unico nazionale del Terzo Settore al numero ______

☐ Associazione (diversa da APS)

☐ Ente Pubblico

☐ Costituenda impresa

denominata _______________________________________

OVVERO

in qualità di soggetto capofila dell'aggregazione:

☐ Associazione Temporanea di Scopo

☐ Rete di impresa senza personalità giuridica

denominata _______________________________________

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale "Open Leader", azione 1.6, bando "Rafforzamento della resilienza delle comunità locali" e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
Per le società cooperative		
1	avere sede legale o unità operativa nel territorio riportato all'articolo 4 (Aree di intervento)	☐
2	essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	☐
3	qualora si tratti di cooperative sociali, essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui al Capo II della L.R. 20/2006 (Nome in materia di cooperazione sociale)	☐
Per le micro e piccole imprese		
1	avere sede legale o unità operativa nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)	☐
2	essere una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014	☐
3	essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	☐
Per le reti di imprese		
1	avere sede legale o unità operativa nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)	☐
2	essere già costituite con atto registrato ed avere personalità giuridica	☐
3	essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	☐
Per le associazioni		
1	avere sede nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)	☐
2	avere finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere	☐
Per gli Enti Pubblici		
1	avere sede nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento) o avere competenza territoriale sull'area interessata dal progetto	☐
2	essere enti locali o altri enti con personalità giuridica pubblica	☐
Per le Associazioni Temporanee di scopo (A.T.S.) e le reti di impresa senza personalità giuridica		
1	essere già costituite con atto registrato	☐
2	includere almeno uno dei soggetti appartenenti alle precedenti categorie con il ruolo di capofila	☐
3	includere soggetti con sede legale o unità operativa nell'area di intervento	☐
4	includere eventuali soggetti con sede legale o unità operativa fuori area di intervento e in tal caso garantire che queste imprese non beneficiano in alcun modo dell'aiuto	☐
Per le persone fisiche che al momento della domanda non abbiamo costituito l'impresa		
1	Impegnarsi a costituire un'impresa di cui alla lettera a) entro i termini di cui all'articolo 19, comma 3 del bando e a rispettarne tutti i requisiti	☐
Per tutti i beneficiari		
1	Avere la proprietà dei fondi/beni immobili o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: ____________________________________ dal __/__/____ al __/__/____ (*Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine*)	☐

SI IMPEGNA

1. a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione;
2. ove pertinente e necessario (in particolare per interventi in ambito socio-sanitario e servizi per l'infanzia) ad ottenere le autorizzazioni/titoli abilitativi/qualifiche necessarie a svolgere l'attività progettuale entro il termine di conclusione del progetto e presentazione della domanda di saldo.

______________________________	______________________________
(Luogo e data)	*(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

☐ Progetto presentato singolarmente

☐ Progetto presentato dando vita ad un progetto integrato

1. Soggetto Proponente

Descrizione del richiedente

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell’attività

- impresa da costituire.. ☐
  - settore produttivo (specificare: ____)
  - ubicazione prevista (specificare: ____)
- impresa già costituita .... ☐

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

N.B.: In caso di ATS/Rete di impresa senza soggettività giuridica la tabella sopra riportata deve essere compilata per ogni soggetto che fa parte dell’associazione stessa.

3. Cooperativa di comunità

☐ Il progetto prevede la realizzazione di una cooperativa di comunità

Descrivere il bisogno al quale la cooperativa di comunità intende dare risposta:

____
____
____
____

Dimostrare che i soci promotori appartengono alla comunità di riferimento:

____
____
____
____

Descrivere le attività della cooperativa di comunità e dimostrare come queste incidono positivamente sul benessere della comunità locale:

____
____
____
____

4. Composizione del soggetto proponente

GIOVANE (PER RICONOSCIMENTO PUNTEGGIO IMPRENDITORIA GIOVANILE)

☐ impresa individuale il cui titolare è giovane di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni in quanto il titolare ha ______ anni;

☐ società e cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012 (nel caso della società composta da due soci, nella quale almeno uno dei soci è giovane) in quanto:

n. soci giovani (fino a 40 anni)	
n. soci totale	
quota capitale sociale detenuta da giovani	

☐ persona fisica di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni in quanto ha ______ anni;
☐ rete di impresa / A.T.S. composte a maggioranza da imprese giovanili, così come definite ai punti precedenti.

GENERE (PER RICONOSCIMENTO PUNTEGGIO IMPRENDITORIA FEMMINILE)

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	
	n. amministratori donna	
	totale componenti organo di amministrazione	
Associazioni	n. componenti organo direttivo donna	
	totale componenti organo direttivo	
Reti di impresa e A.T.S.	n. imprese femminili	
	totale imprese che costituiscono la rete / l'A.T.S.	

5. Localizzazione interventi

Intervento	Comune	Foglio	Mappale	Partita tavolare	Corpo tavolare	Titolo che ne garantisce la disponibilità (1)

(1) Proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto di affitto

☐ L'intervento è localizzato in più Comuni.
Indicarli: ____

☐ Il richiedente è un soggetto pubblico e l'intervento non prevede una localizzazione specifica (assenza di investimenti strutturali).
Indicare i comuni interessati, motivando la risposta:
____
____
____

6. Progetto di impresa

L'intervento consiste in:

☐ **Interventi per dotare le aree rurali delle strutture e delle attrezzature necessarie per erogare servizi alla popolazione residente e ai turisti e per garantire condizioni di vita adeguate** tramite investimenti volti a:

☐ potenziare i servizi a favore della famiglia, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, delle donne e delle persone con disabilità (residenti e turisti)
☐ promuovere migliori condizioni di salute fisica e psichica nell'ottica di prevenire situazioni di disagio, rimuovendo eventuali situazioni di bisogno e difficoltà
☐ creare, recuperare e riqualificare spazi pubblici e di aggregazione
☐ sostenere iniziative ed attività socio-educative, formative, culturali e ricreative.

☐ **Interventi per favorire l'attivazione di risposte innovative in grado di connettere le comunità più isolate, di ridurre la dipendenza e il costo dell'energia, di porre in relazione aree che consumano e aree che producono** tramite investimenti volti a:

☐ incrementare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili
☐ sviluppare gruppi di acquisto locali
☐ favorire la mobilità elettrica
☐ favorire l'economia circolare e la sharing economy
☐ avviare processi di innovazione digitale e creazione di servizi smart

☐ **Interventi per favorire l'accesso alle risorse locali (terra, strutture) e la loro gestione con impatti d'interesse pubblico** tramite investimenti volti a:

☐ favorire la cura dei nuclei abitati e del paesaggio (eco-servizi, manutenzioni)
☐ recuperare beni e aree abbandonate
☐ aumentare la resilienza a fenomeni climatici estremi, dissesto idrogeologico e vulnerabilità del territorio

☐ **Interventi per rafforzare le strutture di imprese con finalità sociale** tramite investimenti volti a realizzare o migliorare gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività e/o a potenziarne la dotazione strumentale

Carenze rilevate a livello territoriale a cui l'operazione intende rispondere.
Descrivere dettagliatamente l'intervento e gli impatti di interesse pubblico generati dallo stesso.

Descrivere dettagliatamente la sostenibilità sociale ed economica dell'intervento.
Per i progetti presentati da reti di imprese o A.T.S., descrizione del progetto complessivo, del valore aggiunto e dei risultati attesi dalla collaborazione (nel caso di progetti integrati si rinvia all'allegato F - Scheda progettuale comune).
Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.). Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

7. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione

- apertura Partita IVA... ☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)... ☐
- iscrizione al Registro Imprese.. ☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____)............. ☐
- altro (specificare ____).. ☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi .... entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni.. entro il: __/__/____
- inizio lavori .... entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali .... entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio.. entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) .... entro il: __/__/____

8. Tipologia di servizi (ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi)

Indicare se l'intervento prevede:
☐ l'attivazione o il potenziamento di servizi rivolti alla popolazione locale (istruzione, mobilità, sanità)
Descrivere il servizio:
____
____
____

☐ l'attivazione o il potenziamento di servizi che migliorano la qualità di vita in quanto favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale (spazi di aggregazione, strutture/servizi socio-culturali e socio-ricreativi)
Descrivere il servizio:
____
____
____

9. Grado di innovatività di processo (ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi)

☐ il prodotto/servizio oggetto della domanda di sostegno può essere garantito anche in modalità telematica
Descrivere il prodotto/servizio e la modalità telematica di fruizione:
____
____
____

☐ la domanda contiene anche interventi finalizzati all'accessibilità, fruibilità e usabilità dei beni e dei servizi da parte di soggetti svantaggiati o disabili (superamento o abbattimento di barriere architettoniche, mezzi adibiti al trasporto di persone con disabilità, superamento di disabilità visiva, ecc.)
Alla domanda di sostegno è allegata la relazione di un tecnico che dimostri e descriva la presenza di specifiche realizzazioni volte ad aumentare l'accessibilità delle strutture/attrezzature oltre il livello richiesto dalle norme
____
____
____

☐ il progetto prevede collaborazioni con uno o più istituti di ricerca
Descrivere e allegare documentazione atta a dimostrare tale collaborazione
____
____

10. Grado di innovatività sociale od organizzativa (ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi)

☐ Il progetto prevede il miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici
Descrivere e allegare certificazione energetica della struttura ante intervento e previsionale a fine intervento:
____
____
____

☐ Il progetto prevede la riduzione di emissioni inquinanti e il contenimento delle pressioni ambientali
Descrivere e allegare relazione di un tecnico che dimostri la riduzione di emissioni inquinanti e il contenimento delle pressioni ambientali:
____
____
____

☐ il progetto prevede il recupero o la ristrutturazione di immobili esistenti
Descrivere:
____
____

☐ il progetto prevede l'utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile
Descrivere e allegare la dichiarazione di impegno a eseguire **tutte** le lavorazioni che prevedono l'impiego del legno PEFC fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia.
____
____

11. Adesione e fruizione dei servizi (ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi)

☐Il progetto prevede il supporto dei seguenti soggetti:
1.____
2.____
3.____
Allegare le dichiarazioni di adesione redatte sulla base dell'allegato G.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

12. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

INTERVENTO A: ____________________________ (*prevedere un quadro per ciascun intervento previsto dall'articolo 10 del bando*)

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Costruzione, miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013) - solo se funzionali agli investimenti di cui alle lettere precedenti						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa B-E nel limite del 10% del relativo investimento						
H	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri a.1-a.4 ex art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3.						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO A						

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €

13. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"
INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto	Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
									ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F											
2F											
...											

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull’ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all’Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell’art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell’impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell’operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 “Indirizzi applicativi in materia di valutazione d’incidenza” e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all’interno dei Biotopi di cui all’art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali”, la valutazione dell’impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all’art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell’impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell’ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all’art. 1 del D. Lgs. 50/2016 (“Codice dei contratti pubblici”), l’ammissibilità dei costi è subordinata all’applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA;
   m) le spese sostenute per acquisto di beni e servizi forniti da soggetti facenti parte della rete o dell'A.T.S. o da soggetti detenuti e controllati da soggetti partner.
2. Omissis

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
   c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
      ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
      iii. prezzo complessivo;
   c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
   Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
      ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
      iii. prezzo complessivo;
      iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;
h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro 2 mesi dalla data del provvedimento medesimo per i beneficiari privati ed entro 3 mesi dalla data del provvedimento medesimo per i beneficiari pubblici.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 12 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili e fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.
5. Nel caso di progetti integrati, le operazioni di tutti i sub-progetti sono concluse e rendicontate entro la scadenza del sub-progetto che prevede il termine maggiore ai sensi del comma 4 del presente articolo.
6. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il termine di conclusione della SSL, attualmente fissato al 30/06/2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi;
   e) la modifica nella composizione della rete di imprese o dell'A.T.S..
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario[1] al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).

---

[1] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. è presentata dal capofila.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario[2] al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

---

[2] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. è presentata dal capofila.

7. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
    a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
    b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario[3] sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
    a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
    b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
    c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
    d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
    e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto

[3] Nel caso di rete di impresa senza personalità giuridica o di A.T.S. i costi sono sostenuti dal capofila, mentre nel caso di rete con personalità giuridica sono sostenuti dalla stessa.

corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario[4].
5. Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. la documentazione giustificativa delle spese sostenute viene trasmessa da ogni soggetto partner al capofila, per la successiva richiesta di liquidazione del sostegno di cui agli articoli 29 e 30.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno. Nel caso di concessione del sostegno ad enti pubblici, la liquidazione dell'anticipo può essere richiesta dal beneficiario dopo l'aggiudicazione dell'/degli appalto/i per la realizzazione degli investimenti cui l'anticipo di riferisce e nella misura del 50 per cento dell'importo effettivamente aggiudicato.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL o, nel caso di enti pubblici, l'aggiudicazione dell'appalto/i.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.

---

[4] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. il conto corrente è intestato alla rete o al capofila

5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario[5] presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;

---

[5] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. è presentata dal capofila.

h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

j) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato i punteggi di ammissione in graduatoria:
- per gli interventi che prevedono l'"Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile", documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
- per gli interventi di "Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici", certificazione energetica ex post;

k) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;

l) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.

6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.

10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno.

La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario[6], entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
    i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
    j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
    k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;

[6] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. è presentata dal capofila.

l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

m) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato i punteggi di ammissione in graduatoria:
   - per gli interventi che prevedono l'"Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile", documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
   - per gli interventi di "Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici", certificazione energetica ex post;

n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

p) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

q) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

r) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

s) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando;

t) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Omissis

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.

2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C – Azione 1.6

Dichiarazione sostitutiva**, **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Open Leader S. Cons. a r.l., Azione n. 1.6 denominata: Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. 1.6 - Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi	Delibera di CdA n. 277/06 del 04/01/2022

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ________________ e termina il ________________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	**OPEN LEADER** – società consortile a r.l. Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) Tel. +39 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	**OPEN LEADER** – società consortile a r.l. Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) Tel. +39 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	**OPEN LEADER** – società consortile a r.l. Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) Tel. +39 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei

	dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio ……………. Particella/e ……………………………………………….. Sub. ………………………………… [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ………………………. a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando dell'azione 1.6 "Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi" pubblicato dal GAL Open Leader
===

AUTORIZZA

Il soggetto ……………………………………………………………………………, in qualità di capofila/partner:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;

☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;

===

CONCEDE

☐ al soggetto …………………………………………………………… le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:
- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

---

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. j del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Open Leader, bando n.. , del ....
dell'azione 1.6 "Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi"

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale “Open Leader”
Bando azione 1.6 “Rafforzamento della resilienza delle comunità locali”

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE

Denominazione Progetto integrato: ________________________

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) ___________________________ (**Partner 1**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP _______________ via ________________________________ n. _______

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) ___________________________ (**Partner 2**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP _______________ via ________________________________ n. _______

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) ___________________________ (**Partner 3**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP _______________ via ________________________________ n. _______

(Altri partner) -----------------------------

C H I E D O N O

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:
(*indicare il titolo del progetto integrato*)

____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Situazione di fatto rilevata a livello territoriale a cui il progetto integrato intende rispondere
Descrizione del progetto integrato che si intende realizzare e dei relativi interventi (Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarità tra i sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati così come definiti dall'articolo 7, comma 4 del bando)
Descrizione dettagliata delle modalità di gestione della struttura/dei servizi previsti dal progetto integrato

QUADRO ECONOMICO A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato
INVESTIMENTO PARTNER 1			
INVESTIMENTO PARTNER 2			
INVESTIMENTO PARTNER 3			
.....			
TOTALE INVESTIMENTO			

Luogo e data

Partner 1 ___________________________

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner 2 ___________________________

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner 3 ___________________________

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

....

ALLEGATO G

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale "Open Leader"
Bando azione 1.6 "Rafforzamento della resilienza delle comunità locali"

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....

IN QUALITÀ DI

☐ Persona fisica
☐ legale rappresentante dell'associazione denominata ....
☐ legale rappresentante dell'ente ....
☐ altro ....

DÀ ATTO DELLA PRESA VISIONE

del progetto oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando dell'azione 1.6 "Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi" pubblicato dal GAL Open Leader

DICHIARA

☐ di aderire ai servizi realizzati per la seguente motivazione: ....

☐ che la fruizione di tali servizi avverrà con le seguenti modalità: ....

☐ di rappresentare n.ro ______[1] soggetti in quanto: .... (indicare se soci dell'associazione, ecc.)

☐ di allegare idonea documentazione volta a dimostrare il numero dei soggetti rappresentati.

Luogo e data: _______________, ___________________

(*firma*): ________________________

Si allega documento di identità.

[1] Nel caso di persona fisica il numero è pari a uno e non è necessario allegare alcuna documentazione.

ALLEGATO H

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE UNA MICRO O PICCOLA IMPRESA
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. k del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Open Leader, bando n... , del ....
dell'azione 1.6 "Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi"

IN QUALITÀ DI PERSONA FISICA
richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

a costituire una micro o piccola impresa entro i termini previsti dall'articolo 19 comma 3 del bando e a rispettarne tutti i requisiti.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO I

DICHIARAZIONE PER ENTI PUBBLICI SULLA NATURA DELL'AIUTO RICHIESTO

(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. l del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Open Leader, bando n.. , del ....
dell'azione 1.6 "Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi"

IN QUALITÀ DI

legale rappresentante del l'Ente pubblico ....

richiedente un contributo finanziario ai sensi del bando sopra indicato,

DICHIARA

☐ **che l'aiuto viene richiesto a titolo di *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 in quanto l'intervento ha natura commerciale**

☐ **che l'aiuto viene richiesto in conto capitale in quanto l'intervento ha natura non commerciale poiché** (motivare la scelta):

....

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

22_7_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL OPEN LEADER AZ 2-4 INTEGRAZ_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" della strategia di sviluppo locale 2014-2020 (Area interna) del GAL Open Leader. Avviso di integrazione al bando.

Con riferimento al bando di cui all'oggetto, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 26 gennaio 2022, si precisa quanto segue:
l'art. 18 del bando Criteri di selezione e di priorità, punteggio e) Tipologia di intervento - Numero di posti letto creati e/o riqualificati si intende integrato con la seguente specifica

Il punteggio per la riqualificazione di posti letto è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi strutturali (lavori) negli spazi destinati alla ricettività.

Pontebba, 7 febbraio 2022

IL PRESIDENTE DEL GAL OPEN LEADER S CONS A RL:
dott. Mauro Moroldo

22_7_3_GAR_PATR DEM MANIF INT 10 IMMOBILI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la vendita di n. 10 immobili sdemanializzati intestati a Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

Premesso che:
- con successive deliberazioni della Giunta regionale
n. 1119 di data 15.06.2018 e n. 476 di data 27.03.2020 (scheda inventariale 0738)
n. 2239 di data 24.11.2016 (scheda inventariale 0781)
n. 540 di data 09.04.2020 (scheda inventariale 0785)
n. 566 di data 17.04.2020 (scheda inventariale 0786)
n. 1775 di data 18.10.2019 (scheda inventariale 0789)
n. 28 di data 15.01.2021 (scheda inventariale 0793)
n. 662 di data 18.04.2019 (scheda inventariale 0794)
n. 846 di data 12.06.2020 (scheda inventariale 0797)
n. 693 di data 07.05.2021 (scheda inventariale 0798)
n. 29 di data 15.01.2021 (scheda inventariale 0803)
è stato autorizzato il trasferimento di un compendio di beni appartenenti al demanio idrico regionale;
- con successivi decreti
n. 1669/PADES di data 18.07.2018 e n. 1907/PADES di data 06.08.2020 (scheda inventariale 0738)
n. 765/PADES di data 25.03.2020 (scheda inventariale 0781)
n. 1906/PADES di data 06.08.2020 (scheda inventariale 0785)
n. 2671/PADES di data 10.11.2020 (scheda inventariale 0786)
n. 3303/PADES di data 21.12.2020 (scheda inventariale 0789)
n. 454/PADES di data 18.02.2021 (scheda inventariale 0793)
n. 731/PADES di data 20.03.2020 (scheda inventariale 0794)

n. 1270/PADES di data 27.04.2021 (scheda inventariale 0797)
n. 2150/PADES di data 28.07.2021 (scheda inventariale 0798)
n. 2486/PADES di data 10.09.2021 (scheda inventariale 0803)
i beni di cui trattasi sono stati sdemanializzati e intestati a nome "Regione Friuli Venezia Giulia" per cui essi risultano iscritti nella corrispondente sezione speciale del Registro inventariale dei beni immobili patrimoniali disponibili e ciò sulla base del valore inventariale determinato secondo tariffe e parametri di cui all'Allegato A della L.R. 17/2009;
- deve ora procedersi ai sensi dell'art. 13 del D.P.Reg. 18 maggio 2012, n. 0108/Pres. per individuare eventuali altri soggetti interessati all'acquisto del bene sdemanializzato oltre al richiedente originario

SI DÀ PUBBLICO AVVISO

che l'Amministrazione regionale, ha ricevuto istanze di acquisto, a valere, su n. 10 immobili come di seguito identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
1	0738	UD	Cervignano del Friuli	7	317/9	10	libero	€ 648,00	nessuna
					317/11	95			
2	0781	PN	Casarsa della Delizia	19	868	469	occupato	€ 2.551,20	€ 576,45
3	0785	PN	Zoppola	7	457	360	occupato	€ 1.663,20	€ 1.853,95
4	0786	PN	Aviano	38	720	333	occupato	€ 2.087,04	€ 896,70
5	0789	UD	Reana del Rojale	13	1286 terreni	57	occupato	€ 4.400,00	nessuna
					1287 terreni	7			
					1287 fabbricati	14			
6	0793	PN	Sesto al Reghena	27	325	1100	occupato	€ 5.630,40	nessuna
					325	74			
					326	26			
					327	215			
					328	56			
7	0794	PN	Aviano	38	719	294	libero	€ 3.172,80	€ 1.226,12
8	0797	UD	Codroipo	89	166	405	occupato	€ 11.460,00	€ 1.177,70
					167	3340			
9	0798	PN	Spilimbergo	46	511	690	libero	€ 3.384,00	nessuna
10	0803	PN	Aviano	52	1384	460	occupato	€ 2.508,00	nessuna

Per una migliore descrizione e per le indicazioni sullo stato dei singoli beni si rimanda alle relative perizie/relazioni di stima rese disponibili all'interno delle RDO relative ai singoli lotti come descritto nel successivo paragrafo MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.
I beni sono posti in vendita nei lotti, sopra descritti, ai termini ed alle condizioni appresso specificate.

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO
legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale"
Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres. concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009"
Legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 "Disposizioni in materia di finanza regionale"

TERMINI PROCEDURA
1. L'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 13 del D.P.Reg. 18 maggio 2012, n. 0108/Pres., intende acquisire da parte di altri soggetti oltre al richiedente originario manifestazioni di interesse all'acquisto dei lotti sopra indicati.
2. Le manifestazioni di interesse devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR. Il richiedente originario non deve rinnovare la propria istanza di acquisto o presen-

tare ulteriore manifestazione di interesse a sensi del presente Avviso.
3. In caso di ricezione per un singolo lotto di una o più manifestazioni di interesse da parte di altri soggetti oltre al richiedente originario, l'Amministrazione regionale procederà alla vendita mediante procedura di gara tra tutti i soggetti interessati. Fatti salvi eventuali diritti di prelazione, l'aggiudicazione avverrà nei confronti della miglior offerta in rialzo sul prezzo posto a base di gara. Il prezzo posto a base di gara è quello indicato per ciascun lotto nel prospetto precedente ed è pari al valore inventariale determinato secondo tariffe e parametri di cui all'Allegato A della L.R. 17/2009.
4. In carenza di manifestazioni di interesse da parte di altri soggetti oltre al richiedente originario, sempre fatti salvi eventuali diritti di prelazione, l'Amministrazione regionale procederà alla vendita diretta al richiedente originario.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
1. La procedura di cui al presente Avviso è espletata in modalità telematica attraverso il Portale Acquisti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG (di seguito "Portale eAppaltiFVG") accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.
2. Si rinvia al successivo capoverso "PIATTAFORMA TELEMATICA" per ogni dettaglio relativo all'accesso, all'accreditamento ed al suo impiego.
3. La procedura di vendita è condotta per lotti. Una manifestazione di interesse deve riferirsi ad un unico singolo lotto. Non sono ammesse singole manifestazioni di interesse riferite a più lotti.
4. Pertanto, la procedura è espletata all'interno della "Iniziativa"/"Cartella di Gara" denominata "Avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la vendita di beni sdemanializzati (ex demanio idrico)" (tender_21165) ove sono state create n. 10 distinte "RDO" tante quante sono i lotti di vendita:
una RDO "LOTTO 1, scheda inventariale 0738" (rfq_30460), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 1, scheda inventariale 0738
una RDO "LOTTO 2, scheda inventariale 0781" (rfq_32309), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 2, scheda inventariale 0781
una RDO "LOTTO 3, scheda inventariale 0785" (rfq_32310), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 3, scheda inventariale 0785
una RDO "LOTTO 4, scheda inventariale 0786" (rfq_32311), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 4, scheda inventariale 0786
una RDO "LOTTO 5, scheda inventariale 0789" (rfq_32312), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 5, scheda inventariale 0789
una RDO "LOTTO 6, scheda inventariale 0793" (rfq_32313), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 6, scheda inventariale 0793
una RDO "LOTTO 7, scheda inventariale 0794" (rfq_32314), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 7, scheda inventariale 0794
una RDO "LOTTO 8, scheda inventariale 0797" (rfq_32315), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 8, scheda inventariale 0797
una RDO "LOTTO 9, scheda inventariale 0798" (rfq_32316), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 9, scheda inventariale 0798
una RDO "LOTTO 10, scheda inventariale 0803" (rfq_32317), ove caricare la manifestazione di interesse relativa al LOTTO 10, scheda inventariale 0803
5. Il plico elettronico contenente la manifestazione di interesse deve essere prodotto esclusivamente per via telematica attraverso il Portale eAppaltiFVG entro e non oltre le ore 12:00 del 18 marzo 2022 (18.03.2022). L'ora e la data esatta di ricezione del plico sono quelle registrate dal sistema.
6. Con le stesse modalità e formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la produzione delle manifestazioni di interesse, pena l'irricevibilità, i soggetti interessati possono far pervenire eventuali sostituzioni al plico elettronico già prodotto con altro plico.
7. La produzione della manifestazione di interesse è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione dei soggetti interessati, la manifestazione di interesse non risulti prodotta entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste. Si invitano pertanto i soggetti interessati ad avviare le attività di caricamento a sistema della documentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi la mancata produzione della manifestazione di interesse. Si raccomanda altresì la massima attenzione nel caricare tutti gli allegati nella sezione pertinente e, in particolare, di non indicare o comunque fornire dati relativi alla futura offerta.
8. Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse tardive, pervenute in altre forme e/o trasmesse con altri mezzi di comunicazione o contenenti dati relativi alla futura offerta.
9. Non saranno inoltre prese in considerazione manifestazioni di interesse con mancanze, incompletezze e ogni altra irregolarità essenziale.

10. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del soggetto interessato assicurare la fedeltà della traduzione.
11. È possibile ottenere dall'Amministrazione regionale chiarimenti sulla procedura mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto come specificato nel successivo capoverso "CHIARIMENTI".
12. La manifestazione di interesse redatta preferibilmente secondo l' Allegato 1 del presente Avviso e messo a disposizione sul profilo del committente (www.regione.fvg.it - "Bandi e avvisi" al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/ e Piattaforma di eProcurement eAppaltiFVG - https://eappalti.regione.fvg.it), dovrà contenere:
a) L'indicazione del Lotto per cui si presenta manifestazione di interesse;
b) Il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail o PEC del soggetto interessato e dell'eventuale rappresentante. Scansione di un documento di identità in corso di validità e della eventuale procura;
c) In caso di manifestazione di interesse presentata per conto di una Società la denominazione sociale, la sede sociale, il codice fiscale, la partita IVA, il recapito telefonico oltre all'indirizzo e-mail o PEC. È gradita la presentazione di un recente certificato del registro delle imprese dal quale risulti che la Società stessa è regolarmente iscritta ed i poteri conferiti al sottoscrittore, con allegati copia del documento d'identità del medesimo nonché dell'eventuale delibera autorizzativa dell'acquisto.
13. Sono ammesse anche manifestazioni di interesse che prevedano la designazione del terzo acquirente/contraente ai sensi degli artt. 1401 e 1402 c.c..
14. I soggetti che, alla data del presente Avviso, abbiano già presentato istanza di acquisto, regolarmente assunta a protocollo dell'Amministrazione regionale, non devono rinnovare la propria istanza di acquisto o presentare ulteriore manifestazione di interesse a sensi del presente Avviso. Essi saranno invitati alla eventuale successiva fase competitiva.

FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
1. Successivamente alla conclusione della fase di ricezione delle eventuali ulteriori manifestazioni di interesse all'acquisto dei lotti sopra indicati, verrà attivata la fase per la vendita dei singoli lotti.
2. In caso di ricezione per un singolo lotto di una o più manifestazioni di interesse da parte di altri soggetti oltre al richiedente originario, l'Amministrazione regionale procederà alla vendita mediante procedura di gara tra tutti i soggetti interessati. Il Servizio Patrimonio inviterà tutti gli interessati a presentare offerta in rialzo sul prezzo posto a base di gara pari al valore inventariale determinato secondo tariffe e parametri di cui all'Allegato A della L.R. 17/2009. Fatti salvi eventuali diritti di prelazione, l'aggiudicazione avverrà nei confronti della miglior offerta in rialzo sul prezzo posto a base di gara.
3. Decorso il termine per la presentazione di manifestazioni di interesse senza che sia stata presentata alcuna manifestazione di interesse oltre all'istanza originaria, fatti salvi eventuali diritti di prelazione, il Servizio Patrimonio procederà alla vendita diretta dandone comunicazione al richiedente originario e trasmettendogli gli elementi essenziali del contratto.

PROCEDURE DI VENDITA
1. La procedura di vendita avviene mediante offerte migliorative rispetto al prezzo di stima o posta a base di gara per ciascun singolo lotto.
2. Le modalità di svolgimento della gara e le modalità di presentazione dell'offerta, per quanto non descritto nel presente Avviso, saranno riportate nella lettera d'invito alla procedura comparativa.

CONDIZIONI DI VENDITA
1. L'Amministrazione regionale cede la proprietà dei singoli Lotti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i singoli immobili che li compongono, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni e azioni, servitù attive e passive in essere, in diritto ed in fatto.
2. La partecipazione alla presente procedura presuppone la conoscenza integrale delle condizioni di vendita, dei termini del presente Avviso e della perizia di stima, nonché della presa visione dei beni cosicché non potranno essere avanzate contestazioni al momento o successivamente all'aggiudicazione.
3. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità del bene venduto, per qualsivoglia motivazione non considerati, o comunque non evidenziati nella perizia di stima, saranno a totale carico dell'acquirente come ogni eventuale spesa di bonifica e di ripristino ambientale.
4. L'acquirente subentra in tutti i diritti e in tutti gli obblighi dell'Ente rispetto al bene. L'Amministrazione regionale non intende avvalersi della facoltà di esperire una nuova gara anche in presenza di offerte in aumento successive all'aggiudicazione provvisoria.

5. Nel caso in cui l'aggiudicatario, o l'offerente, si rifiuti di stipulare l'atto di compravendita o non esegua, nei termini previsti dal presente Avviso gli adempimenti a suo carico, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato al soggetto che ha presentato la seconda migliore offerta nonché l'Ente procederà all'incameramento della eventuale cauzione ai sensi dell'art. 7 della L. 783/1908.
6. Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita, da perfezionarsi per atto notarile, comprese le trascrizioni, annotazioni e ogni altra formalità nei pubblici registri, nonché le relative imposte e tasse e compensi notarili, saranno a carico e onere dell'aggiudicatario.
7. Le unità saranno trasferite libere da ipoteche; la cui cancellazione, ad oneri dell'Amministrazione regionale, dovrà essere assentita con atto notarile da intervenire, al più tardi, contestualmente al rogito di vendita.
8. Gli interessati possono prendere visione delle unità poste in vendita. Laddove l'accesso non sia libero l'interessato dovrà presentare apposita richiesta all'interno dell'area Messaggi del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto almeno 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle manifestazioni di interesse indicando, oltre ai dati identificativi dell'interessato, nome e cognome e dati anagrafici della persona all'uopo incaricata nonché un suo recapito telefonico (cellulare). Data e ora del sopralluogo saranno comunicati con almeno 2 (due) giorni di anticipo sempre all'interno dell'area Messaggi del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto ovvero a mezzo PEC direttamente all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG. Gli incaricati dovranno presentarsi al sopralluogo muniti di un valido documento di riconoscimento. Un soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più interessati.
9. Per quanto non disposto nel presente Avviso o nella lettera di invito trova applicazione il Regio decreto del 23 maggio 1924 n.827 e ss.mm.ii..
10. Si applicano le forme di pubblicità previste dall'art. 6 della L.R. 57/1971 e della pubblicazione sul BUR viene data sui siti istituzionali della Regione e del Comune ove è ubicato il bene.

RIMBORSO DEGLI ONERI RELATIVI AL CENSIMENTO
1. Successivamente all'aggiudicazione, ovvero in caso di diritti di prelazione entro 15 giorni dalla scadenza dei termini di cui all'art. 15, comma 1, del D.P.Reg. 18 maggio 2012, n. 0108/Pres., il Servizio Patrimonio trasmetterà all'aggiudicatario gli elementi essenziali del contratto e fisserà il termine entro il quale il medesimo è tenuto a rimborsare al richiedente originario (non aggiudicatario del bene) gli oneri relativi al censimento del bene.
2. Il mancato rimborso entro il termine fissato con il provvedimento di aggiudicazione è causa di decadenza dalla medesima. In tal caso il Servizio Patrimonio procederà alla vendita con l'interessato che ha presentato la seconda migliore offerta. In ogni altro caso il medesimo Servizio procederà con nuova gara.

PIATTAFORMA TELEMATICA
1. La procedura di cui al presente Avviso è espletata in modalità telematica attraverso il Portale Acquisti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.
2. La richiesta e la pubblicazione di eventuali chiarimenti, la produzione delle manifestazioni di interesse e in generale tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura avverranno esclusivamente attraverso il Portale eAppaltiFVG in conformità al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.
3. Ai fini della partecipazione alla presente procedura è pertanto indispensabile:
la registrazione al Portale eAppaltiFVG
la dotazione hardware e software minima indicata nel prospetto disponibile attraverso il link "requisiti minimi di sistema" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it.
4. Per accedere ai servizi del Portale eAppaltiFVG il soggetto interessato deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione attraverso il link "Registrazione al portale per Operatori Economici" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it seguendo le indicazioni illustrate nei singoli passaggi. La registrazione al Portale eAppaltiFVG è gratuita.
5. Il soggetto interessato ha l'obbligo di comunicare in modo corretto i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione).
6. La registrazione deve essere richiesta unicamente dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza per richiedere la registrazione e successivamente impegnare il soggetto stesso nell'ambito della procedura.
7. In caso di partecipazione alla procedura da parte di Cordate/Raggruppamenti temporanei/Consorzi è sufficiente la registrazione del solo soggetto capofila/capogruppo/mandatario; pertanto le chiavi per accedere al sistema per la collocazione della manifestazione di interesse saranno quelle del soggetto capofila/capogruppo/mandatario.
8. Il soggetto interessato, con la registrazione e, comunque, con la collocazione della manifestazione di

interesse, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale eAppaltiFVG dall'account riconducibile al soggetto medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Portale eAppaltiFVG si intende, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al soggetto registrato.
9. I soggetti partecipanti alla procedura esonerano espressamente questa Amministrazione ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle manifestazioni di interesse.
10. Istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo posso essere richiesti al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG al numero verde 800 098 788 (post-selezione 7) o al numero 040 0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare o, ancora, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@appalti.regione.fvg.it. Al fine di consentire un riscontro in tempo utile, dette richieste di istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo dovranno essere inoltrate al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG almeno un giorno prima della scadenza per la produzione delle manifestazioni di interesse.

CHIARIMENTI
1. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura di cui al presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle manifestazioni di interesse.
2. Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.
3. Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno 4 (quattro) giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle offerte mediante pubblicazione in forma anonima nell'area pubblica "Bandi e avvisi" del Portale eAppaltiFVG, all'interno dell'Iniziativa/Cartella di Gara in oggetto, nella sezione "Allegati all'Avviso".
4. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.
5. Per quanto non specificato al presente capoverso si rinvia a quanto disposto dal seguente capoverso "COMUNICAZIONI".

COMUNICAZIONI
1. I soggetti interessati sono tenuti ad indicare, in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG, l'indirizzo PEC o l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini del corretto funzionamento della messaggistica del sistema.
2. Salvo quanto disposto al precedente capoverso "CHIARIMENTI", tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione regionale ed i soggetti interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il Portale eAppaltiFVG all'interno dell'apposita area Messaggi relative alle singole RDO corrispondenti ai diversi lotti di vendita.
3. La presenza di una comunicazione all'interno di dette aree Messaggi verrà notificata ai soggetti interessati a mezzo PEC all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG e quindi associato all'utenza così attivata.
4. I soggetti interessati sono comunque tenuti a visionare costantemente le aree Messaggi di interesse e a prendere visione delle eventuali comunicazioni ivi presenti.
5. Con l'accesso a ciascuna RDO il soggetto interessato elegge automaticamente domicilio nella relativa area Messaggi.
6. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o di posta elettronica associato all'utenza attivata al Portale eAppaltiFVG dovranno essere tempestivamente apportate al proprio profilo; dovranno essere altresì tempestivamente segnalati eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; diversamente, questa stazione appaltante declina fin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
7. In caso di Cordate/Raggruppamenti temporanei/Consorzi, anche se non ancora formalmente costituiti, la comunicazione recapitata al capofila/capogruppo/mandatario si intende validamente resa a tutti i soggetti raggruppati, aggregati o consorziati.
8. In caso di consorzi la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
1. Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio patrimonio dott.ssa Graziella Bravo

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Graziella Bravo

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 1, scheda inventariale 0738

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ________________________________ Prov. _________

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza ________________________________ n. _________

CAP ______________ Comune ________________________________ Prov. _________

Telefono _______|_______________ _______|_______________ _______|_______________ fax _______|_______________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il _________________ a ________________________________ prov. _________

C.F. _________________________ residente a ____

prov. _________ in Via/P.zza ________________________________ n. _____ CAP

_________ tel. _______|_______________ e-mail ____

PEC ____ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. ______________________ p.IVA ______________________ , con sede legale a ______________________________________ prov. ________ in Via/P.zza ______________________________________ n. ____ CAP ________ tel. _____|__________ fax _____|__________ e-mail ______________________________________ PEC ______________________________________ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di __________________ , numero REA/Registro __________________ , data di iscrizione/inizio attività __________________ , durata/data termine __________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ______________________________________ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
1	0738	UD	Cervignano del Friuli	7	317/9	10	libero	€ 648,00	nessuna
					317/11	95			

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ______________________________________ C.F. ____________________
2. ______________________________________ C.F. ____________________
3. ______________________________________ C.F. ____________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art.

76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 2, scheda inventariale 0781

Il/la sottoscritto/a

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

Luogo di nascita ______________________________ Prov. ________

Data di nascita ______________________________

Codice Fiscale ______________________________

Residente in Via/Piazza ______________________________ n. ________

CAP ____________ Comune ______________________________ Prov. ________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo PEC ______________________________

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

______________________________ ,

nato/a il ______________ a ______________________________ prov. ________

C.F. ______________________ residente a ______________________________

prov. ________ in Via/P.zza ______________________________ n. _____ CAP

________ tel. ______|______________ e-mail ______________________________

PEC ______________________________ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. ________________________ p.IVA ________________________ , con sede legale a ____ prov. _______ in Via/P.zza ____ n. ____ CAP _______ tel. _____|____________ fax _____|____________ e-mail ____ PEC ____ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ______________________ , numero REA/Registro ______________________ , data di iscrizione/inizio attività ______________________ , durata/data termine ______________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ____________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
2	0781	PN	Casarsa della Delizia	19	868	469	occupato	€ 2.551,20	€ 576,45

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ____ C.F. ____________________
2. ____ C.F. ____________________
3. ____ C.F. ____________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art.

76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

3/3

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 3, scheda inventariale 0785

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ____________________________________ Prov. ________

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza ____________________________________ n. ________

CAP ____________ Comune ______________________________ Prov. ________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il ______________ a ______________________________ prov. ________

C.F. ____________________ residente a ______________________________

prov. ________ in Via/P.zza ______________________________ n. _____ CAP

________ tel. ______|______________ e-mail ______________________________

PEC ____ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. ________________________ p.IVA ________________________ , con sede legale a ____ prov. _______ in Via/P.zza ____ n. ____ CAP _______ tel. _____|___________ fax _____|___________ e-mail ____ PEC ____ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ____________________ , numero REA/Registro ____________________ , data di iscrizione/inizio attività ____________________ , durata/data termine ____________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ___________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
3	0785	PN	Zoppola	7	457	360	occupato	€ 1.663,20	€ 1.853,95

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ____ C.F. ____________________
2. ____ C.F. ____________________
3. ____ C.F. ____________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: __________________ Timbro e firma del dichiarante

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 4, scheda inventariale 0786

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ____________________________________ Prov. ________

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza ____________________________________ n. ________

CAP ____________ Comune ________________________________ Prov. ________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il ________________ a ________________________________ prov. ________

C.F. ________________________ residente a ________________________________

prov. ________ in Via/P.zza ________________________________ n. _____ CAP

________ tel. ______|______________ e-mail ________________________________

PEC ____ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. ______________________________ p.IVA ______________________________ , con sede legale a ____ prov. _________ in Via/P.zza ____ n. ____ CAP _________ tel. ______|______________ fax ______|______________ e-mail ____ PEC ____ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di __________________________ , numero REA/Registro __________________________ , data di iscrizione/inizio attività __________________________ , durata/data termine __________________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ___________________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
4	0786	PN	Aviano	38	720	333	occupato	€ 2.087,04	€ 896,70

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ____ C.F. __________________________
2. ____ C.F. __________________________
3. ____ C.F. __________________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 5, scheda inventariale 0789

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ____________________________________ Prov. ________

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza ____________________________________ n. ________

CAP ____________ Comune ________________________________ Prov. ________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il ______________ a ________________________________ prov. ________

C.F. ______________________ residente a ______________________________________

prov. ________ in Via/P.zza ________________________________ n. _____ CAP

________ tel. ______|______________ e-mail ______________________________

PEC ____ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. _________________________ p.IVA _______________________ , con sede legale a ____ prov. _______ in Via/P.zza ____ n. ____ CAP _______ tel. _____|____________ fax _____|____________ e-mail ____ PEC ____ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____________________ , numero REA/Registro _____________________ , data di iscrizione/inizio attività _____________________ , durata/data termine _____________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ____________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
5	0789	UD	Reana del Rojale	13	1286 terreni	57	occupato	€ 4.400,00	nessuna
					1287 terreni	7			
					1287 fabbricati	14			

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ____ C.F. ____________________
2. ____ C.F. ____________________
3. ____ C.F. ____________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

3/3

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 6, scheda inventariale 0793

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ____________________________________ Prov. ________

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza ____________________________________ n. ________

CAP ____________ Comune ____________________________________ Prov. ________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il ______________ a ____________________________________ prov. ________

C.F. ______________________ residente a ____________________________________

prov. ________ in Via/P.zza ____________________________________ n. _____ CAP

________ tel. ______|______________ e-mail ____________________________________

PEC ____________________________________ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. ____________________ p.IVA ____________________ , con sede legale a ____________________________ prov. _______ in Via/P.zza ____________________________ n. ____ CAP _______ tel. _____|__________ fax _____|__________ e-mail ______________________________ PEC ______________________________ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di __________________ , numero REA/Registro __________________ , data di iscrizione/inizio attività __________________ , durata/data termine __________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ______________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
6	0793	PN	Sesto al Reghena	27	325	1100	occupato	€ 5.630,40	nessuna
					325	74			
					326	26			
					327	215			
					328	56			

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ______________________________________ C.F. ____________________
2. ______________________________________ C.F. ____________________
3. ______________________________________ C.F. ____________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ____________________ Timbro e firma del dichiarante

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 7, scheda inventariale 0794

Il/la sottoscritto/a

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

Luogo di nascita ______________________________ Prov. ________

Data di nascita ______________________________

Codice Fiscale ______________________________

Residente in Via/Piazza ______________________________ n. ________

CAP ____________ Comune ______________________________ Prov. ________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo PEC ______________________________

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

______________________________ ,

nato/a il ______________ a ______________________________ prov. ________

C.F. ______________________ residente a ______________________________

prov. ________ in Via/P.zza ______________________________ n. _____ CAP

________ tel. ______|______________ e-mail ______________________________

PEC ______________________________ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. ______________________ p.IVA ______________________ , con sede legale a ______________________________________ prov. _______ in Via/P.zza ______________________________________ n. ____ CAP _______ tel. _____|___________ fax _____|___________ e-mail ____ PEC ____ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ____________________ , numero REA/Registro ____________________ , data di iscrizione/inizio attività ____________________ , durata/data termine ____________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso __________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
7	0794	PN	Aviano	38	719	294	libero	€ 3.172,80	€ 1.226,12

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ____ C.F. ____________________
2. ____ C.F. ____________________
3. ____ C.F. ____________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*

da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 8, scheda inventariale 0797

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ______________________________________ Prov. _________

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza ___________________________________ n. _________

CAP ______________ Comune ______________________________ Prov. _________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il ________________ a ______________________________ prov. _________

C.F. _________________________ residente a ______________________________

prov. _________ in Via/P.zza ______________________________ n. _____ CAP

_________ tel. ______|______________ e-mail ______________________________

PEC ____ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. __________________________ p.IVA __________________________ , con sede legale a ____ prov. _______ in Via/P.zza ____ n. ____ CAP _______ tel. _____|____________ fax _____|____________ e-mail ____ PEC ____ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ______________________ , numero REA/Registro ______________________ , data di iscrizione/inizio attività ______________________ , durata/data termine ______________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ______________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
8	0797	UD	Codroipo	89	166	405	occupato	€ 11.460,00	€ 1.177,70
					167	3340			

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ____ C.F. ______________________
2. ____ C.F. ______________________
3. ____ C.F. ______________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art.

76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: __________________ Timbro e firma del dichiarante

3/3

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 9, scheda inventariale 0798

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ______________________________________ Prov. ________

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza __________________________________ n. ________

CAP ____________ Comune ______________________________ Prov. ________

Telefono ______|______________ ______|______________ ______|______________ fax ______|______________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il ________________ a ______________________________ prov. ________

C.F. ________________________ residente a ______________________________

prov. ________ in Via/P.zza ______________________________ n. _____ CAP

________ tel. ______|______________ e-mail ______________________________

PEC ______________________________ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. _________________________ p.IVA _________________________ , con sede legale a ____ prov. _______ in Via/P.zza ____ n. ____ CAP _______ tel. _____|____________ fax _____|____________ e-mail ____ PEC ____ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ______________________ , numero REA/Registro ______________________ , data di iscrizione/inizio attività ______________________ , durata/data termine ______________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso _____________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
9	0798	PN	Spilimbergo	46	511	690	libero	€ 3.384,00	nessuna

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ____ C.F. ____________________
2. ____ C.F. ____________________
3. ____ C.F. ____________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

Avviso pubblico - Allegato 1

MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse*
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA VENDITA DI
N. 10 IMMOBILI SDEMANIALIZZATI INTESTATI A REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

LOTTO 10, scheda inventariale 0803

Il/la sottoscritto/a

Cognome ____

Nome ____

Luogo di nascita ________________________________ Prov. _______

Data di nascita ____

Codice Fiscale ____

Residente in Via/Piazza ________________________________ n. _______

CAP __________ Comune ________________________________ Prov. _______

Telefono ______|____________ ______|____________ ______|____________ fax ______|____________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo PEC ____

in qualità di (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____ ,

nato/a il ____________ a ________________________________ prov. _______

C.F. __________________ residente a ________________________________

prov. _______ in Via/P.zza ________________________________ n. ____ CAP

_______ tel. ______|____________ e-mail ________________________________

PEC ________________________________ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

____ ,

C.F. _________________________ p.IVA _________________________ , con sede legale a ____ prov. _______ in Via/P.zza ____ n. ____ CAP _______ tel. _____|____________ fax _____|____________ e-mail ____ PEC ____ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ______________________ , numero REA/Registro ______________________ , data di iscrizione/inizio attività ______________________ , durata/data termine ______________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso ______________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ____ ;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificati:

N. lotto	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per il censimento del bene
10	0803	PN	Aviano	52	1384	460	occupato	€ 2.508,00	nessuna

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse (**Modello 1**):

1. ____ C.F. ____________________
2. ____ C.F. ____________________
3. ____ C.F. ____________________

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BUR n. 7 dd. 16.02.2022;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

☑ **5.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **6.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **7.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **8.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO

(barrare la casella appropriata)

☐ **9.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **9.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: __________________ Timbro e firma del dichiarante

22_7_3_AVV_COM FONTANAFREDDA DECR ESPROPRIO_002

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso emissione decreto di esproprio per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione aree esterne Direzione Didattica - III lotto - CUP G39E2000023000".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con Decreto n. 5 in data 01.02.2022 è stato disposto l'esproprio, a favore del Comune di Fontanafredda, degli immobili distinti al fg. 40 mapp. 907 del medesimo Comune, necessari per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione aree esterne Direzione Didattica - III lotto - CUP G39E2000023000".
Si informa che la somma relativa all'indennità non accettata da parte della ditta proprietaria catastale - irreperibile, pari a € 2.505,00, è stata depositata presso la Cassa della Tesoreria del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello stato di Trieste/Gorizia sede di Trieste, ai sensi dell'art. 20 c. 14 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con mandato di pagamento n. 268 del 28.01.2022.
Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, eventuali ricorsi da parte di terzi sono proponibili entro trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione del presente estratto.

IL RESPOSABILE DELL'AREA 2
SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

22_7_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 74 PRGC_007

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 6 al PRPC SS 13 e contestuale variante n. 74 al PRGC - "Varianti agli strumenti attuativi comunali" art. 63 quater LR 05/2007 - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 quater della L.R. 05/2007;
Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 31.01.2022 è stata adottata la variante n. 6 al P.R.P.C. SS. 13 e contestuale variante n. 74 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relative ai lavori di "messa in sicurezza dell'incrocio di Campolessi tra la SR13 e le comunali via Campo e via Buja e completamento delle fermate T.P.L.".
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune opposizioni ed osservazioni alla variante.

Gemona del Friuli, 3 febbraio 2022

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, COMMERCIO e PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

22_7_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 75 PRGC_006

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 7 al PRPC SS 13 e contestuale variante n. 75 al PRGC - "Varianti agli strumenti attuativi comunali" art. 63 quater LR 05/2007 - "Variante di livello comu-

nale" art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 quater della L.R. 05/2007;
Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31.01.2022 è stata adottata la variante n. 7 al P.R.P.C. SS. 13 e contestuale variante n. 75 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relative ai lavori di "messa in sicurezza dell'incrocio tra la SS13 e le comunali via Armentaressa e via della Cartiera".
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune opposizioni ed osservazioni alla variante.

Gemona del Friuli, 3 febbraio 2022

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, COMMERCIO e PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

22_7_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 76 PRGC_005

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di adozione della variante n. 76 al PRGC - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31.01.2022 è stata adottata la variante n. 76 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relativa ai lavori di "messa in sicurezza di via Della Cartiera - interventi di messa in sicurezza della viabilità utenza debole".
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune opposizioni ed osservazioni alla variante.

Gemona del Friuli, 3 febbraio 2022

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, COMMERCIO e PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

22_7_3_AVV_COM MONFALCONE 66 PRGC_012

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 66 al PRGC vigente: realizzazione di un Centro integrato sportivo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

Visto l'art. 63 sexies. della Legge Regionale n. 5/2007;

RENDE NOTO

Che il Comune di Monfalcone con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 19/01/2022 ha adottato la Variante n. 66 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla "Realizzazione di un centro

integrato sportivo".
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa saranno consultabili sul sito del Comune al seguente link: https://www.comune.monfalcone.go.it/it/edilizia-19120/pianificazione-territoriale-30529/atti-adottati-di-pianificazione-urbanistica-30533, nonché depositati per la consultazione, previo appuntamento da fissare con gli uffici preposti, per 30 (trenta) giorni effettivi, presso la segreteria comunale e presso l'ufficio Pianificazione Urbanistica (Piazza della Repubblica, 25), dal giorno 16 febbraio 2022 e sino a tutto il 30 marzo 2022.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni/opposizioni alla variante, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'ufficio Protocollo del Comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.monfalcone@certgov.fvg.it entro e non oltre il 30 marzo 2022.
Si informa inoltre che con delibera giuntale n. 288 del 23/11/2021 è stata esclusa, ai sensi della L.R. 16/2008, art. 4, comma 3, in considerazione della scarsa significatività delle modifiche urbanistiche operate dalla Variante in argomento, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica".

Monfalcone, 7 febbraio 2022

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Marmotti

22_7_3_AVV_COM TRIESTE ISTANZE 27 NUOVE CONCESSIONI_1_TESTO_010

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare

Sentenze n. 17 e n. 18 di data 9.11.2021 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, efficacia delle concessioni in essere fino al 31.12.2023: presa d'atto e avvio procedimenti di nuova concessione al 31.12.2033. Pubblicazione di n. 27 istanze riguardanti moli, piazzole e strutture ad uso privato, di natura non commerciale né finalizzate allo svolgimento di attività sportive. Determinazione n. 248/2022.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

PREMESSO che ai sensi della legge regionale n. 22/2006 il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreativa;
RICHIAMATI:
- gli artt. 4 e 5 della legge regionale n.22/2006 modificati e integrati dall'art. 40 della legge regionale n. 10/2017 ai sensi dei quali, in particolare, è di competenza dei Comuni il rilascio delle concessioni demaniali con finalità turistico ricreativa di durata non superiore ad anni 5;
- l'art.1 commi 683-684 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 ai sensi del quale è stata prevista l'estensione delle concessioni demaniali con finalità turistico ricreativa al 31.12.2033;
CONSIDERATO che nel corso del 2021 sono pervenute n. 27 istanze relative a moli, piazzole o comunque strutture ad uso privato di cui all'allegato sub A) da parte di soggetti già titolari di concessioni scadute al 31.12.2020 (e prorogate al 31.12.2021 per effetto dell'art. 11 comma 4 della legge regionale n. 25/2020), che hanno espresso l'intenzione di avvalersi della facoltà di estensione della concessione al 31.12.2033 in applicazione dell'art.1 commi 683-684 della suddetta legge n.145/2018;
DATO ATTO che i concessionari aspiranti alla proroga al 31.12.2033 su richiesta dello scrivente Servizio hanno presentato la documentazione tecnica richiesta dal Comune per il tramite di professionisti tecnici abilitati, sostenendo spese significative, a comprova del forte interesse nel mantenere i rapporti concessori di cui hanno titolarità;
CONSIDERATO che l'art. 1 commi 683-684 della legge n. 145/2018 è stato sottoposto all'esame dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato che con le sentenze n.17/2021 e n.18/2021 pubblicate in

data 9.11.2021 ha precisato che: "Le norme legislative nazionali che hanno disposto la proroga automatica delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative sono in contrasto con il diritto eurounitario, e pertanto, non devono essere applicate né dai giudici né dalla pubblica amministrazione e che, al fine di evitare il significativo impatto socio-economico che deriverebbe da una decadenza immediata e generalizzata di tutte le concessioni in essere, le concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative continuano ad essere efficaci sino al 31 dicembre 2023";
RITENUTO pertanto che il Comune debba disapplicare l'art. 1 commi 683-684 della legge n.145/2018 per effetto delle dette recenti pronunce;
CONSIDERATO che questo Servizio, dopo attenta valutazione della documentazione presentata dai concessionari aspiranti alla proroga, a loro garanzia e tutela ritiene che le domande presentate abbiano i requisiti necessari per essere considerate istanze di nuova concessione;
ATTESO che in ragione dell'avvio dei procedimenti di proroga fino al 31.12.2033 ai sensi gli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 22/2006 modificati e integrati dall'art. 40 della legge regionale n. 10/2017 (disciplina del rilascio delle concessioni demaniali con finalità turistico ricreativa di durata non superiore ad anni 15), da commutare in istanze di nuova concessione, a garanzia e tutela dei soggetti richiedenti si ritiene nel caso specifico di derogare agli indirizzi operativi di cui alla determinazione dirigenziale n. 420/2020, che nell'allegato sub 1), punto 1. indicava in 6 (sei) anni la massima durata delle concessioni ad uso privato di moli e piazzole;
APPURATO che, nelle more del perfezionamento delle istanze di nuova concessione, si applica la proroga disposta dall'adunanza Plenaria del Consiglio di Stato al 31.1.2023 alle concessioni in essere;
DATO ATTO che per i procedimenti di nuova concessione riguardanti moli, piazzole e strutture ad uso privato, di natura non commerciale né finalizzate allo svolgimento di attività sportive mancano i presupposti per richiedere la presentazione del 'piano economico-finanziario' previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 22/2006 per le concessioni ultrasessennali e si ritiene preferibile richiedere al concessionario solo il 'piano di eliminazione del manufatto' al termine della concessione nei casi in cui non avvenga l'incameramento dello stesso;
CONSTATATO che il procedimento di nuova concessione è l'occasione in alcuni casi anche per aggiornare le misure effettive delle aree oggetto di concessione;
DATO ATTO che, in osservanza della procedura di nuova concessione, trascorsi i 20 giorni previsti dalla pubblicazione sul BUR e all'Albo pretorio del Comune, le istanze in questione, corredate della documentazione tecnica già presentata verranno trasmesse agli Enti competenti per l'acquisizione dei pareri ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Regolamento per la Navigazione Marittima approvato con DPR n. 328/1952;
DATO ATTO che, qualora emergessero eventuali problematiche durante l'iter procedimentale di rilascio di nuova concessione al 31.12.2033, lo scrivente Servizio si riserva di procedere alle rettifiche necessarie o di non addivenire alla stipula dell'atto concessorio;
VISTI:
la L. 241/90 e succ. modifiche;
l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;
ESPRESSO il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

1. di prendere atto che nel corso del 2021 sono pervenute n. 27 istanze di proroga delle concessioni demaniali turistico-ricreative relative a moli, piazzole o comunque a strutture ad uso privato, di natura non commerciale ne' finalizzate allo svolgimento di attivita' sportive, a seguito dell'avvio dei procedimenti previsti dall'art.1 commi 683-684 della legge n. 145/2018, indicate nell'allegato sub A);
2. di prendere atto che, in base a quanto disposto dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato con le sentenze n. 17/2021 e n. 18/2021 il Comune è tenuto a disapplicare l'art. 1 commi 683-684 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 ai sensi del quale è stata prevista l'estensione delle concessioni demaniali con finalità turistico ricreativa al 31.12.2033, mentre le stesse concessioni continuano ad essere efficaci fino al 31.12.2023;
3. di stabilire che le istanze di proroga al 31.12.2033, corredate della corposa documentazione tecnica presentata a cura e spese dei concessionari, producono gli effetti di istanze di nuova concessione con scadenza al 31.12.2033, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 22/2006, modificati ed integrati dall'art. 40 della legge regionale n. 10/2017;
4. di autorizzare, ai fini del procedimento di nuova concessione al 31.12.2033, la pubblicazione presso il BUR e l'affissione all'Albo Pretorio dello scrivente Ente per un termine non inferiore a giorni venti delle n. 27 istanze demaniali turistico-ricreative relative a moli, piazzole o comunque strutture ad uso privato, di

natura non commerciale né finalizzate allo svolgimento di attività sportiva elencate nell'allegato sub A);
5. di dare atto che nel caso dei procedimenti di nuova concessione riguardanti moli, piazzole e strutture ad uso privato, di natura non commerciale né finalizzate allo svolgimento di attività sportive mancano i presupposti per la presentazione del 'piano economico-finanziario' previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 22/2006 per le concessioni ultrasessennali mentre si ritiene compatibile la richiesta al concessionario del solo 'piano di eliminazione del manufatto' al termine della concessione nei casi in cui non avvenga l'incameramento dello stesso;
6. di dare atto che il procedimento di nuova concessione è l'occasione in alcuni casi anche per aggiornare le misure effettive delle aree oggetto di concessione sulla base della documentazione presentata recentemente dai richiedenti;
7. di dare atto che il Comune si riserva, qualora emergessero eventuali problematiche durante l'iter procedimentale, di effettuare le rettifiche necessarie o di non addivenire alla stipula dell'atto;
8. di informare che eventuali osservazioni, opposizioni ovvero la presentazione di eventuali domande in concorrenza dovranno pervenire direttamente o tramite posta elettronica certificata all'Ufficio Accettazione Atti del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e dal deposito del presente avviso- in caso di Raccomandata con ricevuta di ritorno, farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante -così come previsto dall'art. 9 della legge regionale 22/2006, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alle pratiche inerenti alle concessioni richieste e, pertanto le istanze in questione, corredate della documentazione tecnica prodotta verranno trasmesse agli Enti competenti per l'acquisizione dei pareri ai sensi dell'art.12 e seguenti del Regolamento per la Navigazione Marittima approvato con DPR n. 328/1952;
9. di dare atto che per effetto dell'avvio del procedimento di nuova concessione, in luogo di quello di proroga, le istanze corredate della documentazione tecnica prodotta verranno trasmesse agli Enti competenti per l'acquisizione dei pareri ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Regolamento per la Navigazione Marittima approvato con DPR n. 328/1952;

Allegati: elenco n. 27 istanze sub A)

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
dott. Luigi Leonardi

TITOLARI	LOCALITA' CONCESSIONE	ESTENSIONE	DESCRIZIONE COMPLESSIVA
A.G.	pcn 61/22 CC S,CROCE	21,91	scivolo con piazzola in cemento armato
B.R.	pcn 1192/1 CC S,Croce	107,99	scivolo + passaggio pedonale
B.M.C.	p.c.n. 1192/1 C.C. S. Croce	28,75	20,25 mq. di piazzola + 5,04 mq. proiezione scaletta + 3,46 mq. tubatura idrica di 55 mt. lineari
C.C.	S. Croce	14,64	scivolo + scaletta
C.R.	antistante pcn 80/1 C.C. S. Croce	143	moletto,piazzola, scalo allaggio, scogliera
P.J.	pcn 1192/4 C.C. S.Croce	77,98	terrazzamento
C.T.R.S.C. A M.	pcn 1192/4 CC S,Croce	24,25	tubazione di fognario
D.M.M.L.P.	S. Croce	126,85	mantenimento di un moletto, uno scivolo, un pontile, due vasche in cemento e una sottomurazione pedonale
D.G.	S. Croce	28	scivolo + basamento contrafforte
E.S.SA	pcn 61/11 CC S Croce	85	piattaforma + scivolo
F.U.	pcn 1192/4 CC S,Croce	49,12	2 piattaforme pavimentate in arenaria
F.G.	pcn 1192/4 C.C. S.Croce	36,6	terrazzamento
G.W.	pcn 1192/1 CC S,Croce	109,07	piazzola
G.R.-C.C.	pcn 1192/3 C.C. S. Croce	44,55	MOLO INSISTENTE SU PCN 1192/3 CC S.CROCE
L.I.	pcn 2316/34 CC S Croce	60,79	passagio pedonale, scalette, moletto
M.E.-M.F.	pcn 1080/2 CC S Croce	7,01	camminamento + scala
P.N.	pcn 1192/4 CC S,Croce	37,59	terrazzamento
R.N.	pcn 1192/4 CC S,Croce	51,31	terrazzamento
R.G.	pccnn 2982/2 - 2316/33 - 2616/16 CC S Croce	57,95	piattaforma + scivolo + scaletta
S.F.-S.A.A.	S. Croce	76,64	L'area demaniale marittima viene concessa per il mantenimento dei un pontile-scivolo in calcestruzzo, due terrazze e una scala con parapetto in ferro
M.H.K.	S. Croce	46,84	pontile + piazzola

S.M. SRL	p.c.n. 2316/11 C.C. S. Croce	105	allo scopo di mantenere due varchi di accesso; una piattaforma, un moletto e uno scivolo per piccole imbarcazioni
S.G.	pcn 1192/4 CC S,Croce	45,58	terrazzamento
S.M.	pcn 1192/4 CC S,Croce	65,36	terrazzamento + scaletta
T.G.	pcn 1192/4 CC S,Croce	48,45	terrazzamento
V.M.	pcn 1192/1 CC S,Croce	53,82	L'area demaniale marittima viene concessa per il mantenimento di una piazzola da adibire a passaggio pedonale per l'accesso al mare
V.M.	pcn 2316/23 CC S Croce	21,22	moletto

22_7_3_AVV_COM UDINE DECR ESPROPRIO VIA ESTE_004

Comune di Udine
Decreto di esproprio. Allargamento di via Este, opera 7717. (Estratto).

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI

- OMISSIS -

DECRETA

Art. 1

Per i lavori di "Allargamento di Via Este" di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciata ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l'espropriazione degli immobili elencati nel successivo articolo 2 e di proprietà delle relative Ditte ivi indicate.

Art. 2

Si determina la somma da corrispondere alle singole ditte intestatarie dei mappali, come sotto riportate e secondo le rispettive quote di spettanza, a titolo di indennizzo per l'acquisizione oggetto del presente decreto e qui di seguito elencate e meglio specificate:

BENI SOGGETTI AD ESPROPRIO

Bene n. 1 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- PEGORARO Claudio nato a Udine il 18.02.1945 CF.: PGR CLD 45B18 L483R

proprietario per l'intero
indennità spettante €. 210,00
La Ditta non si è espressa
Indennità soggetta a deposito
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 62 mappale n. 2139 Qualità: Seminativo Arborato classe 1^
Sup. mq. 3,00 R.D. 0,03 R.A. 0,01
Superficie in esproprio mq. 3,00 indennità complessiva spettante €. 210,00

Bene n. 2 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- PEGORARO Claudio nato a Udine il 18.02.1945 CF.: PGR CLD 45B18 L483R

proprietario per l'intero
indennità spettante €. 420,00
La Ditta non si è espressa
Indennità soggetta a deposito
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 62 mappale n. 2135 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq. 6,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00
corrispondente al
Catasto Fabbricati
Foglio 62 mappale n. 2135 Categoria: Area Urbana
Sup. mq. 6,00 R.C. 0
Superficie in esproprio mq. 6,00 indennità complessiva spettante €. 420,00

Bene n. 3 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- DE LUCIA Emanuela nata a Udine il 01.05.1961 CF.: DLC MNL 61E41 L483A

proprietaria per 1/3
indennità spettante €. 946,67
La Ditta non si è espressa
Indennità soggetta a deposito
- DE LUCIA Lina nata a Udine il 16.04.1960 CF.: DLC LNI 60D56 L483J

proprietaria per 1/3
indennità spettante €. 946,67
La Ditta non si è espressa
Indennità soggetta a deposito
- DE LUCIA Stefano nato a Udine il 01.02.1968 CF.: DLC SFN 68B01 L483V

proprietario per 1/3

indennità spettante €. 946,66
La Ditta non si è espressa
Indennità soggetta a deposito
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 62 mappale n. 2140 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq. 142,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00
corrispondente al
Catasto Fabbricati
Foglio 62 mappale n. 2140 Categoria: Area Urbana
Sup. mq. 142,00 R.C. 0
Superficie in esproprio mq. 142,00 indennità complessiva spettante €. 2.840,00

Bene n. 4 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- BISCAGLIA Ivan nato a Udine il 9.12.1984 CF.: BSC VNI 84T09 L483J
proprietario per 1/4
indennità spettante €. 8.842,50
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
- VICARIO Anna nata a Udine l'11.12.1953 CF.: VCR NNA 53T51 L483T
proprietaria per 3/4
indennità spettante €. 26.527,50
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 62 mappale n. 2136 Qualità: Orto classe 1^
Sup. mq. 262,00 R.D. 4,87 R.A. 3,25
Superficie in esproprio mq. 262,00 indennità complessiva spettante €. 35.370,00

Bene n. 5 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- CORNACCHINI Purissima nata a Udine il 5.02.1933 CF.: CRN PSS 33B45 L483T
proprietaria per 2/6
indennità spettante €. 6.018,32
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
- VIDUSSI Elisa nata a Udine il 10.05.1960 CF.: VDS LSE 60E50 L483N
proprietaria per 1/6
indennità spettante €. 3.009,17
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
- VIDUSSI Francesca nata a Udine il 12.04.1968 CF.: VDS FNC 68D52 L483X
proprietaria per 1/6
indennità spettante €. 3.009,17
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
- VIDUSSI Giulio nato a Udine il 28.11.1954 CF.: VDS GLI 54S28 L483Y
proprietario per 1/6
indennità spettante €. 3.009,17
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
- VIDUSSI Maurizio nato a Udine il 18.05.1957 CF.: VDS MRZ 57E18 L483Y
proprietario per 1/6
indennità spettante €. 3.009,17
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 62 mappale n. 2134 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq. 157,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00
corrispondente al
Catasto Fabbricati
Foglio 62 mappale n. 2134 Categoria: Area Urbana
Sup. mq. 157,00 R.C. 0
Superficie in esproprio mq. 157,00 indennità complessiva spettante €. 18.055,00
SOMMANO PER INDENNITÀ DI ESPROPRIO €. 56.895,00

A condizione che questo decreto venga notificato ed eseguito nel
rispetto delle norme e procedure che seguono

Art. 3

Ai sensi dell'art. 23 comma 3 del DPR 327/01 (Testo Unico sugli espropri) per ragioni di urgenza il presen-

te provvedimento sarà notificato ad ogni proprietario contestualmente alla sua esecuzione.

Art. 4

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle ditte accettanti l'indennità provvisoria indicata all'elenco di cui all'art. 2.

Art. 5

Il presente Decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva; esso dovrà essere notificato ai soggetti espropriati.
Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 6

Le operazioni di esecuzione del presente decreto sono fissate per il giorno 11.10.2021.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso:
- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è l'arch. Lorenzo Agostini.
Ai sensi del D.Lgs. 20.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Udine per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
arch. Lorenzo Agostini

22_7_3_AVV_COM VARMO VAR 20 PRGC_003

Comune di Varmo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al PRGC di assestamento, a seguito di richieste dei privati, con modifiche puntuali - LR 5/2007 (Variante di livello comunale).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies, co. 2 della L.r. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27-01-2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante nr. 20 al PRGC di assestamento, a seguito di richieste dei privati, con modifiche puntuali - L.R. 5/2007 (Variante di livello comunale).
Tale deliberazione con i relativi elaborati progettuali, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
La suddetta documentazione è visionabile anche sul sito web del Comune di Varmo.
Entro tale periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Varmo, 1 febbraio 2022

IL DIRIGENTE:
p.i.e. Flavio De Giusti

22_7_1_CNC_AMB ENER CONF INC DG ARPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Trieste

Avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia.

In esecuzione del decreto n. 464/AMB dd. 03/02/2022 del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile è indetto l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia.
Con il presente avviso, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende acquisire le manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, di seguito ARPA FVG.
Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente - ARPA), come sostituito dall'articolo 4, comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), il Direttore generale di ARPA FVG è nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, tra soggetti in possesso di diploma di laurea magistrale o laurea specialistica o diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, comprovata esperienza dirigenziale almeno quinquennale, elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale e assenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 8, comma 1 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

Art. 1 incarico: conferimento, durata e compenso

L'incarico di Direttore generale di ARPA FVG è conferito con decreto del Presidente della Regione e ha natura fiduciaria.
Il rapporto di lavoro, a tempo pieno, con impegno esclusivo a favore dell'Agenzia è regolato da un contratto di lavoro autonomo di diritto privato, di durata massima quinquennale, stipulato con la Regione.
Il contenuto normativo ed economico del contratto di lavoro è stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2014, n. 1522.
Il compenso lordo onnicomprensivo annuale è fissato in euro 125.000,00 ed è integrato da una parte variabile di ammontare pari al 10 per cento del corrispettivo fisso, da corrispondere proporzionalmente agli esiti del sistema di valutazione.

Art. 2 requisiti soggettivi

I soggetti interessati devono essere in possesso, alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR), dei seguenti requisiti:
cittadinanza italiana;
titolo di studio: diploma di laurea magistrale ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, oppure laurea specialistica ai sensi del DM 3 novembre 1999, n. 509, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o, comunque, essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
esperienza professionale:
comprovata esperienza dirigenziale di durata almeno quinquennale con funzioni proprie e non delegate;
elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge 132/2016.

Art. 3 cause di inconferibilità e di incompatibilità

I soggetti interessati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e dall'articolo 8, comma 1 della legge 132/2016.
Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

Art. 4 presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati possono presentare, entro il termine perentorio previsto dal punto 4, la manifesta-

zione di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore generale di ARPA FVG, unitamente al proprio curriculum vitae.
La manifestazione di interesse è redatta utilizzando l'ALLEGATO A "Modulo della manifestazione d'interesse" al presente avviso, pubblicato sul sito istituzionale della Regione; alla manifestazione di interesse devono essere allegati: il curriculum vitae redatto in formato europeo e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio redatta sull'ALLEGATO B "Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021" al presente avviso.
La manifestazione di interesse, il curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio redatta sul modulo "Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021" devono essere sottoscritti ai sensi dell'articolo 65, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), con firma autografa allegando copia del documento di identità oppure con firma digitale.
La manifestazione di interesse e i relativi allegati dovranno essere trasmessi entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione, con l'indicazione dell'oggetto: "Manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore generale di ARPA FVG".
Qualora il termine di cui al punto 4 venga a cadere in una giornata non lavorativa, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
La trasmissione della manifestazione di interesse e i relativi allegati deve essere effettuata con le seguenti modalità:
invio da casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC ambiente@certregione.fvg.it con scansione in formato PDF sia della manifestazione di interesse sottoscritta che della documentazione allegata.
Al fine del rispetto del termine di cui al punto 4 fanno fede la data e l'ora della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

Art. 5 inammissibilità della manifestazione di interesse

Comporta l'inammissibilità della manifestazione di interesse:
la mancanza della sottoscrizione in forma autografa oppure con firma digitale, ai sensi dell'articolo 65, comma 1 del decreto legislativo 82/2005;
l'invio con modalità diverse dalla posta elettronica certificata (PEC);
l'invio al di fuori dei termini, iniziale e finale, previsti dall'articolo 4, punto 4 del presente avviso;
la mancata presentazione del curriculum vitae;
la mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio redatta sul modulo "Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021";
la mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2.
L'inammissibilità della manifestazione di interesse verrà comunicata al soggetto interessato all'indirizzo PEC dallo stesso indicato nella medesima manifestazione d'interesse.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del soggetto interessato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella manifestazione d'interesse.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della manifestazione di interesse, dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione regionale.

Art. 6 trattamento dei dati personali

Tutti i dati di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura di cui al presente avviso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personale) e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR General Data Protection Regulation).
La relativa informativa è parte integrante dell'ALLEGATO A "Modulo della manifestazione d'interesse" al presente avviso.

Art. 7 comunicazioni e informazioni

Il presente avviso viene pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it - Sezione "Bandi e avvisi".
L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae del soggetto nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del decreto legislativo 39/2013 e dell'articolo 8, comma 1 della legge 132/2016, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione, alla sezione "Amministrazione trasparente".
La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o la revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.
Responsabile del procedimento: ing. Massimo Canali, Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Andreina Ascalone, titolare di posizione organizzativa "Riordino della normativa di settore, rapporti con A.R.P.A., contenzioso e piano delle presta-

zioni" della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.
Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte alla Segreteria del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, tel. 040.3774145.

Trieste, 7 febbraio 2022

IL DIRETTORE CENTRALE:
ing. Massimo Canali

ALLEGATO A)
ALL'AVVISO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO
DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MODULO DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Via Carducci, 6
34133 TRIESTE
ambiente@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il/La sottoscritto/a ____

COMUNICA

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG e a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR 445/2000 e presa visione dell'informativa di cui al decreto legislativo 196/2003 e all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

DICHIARA

1) luogo e data di nascita ____;

2) Comune di residenza__________________________ Provincia _________________;

3) via_______________________ n. _____ recapito telefonico ____________________;

4) cod. fiscale ____;

5) indirizzo e-mail ____;

6) di essere cittadino/a italiano/a;

7) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:

____;

8) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di:

____;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime:

____;

9) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ diploma di laurea magistrale ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, in:

____;

☐ laurea specialistica ai sensi del DM 3 novembre 1999, n. 509, in:

____;

☐ diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999, in:

____;

☐ titolo di studio conseguito all'estero che ha ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o è stato riconosciuto valido dalle competenti autorità:

____;

conseguito presso ____;

in data ___________________________________;

10) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione o dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) nel caso in cui abbia subito una sentenza di condanna, di aver beneficiato della sospensione condizionale, o della non menzione, o dell'amnistia, o del condono, o dell'indulto, o del perdono giudiziale (riportare di seguito il numero e la data della sentenza e l'autorità che l'ha emessa):

____

____;

12) di non trovarsi nelle situazioni di inconferibilità di cui all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);

13) per quanto disposto dall'articolo 8, comma 1 della legge 132/2016:

a) di non ricoprire incarichi politici elettivi a livello dell'Unione Europea o nazionale;
b) di non essere amministratore o dipendente di imprese o di società di produzione di beni o di servizi che partecipano ad attività o programmi dell'ISPRA o delle agenzie;
c) di non essere titolare di altri incarichi retribuiti;
d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza passata in giudicato;

14) di aver maturato i seguenti requisiti di esperienza professionale previsti dall'avviso:

a) comprovata esperienza dirigenziale di durata almeno quinquennale con funzioni proprie e non delegate;
b) elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale;

15) che i requisiti di esperienza professionale dichiarati al punto 14) sono compiutamente descritti, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente manifestazione di interesse e le cui dichiarazioni si intendono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000;

16) che l'indirizzo presso cui ricevere tutte le comunicazioni è il seguente:

cognome e nome ____

via/piazza e numero civico____________________________________

Comune______________________ CAP __________________________

Provincia ____

e-mail____

PEC ____

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

18) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della manifestazione di interesse, dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione regionale;

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

ALLEGA

- il curriculum vitae datato e sottoscritto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio attestante l'assenza delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo 39/2013, all'articolo 5 del decreto legge 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, all'articolo 53, commi 8 e 9 del decreto legislativo 165/2001, compilata, datata e sottoscritta sul modulo "Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021" esclusa la Sezione B.
- copia del documento di identità in caso di apposizione di firme autografe.

_______________________   _______________________

(luogo e data)   (firma)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel.: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel.: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
INSIEL S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società INSIEL S.p.A.".
2. I dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di concessione e conseguente liquidazione dei benefici previsti dalla L.R. 53/1981.
3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per la concessione del beneficio richiesto.
6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.
7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi;
- limitazione o opposizione al loro trattamento
- portabilità dei dati.
L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATO B)
ALL'AVVISO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO
DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO
ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a ....
(cognome) (nome)

nato/a .... ( ) il ....
(luogo) (prov.) (data)

codice fiscale ....

candidato all'incarico di ....
(tipo di incarico)

presso ....
(denominazione dell'ente pubblico)

consapevole

- delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, nonché delle ulteriori conseguenze previste dall'art. 75, comma 1, del medesimo DPR;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, ogni dichiarazione mendace accertata dall'Amministrazione comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto legislativo per un periodo di cinque anni;
- che, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2013, lo svolgimento dell'incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, qualora, decorso il termine di quindici giorni dalla contestazione da parte del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della causa di incompatibilità, non abbia rinunciato all'incarico incompatibile;

DICHIARA

SEZIONE A – REQUISITI GENERALI DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N. 39

Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021.docx

A.1 Capo II - art. 3 (Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

☐ di non essere stato condannato né di aver patteggiato la pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per alcuno dei reati previsti dal capo I (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione) del titolo II del libro secondo del codice penale;

oppure

☐ di essere stato condannato, con sentenza, irrevocabile o con sentenza non irrevocabile, o di aver patteggiato la pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., in data ____________________, per uno dei reati previsti dal capo I (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione) del titolo II del libro secondo del codice penale.
In tal caso dichiara altresì che:

☐ il reato non rientra tra i delitti di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97;	☐ il reato rientra tra i delitti di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97;
☐ non è stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione, né perpetua né temporanea dai pubblici uffici;	☐ è stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici; ***oppure*** ☐ è stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici della durata di anni __________;
☐ non è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro subordinato a seguito di procedimento disciplinare;	☐ è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro subordinato a seguito di procedimento disciplinare;
☐ non è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;	☐ è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;
☐ è intervenuta, in data ____________, sentenza definitiva/non definitiva (*barrare quello che non interessa*) di proscioglimento.	☐ non è intervenuta sentenza definitiva/non definitiva (*barrare quello che non interessa*) di proscioglimento.

A.2 Capo III - art. 4 (Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati)

☐ di non aver svolto, negli ultimi due anni, alcun incarico amministrativo (Presidente del Consiglio di amministrazione con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, dirigente) né attività stabile di consulenza in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'ente pubblico presso cui si candida;

oppure

Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021.docx

☐ di aver svolto fino al (*specificare la data*)_____________________________ l'incarico di _______________________ ____ presso (*specificare il tipo e il nome dell'ente*)___________________ ____ e che tale ente:

☐ è regolato o finanziato dall'ente pubblico presso cui si candida;

☐ non è regolato né finanziato dall'ente pubblico presso cui si candida.

☐ di non aver svolto, negli ultimi due anni, attività professionale in proprio, che sia regolata o finanziata o comunque retribuita dall'ente pubblico presso cui si candida;

oppure

☐ di aver svolto fino al (*specificare la data*) _______________________________ la seguente attività professionale in proprio ____ e che tale attività :

☐ è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'ente pubblico presso cui si candida;

☐ non è regolata, finanziata né comunque retribuita dall'ente pubblico presso cui si candida.

A.3 Capo IV – art. 6 (Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale) e art. 7 (Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale)

☐ di non aver ricoperto, nell'ultimo anno, la carica di Presidente del Consiglio dei ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario di Stato e commissario straordinario del governo di cui all'art. 11 della legge 400/1988;

oppure

☐ di aver ricoperto la carica di (*specificare la carica di governo nazionale*)_______________________________________ ____________________________e che tale carica è cessata il (*specificare la data*) _________________________

☐ di non aver ricoperto, nell'ultimo biennio, la carica di componente della Giunta o del Consiglio regionale del FVG;

oppure

☐ di aver ricoperto, fino al (*specificare la data*) _______________________________la carica di componente della Giunta regionale /del Consiglio regionale (*barrare quello che non interessa)* del FVG; in tal caso dichiara altresì che all'atto di assunzione della carica:

☐ era dipendente e già titolare di incarichi presso l'ente per cui si candida;

☐ non era dipendente né titolare di incarichi presso l'ente per cui si candida.

☐ di non aver svolto, nell'ultimo anno, alcun incarico di Presidente del CdA con deleghe gestionali dirette, o amministratore delegato o unico, in un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, di

un comune o di un'associazione tra comuni, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, il cui territorio sia compreso nel FVG;

oppure

☐ di aver svolto, fino al (*specificare la data*) ______________________________l'incarico di (*specificare l'incarico di amministratore*)____ presso (*specificare il tipo e il nome dell'ente*) ____ e che tale ente di diritto privato:

☐ non è in controllo pubblico da parte della regione, di una provincia, di un comune, o di un'associazione tra comuni, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, il cui territorio è compreso nel FVG;

☐ è in controllo pubblico da parte dei seguenti enti territoriali

____

del FVG.

In tal caso dichiara altresì che all'atto di assunzione della carica:

☐ non era dipendente né titolare di incarichi presso l'ente per cui si candida;

☐ era dipendente e titolare di incarichi presso l'ente per cui si candida.

☐ di non aver ricoperto, nell'ultimo anno, la carica di componente della Giunta o del Consiglio di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio del FVG;

oppure

☐ di aver ricoperto, fino al (*specificare la data*) _____________________________la carica di componente della Giunta /del Consiglio di (*indicare il Comune o l'associazione di comuni*) __________________________ del FVG. In tal caso dichiara altresì che all'atto di assunzione della carica:

☐ era dipendente e già titolare di incarichi presso l'ente per cui si candida;

☐ non era dipendente né titolare di incarichi presso l'ente per cui si candida;

A.4 Capo V – art. 9 (Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali)

☐ di non rivestire attualmente alcun incarico amministrativo (Presidente del CdA con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, dirigente) negli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'ente pubblico per cui si candida, né di svolgere presso i medesimi enti attività stabile di consulenza;

oppure

Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021.docx

di rivestire attualmente l'incarico di (*specificare l'incarico*) ______________________________

presso _(*specificare tipo e nome dell'ente*) ______________________________________ e che tale ente:

☐ è regolato o finanziato dall'ente pubblico presso cui si candida

☐ non è regolato né finanziato dall'ente pubblico presso cui si candida.

☐ di non svolgere in proprio, alcuna attività professionale che sia regolata o finanziata o comunque retribuita dall'ente pubblico presso cui si candida;

oppure

di svolgere in proprio la seguente attività professionale ______________________________

______________________________________ e che tale attività:

☐ è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'ente pubblico presso cui si candida;

☐ non è regolata, finanziata né comunque retribuita dall'ente pubblico presso cui si candida.

A.5 Capo VI – art. 11 (Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali) e art. 12 (Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali)

☐ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario di Stato o commissario straordinario del governo di cui all'art. 11 della legge 400/1988;

oppure

☐ di ricoprire attualmente la carica di (*specificare la carica di governo nazionale*) ______________________________

____

☐ di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio regionale del FVG;

oppure

☐ di ricoprire attualmente la carica di componente della Giunta regionale /del Consiglio regionale (*barrare quello che non interessa)* del FVG.

☐ di non ricoprire la carica di componente la carica di componente della Giunta o del Consiglio di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio del FVG;

oppure

☐ di ricoprire attualmente la carica di componente (*specificare l'incarico*) ________________________________ ____ presso (*specificare il tipo e il nome dell'ente*).

☐ di non rivestire alcuna carica di Presidente del CdA con deleghe gestionali dirette, o amministratore delegato o unico, di enti privati in controllo da parte della regione FVG;

oppure

☐ di ricoprire attualmente l'incarico di (*specificare*)____ _____________ presso (*specificare il tipo e il nome dell'ente*) ______________________________________ ____e che tale ente di diritto privato:

☐ non è in controllo pubblico della regione FVG;   ☐ è in controllo pubblico da parte della regione FVG.

☐ di non essere già titolare di alcun incarico dirigenziale nel medesimo ente in controllo pubblico presso cui si candida

oppure

☐ di essere attualmente titolare di incarico dirigenziale nel medesimo ente in controllo pubblico presso cui si candida

SEZIONE B – REQUISITI SPECIFICI PER L'INCARICO DI PRESIDENTE O VICEPRESIDENTE DI ENTI PUBBLICI, ANCHE ECONOMICI, E DI SOCIETÀ PARTECIPATE

B.1 LR 75/1978 – art.7 (Incompatibilità e cause ostative alla nomina)

☐ di non essere preposto, o assegnato, ad uffici statali o regionali, cui compete la vigilanza sull'ente pubblico presso cui si candida;

☐ di non ricoprire alcuna carica di vertice, a livello nazionale, regionale o provinciale, in partiti o movimenti politici;

☐ di non svolgere le funzioni di magistrato ordinario, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale;

☐ di non svolgere le funzioni di avvocato o procuratore presso l'Avvocatura dello Stato;

☐ di non appartenere alle forze armate in servizio permanente effettivo;

☐ di non aver svolto nell'ultimo anno funzioni di Presidente, Vicepresidente o amministratore delegato di enti o istituti privati in cui la Regione o gli enti regionali concorrano al funzionamento in misura superiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo delle spese di gestione esposte in bilancio e per un ammontare annuo superiore ad euro 206.582,76.

SEZIONE C – ALTRE INFORMAZIONI

Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021.docx

C.1 Art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni)

☐ di non essere stato collocato in quiescenza;

oppure

☐ di essere in quiescenza dal (*indicare la data*)_______________________e di essere titolare del trattamento pensionistico ____ (*specificare l'istituto e il tipo di trattamento pensionistico percepito: es. da lavoro dipendente, da dirigente d'azienda, da lavoro autonomo, da cassa previdenziale professionale,……..*)

C.2 Art. 53, commi 8 e 9 del DLgs. 165/2001, (Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi)

☐ di non essere dipendente di alcuna pubblica amministrazione, cosi come individuata dall'art. 1, comma 2 del Dlgs. 165/2001;

oppure

☐ di essere dipendente di (*indicare la denominazione dell'ente*) ____ ____.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi eventuale variazione del contenuto della medesima.

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver preso visione dell'allegata informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Data

Il dichiarante

(*firma per esteso leggibile*)

Alla dichiarazione viene allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021.docx

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	**Il Titolare tratta i seguenti dati personali**, acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR: - nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, condanne penali, incarichi pubblici o privati ricoperti, o attività professionali svolte, presso amministrazioni ed enti pubblici o presso enti privati in controllo pubblico o regolati o finanziati dall'ente presso cui si candida, **per adempiere al seguente obbligo legale:** - verifica dell'insussistenza di condizioni ostative al conferimento ed all'esercizio imparziale dell'incarico, ai sensi degli articoli, 3, 4, 6, 7, 9, 11 e 12 del DLgs. 39/2013, dell'art. 7 della LR 75/1978 e dell'art. 53, commi 8 e 9, del DLgs. 165/2001, oltre che per la verifica del rispetto dei vincoli di spesa pubblica, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con L. 135/2012. Il conferimento dei dati personali è un onere correlato alla candidatura: la mancata comunicazione o il rifiuto di fornire tali dati determina l'impossibilità di istruire e concludere il procedimento di nomina.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti sono riservati agli uffici dell'Amministrazione regionale. Hanno accesso ai dati personali esclusivamente i dipendenti regionali autorizzati al trattamento per le finalità di controllo preventivo e di contatto. Ulteriori eventuali destinatari possono essere gli organi preposti al controllo successivo di regolarità. I dati forniti possono inoltre essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato dai candidati, a soggetti terzi che devono tutelare le loro posizioni, nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale, ovvero negli altri casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

Mod.A_ENTIPUBBLICI_2021.docx

Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR: L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

22_7_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DIRIG BIOL PATOLOGIA CLINICA_0_INTESTAZIONE_001

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente biologo - disciplina di patologia clinica.

In attuazione al decreto n. del , è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- posizione funzionale: dirigente biologo
- disciplina: patologia clinica
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del
Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea specialistica/magistrale in Scienze Biologiche afferenti alle classi 6/S o LM-6, ovvero diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o Biologia, ovvero laurea specialistica/magistrale in Biotecnologie agrarie afferenti alle classi 7/S o LM-7 (D.M. 11

novembre 2011), ovvero laurea specialistica/magistrale in Biotecnologie industriali afferenti alle classi 8/S o LM-8 (D.I. 15 gennaio 2013), ovvero laurea specialistica/magistrale in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche afferenti alle classi 9/S o LM-9 (D.I. 28 giugno 2011);

e. abilitazione all'esercizio della professione;

f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

ovvero

iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;

g. iscrizione all'albo dell'Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando
3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.
5. UPLOAD DEI DOCUMENTI
Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando). Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.
6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 –

intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.
7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 41 del D.P.R. n. 483/1997.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
8. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta:
svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
prova pratica:
esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;
verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.
9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 43:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
b) servizio di ruolo quale biologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.
11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.
Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.
In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:

- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.
I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.
L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.
Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.
12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.
Si precisa che, in fase di assunzione, per il personale indicato nell'art. 4 del D.L. 44/2021 verrà verificato l'adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previso dalla norma stessa.
13. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
14. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi:

reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_7_3_CNC_ASU FC INCAR SOC CLINICA UROLOGICA_0_INTESTAZIONE_011

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura operativa complessa - disciplina: Urologia - SOC: Clinica urologica - Presidio ospedaliero universitario "Santa Maria della Misericordia" di Udine.

In attuazione del decreto n. 106 del 28.01.2022, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina:	**UROLOGIA**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.:	**CLINICA UROLOGICA - PRESIDIO OSPEDALIERO UNIVERSITARIO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE**

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina sopra citata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
  I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, prima dell'immissione in servizio;
c) Per i cittadini italiani:

- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.asufc.sanita.fvg.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);

c) per i cittadini italiani:
   - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

   per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.

Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Cap 33100 Udine** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio l'avviso a cui il versamento si riferisce). La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE
La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia-Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI
Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, o posta elettronica certificata – pec - indicata dal candidato e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.
La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture

italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Sanità.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
Trattandosi di struttura universitaria, l'incarico è conferito temporaneamente a decorrere dalla stipula del relativo contratto individuale e viene a decadere, in linea con quanto previsto dall'art. 11, comma 3, punto 11 del Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, una volta individuato il docente cui conferire le funzioni assistenziali di direttore della struttura medesima.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda procederà a riaprire i termini della selezione.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA CLINICA UROLOGICA
DEL PRESIDIO OSPEDALIERO UNIVERSITARIO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: UROLOGIA
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
PROFILO DI RUOLO

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	Il Presidio SMM è inserito nella rete ospedaliera regionale organizzata secondo il modello hub and spoke. È un presidio ospedaliero di 2° livello, sede di cliniche universitarie in quanto inserito in un'azienda sanitaria universitaria integrata. La Struttura di Urologia è hub provinciale per i due presidi di rete aziendali, ciascuno dei quali ha una funzione di urologia a intensità organizzativa diversa, da attività diagnostica ambulatoriale a attività chirurgica in regime di degenza ordinaria. L'attività è organizzata a livello ambulatoriale, di degenza ordinaria, in week surgery e in day surgery. La Struttura di Urologia afferisce al dipartimento strutturale di chirurgia del presidio SMM.
	Attività erogata nell'ultimo anno	(vedi tabelle seguenti)

	ordinari	DH	totale
Attività di ricovero	1210	142	1352

	interni	esterni	consulenze	totale
Attività ambulatoriale	2.062	10.322	1.021	13.405

I dati sono riferiti all'anno 2019.

<table>
<tr><td rowspan="2">Competenze richieste per la gestione della struttura</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Il candidato deve dimostrare:
attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l’aggiornamento
attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive anche all’interno del dipartimento nonché della rete ospedaliera
attitudine al lavoro secondo il modello hub and spoke con l’orientamento a costruire una rete professionale
capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati
capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano:
– le prestazioni in elezione e in urgenza, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e rispettando le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio
– i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget
– i percorsi clinici con i presidi ospedalieri spoke.

Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:
collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici garantendone l’applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza
adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale supportando anche, ove necessario, l’attività delle altre strutture del Dipartimento
promuovere e favorire l’introduzione e l’utilizzo delle innovazioni sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali utilizzando i criteri metodologici di Health Technology Assessment,
sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure
alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica
sorvegliare l’esercizio dell’attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale.</td></tr>
<tr><td>Innovazione, ricerca e governo clinico</td><td>Il candidato deve dimostrare attitudine a:
assicurare l’appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche
promuovere l’adesione a criteri internazionalmente conosciuti di appropriatezza ed efficacia</td></tr>
</table>

		• favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca • sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture aziendali anche attraverso modelli innovativi che rispondano all'organizzazione hub and spoke.
	Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: • promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze ed esperienze specifiche	Il candidato deve possedere: - esperienza maturata in strutture di alta specializzazione e complessità - esperienza nella gestione clinica della patologia urologica (diagnosi, terapia, follow up), in acuzie e in elezione - esperienza nel trattamento mini-invasivo (laparoscopica e robotica) delle patologie urologiche con particolare riferimento all'utilizzo delle più avanzate tecnologie - esperienza nel trattamento anche attraverso chirurgia mini invasiva (laparoscopica e robotica) delle principali neoplasie urologiche.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

22_7_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA_0_INTESTAZIONE_013

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Dermatologia e Venerologia".

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 88 dd. 24.01.2022 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 (uno) posto di Dirigente Medico in disciplina
"Dermatologia e Venerologia"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*, nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m. e i..
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE
DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1. L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID, oppure**
  - **Accedere mediante la Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

22_7_3_CNC_IRCCS BURLO GRAD 3 CONC PUB_008

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito di n. 3 concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di ricercatori sanitari (cat. D, liv. economico super).

Si rende noto che, con decreto n. 163 del 28 dicembre 2021 del Direttore Generale, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito:

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di n. 10 Ricercatori sanitari - area biologia e biotecnologie - biologia molecolare in ambito materno infantile		
	Candidato	**TOTALE**
1.	MUSANTE LUCIANA	85,750
2.	CAMPISCIANO GIUSEPPINA	83,583
3.	ZUPIN LUISA	80,370
4.	CAPACI VALERIA	71,192
5.	PIANIGIANI GIULIA	70,550
6.	DI STAZIO MARIATERESA	70,150
7.	TESSER ALESSANDRA	64,298

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di n.10 Ricercatori sanitari - area analisi di dati - bioinformatica e big data	
Candidato	**TOTALE**
PIN ALESSIA	73,900
CRUDELE FRANCESCA	54,414

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Ricercatori sanitari - area analisi di dati - statistica ed epidemiologia	
Candidato	**TOTALE**
CATAMO EULALIA	77,699
PESSA VALENTE EMANUELLE	69,970
MARIANI ILARIA	66,604
PECORI ALESSANDRO	60,900

Trieste, 2 febbraio 2022

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA SSD POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

22_7_3_CNC_IRCCS BURLO GRAD CONC PUB 1 DM ANESTESIA E RIANIMAZIONE_009

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione.

Con determinazione n. 21 del 20 gennaio 2022 del Direttore Amministrativo sono state approvate le seguenti graduatorie di merito:

Graduatoria medici specialisti alla data di scadenza del bando:

N	Candidato	TOTALE PUNTEGGIO (MAX P. 100)
1	QUERENA ELENA	87,470
2	GALIOTO BINO	86,000

Graduatoria medici specializzandi alla data di scadenza del bando:

N	Candidato	TOTALE PUNTEGGIO (MAX P.100)
1	PALUZZANO GIACOMO	82,055
2	BERTELLI ALESSANDRA	80,008
3	DE HELMERSEN MARCO	73,999

Trieste, 2 febbraio 2022

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA SSD POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA